



EDITORIALE

LA MISSIONE NEL FUTURO

di Sergio Baraldi

Il centrosinistra regionale discute una legge nella quale si stabilisce che in Friuli, nei comuni che aderiranno, non si avrà il diritto ad ottenere l'insegnamento della lingua friulana, ma si avrà il diritto a recedere da questo insegnamento. Sembra la stessa cosa vista da una diversa angolazione, ma non è così. Nel primo caso, si parte da un diritto individuale che viene tutelato. Un diritto che, se esercitato, può includere. Nel secondo, si presuppone l'esistenza di una totalità integrata, la comunità, in questo caso friulana, che stabilisce le regole, l'insegnamento della lingua, al quale si può rinunciare, una scelta che può escludere. Nel primo caso ci sarebbe una comunità che esprime una volontà e alla quale si decide liberamente di aderire in modo più intenso. Si manifesta un'appartenenza. Nel secondo, la comunità precede l'individuo, detta le norme di omogeneità, anche se ci si può tirare fuori. Pur non volendolo, si rischia di manifestare una non appartenenza. È abbastanza evidente che, così congegnata, la legge rischia di seminare divisioni all'interno della comunità friulana: tra i comuni che partecipano e quelli che non lo faranno, tra chi accetta e chi si ritira. Tra chi è e chi non è. Un censimento friulanista che disegna una politica stranamente «nazionalista» per il centrosinistra. La logica della legge, infatti, compie un passo verso la costituzione di una comunità di simili, che potrebbe desiderare di sancire la propria autonomia come parente prossima di una separazione. In Regione non arriveremo a posizioni così radicali, ma un cambiamento c'è. Può darsi che chi sostiene questa soluzione, abbia ragione. Deve però ammettere che la risposta al bisogno di identità sostenuta da una parte della destra, il presidente della Provincia di Udine Strassoldo in prima linea, la Lega di Alessandra Guerra, gli autonomisti friulani, ottiene il timbro di unica risposta possibile. Sembrerebbe che all'unità di fondo della comunità, debba corrispondere un'unità identitaria. Un pensiero unico. Con questa premessa, gli autonomisti avrebbero titolo per reclamare il ridisegno della Regione sul modello dell'Alto Adige: Friuli e Trieste che si autogovernano e la Regione

ne che si limita a coordinare. Non accadrà, ma la vicenda ha fatto emergere una contraddizione con l'immagine di modernizzatori che Illy e Intesa tengono ad accreditare di se stessi.

La legge divide partiti, maggioranza, schieramenti. Ma richiama i lettori, anche della Venezia Giulia, che sembrerebbero solo sfiorati dal problema. A Trieste e a Gorizia ci scrivono per far sentire la loro opinione, abbiamo l'impressione che gli articoli siano seguiti. Forse la ragione sta nel fatto che la lingua è il primo requisito per proclamare la propria identità; e l'identità degli «altri» è sempre uno strumento per definire o ridefinire la propria. Parliamo del Friuli, in realtà parliamo anche di noi. Senza rendersene conto, il centrosinistra ha finito per innescare un caso politico i cui contorni tendono ad allargarsi, come dimostra l'interessante intervista al nostro giornale del deputato dei Ds, Alessandro Maran, nella quale ha svolto una complessa analisi sulle ragioni che potrebbero portare a una scelta di Intesa.

Forse il nucleo del problema va ricercato nella capacità di Intesa di interpretare correttamente la domanda del Friuli. Perché su una questione mi permetto di dissentire con Maran: nel fatto che la legge vada letta sull'asse comunità-società e quindi nella prospettiva del contrasto potenziale tra comunità e cittadinanza. Forse dovremmo riflettere su una ipotesi diversa dai classici. Vale a dire, la linea lungo la quale la legge andrebbe valutata potrebbe essere la relazione tra comunità e modernizzazione. Una chiave che potrebbe farci scoprire che proprio il Friuli può non essere convinto della legge. Il concetto di comunità, infatti, racchiude la storia, la nostalgia, le abitudini del cuore di un territorio e da questo punto di vista essere associato al tradizionalismo. Ma la comunità può assumere anche un altro valore: nell'era della globalizzazione, viviamo un processo di riconfigurazione del territorio. Emerge un nuovo paradigma in cui non è in discussione solo il governo di una comunità, ma anche la produzione di socialità. In altre parole, oggi la comunità non può più essere solo il risultato di un processo storico, ma diventa una costruzione collettiva.

● Segue a pagina 2



IL CASO A4

Di Pietro non dice sì al commissario

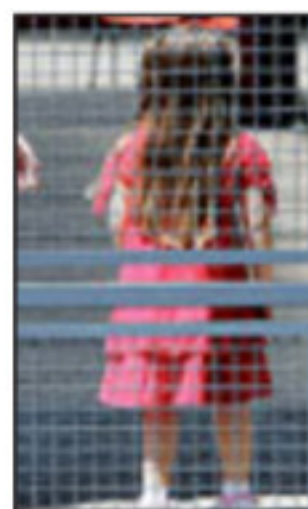
SERVIZIO A PAGINA 8



A BERGAMO

Coca al veleno: bimbo di un anno ricoverato

SERVIZIO A PAGINA 4



PEDOFILIA

Rignano, bambina accusa 2 indagati

SERVIZIO A PAGINA 4

Alta tensione nella maggioranza: stop ai ministri in disaccordo. Cauta apertura da Damiano: la legge si può scrivere meglio

Prodi: «Sul welfare non si cambia»

Secca risposta alla sinistra dell'Unione che reagisce: «Sarà battaglia» Giustizia, la riforma è legge. Berlusconi: tornerò al governo e la cambieremo

Fini alla Cdl: il no al partito unico è un grave errore



● A pagina 2

ROMA «Nessun passo indietro sul protocollo per il welfare»: Prodi, attraverso il portavoce Sircana, ribadisce l'esito dell'incontro con i quattro ministri della sinistra che contestano il documento e che alla fine del pranzo dell'altro giorno hanno parlato di modifiche da apportare in Parlamento.



«Prodi, nel corso dell'incontro - spiega Sircana - ha confermato quanto già scritto nella lettera al segretario generale della Cgil ribadendo la sostanziale non emendabilità del protocollo». «A settembre sarà battaglia politica» promette allora il ministro della Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero, uno dei 4 «dissidenti». «La legge si può scrivere meglio» ha affermato il ministro del Lavoro Damiano. Approvata intanto la notte scorsa tra le polemiche la riforma della Giustizia targata Mastella, che manda in pensione quella firmata da Castelli. «Quando torneremo al governo, ci occuperemo di nuovo della questione», ha commentato Berlusconi.

● Alle pagine 2 e 3



CREPE NEL PALAZZO ATER: EVACUATI GLI INQUILINI

● A pagina 22

GIUDICI E POLITICA

IL NODO IRRISOLTO

di Guido Crainz

Ancora una volta il rapporto fra giustizia e politica è tornato a costituire problema, e c'è qualcosa di più profondo dietro le vicende che lo hanno riportato sulle prime pagine dei giornali. La legge sull'ordinamento giudiziario appena approvata, ad esempio, presa in sé è una legge equilibrata ed è bene che modifichi le misure introdotte a suo tempo da Roberto Castelli, uno dei Guardasigilli meno apprezzabili della storia della Repubblica. Quella legge era stata voluta da Silvio Berlusconi e dalla Casa delle libertà.

● Segue a pagina 3

LE VISUALI DEL NORD EST

IL LABORATORIO DI ILLY

di Francesco Jori

Mentre a livello nazionale il Partito democratico ancor prima di nascere sta imbarcando quintalate di parole, polemiche, distinguo, la sua variante settentrionale sta nascendo in silenzio in un piccolo ma interessante laboratorio nordestino: il Friuli Venezia Giulia. Che, particolare non irrilevante, andrà alle urne tra meno di un anno per le regionali: dovesse perdere pure lì dopo la batosta di pochi mesi fa, il centrosinistra farebbe un altro letale passo verso la condanna all'opposizione perpetua.

● Segue a pagina 5

Il presidente dell'Authority: «Non comprendo il decreto, Illy dovrà spiegarmi»

Porto, Bonicioli frena la Regione Sulle concessioni non c'è accordo

TRIESTE «Nessuno me l'ha mai comunicata ufficialmente, è una decisione che non comprendo. Dovrò farmela spiegare dal presidente della Regione Illy»: il presidente dell'Autorità portuale di Trieste Bonicioli è colto di sorpresa all'annuncio dell'inserimento

nel protocollo-bis dell'intesa Stato-Regione di un decreto che trasferirà dallo Stato (e cioè dall'Autorità portuale) alla Regione il potere di dare le concessioni nel

Porto Vecchio di Trieste. Anche se è stato varato un decreto di questo tipo per Monfalcone - ha aggiunto Bonicioli - quello è un porto regionale; penso che ci saranno difficoltà per confezionare un decreto analogo per Trieste, sede di Autorità costituita per legge.

● Silvio Maranzana a pagina 6

Scrittori e intellettuali della regione divisi sul friulano a scuola

● A pagina 9

L'INTERVENTO

TRIESTE E LA SVOLTA

di Roberto Dipiazza

Si sono registrati nell'ultima settimana alcuni autorevoli interventi aventi per oggetto un parere unanime: l'avvenuto inizio di un rilancio per la nostra città, conseguito, in buona parte, grazie all'atteggiamento collaborativo di tutte le istituzioni. Di questo tono sono state le prese di posizione di importanti esponenti della politica, dell'economia e della cultura; trasversalmente hanno tutti dichiarato che Trieste si sta effettivamente rimettendo in moto. L'assessore regionale ai Trasporti Sonego, parlando della Variante del Porto Vecchio, ha detto che adesso «Trieste riparte».

● Segue a pagina 11

Tragica estate sul litorale triestino: la donna era in vacanza e stava facendo il bagno quando è stata colta da male

Ex-insegnante muore nuotando a Sistiana

Alta Informatica
 computer e impianti tecnologici su misura
 Assemblaggio e vendita computer
 Vendita ricambi e accessori
 Assistenza e riparazioni anche a domicilio
 Installazione reti cablate e wireless
 Impianti elettrici aut. 46/90
 Antifurti senza fili
 Via Caboto 14/b Tel 040 8321391
 34147 Trieste Fax 040 2821438
 info@altainformatica.it

A Castelreggio la quinta vittima del mare in poche settimane

TRIESTE Il cuore ha cessato di batterle mentre stava nuotando a pochi metri da riva: Anna Maria Brunello, ottantenne di Rovigo, frequentatrice abituale delle coste triestine e in vacanza da qualche giorno a Sistiana, è morta così ieri mattina, attorno alle 11.30, davanti alla spiaggia di Castelreggio. Inutili i tentativi di soccorso effettuati da alcuni medici ospiti dello stabilimento e le cure prestate dal personale del 118: l'anziana è spirata sulla spiaggia, sotto lo sguardo attonito di decine di bagnanti. E la quinta vittima in mare in due mesi sulle nostre spiagge.

● A pagina 19

Maddalena Rebecca



L'Unione vince 1-0: gol di Granoche

● A pagina 30

ERRETRE
 DA MARTEDÌ 31
-50%
 ERMANNO SCERVINO MOSCHINO STUART WEITZMAN
 BALLANTYNE MONCLER DUCCHIO DEL DUCA
 ERES FISICO CAR SHOE
 DKNY Castaner
 Trieste via S. Spiridione 8 Tel. 040 631224 (fax)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
 www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola

A pagina 18

Per sette anni ha filmato sotto le gonne da Gorizia a Trieste: denunciato

TRIESTE Entrava in bar e negozi e filma-va le parti intime delle ragazze utilizzando microcamere nascoste in una borsa. L'autore delle piccanti riprese, un

impiegato goriziano di mezz'età, è stato scoperto e denunciato per interferenze illecite nella vita privata e molestie. La tecnica era semplice e collaudata: aveva architettato un metodo ingegnoso per riprendere le gambe e la biancheria intima. Un vero e proprio guardone tecnologico. Ma dopo 7 anni di riprese l'uomo è finito nel mirino di un carabiniere.

● Francesco Fain a pagina 23

Cancellata la svolta del Guardasigilli Castelli. Dalla Camera sì definitivo con 281 favorevoli. An e Fi hanno abbandonato l'aula

Giustizia, la riforma Mastella è legge

Berlusconi: «Quando torneremo al governo ci occuperemo di nuovo dell'argomento»

ROMA Approvata a notte fonda (quella di venerdì) la riforma della giustizia targata Clemente Mastella, va in pensione (senza mai essere entrata in vigore) quella firmata dal Guardasigilli precedente, Roberto Castelli. Alla Camera l'approvazione definitiva arriva con 281 sì, 25 no e 13 astenuti. Nella maggioranza si astengono i deputati della Rosa nel pugno, nell'opposizione abbandonano l'aula Forza Italia e An, restano per votare no Udc, Mpa e Lega.

Al sì finale si è arrivati dopo una giornata di lavoro a ritmi forzati, con 200 votazioni su altrettanti emendamenti, nessuno approvato.

Tutto perché la legge non poteva tornare al Senato per un nuovo passaggio se si voleva impedire l'entrata in vigore della riforma Castelli prevista per il 31 luglio.

«È una buona legge, una svolta per il Paese - dice il ministro della Giustizia, Clemente Mastella subito dopo il sì definitivo - non è una riforma contro gli avvocati né contro nessuno, ma a favore dei cittadini».

«Sono soddisfatto, andiamo avanti passo dopo passo», dice Romano Prodi, presidente del consiglio. Prodi è restato in aula a votare fino alla fine insieme ad altri ministri e sottosegretari.

«Lo ha fatto per ringraziare ministri e deputati che stavano lavorando», spiega il suo portavoce, Silvio Siricana.

Soddisfazione, anche se con riserve, è espressa da Nicola Mancino, vicepresidente del Csm (Consiglio superiore della magistratura), e dall'Anm (Associazione nazionale magistrati).

«È un'altra delle nostre riforme che cancellano - osserva il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi - ma quando torneremo governo e maggioranza ci occuperemo di nuovo della giustizia».

L'approvazione della legge segna anche un armistizio, se non la pace, fra Antonio Di Pietro e Clemente Mastella: «Non ho difficoltà a dire che sostengo, apprezzo e approvo lo sforzo portato avanti dal collega Mastella il quale questa volta di più non poteva fare».

Per i dissenzienti della Rosa nel pugno parola al capogruppo, Roberto Villetti: «Ci siamo astenuti non solo per il metodo seguito, ma anche per il merito. Non si va verso una separazione delle carriere, ma neppure verso una rigorosa separazione delle funzioni fra giudice terzo e pubblica accusa». Poi Villetti sottolinea che occorre cercare un confronto



Il Guardasigilli Clemente Mastella. La Camera ha dato il via libera definitivo alla riforma della giustizia

con l'opposizione e non andare avanti a colpi di maggioranza come fece nell'altra legislatura il centrodestra: «Un accordo bipartisan è indispensabile se si vuole mettere fine a un meccanismo infernale di continui mutamenti del tutto illusori perché rischiano di essere scritti sulla sabbia e di non avere neppure il tempo per esse-

re realizzati». L'approvazione mette in luce anche le differenze in seno all'opposizione. «La strategia di An e Forza Italia di abbandonare l'aula per favorire l'esodo estivo dei propri parlamentari - dice un sarcastico Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc - si è rivelata veramente infantile. Chi vuole mandare a casa Prodi sta in Par-

lamento e non in vacanza». Ringrazio gli amici dell'Udc, dell'Mpa (Movimento per l'autonomia) e della Lega che hanno dimostrato senso delle istituzioni e di credere nella rappresentatività del Parlamento restando in aula a votare a differenza di chi ha lasciato l'aula spinti più da motivi di propaganda che da una dialettica

parlamentare».

La Lega resta in aula, vota no, e stigmatizza come il centrosinistra stia affossando tutte le riforme targate Carroccio. «Da quella costituzionale a quella della giustizia per attaccare alla ripresa autunnale quella delle pensioni», dice Roberto Calderoli.

Alessandro Cecioni

IL CASO

Martedì giunta per le autorizzazioni

Intercettazioni, Camere verso lo slittamento del parere sulle richieste del gip Forleo

ROMA Il responsabile giustizia dello Sdi-Rnp Enrico Buemi martedì chiederà alla giunta per le autorizzazioni della Camera di proporre all'aula di riprendere gli atti del Gip Clementina Forleo al tribunale di Milano perché sono «sbagliati» e «violano principi costituzionali».

Secondo Buemi, infatti, le ordinanze del magistrato sono «sbagliate per due motivi: la titolarità dell'azione penale non compete al gip bensì al pm» e gli atti «violano il principio di non colpevolezza fino alla condanna definitiva».

Quindi così come sono non possono essere «ricevuti». «Fino a prova contraria infatti - sottolinea - anche i magistrati devono rispettare la legge, così come i cittadini normali».

Per martedì, a parte la richiesta di Buemi, in giunta non dovrebbero esserci grosse sorprese. I tre relatori individuati dal presidente della giunta Carlo Giovanardi: Elias Vacca (Pdc), Enrico Buemi (Rnp) e Antonio Pepe (An) dovrebbero svolgere le loro relazioni rispettivamente su Massimo D'Alema, Salvatore Cicu e Piero Fassino.

Ma al voto è veramente difficile che ci si arrivi. «Per quanto mi riguarda - prosegue Buemi - penso che questa vicenda vada valutata in modo adeguato. Non capisco le ragioni di questa fretta. Pertanto dirò no alla richiesta di votare prima della pausa estiva».

E se il suo voto si aggiunge a quello dei 7 deputati dell'Ulivo (che ufficialmente non prendono posizione, ma sono contro una decisione così rapida) e a quello dei 5 di Forza Italia, che da giorni annunciano il no alla richiesta del gip, la maggioranza in giunta è per non accelerare le cose.

A non volere il voto subito è anche la giunta del Senato il cui presidente

Domenico Nania non ha mai nascosto di voler fare tutto con calma. E le due giunte dovrebbero procedere di pari passo visto che nelle ordinanze si chiede l'autorizzazione a usare intercettazioni di deputati e senatori. Così, nulla potrà essere inserito nel processo, se non arriverà il via libera da entrambe le Camere. E poi c'è la questione delle memorie annunciate da Fassino e D'Alema che è quasi certo non saranno pronte per martedì.

Non è che il loro arrivo in giunta sia vincolante, ma spiegano nell'Ulivo, sarebbe «sconveniente» non sentire le ragioni degli interessati prima del voto. La giunta infatti non ha un suo regolamento. Ci provò l'ex presidente Vincenzo Siniscalchi nella precedente legislatura a farne uno, ma poi non se ne fece nulla. Così l'unica norma alla quale ci si deve attenere è quella dell'art.18 del regolamento della Camera che impone come unico vincolo quello di invitare gli interessati a «fornire i chiarimenti» opportuni, ma se questi non lo fanno o ri-

tardano si può andare avanti comunque. In attesa di martedì, il leader di An Gianfranco Fini ribadisce il sì al gip perché «se noi votassimo no - dichiara - certifichiamo l'impunità del Parlamento».

Posizione opposta a quella di Bobo Craxi che invece chiede che si ripristini l'immunità per senatori e deputati: «Più che respingere l'autorizzazione per l'utilizzo di documenti e trascrizioni di atti che sono, ormai, di dominio pubblico, il fronte delle garanzie in Parlamento avrebbe il compito di ripristinare il vero presidio di tutela del parlamentare e del potere politico: l'istituto dell'immunità e dell'autorizzazione a procedere».



La Forleo e Giovanardi presidente della giunta per le autorizzazioni

Il presidente di An all'assemblea nazionale: «Riapriremo la competizione con Forza Italia per riprenderci i voti in prestito»

Fini a Berlusconi: errore il no al partito unico

Cicchitto: dovrà nascere con una mobilitazione dal basso, non da una fusione

ROMA Berlusconi sbaglia, parola di Gianfranco Fini. È un «errore strategico» non fare il partito unico del centrodestra perché in autunno «la grande novità» della politica italiana sarà la nascita del Partito democratico. Mentre il centrodestra non ha una strategia e resta fermo, sperando in una «rendita d'opposizione». Ma da settembre, avverte Fini, si «cambia registro»: An riprenderà una «forte politica identitaria e autonoma rispetto agli alleati». Anzi è pronta a riaprire la «competizione» con Forza Italia «per riprenderci anche quei voti che temporaneamente sono andati in prestito ad altri».

Con il partito che perde pezzi ogni giorno (l'emorragia verso la Destra di Storace, ma anche Gustavo Selva che se n'è andato a Forza Italia) e Berlusconi che gli sbarrerà definitivamente la strada del partito unico, Fini ha deciso di imprimere una brusca inversione di rotta nell'assemblea nazionale di An. E di lanciare una nuova sfida anche al Cavaliere.



Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

Il primo errore è non dare vita al partito unico del centrodestra. «Berlusconi si illude - avverte Fini - quando dice che deve partire dal basso. Questo è un errore strategico». Nel mirino c'è ovviamente la scelta del Cavaliere di puntare

tutto sui «Circoli della libertà» di Michela Brambilla, nell'ambizioso (e non dichiarato) tentativo di sostituire di fatto i partiti strutturati (Forza Italia, ma anche An e Udc).

Ma l'altro errore grave, per Fini, è quello di sottova-

Così il leader di An

PARTITO DEMOCRATICO

In autunno sarà la nascita del Partito democratico la grande novità con la quale la politica italiana dovrà confrontarsi

Dire che il nuovo soggetto politico non cambierà lo scenario politico è confondere la realtà con quello che è solo il nostro auspicio. Con il Pd il centrodestra avrà un profilo politico diverso, parlerà al ceto medio con una nuova impronta sociale-riformista

ALLEATI CENTRODESTRA

An è alleato con Silvio Berlusconi al quale riconosce la leadership del centrodestra, ma ritiene che Forza Italia sia schierata nella difesa di posizioni acquisite

È un errore del Cavaliere aver rinunciato, almeno per ora, al processo di fondazione di un partito unico nel centrodestra. Berlusconi si illude quando dice che è un processo che deve partire dal basso. Questo è un errore strategico

RUOLO AN

In Italia la destra c'è e siamo noi, non è Forza Italia. A difendere nel nord le aspettative deluse della gente c'è ancora An, non c'è la Lega Nord

Siamo portatori dell'idea di un grande rinnovamento del centrodestra e questo processo deve partire proprio da noi. Non intendiamo accettare il complesso del cugino povero all'interno della coalizione

TRANSFUGHI

È vero che c'è qualcuno che se ne va, ma ci sono tanti, tanti altri che vengono a condividere con noi la nostra battaglia politica

Dite tutti con sincerità se siete d'accordo sulle mie proposte. Non fatemi scoprire solo dopo che ci sono dissensi non dichiarati

ANSA-CENTIMETRI

lutare la nascita del Partito democratico. Sarà quella, sottolinea infatti, «la grande novità con la quale la politica italiana dovrà confrontarsi». Invita il centrodestra «a non liquidare la nascita del Pd solo come il tentativo di cambiare il direttore d'orchestra», perché il Pd introdurrà una semplificazione del sistema politico e il nuovo partito «ha un candidato alla leadership, Walter Veltroni, con una grande popolarità».

L'assemblea di An approvata all'unanimità la relazione di Fini, ma dagli alleati è una pioggia di distinguo. Il partito unico non può nascere dalla fusione di Forza Italia e An, spiega Fabrizio Cicchitto, perché segnerebbe uno spostamento a destra della coalizione, mentre dovrà nascere «con una forte mobilitazione dal basso». Parole che fanno dire a Fini che si riaprirà anche la competizione fra An e Fi. Storace è invece feroce: «An è allo sbando, per questo la gente se ne va: è un partito residualmente personale».

DALLA PRIMA PAGINA

L'identità condivisa, la solidarietà, la fiducia reciproca, il rapporto faccia a faccia, vengono plasmati dal contesto globale e dalle sue trasformazioni. Una comunità oggi non è più solo la sua memoria, è anche (sempre di più) una società locale che proietta i suoi valori sul perseguimento del bene comune, che diventa la finalità che la identifica. La comunità è tale in quanto il bene diventa comune.

L'enfasi si sposta sulla responsabilità sociale, sulla reciproca obbligazione, in vista di un interesse condiviso. Ora qual è la promessa di una comunità come quella friulana costituita di piccole e medie imprese che competono sui mercati internazionali? Dove le azien-

de non meno delle famiglie sono le cellule primarie? Possiamo rispondere che la promessa è la difesa dello sviluppo? Il criterio che fa di una collettività una collettività si trova solo nella condivisione di valori e obiettivi capaci di produrre il passaggio dall'Io al Noi. Quindi a mobilitare i partecipanti ad «agire insieme più efficacemente», come dice Putnam. «Noi» per che cosa? Per la salvaguardia della lingua a scuola? O in difesa del benessere? Ecco lo snodo decisivo. Un tempo la comunità, anche quella friulana, avrebbe dato la prima risposta. Oggi, nella società postfordista, non è scontato che sia così.

Ogni comunità avverte la responsabilità di attribuire al luogo la capacità di

detenere risorse strategiche (sociali, istituzionali, politiche, culturali) da offrire sul mercato della competizione internazionale. Questo interesse comune diventa il fine collettivo che affianca il sentimento di appartenenza e lo sostituisce come perno attorno a cui si riorganizza la società. L'avvento del postfordismo fa sì che una comunità non possa più pensarsi solo come dato storico-culturale, ma che il luogo si percepisca come un soggetto collettivo unificato attorno alle possibilità di sviluppo. Tanto è vero che i fattori critici emergono quando l'adattamento alla modernità manca. Le comu-

nità, compresa quella friulana, capiscono che nel momento in cui il sapere diventa il fulcro della produzione, la qualità del lavoro diviene centrale. E la qualità nasce nello spazio extra lavorativo, innanzi tutto nella scuola. Se la socialità diviene essa stessa capitale, è lì che la comunità investirà. Se questo quadro ha una ragione, i friulani avvertiranno come prioritario l'insegnamento della loro lingua nella scuola? O avranno in mente altre priorità per il futuro loro e del Friuli? E questo non per mancanza di amore verso la loro terra, ma per l'amore che ne hanno. Al punto che per di-

fenderla credono in ciò che serve. Questa grande partita era stata dischiusa da Sergio Cecotti con una parola: post autonomismo, indicando forse la necessità di una cultura autonomista del tempo nuovo. Sulle orme dei padri, che avevano voluto l'università perché allora il Friuli doveva farsi nazionale, come oggi deve essere europeo. E qui che il tradizionalismo cade di fronte al mondo che ci sfida. E qui che l'iniziativa del centrosinistra, nata con buone intenzioni, rischia di apparire un arretramento invece che un avanzamento che raccoglie la bandiera di coniugare, in modo nuovo, sviluppo e identità. Dipende da come il Friuli leggerà se stesso. Se attribuirà allo sviluppo il ruolo di forza

materiale che definisce l'interesse comune, allora esprimerà un spirito di comunità nuovo. Orienterà, modellerà identità, valori, simboli collettivi e personali per creare le condizioni della crescita. Sarà moderno. Se si riconoscerà solo come storia o radici sarà spirito di resistenza alla modernizzazione. Creare un senso nel mondo che muta. Visualizzare il destino comune nel tempo che avanza. È il difficile compito del Friuli come di Pordenone. Ma lo è anche di Trieste e Gorizia. Il vecchio e il nuovo s'intrecciano e lottano ovunque, non solo nella politica. E ciascuno deve trovare la sua missione nel futuro. Il suo posto.

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecipazione € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni festi 20%.

La tiratura del 28 luglio 2007 è stata di 52.200 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI



Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani è critico sulla riforma delle pensioni



Il ministro del Lavoro Damiano: «Si può scrivere meglio l'accordo nel momento in cui lo si traduce in legge»

Prc e Pdc contestano l'intesa con il governo e promettono battaglia in autunno. I Verdi: non vogliamo strappi ma solo miglioramenti

Prodi: nessun ripensamento sul welfare

Il ministro Ferrero: «Non ci arrendiamo». Damiano: «La legge si può scrivere meglio»

ROMA Nessuno strappo, ma neanche «passi indietro» da parte del presidente del Consiglio Romano Prodi: il protocollo sul welfare deve essere firmato e sarà possibile «migliorarlo» nel corso dell'approvazione delle Camere, anche se questa non sarà una passeggiata e le eventuali correzioni dovranno trovare una maggioranza parlamentare. La posizione del premier viene illustrata dal suo portavoce Silvio Sircana, ma non riesce a placare le ire della sinistra radicale, in particolare Rifondazione comunista che con il suo segretario Franco Giordano torna a minacciare il suo «niet» all'accordo e un autunno di conflitto.

Sircana precisa che nell'incontro con i segretari dei Verdi, del Prc, del Pdc e della sinistra democratica «Prodi ha confermato quanto già scritto nella lettera al segretario generale della Cgil, resa nota nei giorni scorsi, ribadendo la sostanziale non emendabilità del protocollo». In serata è il ministro del lavoro Cesare Damiano, a dare la lettura corretta della «sostanziale non emendabilità» confermata da Palazzo Chigi.

Damiano ha sostenuto che «un accordo fra governo e partiti sociali è fatto di concertazione. E quello è l'accordo. Naturalmente si può scrivere meglio nel momento in cui lo si

traduce in legge per dissipare eventuali umori o incomprensioni. Poi il Parlamento è sovrano e potrà decidere autonomamente quali ulteriori valutazioni, modifiche può fare».

Il ministro ha assicurato che ora si tratta «di passare ad un'altra fase. Quella della gestione della legge perché in autunno ci aspettano molti lavori impegnativi per applicare molte parti di questo protocollo».

Per lui resta «il migliore accordo sullo stato sociale da 20 anni a questa parte. Le risorse, 35 miliardi di euro in 10 anni, andranno alla parte debole del paese».

I protagonisti dei malumori all'interno della maggioranza rilanciano. Chi ha detto che un provvedimento che passa all'esame del Parlamento sia immutabile? «Non vogliamo procurare strappi interni alla coalizione, ma il protocollo del 23 luglio va migliorato e seguendo il programma di governo» ha risposto Alfonso Pecorearo Scania a Sircana, anche perché «inemendabile» non significa che «il Parlamento non possa migliorarlo nella parte che riguarda la precarietà». E ha concluso: «Se un testo è sostanzialmente inemendabile vuol dire che è anche sostanzialmente emendabile, ma sempre nella direzione del programma di governo».

Più duro nei toni il segreta-



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

rio di Prc Franco Giordano il quale ha insistito che dall'esito della possibilità di cambiare il testo «dipende il nostro voto in Parlamento». E aggiunge: «Non nascondiamoci dietro ad un dito: su pensioni e mercato del lavoro c'è un contrasto nato dalla messa in

mora del governo elettorale, in particolare dal fatto che si vogliono privilegiare il rapporto con la Confindustria e con le tecnocratie monetariste». Il protocollo sul welfare, aggiunge, «noi lo emenderemo, il Parlamento è sovrano e spero che ci sia un rispetto delle istitu-

TICKET Pd, Bonino con Pannella

ROMA Emma Bonino annuncia il ticket con Marco Pannella per la guida del Pd, nell'implicito presupposto che sia più difficile politicamente dire di no a un ministro riformista del governo Prodi che scende in gara insieme allo storico leader radicale. Ma uno dei tre coordinatori della Costituente del Pd, il diessino Maurizio Migliavacca, pur accogliendo favorevolmente l'annuncio, fa presente che resta per Pannella e Bonino lo stesso problema con cui si sono dovuti confrontare gli altri concorrenti: devono annunciare di voler sciogliere il Partito radicale per confluire nel Pd.

una situazione in cui la Confindustria gongola per l'accordo e la Cgil non ne condivide, a ragione, i contenuti e i lavoratori faranno sentire la loro protesta».

Il capogruppo della Camera del Pdc Pino Sgobio ricorda che è compito di un governo di centrosinistra «avere come ragione sociale la primaria salvaguardia e la promozione dei diritti e tutele del mondo del lavoro». Sgobio ricorda che il suo elettorato ha chiesto chiaramente che venisse superato il precariato e che lo scalone sarebbe stato abolito senza sostituzioni graduali. Pure per lui sarà un autunno ancora caldo e ci sarà battaglia in Parlamento.

«L'apertura di Prodi alla richiesta della sinistra radicale di profonde modifiche al protocollo su lavoro e pensioni conferma l'inaffidabilità del governo nel dialogo sociale» dice l'onorevole Maurizio Sacconi, responsabile Lavoro di Forza Italia. «Riflettano le organizzazioni che non hanno ancora firmato il protocollo - aggiunge - perché potrebbero sottoscrivere una cosa e trovarne negli atti legislativi un'altra. Prodi infatti obbedirà come al solito alla sinistra estrema pur di sopravvivere. La firma per un'organizzazione è una cosa seria e non può essere concessa in bianco».

COSTI POLITICA

Assunzioni per concorso Bilancio del Colle Napolitano vara tagli e trasparenza

ROMA Operazione trasparenza al Quirinale. Fu avviata lo scorso dicembre da una commissione ad hoc che dopo sei mesi ha presentato le conclusioni al presidente, il quale ha emanato un decreto presidenziale che, prendendo a riferimento il bilancio dello Stato, fissa nuovi criteri per la definizione dei bilanci interni, «con l'obiettivo - si legge in una nota pubblicata sul sito del Quirinale - di rendere più chiaro il contenuto delle singole voci di spesa, consentirne una riagggregazione per aree funzionali, assicurare il controllo dei flussi di cassa e rendere possibile una programmazione pluriennale della spesa». Se questi sono gli intendimenti, è facile dedurre in che condizioni sia la contabilità del Palazzo esamina-



Giorgio Napolitano

ta dal segretario generale Donato Marra, che ha guidato la commissione. Comunque, a fine anno, si vedranno i primi effetti, quando sarà presentato pubblicamente - e sarà la prima volta - il bilancio di previsione per il 2008 improntato ai nuovi criteri. Il personale rappresenta la maggior voce di spesa. Anche in questo capitolo c'è da mettere ordine, poiché si sommano tre categorie: 987 dipendenti di ruolo; 85 comandati e distaccati, 23 «a contratto»; 1.086 militari e civili addetti ai servizi di sicurezza (fra cui 293 corazzieri) che lavorano al Quirinale ma restano alle dipendenze delle rispettive amministrazioni (ministeri dell'Interno, dell'Economia, della Difesa). L'obiettivo è di avere solo personale di ruolo, restituendo l'altro personale ai rispettivi enti. Per i dipendenti di ruolo è stato confermato il blocco del turn-over fino alla fine dell'anno, quando sarà fissata la pianta organica e di fronte ad eventuali vuoti da coprire, è già deciso, non si procederà più per chiamata diretta, ma con concorso pubblico. Intanto il Capo dello Stato ha preso un'altra rilevante decisione: ha abrogato il cosiddetto decreto Pertini che in tutti questi anni ha agganciato gli stipendi del Quirinale alle retribuzioni del Senato. Si apre così per i dipendenti del Quirinale la prospettiva di contrattare in proprio.

DALLA PRIMA PAGINA

E ciò all'interno di una campagna contro i giudici che esplicitamente difendeva interessi e amici dell'allora premier: la sua modifica pare corrispondere a ragioni di correttezza e giustizia, eppure permane l'impressione di un problema ancora irrisolto.

Si consideri anche la vicenda delle intercettazioni telefoniche relative al caso Bnl, Antonveneta e Unipol. Indubbiamente le parole con cui il giudice Clementina Forleo ha richiesto - con una sorta di giudizio preventivo - l'autorizzazione ad utilizzarle non appaiono corrette, e non sono apparse tali a Giorgio Napolitano, Presidente della Repubblica e del Consiglio superiore della magistratura. Né possono essere considerate l'isolata intemperanza di un giovane magistrato: sia perché la stessa Forleo è stata capace in altre occasioni di scelte condivisibili, sia perché non è certo il solo giudice a distinguersi per eccesso di protagonismo. In

questa occasione ne hanno fatto le spese in primo luogo autorevoli leader dei Ds: aver accettato l'acquisizione delle intercettazioni va a loro merito, ma avevano dato a lungo l'impressione di aspettarsi quei trattamenti di riguardo che avevano (giustamente) negato ad altri. Certo, dalle intercettazioni rese pubbliche non sembra trasparire alcun reato: sembra affiorare però una insensibilità verso i necessari confini della politica che è perlopiù discutibile.

Sono solo episodi, sintomi di un più diffuso malessere, ed è bene risalire alle radici della questione. Alla base vi è una realtà molto semplice, che diversi osservatori hanno richiamato in questi giorni: quindici anni dopo l'esplosione di Tangentopoli i rapporti fra politica e giustizia non sono ritornati alla normalità. Quella grave crisi non ha ancora trovato una equilibrata e condivisa via d'uscita, ed è necessario chiedersene la ragione. Due nodi sembrano delinea-

arsi sullo sfondo: da un lato l'anomalia del caso italiano, dall'altro la tensione fra gli interessi a breve termine delle singole parti politiche e l'interesse generale della politica e della giustizia. Cioè del Paese.

La anomalia di «Mani Pulite» non risiedette tanto nel suo esplodere: risiedette semmai - e non sembrò paradossale - nel suo tardare. Se si ripercorrono le cronache degli anni Ottanta, infatti, si rimane sbalorditi. Ci si chiede come mai sia stato subito a lungo - se non consapevolmente accettato - quell'impressionante dilagare della corruzione, quel grave degradarsi dei rapporti fra politica, istituzioni ed economia, quel rovesciarsi del rapporto fra la norma e la sua violazione. Siamo di fronte - scriveva già nel 1980 Ernesto Galli della Loggia - a una progressiva «uscita dalla legalità dell'intera classe diri-

IL NODO IRRISOLTO

gente». Sembrò l'esagerazione di un intellettuale («intellettuale dei miei stivali», lo definì in quel periodo Bettino Craxi): apparve qualche anno dopo fondatissima diagnosi, lucida anticipazione delle sentenze di «Mani Pulite».

Assistiamo negli anni Ottanta - ha scritto un altro storico laico, Piero Craveri - ad un «vero e proprio mutamento antropologico-culturale della classe politica del Paese», per cui anche chi era estraneo alla corruzione la considerava poi come una sorta di «patologia fisiologica». Per questa ragione «Mani Pulite» esplose alla fine come un devastante tifone, non fu semplicemente un insieme di processi. A quindici anni da quella esplosione è forse possibile comprendere meglio che la magistratura non ha usato sempre nella maniera più giusta il credito che aveva acquisito nel paese. Più

che i giudici di Milano - che diedero prova di indubbia abilità e serietà investigativa - il rilievo può riguardare soprattutto i troppi - e in qualche caso troppo superficiali - imitatori che essi trovarono in tutta Italia.

Crollato il vecchio sistema politico, la anomalia continuò e in qualche modo si aggravò per la discesa in campo di Silvio Berlusconi, capace di mescolare ed esaltare sia gli umori della anti-politica che quelli della anti-justizia. Conflitto di interesse, leggi ad personam, volontà esplicita di punire - se non umiliare - i «nemici giudici» (a partire dai «giudici nemici», ma non fermanosi ad essi): in questo modo la ferita si incancrenì.

Va aggiunto che da allora la politica sembra aver privilegiato troppe volte i propri vantaggi immediati rispetto al bene generale del Paese. Indubbiamente in questo prevalere degli interessi a breve termine (e di parte) Berlusconi è stato il principale attore, e su

questi aspetti il Presidente Ciampi dovette più volte intervenire autorevolmente. Si è avuta però spesso la sensazione che anche nel centrosinistra abbia prevalso un altro e pur differente interesse a breve termine: l'indebolimento dell'avversario politico.

Certo, regna una gran confusione sotto il cielo se vi è ancora chi confonde la latitanza con l'esilio e vuole dedicare pubbliche piazze a un uomo politico che si è sottratto alla giustizia del proprio paese - un paese che aveva governato - per non rispondere di gravissimi addebiti. C'è un solo modo però per rispondere alla confusione: la chiarezza nel definire regole giuste, equilibrate e valide per tutti. Non è facile, occorre avere il coraggio di ripensare nel loro insieme i rapporti fra giustizia e politica: il paese ha però il diritto di chiederlo sia alla giustizia che alla politica.

Guido Crainz

www.regione.fvg.it

nuovo sito

Ora in linea:
questionario sulle pari opportunità

Le opinioni dei cittadini del Friuli Venezia Giulia sulle pari opportunità in ambito lavorativo, sul come conciliare lavoro e famiglia e sulla percezione di quanto siano diffuse altre forme di discriminazione. E tu che cosa ne pensi?

Ascolto attivo

Il nuovo sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia dà la possibilità ai cittadini di esprimere le proprie idee attraverso alcuni strumenti come i questionari di opinione (a cadenza regolare periodicamente "5 domande" su temi diversi di interesse per la

collettività), i sondaggi flash (rivolti a chi utilizza regolarmente internet e con lo scopo di migliorare il livello di servizio fornito), e le dirette con i cittadini del Presidente, domande e risposte in tempo reale attraverso un semplice sistema di video-chat.

E inoltre...

- Nuovi servizi
- Percorsi intelligenti
- Informazioni chiare



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it
www.fvg.tv



nel fare conoscenza

ESPERTI

Fermati tre marocchini accusati di aver immesso sul mercato lo stupefacente tagliato male. Tolta la patria potestà ai genitori

Coca al veleno, grave bimbo di un anno

Droga a Bergamo: 18 sempre ricoverati. Allarme anche in Veneto e Romagna

BERGAMO Sono 18 le persone ricoverate negli ospedali di Bergamo e provincia per aver sniffato cocaina «tagliata» con l'atropina, una sostanza che in medicina viene usata per far dilatare le pupille. Fra le persone finite in ospedale anche un bambino di un anno, figlio di genitori che avevano assunto la droga. La procura dei minori di Brescia ha disposto, per la coppia, la sospensione della «potestà genitoriale».

E potrebbe essere stata la droga tagliata con atropina a causare la morte di una ventenne di origini marocchine residente nella zona del basso lago di Garda, nel bresciano. La ragazza era impiegata come commessa in un negozio della zona. Nella notte fra venerdì e sabato è stata accompagnata da due amici al pronto soccorso dell'ospedale di Desenzano in stato confusionale e già priva di sensi. I medici hanno subito diagnosticato l'arresto cardiocircolatorio. Sarà l'autopsia, disposta dal magistrato, a stabilire se la morte è stata causata dalla cocaina tagliata «al veleno». Intanto i carabinieri, le autorità di polizia e quelle sanitarie sono in stato di massima allerta. L'Asl di Bergamo ha attivato i vari reparti degli ospedali e, tramite i telegiornali, i responsabili hanno invitato tutti coloro che hanno assunto cocaina a rivolgersi alle strutture di pronto soccorso.

«Chiamate subito il 118», ha detto il direttore sanitario Claudio Sileo. E Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano, aggiunge: «Mescolare cocaina con atropina vuol dire potenziarla notevolmente. I responsabili non hanno idea di quali sostanze potenti abbiano in mano».

In ospedale a Seriate, sempre in provincia di Bergamo, le attenzioni sono ora rivolte al piccolo che è risultato positivo all'uso di cocaina. «Purtroppo - dicono in ospedale - quando i genitori fanno consumo di droga in famiglia, anche altre persone possono essere contaminate dalla polvere bianca». Sembra, comunque, che il bambino non sia venuto a contatto con l'atropina. «Lo escludiamo - dicono a Seriate - così come escludiamo che i genitori abbiano somministrato cocaina al piccolo con il ciuccio o il biberon».

La coppia si era presentata al pronto soccorso in preda ad allucinazioni e aveva portato al controllo anche i due figli (oltre al bambino, anche una bimba più grande).

Tall Ships' races a Genova

Brigantini in parata



GENOVA Grandi navi a vela nel porto ligure. Su tutte la splendida Amerigo Vespucci (foto), la bellissima Mir russa (2771 metri quadrati di vele bianche su scafo bianco di 109 metri). E la Tall Ships' races.

Dopo le vacanze sulle Dolomiti

Benedetto XVI a Castel Gandolfo



ROMA Dai paesaggi imponenti delle Dolomiti al panorama più dolce e familiare di Castel Gandolfo: qui Papa Ratzinger, rientrato da Lorenteggio di Cadore, trascorrerà la maggior parte dei prossimi due mesi.

Quindi, interrogati dai carabinieri, i due hanno spiegato che le tracce di droga sono dovute al fatto che, fino a poco tempo fa, il figlioletto veniva allattato dalla mamma tossicodipendente.

E partita, immediatamente, la segnalazione al tribunale dei minorenni di Brescia che ha sospeso i due genitori dalla patria potestà. I due bambini, così, sono stati ricoverati in un istituto.

I carabinieri hanno arrestato tre marocchini (due sono in regola con il permesso di soggiorno) ritenuti responsabili dello spaccio della partita di droga tagliata con l'atropina. Uno di loro ha un passaporto spagnolo, un altro era già stato arrestato nel 2005 per violenza sessuale su una ragazza boliviana. Due hanno 29 anni e il terzo ne ha 25.

L'allarme, intanto, si estende, con il passare delle ore, a Milano, a tutta la Lombardia orientale, al Veneto, alla Riviera Romagnola. Si teme che il terribile mix fra cocaina e atropina possa fare altre vittime (dopo che l'autopsia sul corpo della giovane marocchina morta a Desenzano sul Garda sembra confermare questa ipotesi). I carabinieri sono riusciti ad arrivare ai tre marocchini arrestati dopo aver interrogato le persone finite in ospedale (18 in tutto). Uno ha raccontato di essere rimasto vittima di un serio incidente stradale. Altri, che pur non hanno avuto bisogno del ricovero, hanno dato indicazioni importanti agli investigatori. A Brescia, invece, è stato ricoverato un 40enne che, durante una festa di addio al celibato, ha mostrato segni di particolare irrequietezza, si è sentito male ed è stato portato all'ospedale di Desenzano. È risultato positivo al test sull'atropina e, una volta curato con i farmaci specifici, è migliorato.

Tra i ricoverati «sospetti» è in gravi condizioni un giovane tossicodipendente mentre è risultato negativo al test dell'atropina un giovane di Rodengo Saiano, ricoverato in una clinica di Ome (Brescia). Sempre a Brescia gli investigatori stanno approfondendo altre piste. I sospetti sulla provenienza del terribile «mix» portano alla Riviera Romagnola. Dunque, se così è, si tratta di un'organizzazione che riesce a operare su vasta scala (dalla Lombardia, al Veneto, alla Romagna). Ieri sera le varie questure hanno intensificato i controlli nelle discoteche dove sono stati lanciati alcuni avvisi.



Auto in colonna al valico di Rabuiese

Weekend: esodo tranquillo

Code contenute ai valichi

ROMA Un esodo tutto sommato tranquillo quello ha caratterizzato l'ultimo fine settimana di luglio. Sulla A4 in Friuli Venezia Giulia la situazione più critica si è avuta alla barriera autostradale del Lisert di oltre 8 chilometri in direzione della Slovenia e della Croazia, ma inferiore agli anni scorsi.

Prime audizioni sugli abusi all'asilo

Rignano, una bambina conferma: «Giochi sessuali nel castello cattivissimo»

ROMA La «strega Marisa», la «strega Patrizia», Maurizio e il «castello cattivissimo» (la casa di una delle maestre). Ecco lo scenario, corredato dalla mimica dei giochi sessuali cui avrebbe partecipato, che una bimba di cinque anni riferisce ai magistrati che indagano sui presunti abusi sessuali dei quali sarebbero stati vittime, un anno e mezzo fa, i bambini della scuola materna «Olga Rovere» di Rignano Flaminio. Una descrizione che per i legali delle famiglie dei piccoli ha il peso di una mannaia che sta per abbattersi sugli indagati, mentre per la difesa ci si trova di fronte all'ennesima manifestazione di «fantasia», al punto, hanno sottolineato, che la piccola ha detto di essere tornata l'altro ieri nel «castello cattivissimo».

Quella della piccola di cinque anni comparsa ieri nel tribunale di Tivoli è stata la prima audizione (la prossima è in programma domani) di una delle sedicenti vittime di quel perverso meccanismo che si sarebbe verificato all'interno della scuola materna e culminato, secondo la procura, in abusi sessuali da far rivoltare lo stomaco. La piccola è stata sentita sotto forma di incidente probatorio e le sue dichiarazioni assumeranno il valore di prova in un eventuale processo. Accompagnata dai genitori, fuori dalla portata di giornalisti, fotoreporter ed operatori televisivi, la bambina è stata condotta in una

stanza appositamente allestita per l'atto istruttorio. Un ambiente vagamente scolastico, con arredi e giochi tipici di una classe di asilo. A porre le domande, su richiesta delle parti, la neuropsichiatra infantile Angela Gigante, la stessa che, su disposizione del gip Elvira Tamburelli, ha il delicato compito di stabilire se i 19 bambini indicati dalla procura come presunte vittime degli abusi, siano in grado di rendere testimonianze.

«La bambina ha confermato quello che aveva già detto ai genitori ed al perito nel corso della prima parte dell'incidente probatorio.

Un avvocato: la piccola ha mimato cose devastanti, gli abusi non sono più presunti

Ha indicato tre persone, due donne ed un uomo, che esercitavano gli abusi e le violenze subite» ha detto Carlo Taormina, legale di parte civile. Le due donne in questione sarebbero le maestre Patrizia

Del Meglio e Marisa Pucci. Poi la piccola ha mimato i giochi a sfondo sessuale dei quali sarebbe stata vittima; il gioco della Tigre (guinzaglio messo al collo della piccola e giro intorno ad un tavolo), il gioco della piscina (bambini, alcune maestre e Maurizio in una vasca); il gioco del pelouche sfregato sulle parti intime. «La bambina - ha detto l'avvocato di parte civile Franco Merlino - ha mimato giochi che sono devastanti, con un impatto duro per chi ha assistito alle scene. Ora gli abusi non sono più presunti, oggi sono stati descritti luoghi e persone specifici».

Appello del Capo dello Stato e del premier Prodi. Secondo indagato in Puglia. Ieri altri 226 roghi

Napolitano: «Incendi, mobilitazione permanente»

ROMA Contro gli incendi e le tragedie che da essi derivano, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sollecita «una mobilitazione permanente di ogni risorsa disponibile». E il premier Romano Prodi invita a «resistere agli attacchi di coloro che non vogliono bene all'Italia». Appelli che arrivano mentre la procura di Lucera iscrive nel registro degli indagati una seconda persona nell'ambito dell'inchiesta sull'incendio che quattro giorni fa ha devastato il Gargano e in un altro giorno di roghi, divampati in diverse parti d'Italia, in gran parte di natura dolosa: ne è convinto il Corpo forestale dello Stato, che ha rinvenuto una ventina di ordigni incendiari utilizzati come inneschi.

Venerdì la procura di Lucera aveva iscritto come indagato un dipendente dell'Anas che, secondo la denuncia di un turista, non sarebbe intervenuto per spegnere un focolaio di incendio e non avrebbe fatto nulla per dare l'allarme. Ieri il secondo indagato: il proprietario di un oliveto degradato da cui si sarebbero sviluppate le fiamme.

Nessuno dei due sarebbe dunque accusato di aver provocato l'incendio: si tratta di persone che, con la loro condotta, non avrebbero impedito alle fiamme di propagarsi diventando responsabili anche loro in modo colposo dei reati su cui indaga la procura: incendio boschivo, omicidio e lesioni plurime.

Intanto, l'Italia continua a bru-



Elicottero della Protezione civile

ciare. Altri roghi hanno continuato a svilupparsi in diverse parti della Penisola: quasi 6.000 le chiamate giunte alla Forestale e 226 gli incendi divampati; Calabria e Campania le regioni più colpite. Un arresto in provincia di Latina e due fermati in provincia di Matera. La Protezione civile è stata invece impegnata con i propri mezzi su 32 incendi, soprattutto in Abruzzo e Basilicata. Intanto, dalle indagini del Corpo forestale si evidenzia sempre più il carattere doloso di gran parte degli incendi. «Non sembrano ormai esservi dubbi - fa sapere infatti il CFS - sulla natura dolosa dei roghi che hanno colpito al cuore i boschi di Abruzzo, Puglia, Calabria, ma anche della Campania e del Lazio».

Venezia, posato il primo concio del quarto ponte sul Canal Grande firmato dall'architetto Calatrava



Il primo concio del ponte di Calatrava

VENEZIA Il prodigio si è compiuto nel momento in cui le due rampe d'acciaio da 85 tonnellate sono passate, senza sfiorarla, sotto l'arcata in pietra del Ponte di Rialto: lì è stato come se la Venezia antica avesse dato il lasciapassare alla Venezia «nuova», quella del quarto ponte sul Canal Grande, firmato Santiago Calatrava. Il sindaco Massimo Cacciari, con l'assessore ai lavori pubblici Mara Rumiz, ha seguito tutta la scorsa notte da bordo di un motoscafo l'avventuroso viaggio via acqua dei due «conci» laterali dell'ossatura del ponte. Alle 7 del mattino, nel cantiere di Piazzale Roma gli operai erano all'opera per alzare la grande gru che a mezzogiorno aveva già collocato il primo concio. Oggi i lavori riprenderanno per sistemare l'altra rampa laterale sul basamento in riva della stazione. Il terzo e ultimo pezzo, quello centrale (60 metri per 250 tonnellate), arriverà nella notte fra il 7 e l'8 agosto.

ROMA Boom di meduse nella laguna di Varano, all'interno del Parco del Gargano. Invece del solito mare questi animali hanno scelto di vivere in un lago di 6.500 ettari e si sono trovati così bene da essersi riprodotti in una quantità impressionante. Difficile tentare una stima precisa, si calcola una densità di circa cinquant'anni fa. Da allora infatti sono partite le prime segnalazioni. Ma quel che più meraviglia gli scienziati è che ormai questi animali nascono, si riproducono e muoiono nella laguna, senza dover tornare nelle acque marine poco lontane.

«In particolare la specie Aurelia

Puglia, le meduse se ne vanno al lago

Lesina (Foggia) - che stiamo studiando da un anno in collaborazione con l'Università di Lecce».

L'ipotesi è che le meduse siano arrivate dall'acqua salata circa 4/6 anni fa. Da allora infatti sono partite le prime segnalazioni. Ma quel che più meraviglia gli scienziati è che ormai questi animali nascono, si riproducono e muoiono nella laguna, senza dover tornare nelle acque marine poco lontane.

«In particolare la specie Aurelia

aurita svolge l'intero ciclo biologico nelle acque del lago» spiega Tommaso Scirocco, ricercatore dell'Ismar-Cnr di Lesina. La più abbondante tra le due specie interessate è proprio questa specie, piccola e dal colore biancastro e trasparente, con un diametro di circa 20 cm. Meno presente è il Rhizostoma pulmo, comunemente chiamato «polmone di mare» che può arrivare anche ad un diametro di 30/40 cm, con una bella campana lattiginosa dal bordo viola.

«Questi animali in genere sono ritenuti marini e pelagici, tipici del mare aperto - aggiunge il biologo - ma si trovano comunemente lungo la costa dell'Adriatico centro-settentrionale e nel Nord Europa. Il fatto eccezionale per l'Italia è la loro presenza costante nelle acque della laguna di Varano con regolari boom estivi, vere e proprie «esplosioni demografiche». Il lago - afferma Scirocco - è come un oceano di animali di tutte le taglie». Qualche inconveniente purtroppo l'hanno avuto i pescatori locali che quando tirano su le reti da pesca, le trovano piene masse gelatinose.

Aosta, trovato l'aliante disperso

Vittima un pilota tedesco

AOSTA È stato ritrovato ieri pomeriggio l'aliante che risultava scomparso da due giorni sulle Alpi tra la Valle d'Aosta e il Piemonte. La carcassa del velivolo è stata individuata sotto la Becca di Viou, sulle montagne che dominano Aosta. Il pilota, di nazionalità tedesca, è morto.

La scomparsa risale a giovedì scorso, ma solo venerdì l'allarme è stato inoltrato anche in Valle d'Aosta. Le guide del soccorso alpino valdostano e della Guardia di finanza di Entèves hanno recuperato il

corpo nel tardo pomeriggio di ieri e lo hanno trasportato nel capoluogo valdostano. Secondo quanto si è appreso l'aliante era decollato dalla Francia per un tour sull'Arco alpino ed è precipitato, per cause ancora da accertare, nei pressi della Croce di Nana, tra i comuni di Nus e Quart, sotto la vetta di Viou. Sulla vicenda sono state aperte due inchieste. Ad individuare l'aliante precipitato è stato un elicottero della Protezione civile di Aosta nel corso di una ricognizione.

TEOREMA

Dinamica azienda in espansione che propone servizi consulenziali in particolare su tecnologia Microsoft ricerca per le proprie sedi di Trieste e Milano le seguenti figure

SISTEMISTI con competenze sulla piattaforma Microsoft Windows Server (2000/2003), Active Directory, Exchange Server (2000/2003)

SVILUPPATORI con buone basi nella programmazione ad oggetti e comprovata competenza del Framework Microsoft .Net (Ado.Net, Asp.Net, linguaggio di programmazione C#)

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum vitae a: curriculum@teorema.net

Professioni & Carriere

Società di Contact Center in Trieste

RICERCA

RESPONSABILE OPERATIVO

per coordinamento attività (Teleselling) e gestione risorse (75 consulenti)

RICHIEDE

Età: 30/40 anni, esperienza, determinazione nel raggiungimento degli obiettivi, leadership. Contatto: liliana.selva@stopandgosrl.it - 347.3764036

Cantiere navale di rilevanza internazionale per nuove costruzioni di tipo commerciale operante nel Nord Est ricerca

DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE

il candidato riporterà direttamente all'amministratore delegato.

Si richiede:

1. Laurea in ingegneria
2. Esperienza pluriennale nel ruolo presso cantieri navali
3. Ottima conoscenza della lingua inglese

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae al seguente indirizzo mail: direttoretecnico@miojob.it esprimendo tempi della disponibilità all'ingresso nella posizione e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

SKY

Nell'ambito della nuova campagna di potenziamento della propria rete di vendita diretta, ricerca su tutto il territorio nazionale:

SALES REPRESENTATIVE (RIF. Sales Rep)

Sei giovane, anche alla prima esperienza professionale, ami il contatto quotidiano con il pubblico e ti senti pronto ad entrare a far parte di un team dinamico e sfidante, capace di valorizzare e sviluppare il tuo talento per la vendita.

SE HAI:

- Ottima capacità comunicativa e relazionale
- Entusiasmo, motivazione e orientamento all'attività di vendita
- Disponibilità a spostamenti nella provincia di appartenenza
- Possesso di patente B e di mezzo di trasporto proprio

TI OFFRIAMO:

- Un inserimento con contratto di lavoro autonomo, con rimborso spese giornaliero ed un sistema di incentivazione in grado di assicurare una interessante crescita economica
- La possibilità di lavorare in località predefinite, in occasione di eventi fieristici e di manifestazioni, 5/6 giorni alla settimana o, in alternativa, durante il week-end (3 giorni tra venerdì, sabato e lunedì o la domenica).

Per candidarti consulta il sito internet www.skylife.it, sezione "Lavora con noi", oppure invia il tuo Curriculum Vitae, corredato dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. 196/2003, all'indirizzo di posta elettronica selezione.personale@skytv.it, indicando in oggetto il RIF. Sales Rep e l'area geografica preferita, o a mezzo posta ordinaria al seguente indirizzo: Sky Italia - Via Piranesi, 46 - 20137 Milano, all'attenzione Direzione della Direzione Risorse Umane, riportando anche sulla busta il riferimento Sales Rep. Si precisa che la ricerca è rivolta a persone di entrambi i sessi (ai sensi della L. 903/77 e successive integrazioni).

La tragedia in un villaggio al confine con la Romania. L'uomo aveva già dato segni di squilibrio mentale: ha tentato il suicidio

Serbia, folle spara in strada: 9 vittime

Un emigrato in Austria rientrato per le ferie imbraccia un fucile e fa strage

BELGRADO Serbia sotto choc, ieri, dopo «la strage della follia» costata la sera di venerdì la vita a nove persone: abbattute senza ragione apparente nelle strade del sonnolento villaggio di Jabukovac, vicino al confine orientale serbo-romeno, da un uomo in balia di un raptus. Un fatto di sangue inedito per il Paese e per tutta l'ex Jugoslavia, almeno in tempo di pace, conclusosi l'altra notte col fallito tentativo di suicidio del protagonista e il suo arresto da parte della polizia all'ombra dei cancelli del cimitero.

Tutto si è consumato nel giro di poche ore. L'assassino, Nikola Radosavljevic, 38 anni - emigrato da parecchi anni in Austria per motivi di lavoro ma tornato una settimana fa nel paese natale per trascorrere con la famiglia le vacanze estive -, si è scatenato dopo un'ennesima lite con la moglie, avvenuta nel pomeriggio di venerdì. Ha imbracciato un fucile da caccia caricato a pallettoni, s'è bardato il torace con due cinturoni incrociati, come in un film americano, ed è uscito. Sotto casa ha freddato i primi tre passanti capitati a tiro, ma non si è fermato. Aggrandosi nel villaggio ormai in preda al panico, ha continuato meticolosamente a prendere la mira e a fare fuoco contro tutto e tutti. Risultato: nove morti (quattro donne e cinque uomini, incluso un ragazzo di 15 anni) e due feriti gravi le cui vite i medici considerano tuttora in pericolo. Una strage che non ha precedenti nell'ex Jugoslavia, se si eccettuano gli orrori della guerra civile degli anni '90: con i cui spettri Radosa-

vljevic non pare avesse peraltro legami.

La polizia locale, affiancata da unità antiterrorismo, ha lanciato una caccia all'uomo notturna culminata alla prime luci dell'alba nell'annuncio della cattura del killer, circondato nei dintorni del cimitero. L'uomo è attualmente piantonato in ospedale, ferito in modo non grave «dopo avere tentato di suicidarsi», secondo le parole d'un portavoce.

Le tv serbe, che hanno dedicato ieri mattina alla vicenda notiziari speciali, indagano sui visi sconvolti della gente di Jabukovac: una località semipopolata dall'esodo degli uomini in età da lavoro fin dalla stagione delle

gione delle sanzioni belliche e aggrappata ancora oggi alle rimesse degli emigranti; una località sulla quale finora i riflettori della grande cronaca nera non avevano avuto

mai occasione di accendersi. Sul posto è arrivato il ministro dell'Interno Dragan Jovic, il quale ha sottolineato come il movente del massacro sembri esulare «da un qualsiasi quadro di razionalità».

Nikola Radosavljevic aveva già manifestato in passato turbe psichiche ed era stato curato da specialisti austriaci. Alcuni testimoni hanno d'altronde riferito di averlo visto molto nervoso durante il viaggio in pullman dall'Austria alla Serbia, la settimana scorsa, mentre i vicini raccontano di un presunto tentativo di suicidio precedente, avvenuto appena tre giorni orsono dopo una violenta scenata nei confronti della moglie: innescata, forse, dai fantasmi di una morbosa gelosia.



Un fermo-immagine del killer serbo bloccato dalle forze dell'ordine dopo il tentativo di suicidio

Per la Merkel e il governo il presidente francese non consulta i partner

Berlino irritata con l'attivo Sarkozy

BERLINO L'eccessivo protagonismo e attivismo messo in mostra finora dal neopresidente francese Nicolas Sarkozy non piace affatto alla Germania di Angela Merkel, dove si moltiplicano le critiche all'atteggiamento del nuovo inquilino dell'Eliseo, ritenuto unilaterale, poco collegiale e scarsamente rispettoso degli altri partner europei.

E la forte irritazione che in Germania ha suscitato l'accordo nucleare concluso da Sarkozy con il leader libico Muammar Gheddafi è solo l'ultimo di una serie di screzi e contrasti emersi nei rapporti tra Parigi e Berlino, nonostante le dichiarazioni di facciata e manifestazioni di stretta amicizia tra la Merkel e Sarkozy. «Irritazione e meraviglia per Sarkozy» titolava ieri l'autorevole «Frankfurter Allge-

meine Zeitung» (Faz), secondo cui «ai vertici del governo tedesco e tra i maggiori esperti di politica estera cresce l'insofferenza per lo stile e il contenuto della politica estera ed europea del nuovo presidente francese e del suo governo». L'ultimo episodio che ha suscitato critiche e scontento a Berlino - osserva la Faz - è «il modo in cui Sarkozy ha strumentalizzato il rilascio delle infermiere bulgare da parte della Libia». Concludendo subito dopo con il colonnello Gheddafi l'accordo di cooperazione nucleare. «In precedenza - aggiunge il quotidiano conservatore - nonostante i negoziati fra Libia e Ue fossero praticamente conclusi, aveva inviato la moglie Cecilia a Tripoli, come se ci fosse ancora qualcosa di cui discutere». Anche la «Sueddeutsche Zeitung», l'altro maggiore quotidiano tedesco (progressista, su

posizioni di centrosinistra), riferisce con evidenza della forte irritazione di Berlino. Nei giorni scorsi, scrive il giornale, il ministro degli Esteri Steinmeier (Spd) ha appreso con stizza e rammarico che il presidente francese aveva elogiato il contributo dato dall'emiro del Qatar alliberazione delle infermiere e non invece lo stesso Steinmeier, che durante la presidenza Ue si era impegnato molto.

La «Sueddeutsche» cita gli altri punti d'attrito fra Parigi e Berlino: il modo in cui Sarkozy ha imposto il suo candidato Dominique Strauss-Kahn alla guida dell'Fmi senza consultare Berlino, le differenze di vedute sulla politica monetaria, il modo di «Sarkò» di fare politica estera senza consultarsi tanto con i Paesi partner. Soprattutto quando si tratta di zone di influenza francese, come il Libano.

«Corsa allo scoop» filmando un inseguimento

Phoenix, due elicotteri tv si urtano e precipitano: morti i quattro a bordo

WASHINGTON Per arrivare meglio sulla notizia, due giornalisti e due operatori di due tv rivali sono morti venerdì nella collisione tra i due elicotteri dai quali stavano riprendendo in diretta un'auto della polizia impegnata in un rocambolesco inseguimento a Phoenix, in Arizona.

I due velivoli volavano fianco a fianco contendendosi le immagini migliori quando, forse per una manovra sbagliata, si sono urtati e sono precipitati incendiandosi in un parco nel centro della città Usa. I quattro uomini a bordo, due della Kxv-Tv e due della Ktvk, non hanno avuto scampo e per la legge spietata della diretta, pochi minuti dopo l'incidente i loro colleghi di altre tv di Phoenix erano già sul posto per documentare la tragedia. L'uomo che la polizia stava inseguendo era alla guida di un «pick up» che, in una serie di manovre spericolate, aveva già urtato diverse auto, aveva attraversato un incrocio a velocità folle e a più riprese era salito sul marciapiedi nonostante gli agenti gli avessero perforato le quattro gomme. Abbandonato il veicolo, il fuggitivo ha fermato un altro furgone, ha fatto scendere il guidatore e ha proseguito la corsa a tavolletta lungo la Central Avenue, l'arteria che taglia in due la città situata in pieno deserto.

Dall'alto gli elicotteri delle stazioni locali concorrenti, stavano riprendendo la scena. Di colpo i telespettatori che seguivano la diretta dell'inseguimento hanno visto scomparire le immagini e udito solo la voce dei due cronisti che hanno appena fatto in tempo a urlare qualcosa. Poi il buio. Le sfortunate vittime di questa «corsa allo scoop» sono Craig Smith e Rick Krolak, reporter-pilota e operatore della Kxv-Tv, e Scott Bowerbank e Jim Cox, della Ktvk, giornalista il primo, operatore il secondo. I velivoli sono caduti,

secondo testimoni oculari dopo essersi urtati, su un prato vicino a una chiesa e nell'impatto col terreno sono esplosi. Erano circa le 12.30 locali (19.30 italiane) e il parco il quel momento era abbastanza affollato. Per fortuna solo un agente è rimasto leggermente ferito. «Il primo a cadere dopo una paurosa sbandata è stato l'elicottero blu, seguito subito dopo da quello arancione» ha detto un testimone. «Con



Rottami di uno dei velivoli

tutti quei rottami sembrava una scena da 11 settembre» ha commentato un altro rievo- vocando gli attentati delle Torri Gemelle del 2001. L'uomo inseguito nel frattempo aveva abbandonato anche il secondo «pick up» rifugiandosi in una casa che la polizia ha subito circondato. Un portavoce delle forze dell'ordine ha detto che potrebbe essere incriminato anche per la morte dei quattro reporter televisivi.

A poche ore dall'incidente di Phoenix, un incidente analogo si è verificato in Wisconsin: a Oshkosh, si sono scontrati due caccia monomotore della Seconda guerra mondiale che stavano partecipando a un air show, due P-51 Mustang. Uno dei due piloti è morto. Uno degli aerei era appena atterrato.

La reporter aveva scritto degli abusi commessi su minorenni nel locale ospedale psichiatrico, elettrochoc compresi

Russia, cronista punita con il manicomio

MOSCA Una giornalista e militante dell'opposizione ricoverata in manicomio come vendetta per un suo articolo sull'elettrochoc praticato ai pazienti minorenni di un ospedale psichiatrico: lo denunciò il marito e il movimento Fronte civile unito dell'ex campione di scacchi Garry Kasparov, ammonendo sul rischio di un ritorno alla prassi comunista di usare la psichiatria per reprimere

la dissidenza. La vicenda è raccontata nel sito dello stesso Kasparov, leader della coalizione «Altra Russia» nota per le marce anti Putin, comincia l'8 giugno: un giornale della remota città di Murmansk, sul Mare di Barents, pubblica un reportage della giornalista Laris-

sa Arap, militante del Fronte civile unito. Un servizio con tanto di testimonianze sugli abusi nell'ospedale psichiatrico regionale sui piccoli pazienti, elettrochoc compreso. Con un'indagine, giornalisti indipendenti riconoscono la fondatezza dei fatti. Circa un mese dopo la Arap

va all'ospedale di Severomorsk per una copia del certificato della visita medica per la patente, superata a giungna con la psichiatra Olga Rekish. Ma quest'ultima le chiede di aspettare in corridoio. Arriva la polizia, carica la giornalista in auto di forza e la porta nello stesso

manicomio regionale oggetto del reportage, dove la donna si oppone al trattamento sanitario obbligatorio anche con uno sciopero della fame. Il tribunale però l'autorizza e nei giorni scorsi la Arap è trasferita in un centro per malati psichiatrici cronici ad Apatit, 150 km da Mur-

mansk. Inutili le proteste del marito col capo della sanità locale Khyolov: non si sarebbe voluto immischiare, per il sito di Kasparov. «Non crediamo che sia malata, magari soffre di una forma di nevrosi ma non ha mai perso il controllo e non è minaccia per nessuno. E un ritorno all'era della repressione staliniana» sostiene Elena Vassilieva, presidente a Murmansk del Fronte.

DALLA PRIMA PAGINA

L'artefice di questa sperimentazione è Riccardo Illy, che da marzo a oggi ha introdotto senza strepiti tre rilevanti novità: 1) la nuova legge elettorale regionale; 2) l'accordo con Roma sulla gestione delle tasse locali; 3) l'apertura a un'ipotesi di intese con la Lega per il voto della primavera 2008. Regole elettorali, federalismo fiscale, mano libera sulle alleanze: non sono esattamente tre dei punti-cardine inseriti dai leader del Nord nel documento-manifesto per un Partito Democratico che riscatti il loro schieramento dalla condanna all'eterna sconfitta? E non dice niente il fatto che a incassare questi risultati è a tracciare la strada sia un personaggio da anni a capo di un governo di centrosinistra, prima nel Comune di Trieste e poi in Regione, in un'area che alle politiche vota centrodestra al 60 per cento?

Merita dare un'occhiata, a questi tre paletti. Atto primo. Dopo anni di discussioni e rinvii, il Consiglio regionale friulano vara una legge elettorale che introduce lo sbarramento al 4 per

cento (minoranza slovena a parte), assegna un premio di maggioranza al 60 per cento, prevede un limite di mandati di tre legislature (due per presidente e assessori), fissa una soglia minima del 40 per cento di quote rosa, elimina la vergogna del listino (il gruppo di persone elette senza essere votate, in pratica una pattuglia di pretoriani del presidente). Dettaglio non da poco: contro questo tipo di riforma si è pronunciata la lista civica nata a sostegno dello stesso Illy; il quale comunque è andato avanti per la sua strada.

Atto secondo. Mentre le Regioni a statuto ordinario litigano col governo, i Comuni con le Regioni, le Province col resto del mondo, il governatore friulano va a Roma e ottiene dal Consiglio dei ministri un decreto legislativo grazie al quale le tasse in compartecipazione riscosse sul territorio del Friuli-Venezia Giulia non vengono più girate allo Stato, che poi le ritorna in-

IL LABORATORIO DI ILLY

dietro come e quando gli pare (cosa che aveva determinato un credito regionale di 2 miliardi

di euro, in pratica metà delle entrate di un anno), ma rimangono a Trieste. Una svolta giustamente definita epocale da Illy, in virtù della quale oltre 3 miliardi di euro restano dove sono incassati: insomma, quell'autonomia finanziaria di cui tanto si parla, ma pressoché a vuoto.

Atto terzo. Discutendo di alleanze, il governatore friulano spiega con molta tranquillità che negli scenari prossimi venturi può benissimo rientrare anche un accordo con la Lega, ancora alle cose da fare. Un cuoco mica da poco piantato nelle fiancate di una Casa della Libertà che in regione si sta faticosamente ricompattando dopo i piatti rotti degli ultimi anni. E anche qui, nulla di episodico: non è un caso se il cosiddetto Parlamento del nord del Carroccio ha escluso dalle proprie riunioni un certo Berlusconi, e ha invece ri-

volto un espresso invito a Illy; il quale ci è andato per spiegare come il federalismo fiscale si possa portare concretamente a casa anche senza mettersi necessariamente a urlare sotto le finestre del governo.

C'è in tutto questo, se non una lezione, almeno una traccia di lavoro per chi sta costruendo il Partito democratico, ed è interessato a riscuotere anche il consenso degli elettori, oltre che l'attenzione di giornali e televisioni? E può rappresentare uno spunto di riflessione il fatto che a condurre questi esperimenti sul campo sia una persona che dichiaratamente si tiene fuori dal Partito Democratico, ma che si colloca comunque nel centrosinistra, per giunta facendolo vincere da una quindicina d'anni a questa parte? Due domande retoriche, di fronte al miserando spettacolo di un'Unione che ogni giorno nei fatti contraddice il proprio nome. Ma due domande cui bisognerà pure dare risposta. A meno che perdere non sia diventato un piacere.

Francesco Jori

IL PICCOLO

il giornale della tua città



Azienda pubblica di servizi alla persona ITIS - Trieste - Avviso di appalto aggiudicato

E' stato aggiudicato l'appalto del servizio di gestione calore e climatizzazione nella struttura protetta di v. Pascoli 31 e nella Casa Albergo di v. della Valle 8 in Trieste; categoria di servizi 27, CPV 50721000; procedura aperta ai sensi art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Pubblicazione bando nella G.U.C.E. 2006/S232-062353 del 12.12.2006; offerte ricevute: n. 5; impresa aggiudicatrice: APS SINERGIA S.p.A. - via Montà 29 - Padova; importo offerto € 1.560.962,90 per cinque anni; data di aggiudicazione 21.05.2007. Data invio presente avviso alla GUCE: 10.07.2007

Il Dirigente Amministrativo ff. Giuliana Limoncin

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 49/07

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Si rende noto che il **giorno 26 settembre 2007 alle ore 16.30** davanti al dott. Piergiorgio Renier, Dottore Commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: Capanzone ad uso industriale- artigianale di San Dorligo della Valle tavolarmente identificato dalla PT 2195 c 1 del CC di San Dorligo p.c. 1014/18 fabbricato e corte di mq. 750, catasto terreni foglio 3, particella 1014/18, catasto fabbricati sez. F. foglio 3, particella 1014/18 cat. D/7 rendita € 3.012,00.-, strutturato su area ad uso produttivo al piano terra per mq. 270 con altezza 7,45 ml e 4,10 ml, area servizi al piano terra per mq. 30 ed area uffici al primo piano per mq. 153 con altezza 2,85 ml.

L'immobile è inserito nel Consorzio Dolina 2, necessita di autorizzazione all'esecuzione di opere di completamento impiantistica e finitura e dispone di residua ulteriore edificabilità così come da perizia redatta dalla dott.ssa Marina Palusa in data 01.06.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e che viene pubblicata, unitamente al presente avviso, sul sito in internet www.astegidizionario.it. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al **prezzo base di Euro 396.000,00**: le offerte di acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Piergiorgio Renier in Trieste, via Geppa n. 17, tel. 040 363476, unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato al professionista, di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 25 settembre 2007** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura (49/07), il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. Si rende noto che l'offerta dovrà essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 e dovrà contenere le generalità, il codice fiscale, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, l'indicazione del prezzo offerto, il termine di versamento del saldo prezzo (non superiore a 60 gg dalla data di aggiudicazione), la dichiarazione di presa visione della perizia.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare, alla visita dell'immobile pignorato e alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, presso lo studio del dott. Piergiorgio Renier e del **coadiutore a ciò delegato sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416, ore 14.30 - 17.30**, Trieste, 24 luglio 2007

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO

Dott. Piergiorgio Renier

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 84/06

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il **giorno 27 settembre 2007 alle ore 15.00** davanti al dott. Piergiorgio Renier, Dottore Commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto: Locale d'affari sito in Trieste al piano primo del civico 17 di via Lazzaretto Vecchio, P.T. 9335, c.t. 1° del C.C. di Trieste, costruito sulla p.c.n. in P.T. 2073 marcata "H" ed orlato in giallo nel piano sub GN 2650/50 nonché cantina orlata in giallo e marcata "H1" con 41/1000 p.l. del c.t. 1 in P.T. 2073, catastalmente individuato parzialmente all'identificativo V/20, parcella 5633, subalterno 6, zona censuaria 1, cat. A/10, classe 3, vani 7, rendita catastale Euro 3.723,65 e composto da appartamento uso ufficio con 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina e accessori nonché vano cantina per una superficie commerciale di mq. 190.

L'immobile è stato costruito anteriormente al 1.09.1967 e sono state effettuate modifiche interne per le quali è stata avanzata richiesta di sanatoria al Comune di Trieste in data 18.01.2001, così come da perizia redatta dal geom. Carlo Vallani in data 21.12.2006 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e che viene pubblicata, unitamente al presente avviso, sul sito in internet www.astegidizionario.it. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al **prezzo base di Euro 220.000,00** (inferiore del 25% al valore di stima) con offerte minime in aumento di Euro 1.000,00.-. Le offerte di partecipazione all'incanto dovranno pervenire allo studio del dott. Piergiorgio Renier in Trieste, via Geppa n. 17, tel. 040/363476, unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato al professionista, di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 26 settembre 2007** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura (84/06), il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. Si rende noto che l'offerta dovrà essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 e dovrà contenere le generalità, il codice fiscale, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, la dichiarazione di presa visione della perizia. Si avverte che in caso di mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, ai sensi dell'art. 580 c.p.c., la cauzione sarà restituita solo nella misura di 9/10 e che per aggiudicarsi il bene sarà necessario effettuare almeno un rilancio del prezzo, anche in presenza di unica offerta.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione, andrà versato entro 60 gg, dall'aggiudicazione definitiva che sarà tale come, trascorsi 10 gg dall'incanto, non sia stata formulata offerta superiore di almeno 1/5 del prezzo di aggiudicazione.

Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare, alla visita dell'immobile pignorato e alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, presso lo studio del dott. Piergiorgio Renier e del **coadiutore a ciò delegato sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416, ore 14.30 - 17.30**, Trieste, 23 luglio 2007

IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO Dott. Piergiorgio Renier

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Il presidente dell'Authority sorpreso dopo il decreto che trasferirà i poteri alla Regione: «Non comprendo. Chiederò spiegazioni a Illy»

Boniciolli frena la Regione sul Porto Vecchio:
«Chi incassa i canoni deve dare le concessioni»

di Silvio Maranzana

TRIESTE «È un'operazione che non comprendo, nessuno me l'ha mai comunicata ufficialmente, anche se da settimane giravano le voci. Quanto prima dovrò farmela spiegare dal presidente della Regione Riccardo Illy e dall'assessore ai Trasporti Lodovico Sonogo. Le occasioni per un chiarimento non mancheranno, magari la prossima seduta del Comitato portuale». Sorpreso più che arrabbiato il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Claudio Boniciolli all'annuncio dell'inserimento nel protocollo-bis dell'intesa Stato-Regione di un decreto che trasferirà dallo Stato (e cioè dall'Autorità portuale) alla Regione il potere di dare le concessioni nel Porto Vecchio di Trieste ora che è stata adottata la variante che amplia la sfera delle attività ammesse. «Siamo però pronti a legiferare - ha annunciato l'assessore Sonogo - perché i ricavi delle concessioni siano poi immediatamente trasferiti all'Authority che potrà così utilizzarli per l'ammodernamento delle strutture portuali».

«È un'operazione che ritengo di difficile attuazione - ha replicato ieri Boniciolli - chi dà le concessioni deve incassare anche i canoni. È stato varato con facilità un decreto di questo tipo - ha aggiunto

- per quanto riguarda il porto di Monfalcone, ma perché quello è un porto regionale. Penso che ci sarà qualche difficoltà per confezionare un decreto analogo per Trieste, sede di Autorità portuale costituita per legge».

La questione pare ancora aperta e destinata, per quanto possa contare, ad approdare anche in Consiglio comunale a Trieste. Il sindaco Roberto Dipiazza e gli assessori del suo partito, Forza Italia, sembrano oggi su posizioni diametralmente opposte. «In questo campo - ha dichiarato ieri il sindaco - io sono fermamente federalista. È anacronistico che il porto di Trieste dipenda dallo Stato, bensì è logico e opportuno che questi poteri vengano trasmessi alla Regione, con un processo che dovrebbe venir attuato ovunque in Italia. Lo scalo triestino - ha continuato il sindaco - è caratterizzato dal traffico dei traghetti turchi e delle petroliere, tutto al contrario di quello di Napoli che punta molto sui traghetti passeggeri. È assurdo che questi due porti siano accomunati dalla stessa legge».

Secondo Dipiazza l'obiettivo finale deve essere la completa sde-manializzazione del Porto Vecchio con abolizione di varchi e vincoli, «pur mantenendo - precisa - qualche zona di Punto Franco che potrà essere sfruttata per l'inse-



Il presidente dell'Authority portuale triestina Claudio Boniciolli

diamento di cantieri per la costruzione di yacht in base a interessi che sono già stati manifestati». «E questo passaggio di funzioni dallo Stato alla Regione - conclude il sindaco - può essere un passo importante proprio nella direzione della sde-manializzazione».

«Ma se c'è un ente al quale i poteri oggi dello Stato devono passare - contrattacca l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci, scostandosi dalla posizione del sindaco - deve essere il Comune e non certamente la Regione». E ricorda di aver girato per quasi quattro anni le fiere internazionali delle crociere e dei traghetti sotto l'insegna: «Trieste, the city-port». «Tradizionalmente, dai tempi asburgici - è il parere di Bucci - Trieste è una città-porto. Lo scalo ha ben poco a che fare con il territorio regionale. A Talmassons sono pochi interessati all'aumento del nostro traffico crocieristico. E specificatamente per il Porto Vecchio, la variante l'hanno fatta l'Autorità portuale e il Comune e non certamente la Regione».

E l'assessore annuncia anche la prossima presentazione in Consiglio comunale di una mozione da parte dei consiglieri di maggioranza. «E voglio proprio vedere - afferma - la posizione che prenderà l'opposizione del centrosinistra che oggi governa la Regione».

IL FISCO E I CITTADINI

Scompare la vecchia imposta cartacea
Addio marche da bollo:
dal 1° settembre arriva
il contrassegno telematico

di Franco Latti

La disciplina fondamentale dell'imposta di bollo si trova nel D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e nella Tariffa ad essa allegata con l'indicazione analitica degli atti tassati fin dall'origine e in caso d'uso.

Questa elencazione abbraccia la maggior parte della documentazione relativa all'attività giuridica: sono previsti, per esempio, gli atti rogati, ricevuti o autenticati da notai o da altri pubblici ufficiali, i certificati, estratti e copie di atti da essi rilasciati, le scritture private contenenti convenzioni o dichiarazioni con cui si creano, modificano, estinguono, accertano o documentano rapporti giuridici, i ricorsi amministrativi, le istanze tendenti ad ottenere un provvedimento amministrativo, le cambiali, gli assegni bancari e circolari, le fatture (ma sono esenti quelle per operazioni assoggettate ad Iva), gli atti dei procedimenti giurisdizionali, ecc.

Sono, invece, esclusi dall'imposta di bollo gli atti dei processi penali e costituzionali, atti relativi ad accertamento e riscossione dei tributi (tranne ricorsi e difese dei contribuenti), registri imposti da norme fiscali, ecc.

In sostanza, il presupposto per il versamento dell'imposta è la formazione (o l'uso, per gli scritti indicati nella parte II della tariffa) di un atto, documento o registro rientrante nei tipi previsti, a prescindere dalla sua validità ed efficacia. Per ciascun tipo, la tariffa disciplina imponibile ed aliquota, nella maggior parte dei casi stabilendo un'imposta fissa (di regola 14,62 euro pari alle "vecchie" 20.000 lire) per ciascun foglio utilizzato; l'imposta di bollo si paga insomma in base al tipo e alla "lunghezza" degli oggetti tassati, con l'eccezione per la tassazione delle cambiali, la cui aliquota è proporzionale alla somma dovuta.

Fatta questa debita premessa, si fa presente che con il decreto del 25 maggio 2007 sono stati dichiarati fuori corso, con decorrenza 1° settembre 2007, i valori bollati con importi espressi in lire, in lire-euro ed in euro, con esclusione dei foglietti bollati per cambiali e delle marche da bollo per cambiali.

Il contrassegno telematico, già in uso dal 1° giugno 2005, sostituirà quindi dal 1° settembre 2007 in maniera stabile e definitiva la tradizionale marca da bollo cartacea. L'Agenzia delle Entrate invita pertanto coloro che fossero ancora in possesso delle marche da bollo cartacee a utilizzarle entro il 31 agosto 2007, integrandoli eventualmente con le nuove marche emesse telematicamente, allo scopo di raggiungere l'importo dovuto.

La soppressione della marca da bollo su carta si inserisce nel progetto di informatizzazione dei servizi per migliorare e semplificare i rapporti con i contribuenti, iniziato con il Decreto Legge 12 luglio 2004 n. 168 oltre che per prevenire un possibile impiego fraudolento delle marche cartacee.

Tale Decreto, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2004 n. 191, ha previsto la possibilità di assolvere l'imposta di bollo mediante il pagamento ad intermediari convenzionati (ad esempio tabaccai) con l'Agenzia delle Entrate, i quali rilasciano con modalità telematiche un apposito contrassegno che sostituisce a tutti gli effetti le marche da bollo.

Tale possibilità è stata in seguito estesa alla tassa sulle concessioni governative, nel caso in cui le stesse siano assolate tramite marche da bollo.

Le nuove modalità di corrispondere l'imposta di bollo, stabilite dall'art. 3 del D.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dall'art. 1 comma 80 della Legge Finanziaria per il 2007, consistono pertanto nel pagamento dell'imposta a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno. In modo virtuale, mediante pagamento dell'imposta da effettuarsi con modello F 23 presso qualsiasi istituto di credito o mediante versamento in conto corrente postale.

Si precisa, in particolare, che il contrassegno rilasciato dall'intermediario deve essere stampato su un supporto autoadesivo (etichetta) prodotto dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato. Le etichette contengono l'installazione del Ministero dell'Economia e il logo dell'Agenzia delle Entrate, nonché un codice a barre che ne garantisce la tracciabilità. Infatti, il ricorso all'utilizzo di modalità telematiche per il versamento dell'imposta di bollo è stata avvertita come una vera e propria esigenza di dover contrastare il dilagare del fenomeno dei falsari che con l'impiego di mezzi sempre più raffinati di contraffazione riescono a riciclare le marche provenienti dai furti degli atti depositati presso gli uffici per la relativa registrazione.

Pertanto, al fine di prevenire il reiterarsi di tali fenomeni di contraffazione, l'Agenzia delle Entrate invita ad acquistare le marche da bollo soltanto dai rivenditori autorizzati e a verificare che i contrassegni siano stampati al momento della richiesta. Si rammenta inoltre che per la fornitura di elevati quantitativi di marche, che non sia possibile stampare all'atto dell'acquisto, è disponibile sul sito internet dell'Agenzia (www.agenziaentrata.gov.it) un apposito modello per la richiesta in forma scritta da consegnare al venditore autorizzato.

Recentemente è stata realizzata, inoltre, una nuova applicazione che consente, agli utenti e agli uffici pubblici, di verificare il valore delle marche da bollo. Infatti, attivando il motore di ricerca sul sito internet dell'Agenzia, è possibile accedere alla banca dati dei contrassegni emessi che permette di riconoscere: il valore reale di emissione che, in caso di contraffazione, generalmente è differente rispetto a quello riportato sulla marca; se la marca è stata annullata dal tabaccaio subito dopo l'emissione, nel qual caso la stessa non può essere venduta; se la marca è stata stampata utilizzando un'etichetta adesiva per la quale era stata presentata una denuncia di furto o di smarrimento. In questo caso, naturalmente, la marca deve essere considerata contraffatta.

*direttore regionale dell'Agenzia per le entrate del Fvg

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

Secondo una indagine Adusbef su dati Bankitalia è il Trentino la regione dove le famiglie che chiedono un prestito riescono ad avere condizioni meno esose

La mappa del caro-denaro: in regione tassi dell'8,37%

ROMA Calabria al top della classifica del carodanaro, mentre la regione dove le famiglie che chiedono un prestito riescono ad avere le condizioni meno esose è il Trentino Alto Adige. Ad affermarlo sulla base della rielaborazione di dati della Banca d'Italia è l'Adusbef. Le banche italiane, accusa l'associazione dei consumatori «oltre a praticare il costo del denaro con un ingiu-

stificabile differenziale fra nord e sud, applicano uno spread medio pari a 6,23 punti fra raccolta e impieghi». E penalizza in modo particolare le famiglie che vedono applicarsi tassi bassi sui loro conti correnti e alti sui prestiti che chiedono. L'Adusbef replica così all'Abi che ha affermato che «tra giugno 2006 e maggio 2007, primo periodo di applicazione della legge

Bersani, non vi è stata alcuna differenziazione fra l'andamento dei prezzi delle principali forme di raccolta e di impiego verso il settore delle famiglie».

In Calabria così alle «famiglie consumatrici», categoria utilizzata da Bankitalia per i suoi rilevamenti, il denaro costa l'11,28%, seguita dalla Basilicata con il 10,45%. Nel panorama «meridionale» si inserisce l'ecce-

zione della Valle d'Aosta con il 10,18%, ma subito si torna al Sud con il 10,06% della Puglia. I tassi attivi più bassi sono quelli applicati invece in Trentino con il 6,47%, seguita dal Lazio con il 7,16% e dalla Lombardia con il 7,36%. Secondo l'indagine in Friuli Venezia Giulia il denaro costa l'8,37% (0,73% la remunerazione dei conti correnti).

L'Adusbef mette in evi-

denza come la remunerazione sui depositi riconosciuta dalle banche ai clienti, la cui media nazionale è pari all'1,31% a dicembre 2006, è da sempre geograficamente diversificata e penalizza soprattutto il Mezzogiorno. I meglio remunerati, infatti, sono i cittadini dell'Italia centrale con l'1,58%, a fronte dell'1,01% riconosciuta al Sud contro. Risultano differenziati geograficamente

te - aggiunge l'Adusbef - anche i tassi sugli impieghi: l'Italia nord occidentale è quella trattata meglio con il 7,15%, contro il 9,54% del sud. La media nazionale è del 7,57%. A dicembre 2006, i depositi bancari ammontavano a 727,6 miliardi di euro (erano 690,7 miliardi nel dicembre 2005). La media nazionale della remunerazione riconosciuta ai clienti è pari all'1,31%.

A Genova e Roma gli azionisti voteranno la fusione: nasce la seconda banca del Vecchio Continente

Unicredit-Capitalia: domani le assemblee
In Borsa il nuovo colosso vale 100 miliardi

ROMA L'ultima tappa per il via libera alle nozze fra Unicredit e Capitalia avrà luogo lunedì, quando le due assemblee degli azionisti si riuniranno, rispettivamente a Genova e Roma, per votare la fusione, che sarà operativa dal primo ottobre e dalla quale nascerà la seconda banca europea per capitalizzazione, la prima italiana. Il prossimo 3 agosto si terrà una riunione dei consiglieri da una banca all'altra e quattro di Capitalia andranno in Unicredit e questa sarà la composizione del consiglio che a partire da ottobre governerà con il sistema tradizionale e non quello duale il nuovo gruppo bancario post fusione. Sempre il 3 agosto quattro consiglieri di Unicredit saranno cooptati in Capitalia per accompagnare la fusione fino alla sua operatività.

La nuova banca avrà una capitalizzazione di 100 miliardi di euro, seconda in Europa solo alla britannica Hsbc e alla pari con la svizzera Ubs. Il 50% dei ricavi verrà da fuori Italia dopo l'espansione all'estero guidata da Alessandro Profumo in particolare con le acquisizioni di Hvb e Bank of Austria. Per il presidente di Via Minghetti, Cesare Geronzi, traghettatore dell'operazione insieme a Profumo, l'assemblea del 30 luglio sarà l'ultima volta a capo della banca che lui stesso ha crea-

to nel 2002. A Geronzi spetterebbe la vice presidenza del nuovo gruppo ma, avendo accettato la carica di presidente del consiglio di sorveglianza e del patto di sindacato di Mediobanca, non sarà nominato. Il suo posto sarà preso da Bernardino Libonati. Per Capitalia siederanno quattro rappresentanti nel cda della nuova banca: oltre a Libonati ci saranno Salvatore Ligresti (FonSai), Donato Fontanesi (Manodo-



Alessandro Profumo

ri) e Salvatore Mancuso (Regione Sicilia).

I principali azionisti della nuova banca saranno Fondazione Cariverona (3,90%), Munich Re (3,70%), Fondazione Crt (3,69%), Carimonte (3,34%), Allianz (2,42%), Abn Amro (1,88%), Fondazione Cassa Risparmio di Roma (1,10%), Fondazione Manodori (0,90%), Fondiaria Sai (0,77%), Regione Siciliana (0,62%), Fondazione Banco di Sicilia (0,60%), Libyan Arab Foreign Bank (0,56%), Generali (0,42%).

Incassato il via libera della Banca d'Italia, Unicredit e Capitalia attendono ora l'ok dell'Antitrust che, lo scorso 17 luglio, ha aperto l'istruttoria sulla fusione perché vede rischi per il mercato nella raccolta e negli impieghi in diverse province e per le partecipazioni in Mediobanca e Generali. L'istruttoria si chiuderà entro il 7 ottobre. Sotto la lente del Garante è finito il ruolo di rilievo che l'istituto avrà su Piazzetta Cuccia: la banca che nascerà «eserciterà - si leggeva nell'avviso dell'istruttoria - un ruolo di assoluto rilievo nella governance di Mediobanca» con «impatti diretti su Generali» e un «rafforzato ruolo della nuova banca, via Generali, nella stessa Mediobanca». Capitalia e Unicredit, che insieme hanno il 18,1% di Mediobanca, si sono impegnate a ridurre, dopo le delibere assembleari di fusione, la propria quota al 9,39%.

IL CASO

La crisi di Alitalia: il Tesoro gioca le sue ultime carte

ROMA Riflettori puntati sul Tesoro che non ha ancora sciolto le riserve circa la strada prescelta nel procedere alla vendita dell'Alitalia, «ancora appetibile per il potenziale che la circonda», puntualizza il ministro dei Trasporti Bianchi. La prossima sarà un'altra settimana importante per il destino della compagnia: c'è attesa per l'aggiornamento della situazione finanziaria e lo stato di indebitamento a fine giugno, che Alitalia dovrà rendere nota entro lunedì, martedì al massimo, secondo i dettami della Consob. Mercoledì poi si riunisce il consiglio di amministrazione che dovrebbe varare le linee guida del piano industriale e, se le condizioni dei conti lo richiederanno, potrebbe gettare i presupposti per un eventuale aumento di capitale. Attraverso le modalità di adesione all'aumento di capitale, il Tesoro potrebbe determinare l'ingresso del socio terzo, da individuare tra i concorrenti dell'asta naufragata, o tra i grandi players come Air France e Lufthansa le quali, secondo indiscrezioni, avrebbero già contatti in corso. Il pallino è in mano al ministero dell'Economia.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO D'ASTA PER VENDITA MEZZI

Si informa che l'Amministrazione regionale intende procedere alla vendita mediante asta di n° 55 mezzi dichiarati fuori uso, suddivisi in lotti singoli, da aggiudicare con offerta segreta su prezzo base palese. Chiunque interessato (società, ditta individuale, associazione o privato), potrà partecipare al pubblico incanto che si terrà il giorno 17.09.2007 alle ore 10.00 presso la sala riunioni (pianterreno) della Direzione centrale patrimonio e servizi generali in Corso Cavour n° 1 a Trieste. I mezzi, suddivisi in singoli lotti, sono visibili presso la sede della Protezione civile in località Prosecco (Trieste) - strada provinciale del Corso n° 68 - nei seguenti periodi:

1. ogni venerdì del mese di Agosto dalle ore 09.30 alle ore 12.30;
2. venerdì 7 settembre dalle ore 09.30 alle ore 12.30;
3. dal 10 settembre al 14 settembre dalle ore 09.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 17.

Le norme e le condizioni del bando che regolano la gara sono riportate integralmente sul sito internet <http://www.regione.fvg.it> >sezione "bilancio finanze patrimonio programmazione" >argomento "patrimonio" in versione stampabile. Informazioni e ritiro del bando presso il Servizio Provveditorato, ufficio gestione automezzi (responsabile dell'istruttoria rag. Federico De Feo, telefono 040/3772137, fax 040/3772383, e-mail: federico.defeo@regione.fvg.it) oppure direttamente presso gli uffici relazioni con il pubblico della Regione (U.R.P.) di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste, Udine (sito internet: <http://www.trasparenza.regione.fvg.it/filodiretto/sporturp.aspx>)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO
E SERVIZI GENERALI
Oriano Turello

COMUNE DI TRIESTE

posizione organizzativa espropri

Si informa che per i lavori di sistemazione radicale della via dei Porti, ai sensi del DPR 327/01 s.m.i., saranno affissi dal 27.07.2007 per 20 gg consecutivi presso l'albo pretorio del comune gli elenchi dei beni, siti nel C.C. di Chiadino, che si procederà ad espropriare con indicazione della relativa somma offerta per i seguenti proprietari deceduti e/o irreperibili, p.c.n. 680/1 parte FERLUGA Antonio e Giovanni; MARZ Giuseppe, Luigi e Caterina; MARZ Giovanni Maria, Michele, Giacomo, Giovanni ed Antonio; MARZ Stefano, Vittorio, Luigi, Giuseppina, Giacomo, Carlo e Maria; SKERL Antonio, PURICH Giovanni MARZ Giovanni Maria, Michele e Antonio; p.c.n. 730/2 MARZ Giuseppe e Giustina; p.c.n. 661/3 parte MARZ Giuseppe e PURICH Giovanni.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Geom. Giuliano Della Coletta)

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il decreto del Governo che rende possibile un'accelerazione delle procedure per la terza corsia non modifica la posizione del ministro per le Infrastrutture

Di Pietro: commissario A4, tutto da discutere

Santuz: «Lo stato d'emergenza è solo un primo passo. Ora tocca a Prodi e alla protezione civile»

TRIESTE Sulla nomina del commissario straordinario per la terza corsia dell'autostrada A4 arriva una frenata. Il decreto approvato venerdì dal Consiglio dei Ministri che prevede l'applicazione dello «stato di emergenza» già vigente sul passante di Mestre anche al tratto da Quarto d'Altino fino a Villesse della A4 è infatti solo un passaggio formale per «l'eventuale» nomina di una figura del commissario per la realizzazione della terza corsia. Non è detto che poi ciò si traduca in una nomina effettiva. Il ministro per le Infrastrutture, Antonio Di Pietro, che da sempre si era dichiarato contrario a tale provvedimento, non vuole rilasciare direttamente commenti su quella che definisce

automatico né scontato. «Con questo provvedimento si può dire che certo il commissario è più vicino – specifica il presidente, Giorgio Santuz – ma, per far sì che venga effettivamente nominato, è necessario un atto aggiuntivo alla stessa Presidenza del Consiglio». Adesso la parola quindi passerà al Presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha firmato il decreto sull'emergenza, e al capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, sotto la cui responsabilità ora ricade l'emergenza.

«Il provvedimento approvato comparso l'emergenza riscontrata sulla A4 con altre urgenze – spiega ancora Santuz – che in effetti prevedono la presenza di un commissario».

Ed infatti, il decreto del Presidente Prodi prende atto «dello stato d'emergenza per i devastanti incendi che hanno flagellato il Centro-sud» e estende «all'area interessata alla realizzazione del tratto autostradale Quarto d'Altino-Villesse lo stato di emergenza già dichiarato per la città di Mestre per problemi legati al traffico e alla mobilità», accennando quindi i due eventi come situazioni di uguale emergenza. Ma, a dire il vero, di commissari veri e propri, nel testo in questione, non si accenna.

Il decreto infatti afferma che «considerato che l'eccessivo volume di traffico, in costante aumento, sulla predetta tratta autostradale, comporta pesanti conseguenze per lo sviluppo dell'economia locale nonché rap-



Antonio Di Pietro, ministro alle Infrastrutture

presenta una condizione di estrema pericolosità in relazione all'elevato livello di incidentalità riscontrato» e che «le ordinarie procedure finanziarie, in particolare all'allocazione dei finanziamenti e all'approvazione dei progetti non consente il superamento delle citate criticità in tempi brevi», e ancora «tenuto conto che l'iter procedurale per l'ap-

provazione del progetto del primo lotto Quarto d'Altino-San Donà non risulta compatibile con l'esigenza di assicurare al più presto la normale fruizione, attraverso la predisposizione delle adeguate misure di sicurezza, del tratto in questione», si «ravvisa la necessità di promuovere azioni per favorire semplificazione delle procedure finanziarie, delle



Giorgio Santuz, presidente di Autovie Venete

opere di approvazione dei progetti quindi della successiva realizzazione dell'opera». Adesso le strade potrebbero essere due: la nomina di un nuovo commissario, oppure l'estensione di «poteri» del commissario che già gestisce l'area di emergenza di Mestre, Silvano Vernizzi. La questione però, a quanto pare, proprio perché gestita diretta-

mente dal presidente Prodi, non verrà affrontata nell'incontro che si terrà la prossima settimana (giorno ancora da fissare, da mercoledì in poi) a Roma, per la firma definitiva della convenzione Anas-Autovie e del piano finanziario, alla presenza proprio del Ministro delle Infrastrutture Di Pietro.

Elena Orsi

ASSEMBLEA

Gli iscritti promuovono il ticket nazionale

Partito democratico, dalla Margherita regionale sì a Veltroni-Franceschini

TRIESTE Il ticket Veltroni-Franceschini è la soluzione più convincente.

A Palmanova, dove la Margherita riunisce oltre 200 iscritti, dai parlamentari alla base, qualcuno si spende per i candidati di «casa», Enrico Letta e Rosy Bindi. Ma la maggioranza del partito non ha dubbi: l'accoppiata formata dal sindaco di Roma segretario e dal capogruppo dell'Ulivo alla Camera come suo vice è la miglior candidatura per il nascente Pd. Il coordinatore regionale Antonio Ius, il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton, il capogruppo in Consiglio Cristiano Degano non si nascondono. «Veltroni e Franceschini rappresentano la soluzione migliore», osserva Ius. «Senza nulla togliere agli altri importanti candidati – conferma Moretton – l'orientamento è per Veltroni-Franceschini». E pure Degano: «Sappiamo che la scelta non sarà facile vista l'amicizia che ci lega a Enrico e Rosy. Ma riteniamo che Veltroni sia la persona che meglio possa rappresentare il punto di riferimento per un Pd che ha la necessità di allargare la sua attrattività. Dopo di che l'auspicio è che ci sia una competizione serena e che dopo il voto del 14 ottobre tutti assieme ci si metta a lavorare per il nuovo partito». Lavorare

in particolare in una regione che sarà la prima a contare il Pd alle elezioni. Servono dunque, da subito, un candidato vincente – su Illy nemmeno un dubbio, ma Degano invita a non adagiarsi sulle sue «capacità salvifiche» – e un programma mirato. Ius ricorda la necessità di dare risposte «alle esigenze del popolo del Nord, perché il Pd diventerà grande se saprà coniugare un progetto per il Paese alle necessarie articolazioni territoriali». «Punteremo molto sul sostegno alle famiglie – aggiunge Moretton –, con politiche di redistribuzione del reddito, sulle infrastrutture, sull'innovazione e su iniziative legislative per dare più sicurezza ai cittadini. E ancora cercheremo nuove forme di specialità per una regione che ha da poco cambiato i propri confini».

I prossimi passi saranno soprattutto operativi. Mentre sono già all'opera i comitati provinciali, entro metà agosto dovrebbe nascere il comitato regionale 14 ottobre. E si dovrà quindi convincere il potenziale elettorale a partecipare in massa alle primarie. «Il successo del Pd dipenderà in buona parte da quello del voto di autunno – dice Degano –, un eccezionale strumento di democrazia».

m.b.

Mercoledì si riunisce la Commissione di valutazione di impatto ambientale. Moretton: «Deciderà in totale autonomia»

Vetreria Sangalli, si va verso il via libera

I comitati della Bassa: «È più inquinante del cementificio di Torviscosa»

TRIESTE Giancarlo Moretton dice che «sarà la commissione di Via a decidere» ma le indiscrezioni vanno da una parte sola: la vetreria Sangalli di San Giorgio di Nogaro, un nuovo caso ambientale all'orizzonte, supererà l'esame. L'assessore all'Ambiente non conferma, non lo può fare prima della riunione di mercoledì 1. agosto ma, dopo il via libera dell'Azienda sanitaria della Bassa friulana, anche il parere dell'Arpa sarebbe favorevole. Moretton, per adesso, si limita a confermare che mercoledì la commissione da lui presieduta si riunirà. E che «nella sua autonomia di valutazione esclusivamente tecnico-scientifica definirà se la richiesta è meritevole di approvazione o meno». Quanto al parere dell'Arpa, non ancora noto, la sola cosa che il vicepresidente della giunta si lascia strappare è che si tratta di un parere «molto approfondito, competente e articolato: la presenza dell'Azienda in commissione Via ne consentirà un'illustrazione puntuale». A rafforzare la tesi di chi ritiene che la commissione darà il suo visto c'è da settimane il parere dell'Ass della Bassa: un via libera con due prescrizioni. Innanzitutto si chiede alla Sangalli di provvedere via nave all'approvvigionamento di materia prima. E ancora l'Ass 5 impone l'installazione di una centralina di monitoraggio



Gianfranco Moretton, assessore regionale all'Ambiente

gio delle emissioni inquinanti. Inevitabili, dovesse andare secondo le previsioni della vigilia, le reazioni dei co-

mitati, in posizione di attesa ma che già da tempo sostengono preventivamente che, a loro parere, la vetreria

Tav, sindaci domani a Palmanova

TRIESTE Non solo vetreria. Altre questioni ambientali scaldano in questi giorni il territorio. Domani sera a Palmanova si riuniranno i sindaci della Bassa per analizzare congiuntamente il progetto della Tav, quello che tra l'altro prevede il raddoppio ferroviario della tratta Udine-Cervignano e il ripristino della San Giorgio-Palmanova. E ancora, dopo l'incontro di giovedì scorso a Pozzuolo, comitati e amministratori locali interessati all'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest hanno tuonato contro il progetto e in larga parte non hanno firmato il protocollo d'intesa con la Regione per dare avvio all'opera. Infine, le casse di espansione sul Tagliamento. L'opera interessa non solo il Friuli Venezia Giulia ma anche il Veneto e, a occuparsi della Via, sarà il ministero dell'Ambiente.

non è meno inquinante e pericolosa del cementificio di Torviscosa bocciato dalla giunta Illy. Secondo Mareno

Settimo, portavoce di «No al cementificio», le emissioni di ossido di azoto sono più rilevanti nella fabbrica di ce-

mento ma la vetreria creerebbe maggiori problemi con il biossido di zolfo. «Nella sommatoria degli inquinanti – spiega Settimo – la situazione risulterebbe peggiore con la vetreria». Né si deve dimenticare, aggiunge, «che San Giorgio presenta una situazione di inquinamento peggiore di quella di Torviscosa». Attende la Via anche Alessandro Metz. Il consigliere regionale dei Verdi di ricorda l'ordine del giorno, da lui proposto e approvato pochi giorni fa, che impone la giunta a sospendere l'iter autorizzativo della vetreria finché non verrà attuato il piano qualità dell'aria così come previsto dalla legge sull'inquinamento atmosferico: «La giunta può procedere comunque ma non potrà non tenere del mandato consigliere». Ad avere però l'impressione che si vada verso il parere favorevole è pure il capogruppo diessino Mauro Travanut: «Immagino ci sarà l'ok visto che l'Ass, molto rigida su Torviscosa, ha invece approvato il progetto della vetreria che, a prima vista, sembra effettivamente di minore impatto, specie in materia di viabilità, rispetto al cementificio». E Travanut che dirà? «Mi comporterò coerentemente affidandomi alle competenze tecniche di chi è chiamato a valutare i progetti. Se le loro posizioni saranno favorevoli, non potrò non prenderne atto».

Marco Ballico

Il coordinatore di Fi ha invitato consiglieri e parlamentari: «Faremo il punto anche sulle grandi opere»

Debito regionale, Gottardo convoca un summit

UDINE Il coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, ha convocato per lunedì pomeriggio a Udine consiglieri regionali e parlamentari del territorio per un incontro che avrà all'ordine del giorno «la grave situazione dell'indebitamento pubblico in regione» e la situazione delle grandi opere.

«Ho convocato consiglieri e parlamentari – ha riferito Gottardo – per fa-

re il punto sulle iniziative da assumere circa la grave situazione dell'indebitamento pubblico della Regione, che ha subito un incremento negli ultimi anni del 128% nonostante un incremento dei tributi del 17%. La situazione – ha aggiunto – è di un indebitamento non dovuto a grandi investimenti ma a un irresponsabile incremento della spesa pubblica regionale in con-

trasto con la cultura del buon governo che aveva sempre caratterizzato il Friuli Venezia Giulia».

«L'incontro servirà – ha concluso Gottardo – anche per fare il punto sulle grandi opere e, in particolare, su autostrada, alta velocità ferroviaria, messa in sicurezza delle opere infrastrutturali e, più in generale, del territorio».

il cammino delle donne verso la parità

donne, politica e istituzioni

CORSO DI EDUCAZIONE ALLA POLITICA

Università degli Studi di Trieste

AREE TEMATICHE

- Le donne nei processi decisionali politici: una prospettiva storico-sociale
- Le istituzioni politiche, economiche e sociali dell'Unione Europea
- Organizzazione e funzionamento delle istituzioni dello Stato
- Le autonomie degli enti territoriali
- Il sistema dei partiti: un'analisi comparata
- Dinamiche e tecniche della comunicazione pubblica e in pubblico

A chi è rivolto

Alle donne, sciolte e non, in possesso di un diploma di scuola media superiore. Parte dei 120 posti disponibili viene riservata alle studentesse universitarie e a donne che hanno ricoperto incarichi istituzionali o maturata esperienza in Amministrazioni Pubbliche.

Iscrizione

Le iscrizioni sono aperte dall'11 luglio al 4 agosto 2007. Per informazioni e modulistica: www.units.it/corsopariop. La partecipazione al corso è gratuita.

Durata e sede

Il corso prevede 40 ore di lezione, che si terranno presso l'Aula Magna dell'Edificio 111 (Campus di Piazzale Europa, Trieste), a partire dal 15 settembre, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina.

Referente amministrativo

Elisabetta Tignari Savio
Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa 1
Tel. 040 558 2568, fax 040 558 3087
e-mail: corsopariop@units.it

www.units.it/corsopariop

L'Università degli Studi di Trieste organizza per il terzo anno un percorso formativo dedicato alle donne, per favorire la loro partecipazione alla vita politica, l'accesso ai centri decisionali e alle cariche elettive.

Il corso, che nelle passate edizioni ha riscosso un notevole interesse da parte delle donne, è attivato con la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Pari Opportunità, a seguito dell'iniziativa intrapresa in passato dal Ministero per le Pari Opportunità.



Il triestino Pino Roveredo e, a destra, il rettore Furio Honsell



Lo scrittore goriziano Paolo Maurensig

Scrittori e artisti del Friuli Venezia Giulia entrano nel dibattito sull'introduzione del marilènghe come materia di studio

Il friulano divide anche gli intellettuali

Sgorlon: «Mi sembra un artificio politico». Roveredo: «Insegnarlo è una ricchezza»



Lo scrittore friulano Carlo Sgorlon

sa promuovere la vitalità di una lingua con una legge. La difesa della «marilènghe» dipende piuttosto dalla volontà di ciascun individuo che la parla, sentendosi a suo agio. La scuola oggi è già molto complicata – continua –, l'inserimento del friulano renderebbe il quadro ancor più difficile». Riflettendo sulla grafia normalizzata e sulla «koiné», Sgorlon annota: «Giusto trovare un terreno comune, ma gli stessi scrittori in marilènghe fanno fatica ad accettarlo. Usano la propria variante locale – prosegue –, perché il friulano è lingua familiare, legata alla civiltà contadina. Come tale sono contento abbia continuità, ma quando la sento alla tivù o nei telegiornali – conclude –, ho la netta sensazione di qualcosa che ha un certo quorum di artificio». Di tutt'altro avviso Furio Honsell, rettore dell'università di Udine, che parte da una constatazione lapidaria.

«All'inizio del XX secolo, le lingue parlate nel mondo erano 12 mila – dice –, contro le 6 mila all'inizio del XXI. Si sono dimezzate –

spiega –, perché non vengono insegnate alle nuove generazioni». E prosegue: «Le lingue sono un patrimonio dell'umanità, vanno conservate e innovate. L'unico modo per non perderle è usarle come lingua veicolare, anche nelle scuole, in alcuni contesti. Sarebbe giusto – aggiunge –, che

Paolo Maurensig:

«Non è la mia lingua ma è necessario tutelare l'effettiva libertà di scelta»

la Rai desse la possibilità di fare radiogiornali in friulano, anche brevissimi, ma quotidiani». Quanto al plurilinguismo, «è uno dei valori aggiunti di questa regione – afferma –, e va coltivato dall'infanzia, perché rappresenta la possibilità di un «click» cognitivo, cioè la capacità di pensare passando da una lingua all'altra». Gloria De Antoni, giornalista e critica

cinematografica di fama, nata in Friuli, confessa: «Non c'è bisogno del friulano a scuola, anche perché c'è un altro modo per sentirsi friulani e per apprendere la lingua. E cioè – precisa – attraverso la poesia, la musica, le canzoni. I ragazzi dovrebbero leggere i versi di Novella Cantarutti, Amedeo Giacomini, Pier Paolo Pasolini – continua –, per appassionarsi alla lingua in un secondo tempo». Un po' com'è capitato a lei. «Meglio lasciare a tutti – commenta –, la libertà di coltivare e riscoprire la marilènghe da adulti, per una scelta matura». «La tutela e la salvaguardia del friulano e delle parlate minori è una cosa giusta ed è necessario che si trasformi in una legge adeguata». La pensa così lo scrittore portoghese **Gianmario Villalta**, noto per le sue raccolte di liriche e i romanzi di successo. «Altrettanto importante – prosegue – è l'elaborazione di un progetto culturale complessivo. Altrimenti la legge in se stessa vale relativamente e può essere impiegata in modo superficiale». Villalta guarda al model-

lo Catalogna: «Uscita dal franchismo – spiega –, questa terra ha fatto della lingua uno strumento straordinario di progresso, perché intorno ad essa ha saputo sviluppare altri progetti che l'hanno proiettata nella modernità». Quanto al friulano nella scuola, Villalta dice: «La pluralità linguistica è

Il rettore Furio Honsell:

«L'unico modo per difendere questo nostro patrimonio è usarlo anche in aula»

un vantaggio sempre. A patto che si ragioni sulle strategie per rispondere alle esigenze attuali di una realtà, il Friuli Venezia Giulia, che non è solo Friuli».

Paolo Maurensig, goriziano trapiantato in provincia di Udine, ama il friulano. «Non è la mia lingua madre – dice –, ma la sento come bellissima lingua dei sentimenti e del cuore, poetica

e familiare. Se poi si vuole costruire su questa un'altra lingua, allora la cosa diventa artificiale e ampollosa». Si di Maurensig al friulano nella letteratura, nel teatro, nella poesia, «dove ci sono già grandi opere – ricorda lo scrittore –, come quelle scritte da Novella Cantarutti e Pierluigi Cappello. Meno interessante insegnarlo a scuola – dice Maurensig –, dove non vorrei diventasse motivo di divisione o discriminazione. Comunque dovrebbe essere effettiva la libertà di scelta».

A parere di **Giorgio Pressburger**, scrittore, intellettuale e drammaturgo «mitteleuropeo» di fama internazionale, «l'insegnamento del friulano a scuola va appoggiato, come quello di tutte le lingue di minoranza della regione». Convinto assertore del multilinguismo, Pressburger sottolinea: «Tanta grande letteratura italiana è stata scritta in dialetto o in parlate locali». Cita Goldoni, Marin, Meneghelli, Eduardo, Totò. «L'italiano ha indubbiamente valore come lingua nazionale – dice –, ma le parlate locali hanno altrettanta dignità». Sulla presunta ostilità dei triestini nei confronti dei friulani e della loro lingua, e viceversa, Pressburger taglia corto: «Una pura costruzione. L'avversione reciproca semplicemente non esiste». Anche secondo lo scrittore ed editorialista veneto **Ferdinando Camon**, «le parlate locali hanno dignità di lingue». Anche perché, annota, «esprimersi in una parlata locale o nella lingua nazionale significa davvero dire cose e mondi diversi, e dunque usare e conservare una parlata locale – spiega – significa impedire a un intero mondo di morire». Bene, dunque, secondo Camon, che il friulano sia usato a scuola: «Un grande intellettuale come Franco Fortini sosteneva: a scuola insegnare il dialetto e l'inglese. Forse esagerava, ma ribadiva l'importanza della parlata locale». Il friulano, come il veneto, «ha anche una ricca tradizione scritta – ricorda Camon –, e se il Friuli fa questa iniziativa per la sua lingua, io sono d'accordo».

Alberto Rochira

TRIESTE Non solo i Ds ma anche la Margherita si divide sul friulano a scuola. Antonio Ius non la considera una priorità, Gianfranco Moretton invita a non imporre ciò che «deve essere solo una facoltà». Ma Paolo Menis, replicando alla minaccia di referendum del diessino Alessandro Maran, rilancia: «L'insegnamento veicolare di alcune materie può essere affascinante».

Si va dunque da un Sergio Lupieri decisamente contrario a un Menis del tutto favorevole. Passando per Ius: «Pensiamo prima a infrastrutture e sviluppo del territorio». E per Moret-

Lupieri contrario all'insegnamento della lingua minoritaria. Menis: «È un progetto affascinante»

Contrasti nei Dl. Moretton: serve equilibrio

ton: «La tutela del friulano non può essere legata a formule che determinino nella sostanza l'obbligo del suo insegnamento. Serve un equilibrio che consenta la salvaguardia della lingua ma che rispetti i diritti di coloro che chiedono che il friulano non diventi un imperativo scolastico ma una facoltà».

Menis, componente del comitato ristretto che lavora sul ddl, ribatte a Maran

garantisce che non ci sarà alcuna imposizione di un'identità nazionale artificiale. Ma, aggiunge, «il friulano fa parte del nostro patrimonio storico e culturale come lo sono i luoghi e le tradizioni. E, per questo, gli va data pari dignità anche sul piano scolastico. La proposta di legge dà il più ampio spazio possibile all'autonomia decisionale di Comuni, famiglie e scuola. Quella

che è stata letta come «imposizione» è un modo per dare all'identità linguistica il valore che ha sempre ricoperto finora nel quotidiano. Nessuno protesta se in uno stato laico la scuola «imponesse», allo stesso modo del friulano, la religione cattolica. Questo perché è parte di un patrimonio che ha contribuito a renderci quello che siamo». Quanto all'insegnamento veicolare, «non è

adatto a tutti i tipi di materie, ma in alcuni casi potrebbe essere interessante, se non addirittura affascinante. Non si vuole arrivare a un nuovo Süd Tirol, ma solo dare la possibilità ai nostri figli di crescere con un bagaglio fatto di plurilinguismo e di piena coscienza di ciò che si è e ciò che si è stati».

A contestare Maran è anche l'autonomista friulano Renzo Pascolat: «All'onore-

vole diessino, non nuovo a sortite anti-autonomiste di questo tipo, vien da dire che in queste terre c'è stato un solo nazionalismo comunitario, quello dannunziano e quello fascista, che ha distrutto o conculcato diritti individuali e identità collettive delle nostre genti. Il pensiero progressista e quello autonomista sono da sempre al servizio di un Friuli e di una regione avanzati sia sul piano culturale che dello sviluppo economico. L'Università del Friuli e ruolo dell'economia nel contesto europeo sono esempi da ricordare se non si vogliono dire fesserie».

m.b.

Grazie alla legge regionale anche 627 lavoratori svantaggiati hanno trovato occupazione mentre sono state fondate 20 nuove imprese

Lavoro precario, in sei mesi 1500 assunzioni stabili

Congresso di Fi a Precenico

Tondo, anti-Illy anche per la base

UDINE Renzo Tondo trova vari sponsor sul territorio. L'ultimo a Precenico dove uno dei tanti congressi azzurri ha eletto Massimo Occhipinti nuovo coordinatore comunale di Fi. Il coordinatore uscente Giuseppe Napoli, vicepresidente dell'Ancli, lancia decisamente il nome di Tondo come anti-Illy: «La scelta del candidato è il primo vero banco di prova. Attardarsi ulteriormente potrebbe rivelarsi dannoso ed è per questo che ci permettiamo di proporre di ripartire da dove si era interrotto bruscamente il filo del ragionamento politico nel 2003. Cioè dalla candidatura di Tondo. Con umiltà ma con determinazione, valorizziamo in un gioco di squadra le potenzialità presenti dentro e vicino al partito e che hanno permesso risultati significativi quali la riconferma di Marzio Strassoldo».

TRIESTE Continua l'ondata di stabilizzazioni che ha innescato il Friuli Venezia Giulia grazie ai contributi stanziati dalla Regione sulla base della legge sul Buon lavoro. Al 29 giugno, infatti, risultavano essere state concluse ben 1464 stabilizzazioni mentre 627 lavoratori svantaggiati avevano trovato una nuova occupazione e 20 erano state le nuove imprese fondate. Questo significa che, da gennaio alla fine dello scorso mese, sono pervenute otto richieste al giorno (compresi il sabato e la domenica) per quanto riguarda le stabilizzazioni e tre per quanto riguarda le assunzioni. «Le domande pervenute sono più di quelle attese – spiega l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini – dal momento che lo scorso anno, quando avevamo stanziato una cifra praticamente doppia, avevamo avuto poco più di 900 domande. Significa che, destinando a questi interventi una somma uguale tra il 2006 e il 2007, siamo però riusciti a ottenere il doppio dei posti di lavoro».

Il provvedimento regionale prevede due tipi di contributi: per il reinserimento lavorativo e per la stabilizzazione di contratti «atipici».



Roberto Cosolini, assessore regionale al Lavoro

E, per le aziende, i fondi a sostegno della nascita di nuove attività. Per il primo settore, i destinatari sono i lavoratori, in particolare donne disoccupate, soggetti senza lavoro che hanno già compiuto il 45° anno di età o laureati da almeno due anni, disoccupati da almeno sei mesi, italiani o stranieri (in regola) a rischio di disoccupazione. La Regione ha previsto, per i reinserimenti lavorativi, varie tipologie di contributi. Se il soggetto rientra in una delle categorie previste, si va da un minimo di 2.500 a un massi-

mo di 4mila euro. Se rientra in due categorie si va da 3.500 a 5mila. Se rientra in tre o più si va da 4mila a 6mila. Finora la richiesta di contributi ha sfondato il tetto dei 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda la creazione di nuove imprese, l'incentivo previsto è pari al 50% della spesa (con limite di 10mila euro): sono stati richiesti 200mila. Infine, ci sono le stabilizzazioni che, alla fine, sono il settore in cui più la Legge sul Buon lavoro si fa valere: è previsto un contributo unico di 4mila euro, elevabile a 6mila

nel caso in cui si parli di donne o soggetti over 45. Possono beneficiare degli incentivi le trasformazioni a tempo indeterminato di contratti a scadenza, lavoro intermittente, inserimento, a progetto, somministrazione di lavoro, oppure di collaboratori di cooperative.

Le assunzioni sono ammissibili se effettuate successivamente alla domanda di contributo e se il rapporto di lavoro è svolto nel territorio regionale. In tutto, per stabilizzare i rapporti precari in regione, la somma richiesta è di oltre 7 milioni di euro. In totale, quindi, lo stanziamento previsto per soddisfare tutte le esigenze di stabilità nel mondo del lavoro regionale è di oltre 10 milioni di euro.

Per il momento, la cifra stanziata dalla Regione tra risorse rimaste dal 2006, fondi 2007 e adeguamenti, viaggia attorno al milione e mezzo di euro. «Si calcola che, alla chiusura dei termini, le domande confermate saranno circa l'85%: perciò contiamo di poter soddisfare tutte le richieste che arriveranno anche nei mesi di luglio e agosto. E, per quelle di settembre, ci saranno comunque i fondi relativi all'anno 2008».

Elena Orsi

MEDEUZZA

11^a Festa della Birra

27-28-29 luglio • 2-3-4-5 agosto 2007

45^e FIESTE dal PAÏS

PROGRAMMA: Venerdì 3 AGOSTO

Domenica 29 LUGLIO

ore 15.00 Apertura Festeggiamenti
ore 16.00 Mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato
ore 17.00 PROCESSIONE "DEL PERDON"
ore 19.00 Esibizione di ballo COUNTRY
ore 21.30 Ballo con
RENE E LA SUA ORCHESTRA
Estrazione della TOMBOLA (montepremi € 2.000,00)

Giovedì 2 AGOSTO

ore 19.30 Cena paesana con prenotazione presso i negozi del paese di Medeuza
ore 21.30 Commedia teatrale in friulano con i "TRIGEMINUS" - ingresso gratuito

BIRRERIA con prestigiose **BIRRE TEDESCHE**, specialità della **ROSTICCERIA**, **STUZZICHERIA DELL'ALPINO** con i migliori vini locali, affettati e crepes. **Ricchissima Pesca di Beneficenza**. **Parcheggio interno di 5000 mq.**

Per informazioni:
www.medeuza.it (Associazione ricreativa)

Sabato 4 AGOSTO

ore 19.00 Apertura Festeggiamenti
ore 19.15 Esibizione del gruppo spettacolo "PLANET ROCK STUDIO"
ore 21.30 Ballo con l'orchestra spettacolo "GIANNI E I MACEDONIA"
ore 23.15 Estrazione della TOMBOLA (montepremi € 2.000,00)

Domenica 5 AGOSTO

ore 09.30 Apertura Festeggiamenti
ore 10.00 2° Motoincontro dal Pais
1^a Concentrazione moto d'epoca
Apertura cucina
ore 12.30 Esibizione della Scuola di Danza "CLUB OLIMPIA"
ore 18.30 Stand dimostrativo dell'Associazione "Chei de Fjonde"
ore 21.30 Ballo con l'orchestra spettacolo "LUCIO PAVANI"
ore 23.15 Estrazione della TOMBOLA (montepremi € 2.000,00)

Dov'è la mia Corona?



Ph: E. Ricciardi - Mi

www.biscaldi.com

www.foodvillage.it



Keyla Espinoza per Corona Extra



Il «serpentone» di automezzi che quotidianamente intasa la circonvallazione di Fiume. Il governo di Zagabria promette di accelerare i tempi di fine lavori

Città perplessa per le dichiarazioni del ministro Kalmeta: finora gli esecutivi hanno privilegiato l'A1

Fiume, tangenziale entro il 2009

Solo il completamento delle due corsie può evitare gli attuali ingorghi

Fiume Tra due anni e qualche mese la tangenziale fiumana sarà finalmente completata su quattro corsie in tutto il suo percorso che scavalca a monte la città. Come prevedeva il progetto iniziale. Dopo un lungo e ostinato silenzio sul tema, l'ha promesso il ministro del Mare, comunicazioni, turismo e sviluppo Bozidar Kalmeta. La tangenziale (o circonvallazione), uno dei tratti stradali con maggiore frequenza di traffico nel Paese, sarà completata entro fine 2009 - afferma Kalmeta.

Ma a Fiume, perplessa, la promessa del ministro ha fatto scuotere il capo a molti, tra i primi il sindaco Vojko Obersnel. Bene che vada, ma proprio bene - come fanno notare gli esperti - il raddoppio della tangenziale non potrà essere ultimato prima del 2010. Per cui la «sparata» del ministro sarebbe da interpretarsi forse solo in chiave prelettorale (l'appuntamento con le urne è per novembre). Nel frattempo già da questo week-end le migliaia di auto che hanno intasato il breve tratto di autostrada che dall'incrocio di Rupa s'immerge nella tangenziale alle spalle del centro città fiumano hanno rinfocolato le polemiche sul centralismo decisionale di Zagabria e sulle scelte strategiche del governo attua-

le, ma anche di quelli precedenti, in materia di comunicazioni stradali. Scelte al limite dell'autolesionismo, che emarginano e penalizzano gli assi stradali più trafficati e le regioni altoadriatiche: quella istriana e quella quarnarino-liburnica, che costituiscono tuttora (in barba alle cifre su presenze e soggiorni) il bacino turistico di gran lunga più remunerativo in Croazia.

Avviene così che ogni fine settimana, e non solo in piena estate, lunghe file di auto straniere si accalchino in lenta marcia sulla Ipsi-

Il sindaco Obersnel invierà ogni giorno una cartolina al premier con foto d'ingorghi

lon istriana e sulla tangenziale fiumana. Su quest'ultima, in particolare, si riversa tutto il traffico proveniente dall'incrocio di Rupa (passaggio obbligato per i villeggianti motorizzati provenienti dalle direttrici di Trieste e di Lubiana), con ingorghi e rallentamenti esasperanti. In caso d'incidente poi, come avvenuto ieri, il blocco è totale fino a rimozione dei veicoli avve-

nuta. Eppure una situazione del genere, che si protrarre ormai da anni, è ignorata o sottovalutata dai media ufficiali, in primo luogo radio e tv di Stato. Che seguono invece con palpitanti resoconti dei corrispondenti locali ogni incolonnamento creatosi sulla «Dalmatina», vale a dire l'autostrada A-1 che collega la capitale a Spalato. Dell'evoltersi della situazione sulla Rupa-Fiume, sulla tangenziale o sulla predetta Ipsilon neanche un accenno. A riattivare le polemiche e riproporre il tema delle scelte sbagliate sullo sviluppo della rete autostradale sono in questi giorni i dati relativi all'intensità del movimento sulla A-1 (Zagabria-Spalato) e sulla A-6 o Arz (Fiume-Zagabria). Risulta, per esempio, che da venerdì a domenica scorsi i passaggi nei due sensi sulla A-1 sono stati di quasi 189 mila veicoli, ma negli stessi tre giorni sulla Fiume-Zagabria (diventerà completamente a quattro corsie appena fra qualche anno) sono stati ben 361.358, ossia quasi il doppio rispetto alla celebrata «Dalmatina». Sulla quale, per la lunghezza del tragitto (370 km) il ricavo dai pedaggi è stato ovviamente più sostanzioso (oltre 1,5 milioni di euro), mentre sulla Arz (poco meno di 150 km) l'incasso è stato di poco superiore al milione. Di dati ufficiali

per il negletto tronco Rupa-Fiume (meno di una ventina di km) e per la sovraffollata tangenziale manco a pensarci. Eppure è proprio su questo esiguo corridoio (Rupa-tangenziale) che si riversa in entrata e in uscita il principale volume di traffico, non solo turistico, proveniente dai valichi italiani-sloveni e sloveno-austriaci. Sono questi riscontri numerici che hanno riac-

Autorità locali ed esperti ritengono che i lavori sulla circonvallazione finiranno solo nel 2010

ceso il malcontento e le contestazioni verso l'esecutivo dello spalantino Ivo Sanader e dal primo dei suoi vice, il predetto ministro Kalmeta, ex sindaco di Zara. A dare fiato alle critiche anche uno dei maggiori esperti del ramo, il docente universitario e collaboratore dell'Istituto statale per il traffico e le comunicazioni Ivan Dadic. Parla di autolesionismo del governo, che insiste nel privilegiare a ogni costo la «Dalmatina» e i lavori, già in atto, che la faranno proseguire fino a Ragusa (Dubrovnik). Per Dadic si può parlare di «scelte

strategiche stravolte e sbilanciate». Anziché privilegiare direttrici semideserte per gran parte dell'anno, tranne che d'estate, o progetti dispendiosi e assurdi come il ponte per la penisola di Sabbioncello (Peljesac), di significato meramente politico in quanto scavallerebbe l'enclave bosniaca sulla costa di Neum, si dovrebbe piuttosto sveltire al massimo il completamento della Fiume-Zagabria (nel 2009 saranno 38 anni di lavori in corso) e si dovrebbe pure dare mano con la maggiore sollecitudine possibile al raddoppio della tangenziale fiumana. Ma anche alla sua prosecuzione verso Est e verso il futuro raccordo con la A-1, forse l'unico modo per far diventare la «Dalmatina» un poco più redditizia durante tutto l'anno.

Così, amareggiato, il sindaco fiumano Vojko Obersnel ha ideato un'iniziativa pareticolare per sensibilizzare l'esecutivo su tali temi. D'ora in poi, ogni giorno, Obersnel farà spedire una foto-cartolina con i «Saluti da Fiume» al premier Sanader, al suo vice Kalmeta, ai responsabili di altri dicasteri-chiave e a quelli della Hac (Società autostrade) e della Hc (Strade statali). Nella foto-cartolina ci sarà l'immagine del «serpentone» di veicoli che affolla quotidianamente la tangenziale fiumana.

f.r.

IN BREVE

Gemellaggio francese



Boris Miletic

POLA Pola intende allacciare rapporti di gemellaggio con la francese Villefranche de Rouergue. La data della firma del patto verrà definita dai due sindaci. Come mai tale vicinanza tra le due località? Perché il 17 settembre 1943 a Villefranche de Rouergue giovani militari croati e bosniaci caddero vittime dei nazisti. Alla fine del conflitto l'artista croato Vanya Radaus realizzò una scultura a ricordo del tragico fatto. L'opera però non raggiunse mai la destinazione e nel 1955 venne collocata nel Parco Tito a Pola. Poco tempo fa nella località francese è stata collocata una copia fedele della scultura, una sorta di riparazione del torto storico. Il gemellaggio prevede collaborazione in vari campi.

Pola: voto per i rioni



Il municipio polese

POLA Voto di riparazione oggi a Pola per 8 comitati di quartiere dopo l'invalidamento delle elezioni dell'8 luglio per gli elenchi elettorali con omessi i cittadini appartenenti alle comunità nazionali minoritarie. La giunta municipale ha deciso di ricorrere al voto bis dopo le aspre proteste dei partiti politici, delle associazioni civiche ma soprattutto della Comunità degli italiani. Urne aperte dalle 7 alle 19.

Dignano, poesie e foto



Furio Radin

DIGNANO Si è svolta ieri la cerimonia di apertura a Dignano, a Palazzo Bradamante, sede della Comunità degli italiani, della mostra fotografica, insieme al recital poetico di Sergio Campedelli. L'autore fa parte del Circolo fotografico La Loggia di Motta di Livenza.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

Le bisse del vento complicano lo spegnimento Incendio sulla catena del Velebit fuori controllo vicino al parco nonostante esercito e volontari

Fiume Non dà tregua l'emergenza incendi che sta flagellando la costa croata, in particolare il tratto dalmata e il suo più vicino entroterra. Neanche ieri, dopo tre giorni di lotta contro le fiamme, si è riusciti a mettere sotto controllo il rogo che da più di tre giorni imperversa su una vasta quanto impervia zona delle pendici del Velebit (Alpi Bebie).

Negli sforzi per arginare l'avanzata delle fiamme ieri erano impegnati oltre 200 uomini dei servizi antincendio, affiancati da reparti dell'esercito e da volontari, coadiuvati da due aerostierne Canadair e da un velivolo più piccolo, un Air Tractor, ugualmente prezioso per intervenire con getti d'acqua in una zona difficilmente accessibile e per di più non ancora completamente bonificata dalle mine, retaggio del conflitto nell'ex Jugoslavia. La catena del Velebit, o Alpi Bebie, è un massiccio che si estende in longitudine per circa 145 km e per 10-30 di larghezza sovrastando il tratto di costa da Passo Vratnik, sopra Segna, fino



Pompieri croati

all'estremità Nord dello Zaratino.

La cima più alta arriva a 1.757 metri sul livello del mare. Si tratta di un'area di cospicua importanza naturalistica per l'unicità della sua flora endemica, che include anche il Parco nazionale di Paklenica. E anche ieri gli sforzi maggiori dei Canadair e dei nuclei antincendio hanno puntato proprio a preservare dalle fiamme l'area del Parco nazionale, ormai lambita dal fuoco. Stando al Servizio emergenze nazionale, che però non quantifica esattamente l'area in preda alle fiamme, si tratta di uno dei peggiori incendi bo-

schivi di questa stagione estiva. A rendere più ardua, ma anche più rischiosa, l'opera di contenimento del fronte di fuoco sono anche le bisse del vento, che muta continuamente d'intensità e direzione. Proprio ai cambiamenti di vento si deve il riattivarsi del fuoco, quando ieri e il giorno precedente sembrava che questi fosse finalmente sotto controllo.

f.r.

I CAMBI	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	EUROSUPER euro 1,092
kune/litro 7,85	1,068 €/litro
BENZINA VERDE	SUPERPLUS euro 1,113
kune/litro 8,00	1,088 €/litro
	PRIMADIESEL euro 0,989

Dall'avvio lo scorso ottobre 35mila passeggeri I voli low cost della Ryan Air con Londra e Dublino rivitalizzano l'aeroporto di Pola

POLA È stata sicuramente una mossa azzeccata a livello economico-commerciale l'introduzione collegamenti aerei tra Pola, Londra e Dublino da parte della compagnia irlandese low cost Ryan Air.

Dall'avvio dei voli nell'ottobre scorso, il numero dei

dei voli a prezzi ancora più ribassati dal 15 al 21 giugno per i collegamenti da Pola verso Londra e Dublino. Costo del biglietto solo 10 euro, incluse tutte le tasse aeroportuali. Per quel che riguarda le prenotazioni, ha aggiunto che il numero ha raggiun-

La compagnia vuole offrire tratte anche per Svezia, Spagna e Italia

to quota 15 mila. All'incontro stampa è intervenuto anche il direttore dello scalo polese Bruno Rogovic. «Grazie alla Ryan Air - ha detto - nei primi 5 mesi dell'anno il movimento passeggeri è aumentato dell'84% rispetto all'analogo periodo di un anno fa». E ora la compagnia irlandese sta avviando i preparativi per iniziare collegamenti low cost tra Pola e la Svezia, Spagna, Italia e con Bruxelles.

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Il presidente dell'Assindustria locale, Corrado Antonini, da parte sua non ha nascosto una ventata di positività, in special modo sul versante dello sviluppo turistico della nostra città, sulla base di concreti segnali di interesse da parte di grossi gruppi internazionali.

Gli ha fatto eco Federico Pacorini, imprenditore di consolidato successo, il quale parla di una città «che si sta risvegliando». E anche il sottosegretario al commercio estero, Milos Budin, vede ormai una Trieste che «torna ad essere importante» grazie alla fine della politica del veti incrociati. Si perché se oggi Comune, Re-

gione e Autorità portuale, pur espressione di maggioranze politicamente non omogenee, hanno portato a termine una svolta storica per la città come quella del Porto vecchio, vale la pena ricordare che fino a non tanti anni fa gli enti pubblici locali non erano capaci neanche di mettersi d'accordo sulla festa di Capodanno, arrivando ad organizzarne due a pochi metri l'una dall'altra. Questo tutt'altro che edificante episodio è stato la punta dell'iceberg di una guerra senza quartiere che non ha portato alcun beneficio alla città, pregiudicando per molto tempo qualsiasi prospettiva di sviluppo.

Oggi l'aria appare profondamente cambiata: la politica è riuscita a fare un passo in avanti, dando prova di avere quel senso di responsabilità di cui Trieste

TRIESTE E LA SVOLTA

aveva profondamente bisogno.

Il vero obiettivo, ora, non deve essere quello di rivendicare in maniera esclusiva i meriti e le paternità dei risultati: i triestini hanno ben presente i ruoli e le capacità dei loro amministratori, ad ogni livello. Però la prossimità dell'appuntamento elettorale delle regionali, previsto per il prossimo anno, potrebbe in parte pregiudicare questo clima di leale collaborazione costruita fino ad ora. E ciò accadrebbe proprio nel momento in cui la politica è chiamata a fare i conti con l'ultimo nodo irrisolto della

città: la Ferriera di Servola. Mi sono espresso più volte in passato usando termini molto chiari sull'inopportunità di insistere su quel tipo di produzione nel cuore della città. Ora, i recenti dati trasmessi dall'Azienda sanitaria, e le due conseguenti ordinanze restrittive emanate dal Comune, testimoniano una situazione ambientale sempre più complicata. Se nei prossimi mesi i controlli, commissionati dalla Procura, forniranno una media annuale delle emissioni nocive oltre i limiti di legge, il provvedimento di chiusura diverrebbe inevitabile, ponendo la città di fronte ad un problema occupazionale, e sociale, da dover governare con una solida unità d'intenti. In un'altra possibile prospettiva la stessa compattezza istituzionale sarà necessaria

per vagliare il piano industriale dell'annunciato acquirente dello stabilimento servolano, nell'eventualità in cui la trattativa fra il gruppo Arvedi e la Severstal andasse in porto. Il tal caso il consenso istituzionale dovrà passare solo attraverso un progetto ambientalmente compatibile con la salute dei lavoratori e di tutti i cittadini.

Queste le due alternative a cui ci troveremo di fronte, e solo una Trieste che non vuole tornare a dividersi per le feste di capodanno potrà affrontare con successo quest'ultimo difficile ostacolo al suo definitivo rilancio.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

AL mare, al mare! Adiacenze porto turistico Lignano, villetta piano unico solo euro 9.000 contanti subito vostra... il resto come volete! 0309140277. (A00)

CASSETTA schiera perfetta Villaggio Pescatore: soggiorno cucinino camera cameretta bagno giardino posteggio. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

MONFALCONE posizione centrale e tranquilla vendesi ultimi appartamenti nuova palazzina ingresso soggiorno con cottura camera matrimoniale disimpegno bagno grande terrazza. Possibilità posto auto. Da euro 97.000 esente mediazioni. Tel. 040208585-cell. 3998298167 ore pasti. (C00)

NEGOZIO 100 mq via Fabio Severo vendesi miglior offerta causa raggiunti limiti età telefonare 3929192358. (A00)

PRIVATO vende Sotto Longera appartamento 80 mq + 200 mq giardino con posto macchina. Full optional. Euro 235.000 trattabili. Cell. 3497839855. (A4899)

VILLA Contovello accostata un lato mq 170 commerciali ottima posizione tutti comfort vende impresa 040351442. (A00)

www.units.it



tuffati nel mare....

delle opportunità dell'Università di Trieste

- 12 Facoltà
- 47 Corsi di Laurea (di cui 6 teledidattici)
- 61 Corsi di Laurea specialistica/magistrale e a ciclo unico
- 41 Dipartimenti
- 7 Centri Interdipartimentali di Ricerca
- 3 Centri di eccellenza
- 12 Dottorati di Ricerca
- 9 Scuole di Dottorato
- 32 Scuole di Specializzazione
- 14 Master
- 6 Corsi di perfezionamento
- 1.500 Convenzioni per stage e tirocini
- 322 Convenzioni per programmi di studio all'estero

Numero Verde
800 236916

Centri interdipartimentali e di eccellenza in settori strategici: ambiente, biocristallografia, medicina molecolare, nanotecnologie, neuroscienze, scienze computazionali, studi euromediterranei, telegeomatica

Sedi a Trieste, Gorizia, Pordenone e Portogruaro

Stage, tirocini, lavori di tesi presso le numerose istituzioni scientifiche del Sistema Trieste (Sissa, ICTP, AREA Science Park, Sincrotrone, ICGB, CNR, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, INAF - Osservatorio Astronomico di Trieste)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ITALIANA seleziona per la sede di Trieste 20 operatori/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge, prenota colloquio allo 040308398.

CERCASI apprendista bancariere/a. No perditempo tel. 3391309484. (A4896)

CERCASI con urgenza personale di assistenza qualificato per casa di riposo, zona Aurisina. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0403784300.

CERCASI estetiste esperte con e senza diploma professionale. Tel. 3683917380. (A4888)

CERCASI max 35enne patente B per consegne comprese elettrodomestici part-time richiesta buona volontà e padronanza vie cittadine. Tel. 3356043166, dopo ore 13.00.

COOPERATIVA sociale ricerca urgentemente assistenti qualificati da inserire presso struttura per anziani. Per informazioni chiamare il 3356738995. (Cf47)

FARMACISTA con esperienza cerca per impiego stabile riservatezza assicurata scrivere a fermo posta centrale Trieste pat. U16302287E.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. n. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosciosi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: impiegati conoscenza lingue (sloveno, serbo/croato, inglese, francese, spagnolo, tedesco); per azienda artigiana impiegato ufficio acquisti; geometra di cantiere conoscenza sloveno; programmatore JAVA; tecnico HW e sistemista con pluriennale esperienza; manutentore elettrico esperto; apprendista perito meccanico; apprendisti ragionieri; apprendisti falegnami; apprendista disegnatore CAD. Corso Cavour 3/a 040368122 trieste. cavour@manpower.it. Consultare informativa privacy su www.manpower.it in particolare lettera G). (H00)

MOBILI Vivarelli Gorizia ricerca apprendista aiuto montaggio mobili. Assunzione tempo indeterminato. Telefonare allo 0481533042. (B00)

MORRIS srl ricerca tecnici elettrautot, esperienza, installazione impianti veicoli trasporto pubblico. Inviare c.v. fax 0481769739 e-mail: mail@morrissrl.it. (B00)

PROGRAMMATORE CON significativa esperienza tecnologia Asp. Net società di informatica per ampliamento organico ricerca. Inviare curriculum dettagliato a: cv@infoprostudio.com

SOCIETÀ INFORMATICA ricerca tecnico HW-sistemista ambito Micro-soft inviare curriculum a: direct@tecnodanet.it.

SOHO l'agenzia di viaggio, via Cesare Battisti 12, Trieste cerca con urgenza banconista con esperienza. Inviare Cv completo di foto. (A4724)

STUDIO commercialista ricerca ragioniera con esperienza. Telefonare 040368967 per fissare colloquio preliminare. (A4906)

TELIT Communications S.p.A. è un'azienda multinazionale specializzata nella progettazione e costruzione di prodotti wireless con sede a Trieste. Telit progetta, produce e vende moduli GSM/GPRS, UMTS/HSDPA e CDMA/EV-DO per «machine-to-machine communication» (M2M). Telit ricerca per ampliamento proprio organico in ambito SAP, 1 analista funzionale (moduli MM-PP-SD e FI-CO), 1 sistemista SAP (Net Weaver). Verrà considerato titolo preferenziale una provata esperienza biennale nella funzione. È essenziale una buona conoscenza della lingua inglese. Inviare il proprio CV via e-mail a cvsap@telit.com.

UFFICIO A Trieste seleziona 2 ambosciosi dai 18/35 anni anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e gestione della nostra clientela. Tel. 040774763. (A4708)

UTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Distinctive, anno 2002, Pack Sport, clima, Abs, air bag, ruote lega, colore azzurro metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Progression, anno 2003, grigio metallizzato, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 11.900, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA 166 2.0 Twin Spark 16V Distinctive, navigatore, clima, Abs, a. bag, r. lega, pelle, 2001, grigio metallizzato, euro 8.500 garanzia, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede

CITROEN C3 1.4 HDI 70cv Exclusive 5 porte, anno 2004, 27.000 chilometri, perfetta, colore nero, garanzia, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484.

CLIMATIZZATE: Seicento 2002; Atos 2001; Getz 2006; Panda 2000; uniproprietario, molto belle; rate da euro 42. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905.

FIAT Fiorino 1,6 benzina, bianco, 1995, ottima meccanica e carrozzeria Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, anno 1999, colore rosso, revisionata e tagliandata, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FORD Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optional, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

FORD Ka, 1,3, anno 1998, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)

LANCIA Y 1.2 LS 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met., revisionata con garanzia, euro 4.500, Aerre Car tel. 040637484.

NISSAN Terrano II 2.7 TDI 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, Abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 106 anno 2000 rossa 3 porte, vetri elettrici, chiusura centralizzata, perfetta meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede

PEUGEOT 206 1.4 XS 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, clima, servosterzo, air bag, perfetta, garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484.

RATE febbraio 2008: Citroen C3 Exclusive 1400, uniproprietario 2003, clima/abs/cd; accessoriatissima; garanzia; pochissimi chilometri; euro 6.990 trattabili. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (B00)

RATE febbraio 2008: Hyundai Santafe 4x4 turbodiesel 2004; clima/abs/pelle; perfetta; garanzia casa; pochi chilometri; senza anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (B00)

Continua in 34.a pagina

Occasioni di Ferragosto



BMW 520i BERLINA - Argento, anno 2004 occasioneissima SOLO 35.000 km! € 22.900



FIAT IDEA 1.4 16v Active: perfetta, come da foto: anno 2005 km 35.000 occasione € 8.900



Mercedes CLASSE A 170 CDI AVANTGARDE: anno 2004, gomma nuova, cambio aut. Solo € 11.900



Alfa 156 1.9 JTD - Anno 2003, Interni in pelle PERFETTA: € 11.900



MINI COOPER vari modelli, annate e colori. Tua a partire da € 11.900



BMW X3 vari modelli, colori, annate e allestimenti. Occasionissime a partire da € 26.900



Land Rover Freelander 2 AZIENDALE: anno 2007, cambio aut, Pelle, Vetri osc., PDC, km 4000, trattativa riservata



HONDA HRV 1.6 16v VTEC - Anno 2001, 3p, km 80.000 perfetta: solo € 8.900



Land Rover Freelander 1.8 cat - Anno 2000, SOLO km 29.000! tua a soli € 8.900



Land Rover Freelander 2.0 TD4 - fine 2004, km 49.000, perfetta: occasione ad € 16.900



BMW X5 vari modelli, colori, annate e allestimenti. Prezzi a partire da € 33.500

PER QUESTO MESE
IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI

USATI GARANTITI

Possibilità di Finanziamenti/leasing



Land Rover Freelander 2.0 TD4 - anno 2004, km 46.000 perfetta come da foto. Occasione € 18.500



BMW 118d FUTURA - BLU met, Cruise control, Xeno, Radio professionale, anno 2006, km 29.000. Occasione € 23.900 (anche altri modelli/prezzi)



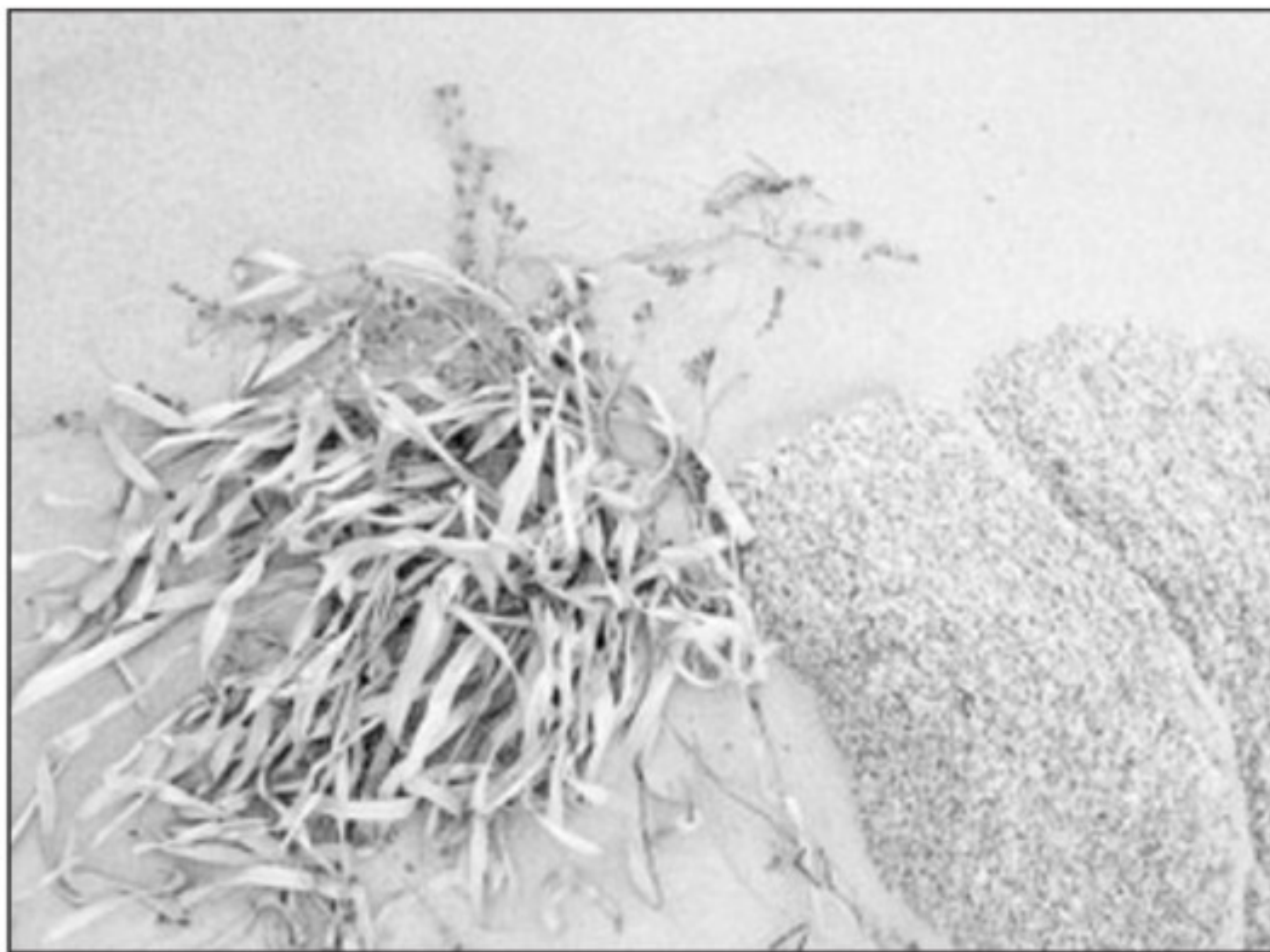
AUDI S4 2.7 V6 Avant - OCCASIONE! NISSIMA PERFETTA! Anno 1999, km 74.000, pelle: OFFERTA € 11.900

Concessionaria
Autoest Spa

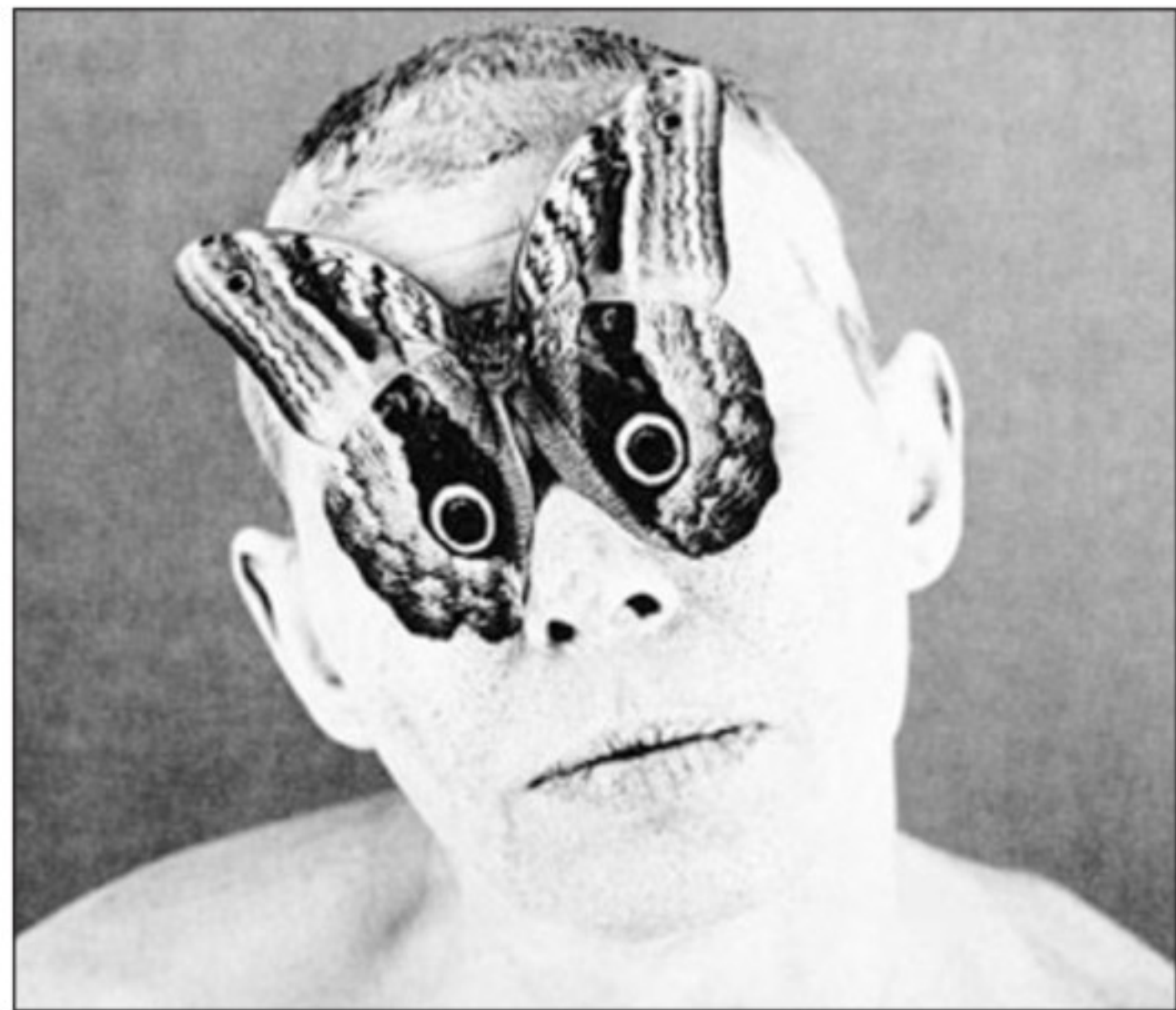
TRIESTE
Via Flavia, 134 - Tel. 040 827032
GORIZIA
Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688



CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra, gli scatti di tre protagonisti di Triestefotografia, che coinvolgerà parecchie sedi espositive in Italia, Slovenia, Croazia e Germania: Maurizio Frullani, la cantante monfalconese Elisa e Roberto Kusterle



RASSEGNA Oltre cento gli autori che esporranno 800 opere analogiche e digitali tra Italia, Slovenia, Croazia e Germania

Triestefotografia: grande festa delle immagini

La terza edizione è in programma dall'1 al 16 settembre, ma una mostra sarà inaugurata già il 4 agosto

TRIESTE Sarà una festa della fotografia a 360 gradi quella che, dal primo al 16 settembre, entrerà nel tessuto cittadino grazie a Triestefotografia, l'evento culturale dedicato agli scatti d'autore. Per due settimane l'arte fotografica invaderà letteralmente decine di spazi urbani e privati, portando con sé sensibilità artistiche variegate, incroci culturali e una miriade di diversi sguardi sul mondo e la realtà che ci circonda.

Promossa dall'Associazione culturale Juliet con la collaborazione del Circolo Fincantieri-Wärtsilä e il Centro di documentazione Photomag,

Triestefotografia giunge alla terza edizione forte delle dodicimila presenze dello scorso anno, e comincia a vantare numeri significativi: 109 autori presenti, sei Paesi rappresentati, 29 fra curatori e relatori, 800 opere fotografiche analogiche e digitali in vari formati (da 6x6 centimetri fino a 2x3 metri). E, dato assolutamente distintivo, ben cinquanta sedi espositive in quattro diversi Stati (l'Italia, la Slovenia, la Croazia e la Germania), a testimonianza dell'attenzione del festival verso la macroregione Alpeadria e della volontà di portare la fotografia direttamente tra la gente comune. Le mostre, infatti, occuperanno spazi convenzionali, come musei e galle-

rie, ma si snoderanno soprattutto in contesti inediti come aziende, enti, piscine comunali, palestre, addirittura sul tram per Opicina e negli aeroporti (quelli di Ronchi dei Legionari, Verona e Monaco, nello Spazio Italia dello sponsor principale, Air Dolomiti) per arrivare a un pubblico molto più numeroso e trasversale rispetto ai soli appassionati o esperti del settore. La kermesse insomma («una grande manifestazione promossa da una piccola organizzazione», come tiene a precisare l'ideatore Alessio Curto) entrerà capillarmente nel territorio, puntando a ribaltare il circolo vizioso per cui spesso un prodotto culturale di qualità non riesce a sfondare la soglia del grande pubblico.

Un primissimo assaggio del programma lo avremo già dal 4 agosto, alle serre di Villa Revoltella, con l'apertura della mostra «fo-



Una fotografia di Giuseppe Lenzi dedicata alle Frecce tricolori

tografijafotografia» degli autori goriziani Maurizio Frullani, Roberto Kusterle e Carlo Schiazzero. L'esposizione terminerà il primo settembre, inaugurando di fatto il resto del festival che aprirà subito, al Teatro Sloveno di via Petronio, con una grossa collettiva di

autori sloveni dal linguaggio fotografico duro e poetico che presenteranno, ad esempio, enormi e perturbanti immagini di forni crematori.

Muggia invece, sempre dal primo settembre, ospiterà uno sguardo diacronico sul «paesaggio umano» del

Friuli Venezia Giulia con «Dialog», una doppia mostra di ritratti realizzati negli anni Cinquanta da Tin Pernu e nel 2005 dal fotografo udinese Luca Laureati. Su sfondo bianco, decontestualizzati e quindi resi atemporali, verranno proposti i volti del passato e del

presente degli abitanti di Tercimonte, paese nelle Valli del Natisone. Tra gli artisti rappresentati, ci sarà anche un gruppetto di corteggiatori del mezzo fotografico, già volti noti in ambiti diversi e quindi riuniti nella sezione «Fotoamatori insospettabili». Come la cantante Elisa, che dal 12 settembre esporrà all'Hotel Urban Design le sue opere, tra le quali l'immagine di fiori di loto che è poi finita sulla copertina del suo album «Lotus» del 2003. O il conduttore Davide Mengacci, insospettabile fotoamatore dall'età di undici anni, amico di Gianni Berengo Gardin e, per qualche tempo, fotografo di cronaca per i quotidiani.

Venerdì 14 settembre, al Circolo Fincantieri-Wärtsilä in Galleria Fenice, verranno esposte le immagini raccolte nei suoi viaggi in Italia e all'estero, un'efficace «fotografia di strada» prevalentemente in bianco e nero. Tra gli autori inaspettati, c'è anche il generale dell'Aeronautica militare Giuseppe Lenzi, che l'11 settembre presenterà al Circolo Ufficiali una suggestiva serie di fotografie scattate dall'interno delle Frecce Tricolori. Un'ampia

sezione è dedicata al percorso artistico di autori tedeschi che vivono e lavorano nella Berlino di oggi. Il 13 settembre, con la collaborazione del Goethe Institut e nella sua sede di via Beccaria 6, verrà presentato il nuovo lavoro di Dieter Glogowski e Albrecht Haag, dal titolo «Buddhistische Ansichten».

Venerdì 14 invece, al Polo natatorio comunale «Bruno Bianchi», verrà inaugurata «Portrait: Berlin. Contemporary photography and video art from Berlin», una mostra sull'opera di dodici giovani fotografi e videomaker contemporanei tedeschi. «Dopo la caduta del muro, molti fotografi sono andati in giro a immortalare i cambiamenti di Berlino», spiega Matthias Harder, curatore e direttore della Helmut Newton Foundation di Berlino. «Il focus della mostra è puntato su quello che c'è dietro alle facciate, una specie di terra di nessuno in cui il tessuto della città cambia continuamente».

Numerose, ovviamente, saranno anche le personali di autori triestini (come Olga Micol, che presenterà un suggestivo reportage di volti e paesaggi realizzato nel Ladakh, a nord-ovest

dell'India, con la mostra «Une petite souris Indou» dall'11 settembre alla Biblioteca Statale di Trieste) e internazionali (come Gabrielle Duplantier, fotografa francese che esporrà lungo il Canale di Ponterosso).

Oltre alle opere, Triestefotografia riserva particolare attenzione anche al contesto espositivo. Un esempio è la mostra «Trieste Timeless» di Alessandro Paderni, che verrà inaugurata il 4 settembre al Museo teatrale «Carlo Schmidl» di Palazzo Gopcevich, allestita con una ricca scenografia realizzata grazie alla collezione del prestigioso mobilificio Moroso. Il programma, naturalmente, non trascura il contatto diretto con gli autori. Il 3 settembre, al Circolo delle Assicurazioni Generali, si terrà un simposio sulle professioni della fotografia contemporanea con direttori di festival, critici e protagonisti del mercato dell'arte, mentre giovedì 6, nello spazio promozionale della rivista «Juliet Art Magazine» in via Madonna del Mare, è fissato l'incontro con Plinio Martelli che presenterà quindici sue opere tratte dai cicli «Italia», «Vanitas» e «Angeli».

Elisa Grando

SAGGI Editore Marsilio il libro «Scacco al padre» della docente di Etnostoria e Storia moderna all'Università di Trieste

Luisa Accati: cattolici e protestanti divisi anche al cinema

di Luciano De Giusti

Le immagini, in particolare quelle sacre, dotate di una forte carica simbolica, hanno sempre avuto grande importanza nella storia culturale dell'Europa cristiana. Attraverso l'illustrazione di vizi e virtù loro affidate, sono state un potente mezzo di trasmissione di proibizioni e divieti. In tal modo hanno inciso sensibilmente nella formazione di intere generazioni, svolgendo un ruolo determinante nella costruzione della loro visione delle cose. Consapevoli o meno, queste immagini che attraversano i secoli e ci arrivano dalla profondità del tempo, sono depositate in noi, fanno parte del nostro immaginario condiviso. Anche se si è smarrita la memoria della loro origine, ne siamo abitati e dal sottosuolo della coscienza continuano ad agire influenzando la nostra percezione del mondo. Si tratta di immagini fondamentali in quanto traspongono sul piano religioso le relazioni parentali di base tra padre, madre e figlio, quelle stesse che, per la loro natura fondativa, costituiscono il privilegiato oggetto di attenzione della psicanalisi.

Attraverso la pittura e la

scultura, il secolare cammino di tali figurazioni simboliche giunge fino al cinema. Nel suo nuovo libro, «Scacco al padre. Immagini e giochi di potere», recentemente pubblicato da Marsilio (pagg. 157, euro 16), Luisa Accati indaga quale forma possano assumere nel cinema i condizionamenti dell'educazione sentimentale operata dalla religione. La studiosa, docente di Etnostoria e Storia moderna all'Università di Trieste, prosegue così una ricerca i cui risultati erano sfociati nel precedente «Il mostro e la bella», dedicato alle figure del padre e della madre nell'educazione cattolica dei sentimenti. Ora si rivolge al cinema e, a differenza di molte interpretazioni che «trascurano il contesto culturale e l'immaginario religioso in cui si muovono gli autori», mostra come questi aspetti siano invece alla sorgente della loro elaborazione creativa. Formula l'ipotesi che la divisione tra cattolici e protestanti sia percepibile anche nel cinema e ne saggia la fondatezza attraverso l'analisi di due film esemplari di due grandi autori, appartenenti rispettivamente alle diverse aree di diffusione confessionale:

«Quell'oscuro oggetto del desiderio» (1977) di Luis Buñuel e «Fanny e Alexander» (1982) di Ingmar Bergman. Due autori che con i loro film, «ci propongono percorsi faticosi e inquietanti», scelti però da Accati in quanto capaci di portarci lontano, di farci capire la forza delle immagini sedimentate al fondo della nostra memoria.

In «Quell'oscuro oggetto del desiderio» Buñuel prova a raccontare in forma surreale la storia segreta della sua nascita, anzi del suo stesso concepimento. Per farlo il regista deve elaborare l'immagine dell'Immacolata concezione e il dogma della Vergine madre, installati dall'educazione cattolica, che impediscono di vedere il ruolo attivo del padre, messo fuori gioco ed escluso dalla relazione sessuale con la madre. Le ultime parole di questo suo ultimo film, «Vieni a vedere», rivolte dal protagonista alla donna che invano ha tentato di possedere, costituiscono un invito assai significativo. Non solo perché la porta a vedere una merlettaia intenta a cucire lo strappo in una camicia da notte femminile macchiata dal sangue di una deflorazione, ma tanto più se collegate alle immagini



La «Pietà» del pittore Giovanni Bellini

ni del suo primo film, «Un chien andalou», che si apriva con lo squarcio raccapricciante di un occhio femminile tagliato da un rasoio. Quel folgorante esordio avrebbe dovuto intitolarsi «Vietato sporgersi dentro». Nell'ultimo film, il regista si sporge dentro di sé cercando di osservare le pulsioni erotiche che si dipartono dalla madre, precluso oggetto del desiderio che nell'immaginario cattolico viene separato dal padre per salvaguardare il verginale candore.

Nella fondata ipotesi che l'immagine femminile rive-

sta invece significati diversi per la tradizione culturale dell'Europa protestante, Luisa Accati ne analizza la presenza in «Fanny e Alexander», ultimo film girato da Bergman per il cinema, nel quale pure mette in luce il cortocircuito tra dati autobiografici e loro trasposizione nell'opera. Nel racconto di formazione dell'adolescente Alexander si può, infatti, cogliere in trasparenza la proiezione dell'autore che, attraverso di lui, racconta l'impossibile conciliazione armonica di maschile e femminile, preordinati a incarnare rispettiva-



Una scena del film di Luis Buñuel «Quell'oscuro oggetto del desiderio»

mente la legge autoritaria e la libertà creativa. Agisce ancora il dato culturale comune che impedisce allo sguardo dei figli di accedere alla sessualità dei genitori. Ma qui il divieto produce uno spostamento, termine con il quale Freud indicava uno degli aspetti del lavoro onirico. Lo sguardo di Alexander, alla ricerca della sorgente amorosa della propria esistenza, viene stornato dalla madre e spostato sulla nonna.

Come è avvenuto in un ramo della tradizione pittorica, la raffigurazione della relazione amorosa negata

ai genitori di Cristo, viene concessa ai nonni Gioacchino e Anna, genitori di Maria. Allo stesso modo, il film di Bergman indica la relazione della nonna Helena con l'ebreo Jacobi come modello amoroso di riferimento. Così Alexander, perduto il primo padre, troppo fragile, e rifiutato il secondo con cui la madre si risposò, troppo austero e violento, oltre alla nonna quale madre fittizia, trova nell'anziano Jacobi il padre magico, liberante e salvatore.

Per dirla con le parole dell'autrice, «il confronto tra i due film permette di

vedere gli effetti a distanza di due contesti culturali che si sono sviluppati a partire da un nucleo comune, per poi procedere in direzioni diverse», esprimendosi «nella raffigurazione diversa dei rapporti uomo-donna».

Cercando di delineare la genealogia di alcune figure simboliche che hanno avuto un peso rilevante nella storia europea, Luisa Accati ha dato vita così a un originale libro di storia della cultura che invita guardare dentro di noi, alle immagini che dal profondo del tempo e della psiche ci orientano e guidano.

TEATRO E oggi alle Tese dell'Arsenale va in scena «Pericle» diretto da Latella

Venezia: il Leone per il futuro all'École des Maîtres del Css

VENEZIA Se l'è conquistato l'École des Maîtres - ovvero la «scuola dei maestri», il corso di perfezionamento teatrale internazionale che è uno dei progetti cardine dell'attività del Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia - il Leone d'Oro per il futuro 2007 della 39.a edizione del Festival internazionale di teatro della Biennale di Venezia.

Il Consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia, presieduto da Davide Croff, su proposta del direttore artistico del settore teatro della Biennale, Maurizio Scaparro, ha voluto assegnare, anche quest'anno, il Leone d'Oro per il futuro, un riconoscimento alle scuole d'arte scenica e per la formazione professionale che preparano le nuove leve di attori, registi e tecnici di teatro. Assegnato lo scorso anno alla scuola di teatro Vachtangov di Mosca, il Leone d'Oro per il futuro 2007 premia quest'anno «un grande progetto italiano di particolare respiro europeo». L'École vede attivo proprio nella nostra regione il suo principale partner italiano, il Css di Udine, partner della Scuola dei maestri fin dalla prima edizione del 1991 e dal 2004 anche come coordinatore europeo del progetto. Assieme al Css, possono festeggiare questo premio anche la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Fagnola, il paese friulano dove storicamente hanno sede - nel centro polifunzionale di Palazzo Pico - le sessioni italiane degli atelier di formazione teatrale avanzata dell'École.



Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato a Venezia durante la cerimonia dei Leoni d'oro a Campo San Trovaso e la statuetta è stata ritirata da Franco Quadri, il direttore artistico dell'École. L'attrice Adriana Asti, madrina della serata, ha motivato il Premio riconoscendo all'École il merito di «aver reso possibili ogni anno occasioni di confronto e di intercambio tra grandi registi della scena e giovani attori formati nelle scuole di teatro europee, alla ricerca di un linguaggio espressivo teso a creare nella "diversità" un teatro europeo con un carattere comune unitario».

L'École ha inaugurato nel 1990 i suoi corsi di teatro per attori d'Europa che avessero già completato la loro formazione nelle acca-

demie teatrali e in diciassette anni ha saputo unire nella sua progettualità cinque Paesi europei - l'Italia, la Francia, il Belgio, la Spagna e il Portogallo e per tre edizioni anche la Russia - ed è stata guidata da alcuni dei più noti registi internazionali della scena, da Jerzy Grotowski, a Luca Ronconi, Lev Dodin, Peter Stein, Dario Fo, Alfredo Arias, Luis Miguel Cintra, Yannis Kokkos, Anatolij Vasil'ev, Matthias Langhoff, Massimo Castri, Jacques Lassalle, Eimuntas Nekrosius, Jean-Louis Martinelli, Jacques Delcuvelier, Giancarlo Cobelli, Denis Marleau, Jan Fabre, Carlo Cecchi, Rodrigo Garcia, Pippo Delbono, Antonio Latella.

Spenti i riflettori del cerimoniale del Festival veneziano, anche oggi sarà un'altra «giornata da Leoni»

per il Css e per l'École: sempre a Venezia, debutterà in prima assoluta al Teatro alle Tese dell'Arsenale (con inizio alle 17) l'ultima coproduzione del Css Teatro stabile di innovazione, il «Pericle», nell'adattamento e per la regia di Antonio Latella, una creazione che il regista partenopeo ha trasformato in spettacolo quest'estate, proprio a partire dal suo atelier all'École 2006. In scena i dodici attori della Scuola in un affiatato affresco corale del grande capolavoro scespiriano.

Prodotto da una cordata di partner che ha in testa, per l'Italia, assieme ai francesi, con il sostegno dell'Ente teatrale italiano e la collaborazione di altre sette strutture ed enti europei - il «Pericle» ha preso la strada del palcoscenico proprio a Udine alla fine dello scorso mese di giugno.



Il regista Antonio Latella e, a sinistra, una scena del «Pericle» che verrà proposto oggi pomeriggio a Venezia

Johnny Depp sarà un vampiro nell'omaggio a Dark Shadows

NEW YORK Johnny Depp sarà un vampiro in «Dark Shadows», adattamento cinematografico della serie fantastica omonima in onda su Abc negli anni Sessanta.

Opo le sue numerose incursioni nell'universo noir di Tim Burton («Edward mani di forbice», «Sleepy Hollow») e la trilogia «Pirati dei Caraibi», Johnny Depp non abbandonerà l'universo fantastico a lui caro. A produrre «Dark Shadows», una serie che sembra aver scosso anche la sua infanzia dal 1966 al 1971, sarà la Warner Bros.

«Dark Shadows», andata in onda in più di 1200 episodi, metteva in scena i personaggi classici dell'universo gotico e del terrore.

Johnny Depp, che ha dichiarato in un'intervista di come sia stato sempre ossessionato da «Dark Shadows» e dei suoi sogni da ragazzo di essere il vampiro Barnabas Collins, vedrà così esauditi i suoi desideri di diventare il successore di Jonathan Frid. Quest'ultimo, che aveva già incarnato i personaggi dei romanzi d'orrore di Edmund Blackstone, nel primo lungometraggio di Oliver Stone dal titolo «Seizure» nel 1974, aveva poi partecipato a un adattamento sul grande schermo della serie: «La fidanzata del vampiro».

Nel parco di Villa Sartorio «Inferiorità»

Servo e padrone: con Svevo il rapporto di classe si trasforma in una tragedia

TRIESTE Da quasi dieci anni La Contrada porta ogni estate in scena le commedie di Italo Svevo in un progetto intitolato «Trieste in scena/Serate sveviane». Progetto non facile perché nel teatro, il romanziere triestino riponeva molte delle proprie ambizioni e ancora di più i propri crucci. Ne usciva un teatro anomalo, speciale, avvistato su sé stesso, scontroso ma sicuramente curioso rispetto alla produzione del tempo, che in fondo era il tempo di Pirandello.

«La morte nel salotto» è il titolo di uno dei primi studi importanti sulle commedie sveviane, pubblicato decine d'anni fa da Ruggero Rimini. Inesorabile questa morte, così borghese, arriva anche nel più recente degli allestimenti realizzati dalla Contrada per le Serate sveviane: «Inferiorità» è stato presentato venerdì nello scenario senza dubbio suggestivo del parco di Villa Sartorio. L'imponente dimora, che sarebbe bello immaginare simile a quella dove abitava Svevo dalle parti di Chiabola, ha fatto da sfondo allo «scherzo tragico» ideato dallo scrittore e messo in scena da Ulderico Manani.

E lo scherzo di due ricchi nullafacenti, a cui piace scommettere per noia: improvvisamente, una sera, convincono un maggiordomo a sottrarre con le minacce il portafoglio al suo padrone. Non perché siano interessati al denaro, ce ne hanno anche troppo, ma per provare che il loro pari è un fuffone. Un gioco apparentemente, in realtà una tragedia, perché quando ci sono di mezzo i rapporti di classe - e qui Svevo è molto più avveduto di Pirandello - nulla avviene per scherzo, e il tiro macabro di una rovesciata è sempre dietro l'angolo.

Ci sono solo quattro personaggi maschili in «Inferiorità»: i tre annoiati ricconi e un servo che aspira alla promozione sociale. Manani li stringe in una scena di tele nere geometriche inchiodate a terra, le quali accentuano la dinamica dei rapporti personali, sempre tesa, violenta, esasperata fino allo scontro fisico. Se non fossimo negli anni Venti, potrebbe essere una commedia americana di David Mamet, coi personaggi che si scannano per dimostrare la propria superiorità. Il contesto di questa ricca borghesia triestina e dei loro miseri servitori, spostata invece il punto di osservazione sugli inferiori e fa di Svevo un analista dei meccanismi violenti e disumani alimentati dalla società dal denaro. La lezione di Marx si orecchiava insomma anche nei salotti triestini.

Hanno dato vita esasperata al rapporto di servo e padrone Maurizio Zaccagna e Adriano Giraldi, mentre i due insinuanti scommettitori erano Manuel Fanni Canelles e Lorenzo Zuffi. Pubblico impressionato anche dal luogo.

Roberto Canziani



Una scena di «Inferiorità»

MUSEI di sera

Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura
Civici Musei di Storia ed Arte
Civico Museo Teatrale
"Carlo Schmidl"

visite guidate
ore 20.30, 21.30, 22.30

- Gipsoteca-Gliptoteca
- Quadreria
- Viaggiare in biblioteca
- Ceramiche triestine
- Stanze dipinte
- Una famiglia, una villa, un museo
- Collezione Rusconi-Opuich
- Trittico di Santa Chiara
- Disegni del Tiepolo
- Arturo Fittke
- Memoriale "Giorgio Costantinides"
- Mostra "Hystria" domus romana

Civico Museo Sartorio
Largo Papa Giovanni XXIII, 1
Ingresso unico € 3,00

concerti
Parco del Civico Museo Sartorio

Mercoledì 1 agosto - ore 21

☐ **"ABBASSA LA TUA RADIO PER FAVOR..."**
Le canzoni dell'epoca d'oro della radio

Concezio Leonzi, voce
Coro e Orchestra Natassa di Aquileia
Luca Bonutti, direttore

Concerti a cura di
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: **0481.534428**
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

PARIGI PICCOLA
• ogni sera menù degustazione di pesce
• su prenotazione anche a pranzo e la domenica
GIARDINO INTERNO LOCALE CLIMATIZZATO
Via Giulia 100 040 5708837 - 338 6358605

IN ATTESA DELL'INAUGURAZIONE L'HOSTARIA AI PINI È GIÀ APERTA
Strada Prov. Prosecco - S. Croce Tel. 040 225324

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)
APERTO TUTTI I GIORNI

ESTRATTO DI AVVISO DEL CONCORSO DI FOTOGRAFIA 'MANINFESTO'

AZIENDA SPECIALE VILLA MANIN CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA
Piazza Manin, 10 - 33033 Passariano di Codroipo (UD)

L'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'Arte Contemporanea bandisce un concorso per promuovere le espressioni artistiche del Friuli Venezia Giulia.

Il concorso, aperto agli artisti che lavorano con la fotografia, prevede la selezione di otto finalisti che riceveranno un premio in denaro e parteciperanno ad una mostra conclusiva che si terrà al Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin dal 26 gennaio al 25 marzo 2008.

Il candidato dovrà inviare il plico contenente la documentazione richiesta all'Azienda speciale Villa Manin - Centro d'arte contemporanea, Piazza Manin 10, 33033 Passariano di Codroipo (UD), entro il 23 ottobre 2007 (fa fede il timbro postale) ovvero consegnarla a mano, entro il termine predetto, al protocollo dell'Azienda negli orari di ufficio (dal lunedì al giovedì, dalle ore 9.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, il venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00).

Il bando di concorso, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione del 18.07.2007, n. 29, è disponibile sul sito www.villamanincontemporanea.it e sul sito www.regione.fvg.it. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Concorso (0432 821237; mail@villamanincontemporanea.it).

IL DIRETTORE
Giorgio De Rosa

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.15, 17.30, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 14.45, 15.15, 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00

con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

VACANCY 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Kate Backinsale e Luke Wilson.

TRANSFORMERS 15.30, 18.30, 21.30
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Jessica Alba.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € si fermano per una breve pausa. Riprenderanno da domenica 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 16.00, 20.05
con Ulrich Mühe (appena scomparso). Oscar miglior film straniero. 4.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

FEARLESS 16.50, 20.30, 22.20
con Jet Li. Dai creatori di Hero, Matrix, La tigre e il Dragone e Kill Bill.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.00, 18.40, 22.15
Una divertentissima commedia.

I TESTIMONI 18.30, 20.15
con Emmanuelle Béart, Julie Depardieu, Michel Blanc. In concorso a Berlino 2007.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 11.00, 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 11.00, 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBI, ANCHE I MORTI LO FANNO 17.45, 20.40, 22.15
Ti decomporai dalle risate!

VACANCY 19.00, 20.30, 22.15
con Kate Beckinsale e Luke Wilson.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.30

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 16.15, 19.10

Un grande film per tutta la famiglia.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 11.00, 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Oggi alle 11.00: HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, TRANSFORMERS, THE REEF AMICI PER LE PINNE, TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES.

■ SUPER

IL DESTINO DI UNA NINFOMANE 16.00, ult. 22.00

Luce rossa. V. 18.
Domani: VI PRESENTO MIA MOGLIE.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

NUOVO MONDO 21.30
di Emanuele Crialese.

GIARDINO PUBBLICO

I PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 21.15
L'ultimo episodio della serie con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 16.30-17.30, biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007. «LA PERICHOLE», oggi ore 17.30, durata dello spettacolo 2 ore e 45 m.

Concerto ARRIVEDERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi: 4 agosto ore 20.30. Biglietto unico € 5.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

TMNT 18, 20.30, 22.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.20

TRANSFORMERS 17.20, 19.50, 22.20

MAIAL ZOMBI - ANCHE I MORTI LO FANNO 18.15, 20.15, 22.15

LAST MINUTE MAROCCO 17.45, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ CORSO

Chiuso per ferie.

■ KINEMAX

Sala 1
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

Sala 2.
Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI.

Sala 3
Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI.

STASERA

TRIESTE

> SERESTATE
Oggi, alle 21, in piazza Hortis, serata di musica con Mario Cagno Quartet, Blue Gate, Leo Zannier e il Riccesi Quartet. Stesso orario, ma in piazza Verdi per i 60 Ruggenti in musica.

> WILL ROCK YOU
Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia serata di musica con lo spettacolo rock «Will rock you» con Ennio Ficiur.

TARVISIO/CORMONS

> GOTAN PROJECT
Oggi, alle 21.15, in piazza Unità a Tarvisio, per il «No Border Music Festival» concerto dei Gotan Project.

> HORACIO HERNANDEZ
Oggi, alle 21, a Cormons, jazz and wine of peace summer con Horacio «El Negro» Hernandez e alle 19 concerto aperitivo al jazz and wine le bar con Atrobus.

SPILIMBERGO

> FOLKEST
Oggi, alle 21.30, per l'ultima giornata del «Folkest» in piazza Duomo a Spilimbergo «Fanfara Tirana». Invece in piazza Garibaldi ci saranno alle 21.15 i «Bevano Est» e alle 23 si esibiranno i «Blixxa». Alla Torre Orientale alle 18.30 concerto dei «Katablues», alle 21 i «Din Delòn» e alle 23 i «Claudia Bombardella Trio».

UDINE

> I FRUTTI DI BOSCO
Oggi, per l'intera giornata, a Forni Avoltri, sarà possibile partecipare alla Festa dei frutti di bosco, scoprendo la Carnia e degustando fragole, more, mirtilli e lamponi. Info 0433722002

> NOTE IN RIFUGIO
Oggi, alle 15, nel Rifugio Tolazzi sulla collina di Forni Avoltri, Duo sound of music con Silvia Vicario e Cristina Di Bernardo.

OSOPPO/AQUILEIA

> SERATA DANZANTE
Oggi, alle 14, nell'antica Taberna alla fortezza di Osoppo, musica e animazione con «I mercenari di S.Colomba-Grup Artistic furlan di Valvasone. Alle 20 serata danzante con Mirco il molleggiato 2, imitatore di Adriano Celentano.

> LA STAGIONE ARMONICA
Oggi, alle 20.45, alla basilica di Aquileia, concerto «La stagione armonica» di Padova-Missa Papae Marcelli Palestrina.



Il chitarrista Al McKay con la formazione dell'Earth Wind&Fire Experience, che arriva stasera nella baia di Sistiana

MUSICA Al Cantera Social Club il chitarrista Al McKay con la sua formazione All Stars

Una grande notte di soul

Stasera a Sistiana c'è l'Earth Wind&Fire Experience

renze e Cesenatico ha visto unirsi a loro anche Paul Young.

Il nostro repertorio è composto per il 90% da brani originali – spiega il leader della band e patron del festival, Joe Castellano – ma per l'occasione eseguiremo anche due cover e un medley-tributo a James Brown, data la presenza del suo ex sax baritono, il capo sezione fiati dei Soul Generals. La band, nata nel '94 come «Dr. Joe Castellano Blues Band», ospita il meglio dei talenti siciliani del jazz e del blues e di anno in anno alterna musicisti americani e jazz-singer statunitensi in veste di

guest star. Abbiamo già all'attivo un cd e un secondo, dal titolo «One Night with the Doctor» è in fase di pubblicazione. Stasera ne offriremo qualche anticipazione».

Quindi, la band di McKay ripercorrerà fedelmente con una devastante carica ritmica i successi di quella che è da molti considerata la più grande soul e R&B band degli ultimi 30 anni. Per un tuffo in una magica esperienza vissuta nel ricordo dei momenti più straordinari trascorsi insieme ai fratelli White, sul palco saliranno ben 14 elementi.

La Allstars sta riscuotendo un grandissimo successo in tutto il mondo. Perché e quando ha deciso di fondarla?

«L'ho creato una decina di anni fa – spiega McKay – perché gli EW&F non tenevano più concerti e negli Usa la gente voleva ancora sentire la loro musica. Così ho riunito una parte dei membri originari e riavviato il sound degli EW&F, ma non potendo utilizzare il nome perché appartiene a Maurice White, siamo diventati l'Al McKay Allstar e lo show l'EW&F Experience. Siamo stati in tour in tutta l'America e nel 2003 anche in Europa. E ora siamo qui in Italia, che amiamo. E ci divertiamo molto».

Come ha trovato il pubblico italiano?

«Fantastico. La maggior parte delle volte il pubblico per cui suoniamo in Italia e in Sicilia è «favoloso» e si diverte molto».

È stato negli EW&F nel periodo più denso di successi e di ispirazione.

«E musica senza tempo. E per la Allstars ho scelto mie composizioni e brani degli EW&F che amavo suonare quando ero con loro e che ora suonano con la mia band».

I biglietti del concerto che comprende anche cinque degustazioni sono disponibili presso le abituali rivendite.

Gianfranco Terzoli

Concerto dell'artista americano ieri in piazza Verdi

Powers rende blues la serata triestina

TRIESTE Il cielo sopra piazza Verdi si tinge di blues. Grazie alla grande esibizione in esclusiva per il Nord Italia di Michael Powers e del suo trio che ieri sera per «Triestelovesjazz», a cura di Casa della Musica, hanno mandato in visibilibl'affollata platea riunita per applaudire il bluesman rivelazione dell'anno. A Trieste - dove si è esibito assieme a Cliff Schmitt, basso e Barry Harrison, batteria – l'artista del New Jersey ha presentato una summa della sua produzione e anche qualche brano inedito oltre naturalmente all'immane «Prodigal son» con cui è il lizza per il Blues Award, tratta dal suo secondo album, in cui tra cover e brani originali descrive le molte sfaccettature dei suoi lavori, in una chiave di lettura del blues moderno originalissima.

Powers, autentico mostro di bravura - occhiali scuri con montatura bianca e camicia afro - posato il bastone nero, imbraccia prima una Fender bianca poi condiscende il suo suono sanguigno con una sei corde costruita a Memphis. «Hello Italy, I love this country...». Il sound della band è robusto e compatto. E data la carica energetica profusa, si è trattato di un vero e proprio «power trio». Dal vivo, come nei suoi due cd solisti, il chitarrista e cantante dalla voce calda e abrasiva da pelle d'oca dimostra di aver raggiunto una notevole maturità, spaziando da suoni e arrangiamenti urbani di matrice rock, blues e funky ad atmosfere più acustiche ma ugualmente intense. Come le sue caratteristiche e splendide ballad che ha dispensato agli amanti delle canoniche 12 bat-



Michael Powers ieri in piazza Verdi (foto Bruni)

respirato l'aria del club, dove la vicinanza con i musicisti e i suoni acustici riportano a uno dei momenti più intensi ed emozionanti dell'ascolto del jazz. Una serata all'insegna di chitarra, contrabbasso e sax che ha visto riproporre standard e composizioni originali. E stasera alle 21 in piazza Hortis, Triestelovesjazz torna a parlare triestino, grazie all'esibizione, nell'ambito della sezione Made in Trieste, di Mario Cagno Quartet, Blue Gate, Leo Zanier e Riccesi Quartet.

g.t.

Il musicista triestino protagonista stasera in Veneto della terza e ultima giornata della rassegna Sound Hills

Glitch, nuovo astro della scena elettronica italiana

TRIESTE Oggi, dalle 15 sino a notte fonda, sulle colline di Orgiano, nei pressi di Vicenza, va in scena la terza e ultima giornata di Sound Hills, il più grande evento open air di musica e arte digitale nel Nordest Italia.

Tra i protagonisti anche alcuni triestini: dopo la performance del collettivo Electrosacher e della deejay Nanou, oggi tocca a Glitch, accompagnato da Dj Color (campione di turntablism, una disciplina che viene dall'hip hop e che consiste nel creare delle basi facendo suonare esclusivamente dei giradischi).

Gabriel Covacich, in arte Glitch, è il nuovo astro nascente della scena elettronica italiana: lo confermano i tre ep pubblicati per la Nano Records,

che hanno entusiasmato gente del calibro di BusyP, Radioslave, MousseT e Paul Hughes.

Glitch sta ultimando il suo primo album, «Autoreverse», che uscirà a settembre per l'etichetta del veneziano Spiller, il deejay e producer che con il singolo «Groovejet (If This Ain't Love)» ha venduto due milioni di copie.

«Ho vissuto a Venezia quattro anni - racconta Glitch - Spiller però l'ho conosciuto a Trieste. Mi ha davvero aiutato per questo disco, che esce per la sua etichetta (come i precedenti ep)».

A che punto è l'album?

«Le tracce sono pronte, sto masterizzando. La scaletta definitiva ancora non c'è. È stato un lavoro titanico. In una trac-

cia c'è Dj Color che fa gli scratch, poi la voce di Lorenzo Fragiaco in un divertente cameo, la chitarra di Abba Zabba. Ma per il resto è farina del mio sacco. Niente è campionato, ho suonato tutto io. Non perché ho problemi con i campionamenti, semplicemente perché mi piace suonare. A volte è più difficile e devi lavorare parecchio, ma mi diverto. Ogni pezzo che faccio studio, sperimento. Se mi serve un giro di basso, di batteria, di chitarra mi arrangio. Sono autodidatta, con l'aiuto di mio padre musicista. Da piccolo mi portava a sentire le prove della sua band. Facevano rock, erano innamorati di Hendrix».

Come definisce la sua musica?

«Musica elettronica. Il mio sogno sarebbe di riuscire a fare pop. Quindici anni fa ero preso dall'avanguardia, ascoltavo Aphex Twin. Ora vorrei realizzare pezzi che potenzialmente possano piacere anche a mia nonna. Arrivare a tutti: questa è la magia della musica! Qualcuno fa musica più per sé che per gli altri. Io la faccio anche per far ballare ed emozionare chi mi ascolta».

Che ne pensa di Trieste?

«Non è una città tanto diversa dalle altre. Magari offre un po' meno, ma si possono fare le cose. Il limite del musicista è che non ha il tempo per venderci, o non ne è capace. Io sono stato vent'anni a far musica nella mia cameretta!».

Ricky Russo



Gabriel Covacich, in arte Glitch

Il pop dei giovanissimi Finley arriva domani sera a Trieste

TRIESTE Domani sera, con inizio alle ore 21, in piazza dell'Unità, si terrà un concerto molto atteso dai giovanissimi. Suoneranno, infatti, i Finley, il gruppo pop italiano del momento. L'ingresso è libero e l'evento rientra nel cartellone di «SerEstate».

La band di Legnano presenterà il secondo disco «Adrenalina» (Emi), uscito recentemente, ma sicuramente non mancheranno i successi dell'esordio dello scorso anno («Tutto è possibile», «Diventerai una star», «Sole di settembre» e «Fumo e cenere»).

I Finley (tutti classe 1985) sono formati da Marco «Pedro» Pedretti alla voce, Carmine «Ka» Ruggiero alla chitarra, Stefano «Ste» Mantegazza al basso e Danilo «Dani» Calvio alla batteria. Dopo una gavetta di durata quattro anni, il gruppo ha preso il volo nel 2005 grazie alla produzione di Claudio Cecchetto. Nel 2006 il debutto discografico entra subito nella Top 10 italiana.

I Finley si autodefiniscono Hard-Pop. Melodie intense e trascinanti su una musica carica di energia. Precisano che «Su disco siamo più pop mentre dal vivo siamo più hard...». L'ultimo tour ha toccato anche l'Europa, con date a festival importanti in Germania, Inghilterra e Svezia.

«Ho voluto festeggiare - ha detto la cantante - i primi dieci anni di carriera musicale assieme ai miei amici»

Da tutta Italia a Redipuglia per far festa con Elisa

REDIPUGLIA Più di cinquecento giovani sono arrivati ieri a Foggiano-Redipuglia per il raduno nazionale 2007 dell'Elisa-Fun Club da tutta Italia, Sicilia e Sardegna comprese, in treno, in auto, con l'aereo (e qualcuno anche in autostop), non per partecipare a un concerto, ma per trascorrere una giornata irripetibile con il proprio idolo. Un evento quasi inconcepibile oggi nel mondo dello spettacolo. Elisa, infatti, è scesa dall'Olimpo della musica, ha infranto ogni consuetudine per stare assieme e giocare tutto il giorno con i suoi ammiratori, stregati dal suo fascino e dalla sua genuinità.

L'appuntamento, fissato al parco di via Generale Paolini, un'area super collaudata scelta per il terzo anno consecutivo, nonostante la calca di gente, si è svolto senza problemi. Niente microfoni,

mixer e scenografie o canzoni, ma una divertente partita di calcio su un rettangolo di gioco «saponato», una gara di cucina, seguiti da un talk show e dal finale con i dj. L'adunata ha avuto un sapore molto particolare.

«Ho voluto festeggiare - ha detto Elisa - i primi dieci anni di carriera musicale assieme ai miei amici, che mi seguono dovunque». Inoltre il 2007 è stato costellato da successi e da un fitto calendario di impegni cominciati con il tour tra gennaio e maggio, proseguiti in luglio con Festivalbar, con la partecipazione al concertone pop nel paese natio di Bocelli, dove il tenore ha duettato anche con la Pausini e a Sarah Brightman. Quindi con il Summer Festival di Lucca il 22 luglio, dove Elisa è stata l'unica artista italiana in calendario dove si sono esibiti



Alcuni fan di Elisa (foto di Roberto Coco)

ti fra gli altri Elton John, Norah Jones, George Michael e Ricky Martin. Nei giorni scorsi la cantante è comparsa anche nel concerto dei Negramaro a Tarvisio. Qualche giorno fa, poi, è uscito in ante-

prima italiana e in edizione limitata «Caterpillar» su progetto musicale della Sugar di Caterina Caselli, la versione internazionale di «Soundtrack '96-06», che debutterà nei prossimi mesi in Europa e nel 2008 negli Stati Uniti e in Giappone. In pieno tour «Soundtrack Live - seconda parte», Elisa è riuscita a ritagliare uno spazio per staccarsi temporaneamente dalle grandi platee e divertirsi in modo semplice e genuino con la sua seconda grande famiglia. Niente riposo perché dopo il raduno le tappe del tour continueranno, il 4 agosto a Lecce, l'8 ad Alghero, il 10 a Cagliari, il 16 a Barletta il 18 a Fermo, il 7 settembre a Bergamo, il 10 a Faenza per terminare il 16 settembre al Teatro Antico di Taormina e il 24 settembre l'evento speciale a Villa Manin di Codroipo.

Ciro Vitiello



La cantante Elisa gioca assieme ad alcuni suoi fan (foto Coco)

IN COMANDO

di Valentina Cordelli

«In un altro paese»: la mafia che dovrebbero mostrare i Tg

«In un altro paese» è il bel titolo di un altrettanto bello seppur doloroso documentario girato nel 2005 da Marco Turco e andato in onda in prima serata su RaiTre lunedì sera. E sarebbe sufficiente guardare anche la sola televisione italiana (non allarghiamo ad altre manifestazioni della nostra cultura) per desiderare di essere in un altro paese. In altre nazioni europee il telegiornale principale non spende così tanto tempo a riferire le mai sorprendenti opinioni di ogni singolo partito politico. Ogni sera minuti preziosi vengono gettati nella consueta sarabanda di politici che spiegano la loro posizione sui fatti del giorno, sulle intercettazioni delle ultime ore o sulle ultime mode estive (poca la differenza, a volte, con «Lucignolo» di Italia1...). Un susseguirsi di immagini di repertorio di qualcuno in giacca blu che s'indigna per qualcosa (opposizione) o che difende un certo operato (governo). Se Gianni Riotta, e tutti gli altri direttori dei telegiornali italiani, straziati, immagino, dalla politica della par condicio, non hanno tempo per il vero giornalismo sui fatti di casa e Cosa Nostra, per fortuna altri fanno questo lavoro. Il documentario «In un altro paese» è tratto da un libro del giornalista americano Alexander Stille che dal 1986 studia i fatti di mafia recandosi in Sicilia per indagare e approfondire. Il suo libro, «Excellent Cadavers: The Mafia and the Death of the First Italian Republic» («Nella terra degli infedeli»). Garzanti) è trasportato nelle immagini di Marco Turco con rigore (molte le interviste ai protagonisti) e passione. Belle e disperate le foto di Letizia Battaglia: «la memoria fotografica delle guerre di mafia degli ultimi 30 anni», dice Stille con la voce narrante di Fabrizio Gifuni. Un argomento difficile quello dell'evoluzione della mafia negli ultimi decenni culminati nell'uccisione nel 1992 di Falcone e Borsellino, a cui forse troppe fiction sono state dedicate e poche concrete azioni sono seguite. Da qui il duro sfogo del fratello di Borsellino all'indomani della messa in onda del documentario.

«In un altro paese», necessario e diretto nel fare nomi di politici collusi, esiste anche in dvd (Cecchi Gori).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 13.10
COME NASCE IL VETRO

Otto puntate speciali di «Passepapout» per le domeniche d'estate, il programma di e con Philippe Daverio. In questa prima puntata si parlerà di come nasce il vetro. Interviene Silvano Signoretto, mastro vetraio di Murano.

RAITRE ORE 21.00
RISCATTO AZZURRO

«Riscatto azzurro» è il titolo di «Sfide». Alle 22.42 del 9 luglio 2006 milioni di tifosi italiani accompagnano con speranza e trepidazione i passi di Fabio Grosso che si avvia a calciare il rigore decisivo nella finale contro la Francia. Pochi attimi e l'entusiasmo esplode.

RAIDUE ORE 23.25
CAVALLERIA RUSTICANA

«Palcoscenico» trasmette «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni, uno speciale appuntamento per una occasione davvero suggestiva: la ripresa televisiva dell'opera di Mascagni nelle bellissime Antiche Terme di Baia, vicino a Napoli.

RAIUONO ORE 16.15
CANE E GATTO

Cane e gatto: chi è più furbo? Attraverso test e trucchi cercheremo di scoprire chi tra il cane e il gatto sia l'animale più furbo. Vedremo come ognuno cerchi a suo modo di trovare le soluzioni ai vari ostacoli che gli si presenteranno davanti. A «Quark Atlante».

MISSION: IMPOSSIBLE 2

Regia di John Woo, con Tom Cruise (nella foto), Douglass Scott.

GENERE: AZIONE (Usa, 2000)



patto con l'ex fiamma del suo avversario. Vertiginoso collage di imprese al limite.

AMORE PER SEMPRE

Regia di Steve Miner, con Mel Gibson (nella foto), Isabel Glasser, Jamie Lee Curtis, Elijah Wood.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1992)



1939: un pilota, disperato per la morte dell'adorata fidanzata, si fa ibernare. Si sveglierà 50 anni dopo in una base militare. Eccesso di tenerezza.

MISSION TO MARS

Regia di Brian De Palma, con Gary Sinise (nella foto), Tim Robbins, Don Cheadle, Connie Nielsen.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2000)



Per scoprire cosa è accaduto a una missione inviata mesi prima su Marte, una spedizione parte alla volta del pianeta Rosso. Grandi effetti speciali con tocchi di misticismo new age.

I FILM DI OGGI

MADE IN ITALY

Regia di Nanni Loy, con Lando Buzzanca (nella foto), Nino Castelnuovo, Walter Chiari, Peppino De Filippo.

GENERE: COMMEDIA (Ita, 1965)



Film a episodi su luoghi comuni tipicamente italiani: vittime della burocrazia, finiti dongiovanni, giovani ragazze smalziate e signorotti spregiudicati. L'Italia vista da un buon osservatore.

TOTÒ PEPPINO E LA MALAFEMMINA

Regia di Camillo Mastrocinque, con Totò (nella foto), Peppino De Filippo.

GENERE: COMMEDIA (Ita, 1956)



I due fratelli Caponi, Antonio e Peppino inseguono fino a Milano il nipote, invaghito di una sciantosa. Il cavallo di battaglia di de Curtis & De Filippo fu realizzato in grande economia senza sospettare il forte successo che avrebbe ottenuto.

SKY FIGHTERS

Regia di Gerard Pires, con Benoit Magimel (nella foto), Clovis Cornillac, Geraldine Pailhas.

GENERE: AVVENTURA (Fra, 2005)



I piloti francesi Antoine Marchelli e Sebastien Vallois vengono coinvolti in un complotto per utilizzare, a scopi terroristici, un nuovo aereo da caccia.

RAIUONO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sottocasa
07.00 Sabato, domenica &... estate
09.35 Linea Verde Orizzonti - Estate
10.05 Quel giorno a Nazareth
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura - Estate. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 L'ispettore Derrick. Con Horst Tappert e Fritz Wepfer.
14.50 Varietà - Aspettando Miss Italia. Con Claudia Andreatti.
16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
17.00 Tg 1
17.10 Totò, Peppino e... la malafemmina. Film (comico '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Totò e Peppino De Filippo.
19.05 Il commissario Rex
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Supervarietà

RAIDUE

07.40 Strepitose Parkers. Con Countess Vaughn.
08.00 Tg 2 Mattina
08.20 Freddie. Con Freddie Prinze Jr. e Jenny Gago.
09.00 Tg 2 Mattina
09.05 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
10.00 L3ST
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 Random
11.30 Ed. Con Thomas Cavanaugh e Julie Bowen.
12.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
13.00 Tg 2 Mattina
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Tg 2 Eat Parade
13.55 Meteo 2
14.00 Le note dell'amore. Film Tv (drammatico '01). Di Ron Lagomarsino. Con Annabeth Gish.
15.35 Turbo. Con Anna Valle.
17.15 Numero Uno
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Jake 2.0. Con Christopher Gorham.
19.40 Krypto The Superdog
20.00 Warner Show
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 È domenica papà
09.10 Screensaver
09.35 Miseria e nobiltà. Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Totò e Sophia Loren.
11.00 L'approdo 1966
11.15 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray.
12.00 Tg 3
12.10 TeleCamere Salute
12.40 Okkupati
13.10 A proposito di Passepapout. Con Philippe Daverio.
13.40 Kilimangiaro Album
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 È domenica papà. Con Armando Traverso.
15.30 Rai Sport - Pomeriggio sportivo
17.30 Brixia Tour
18.10 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Sport
20.05 Blob
20.30 Colpi di sole. Con Paolo Giovannucci e Roberta Caraccioli.
18.20 Casa Vianello
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

RETEQUATTRO

06.05 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley e Jackie Burroughs.
06.55 Tre minuti con Mediashoppping
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashoppping
07.20 Don Tonino. Con Andrea Roncato e Gigi Sammarini.
09.30 Tre minuti con Mediashoppping
09.35 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melavere
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Tre minuti con Mediashoppping
14.55 Navy Seals - I giovani eroi. Film (guerra '91). Di Shimon Dotan.
16.15 Zorro il dominatore. Film (avventura '68). Di José Luis Merino. Con Charles Quiney e Maria Pia Conle.
18.20 Casa Vianello
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Viaggio in Africa
09.15 Tre minuti con Mediashoppping
09.20 kingut. Film (avventura '00). Di Gisi Sanaer Erlingsson. Con Hjalte Runar Jonsson.
11.00 Pepper Dennis. Con Rebecca Romijn e Josh Hopkins.
12.00 Summerland. Con Lori Loughlin e Shawn Christian e Merrin Dungey e Ryan Kwanten.
13.00 Tg 5
13.35 Il bello delle donne 2. Con Stefania Sandrelli e Giuliana De Sio e Ida Di Benedetto.
15.30 Tre minuti con Mediashoppping
15.35 Speciale distretto di polizia 7
15.40 Amore per sempre. Film (fantascienza '92). Di Steve Miner. Con Mel Gibson e Jamie Lee Curtis.
18.00 Carabinieri 4. Con Alessia Marcuzzi.
20.00 Tg 5

ITALIA 1

07.50 Dora l'esploratrice
08.10 Zip & Zap
08.25 Bratz
08.40 Witch
09.05 Mucha Lucha
09.20 Space Goofs
09.40 Mermad Melody - Principesse sirene
10.05 Io sono Donato Fidato
10.30 Flintstones
10.50 Bernard
10.55 Robin Hood
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.00 La tata
14.00 La bomba. Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman.
16.00 Tutto Ditta
16.40 Premiata Teleditta 4. Con la Premiata Ditta (Roberto Ciufoli e Francesca Draghetti e Tiziana Foschi e Pino Insegno).
18.25 Tre minuti con Mediashoppping
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 3
19.25 Prima o poi divorzio!.
Con Anthony Clark e Jean Louisa Kelly.
20.20 Candid Camera

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Get Smart. Con Don Adams.
08.25 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin.
09.20 La settimana. Con Alain Elkann.
09.40 La milionaria. Film (commedia '60). Di Anthony Asquith. Con Sophia Loren e Peter Sellers.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese.
12.30 Tg La7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
14.00 Gli eroi di Telemark. Film (guerra '65). Di Anthony Mann. Con Kirk Douglas e Richard Harris.
16.20 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano.
18.05 Il mistero della signora scomparsa. Film (giallo '79). Di Anthony Page. Con Elliott Gould e Cybill Shepherd.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY 1

06.00 Extra Large
06.20 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film (animazione '06).
07.55 Sky Cine News. Con Alessia Ventura.
08.25 Empire Falls - Le cascate del cuore. Film Tv (drammatico '05). Di Fred Schepisi. Con Ed Harris.
09.55 Saved. Film (commedia '04). Di Brian Koppelman. Con Jena Malone.
11.30 Extra Large
11.50 Zathura - Un'avventura spaziale. Film (avventura '05). Di Jon Favreau. Con Jonah Bobo.
13.35 Extra Large
14.00 Scary Movie 4. Film (comico '06). Di David Zucker. Con Anna Farris.
15.30 Stealth - Arma suprema. Film (azione '05). Di Rob Cohen. Con Josh Lucas.
17.30 Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D. Film (azione '05). Di Robert Rodriguez. Con Taylor Lautner.
19.05 Extra Large
19.25 L'era glaciale 2 - Il disgelo. Film (animazione '06).

FICTION

21.20
Don Matteo 5
Un noto avvocato viene trovato morto in un bosco. Con Terence Hill.

TELEFILM

21.05
Numb3rs
Don e Megan indagano su una serie di rapine in villa finite in tragedia.

DOCUMENTI

21.00
Speciale Sfide
Ripercorriamo lo straordinario successo del 9 luglio 2006 a Berlino.

FILM

21.15
Sentieri selvaggi
I comanches fanno allontanare gli uomini da un ranch. Con John Wayne.

FILM

20.40
Il collezionista di ossa
Con Denzel Washington e Angelina Jolie.

FICTION

21.00
Un ciclone in famiglia 2
Con Massimo Boldi e Maurizio Mattioli.

FILM

21.30
Il cow-boy con il velo da sposa
Con Hayley Mills e Brian Keith.

FILM

21.00
L'antidoto
Si cerca un antidoto per le crisi di panico. Con Christian Clavier.

SKY SKY 3

08.10 Identikit
08.40 Le confessioni di una giovane sposa. Film Tv (commedia '05).
10.15 The Hole. Film (thriller '01). Di Nick Hamm.
12.00 Angie - Una donna tutta sola. Film (commedia '93). Di Martha Coolidge.
14.00 Extra Large
14.25 Febbre da cavallo. Film (commedia '76). Di Steno. Con Enrico Montesano, Gigi Proietti, Catherine Spaak.
16.00 Sky Cine News
16.30 Beauty Shop. Film (commedia '05).
18.20 Prova a incastrarli. Film (drammatico '06). Di Sidney Lumet.
20.30 Identikit
21.00 Mission: Impossible 2. Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise.
23.10 Top Gun. Film (azione '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise.

SKY MAX

08.50 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01).
10.30 Paranoid. Film (thriller '00).
12.10 Cube Zero. Film (fantascienza '04).
14.00 Mr. & Mrs. Smith. Film (azione '05). Di Doug Liman. Con Brad Pitt e Angelina Jolie.
16.05 Loading Extra
16.20 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente. Film (azione '73). Di Bruce Lee.
18.10 Sin City. Film (azione '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Mickey Rourke e Bruce Willis.
20.15 Sky Fighters. Film (avventura '05). Di Gerard Pires. Con Benoit Magimel.
22.00 Cherry Falls - Il paese del male. Film (horror '00). Di Geoffrey Wright. Con Brittany Murphy.
23.40 Black Dawn. Film Tv (azione '05). Di Alexander Gruszynski. Con Steven Seagal.

SKY SPORT

08.00 Uefa Champions League: Dinamo Kiev - Real Madrid
10.00 Games
10.30 Futbol Mundial
11.00 Uefa Champions League: Milan - Lille
13.00 Serie A 4ª tappa: Soverato
14.00 Mondo Gol
15.00 Amichevole: Celtic - Parma
17.00 Premier League World
17.30 Uefa Champions League: Bayern Monaco - Inter
19.30 Sport Time
20.00 Amichevole: Celtic - Parma
22.00 Deborah 4ª tappa: Barletta
00.15 Speciale ritiro Milan
00.30 Deborah 5ª tappa: Sciacca
01.30 Uefa Champions League: Galatasaray - Liverpool
03.30 Uefa Champions League: Anderlecht - Aek Atene

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Europe Top 20
13.00 Mtv One Day
14.00 Coca Cola Live@MTV
16.30 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
18.30 Flash
18.35 Trl Presents Diary of Negamaro
19.00 Operazione Soundwave. Con Carolina Di Domenico.
19.30 Nana
20.00 Flash
20.30 Freedom to Move
20.30 Pimp My Ride
21.00 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash
22.35 Live Earth Day
00.30 Genesis Turn It On Again
01.00 Supercor
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Selezione balneare
14.00 Rotazione musicale
16.00 Weblist
16.55 All News
17.00 Mono
18.00 RAPture. Con Rido.
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
22.00 Collezione musicale
23.30 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
24.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.00 Le sinfonie di Mozart
09.35 Parchi Italiani
10.35 Buongiorno
10.40 Salus Tv
10.50 Mus Tv
11.00 Marina
11.30 Italia economia
11.40 Rotocalco Adn Kronos
12.00 Collegamento con piazza S. Pietro
12.20 Eventi in provincia
12.40 Gli alberghi
12.55 Automobilissima
13.15 Personaggi d'estate
13.35 Campagna amica
14.05 Bonanza
15.45 La Cina imperiale
16.20 Panta rei
17.30 K 2
19.30 Aria di casa
19.50 Doug
20.35 Tutti al mare
20.50 Incontri al caffè de La Versiliana
22.30 Revelation - La profezia

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 ECO
14.40 Rivedere che piacere
16.40 Le stelle del futuro
17.10 Trasmissione musicale
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Navigare
19.55 Torneo ATP: Croatia Open Umago
22.00 Tuttoggi
22.15 L'appuntamento
22.45 City folk
23.15 Trasmissione musicale
23.45 Tuttoggi
24.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG

Tvm - Odeon

10.00 Mattinata con TVM
12.30 Con il Baffo alla scoperta di... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Coming Soon
14.10 Teledite
20.00 Tg Odeon
20.20 Rebus Reload
20.35 U Wrestling Evolution
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Tg Odeon
23.10 Magica la notte
23.40 Coming Soon
24.00 Tg Odeon
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.
01.20 Estate a Les Deux Alpes
01.25 Rebus Reload
02.00 Digitale Terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Radiol1 Musica; 7.00: GR 1; 7.30: Culo evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.38: Capitano Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radiol1 Musica; 9.30: Santa Messa; 10.10: Radiol1 Musica; 10.30: GR 1; 10.38: Radiogames; 10.52: I nuovi italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Radiol1 Musica; 13.58: Domenica Sport; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.15: Speciale Tour de France; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 19.24: Radiol1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpa-diem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.00: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Curiosando; 21.30: GR 2; 22.30: Fans Club; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Monografie; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Meditare in Occidente; 11.50: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembe. Via dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio 3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio 3 Suite. Festival del Festival; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanali degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Storie nello spazio e nel tempo; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Nella belle époque; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: Visarje pojejo 2007; segue: Playlist; 17: Gr; 17.05: Playlist; 17.30: Alpe-Adria Magazine; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Capital Weekend; 12.00: Capital Best; 14.00: Capital 4U; 18.00: Cne-capital; 20.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Collezione privata; 12.00: DeeJay 06/07; 14.00: DeeJay Summertime; 17.00: 50 Songs; 20.00: DeeJay Random, non sai mai quello che ti capita; 22.00: Rio; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciamballo; 2.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 4.00: Platinissima.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; viaggio; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrata; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-12.00: Buona domenica; Oggi le stelle; 08.15: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: GR - il giornale del mattino; Lo sport; 09.00-09.30: Spolverando le stelle; 09.30-10.30: W l'estate; 10.15: Sigla single; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; 10.40: New entry; 11.00: RC... incontri in comunità (1, 8, 15, 22, 29/07); RC... Barca va... vento mena; Curiosando l'Istria/fino alla fine del pal estivo); 12.00-13.30: Musica per voi; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Carolina dalle Marche; 13.20: Bella bellissima; Stasera a TV Capodistria; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40-15.00: On the beach, replica (luglio e agosto); (30/6, 1/9, 8/9, 15/9, 22/9: Buona domenica - Milano conduzione); 15.00-17.00: Sirene; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.00-18.00: Scacciaipensieri (conduzione Milani); 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Zona 80; 21.00: W l'estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: New entry; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: The magic bus; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprio; 11.00: m2-all news; 11.05: Bjp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.

SEDE:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
P.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040/363856

Vi auguriamo Buone Ferie

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

Barche

A cura di
Alessio Radossi



Persone in movimento



Sopra, il Nababbo II all'ultima Barcolana con al timone Gughi Danelon. Nel riquadro, le linee di carena del Nibbio

Dal Quarnero al Golfo di Trieste: la vicenda umana e professionale del maestro d'ascia Marino Picinich

Passere Lussignane, eleganza in sette metri

Ottimi scafi da gara, si ispirano alle scialuppe dei velieri inglesi d'Ottocento

Ricordo di essermi stupito, un giorno, quando sentii una persona lamentarsi dell'eccessiva quantità di barche a vela ormeggiate a Trieste. Erano per lo più brutte, diceva, non si muovevano mai e la barriera degli alberi e del sartame impediva la libera visione del mare. Ahimè, era vero. Io ero rimasto fermo all'assioma di Joseph Conrad, secondo cui un'imbarcazione è sempre bella ed è tale sotto qualsiasi angolo di visuale. Ma lo Specchio del Mare di Conrad, naturalmente, era il canto del cigno dell'epoca della navigazione a vela, un'attività così profondamente impressa nella mente umana che ancora oggi facciamo inconsistentemente riferimento a quel mondo, anche oggi che le imbarcazioni sono brutte e non vanno più a vela.

Non tutte. Chi arriva a Sistiana e si incammina lungo il molo principale vedrà forse, ormeggiata ad una boa o qualche volta affiancata al molo, una barca che si distingue tra la folla di scafi anonimi. E una passerà, una di quelle barchette di sei o sette metri che si costruivano un tempo negli squerini istriani e dalmati, ma soprattutto quarnerini (spesso le passere sono definite tout court "passere lussignane"). Barche eleganti, veloci, di aspetto internazionale eppure profondamente legate a queste coste e quasi create apposta per esse. Sembra che fossero nate sull'isola di Lussino verso la seconda metà dell'Ottocento, ispirate alle imbarcazioni di servizio degli ultimi velieri, soprattutto inglesi, che battevano le rotte atlantiche. In principio il loro utilizzo era quello di piccole imbarcazioni da pesca, adatte alla posa delle reti da posta, delle nasse e dei parangali, ma ben presto vennero destinate anche al puro diporto, e da subito ci si accorse che potevano essere ottimi scafi da regata. I cantieri

facevano a gara nel costruire le passere più belle e più veloci, e Agostino Straulino, che proprio sulle passere iniziò a regatare, ricordava come ve ne fossero a Lussino di splendide, una addirittura con le vele di seta di prima qualità portata direttamente dalla Cina da un capitano di lungo corso.

La *Primavera* - così si chiama la nostra passera - ci riporta in quel mondo. E uno scafo finissimo, con la prua affilata e la poppa a cuore, un lungo bompreso rastremato e un grande pozzetto aperto. Se uno si tuffasse per ammirarla nel suo elemento vedrebbe sott'acqua una chiglia profonda e sottile e sezioni che ricordano il profilo di un calice di vino. E diversa dalle maggior parte delle passere, dalle sezioni tonde e piatte; è un vero purosangue nella sua razza. Il proprietario è un pescatore professionista, che dopo averla recuperata dall'abbandono se ne prende cura con la sobrietà ed il rispetto dovuti ad una creatura così nobile. A bordo, solo lo stretto necessario. Niente accessori inutili sulla *Primavera*, niente di quei giocattolini ridicoli di cui si riempiono le barche di serie!

La sua storia mi è stata raccontata da un amico, e così come l'ho ricevuta la riporto. Marino Picinich era originario di Lussino, dove insieme ai due fratelli era titolare di uno squero. Come tutti i maestri d'ascia, non conosceva solamente e sapeva usare gli attrezzi del mestiere, ma aveva appreso il patrimonio delle regole necessarie ad impostare un'imbarcazione, a calcolarne i rapporti, a modificarne sottilmente le proporzioni a seconda del risultato che si voleva raggiungere. Così nascevano anche le passere, senza disegni preliminari, come tutti gli esseri viventi nascono e si sviluppano secondo regole proprie e senza bisogno di calcoli. Le regole delle passere,

LA LEGGE

Regate vietate agli under 12



Una regata di Optimist

Regate vietate ai minori di 12 anni. I bambini che non hanno compiuto 12 anni, secondo la Federazione italiana vela, non possono regatare (nemmeno nelle regate di circolo a "basso tenore agonistico", come si potrebbero definire) nelle barche d'altura, nemmeno con il ruolo di passeggeri (ovvero non essendo iscritti nella lista dell'equipaggio) e nemmeno se in barca si trovano anche i genitori. Prima dei 12 anni l'attività agonistica si può svolgere solo seguendo determinati regolamenti (ad esempio gli Optimist).

come di tutte le barche, erano le regole del vento e delle onde, e Picinich, come tutti i maestri d'ascia, sapeva farsene interprete.

Quando Lussino viene reclamata da una nuova nazione Marino, uomo fatto, abbandona la sua isola portandosi dietro i preziosi quinti, le sagome delle parti principali che ogni cantiere custodiva gelosamente perché da questi, senza disegni, si creavano gli scafi. Nel dopoguerra che lo vede stabilirsi a Monfalcone, queste sagome divengono per lui il mezzo per ricreare il mondo perduto. Si procura nel Magazzino Legname a Trieste gli stortami da cui creare corbe, madieri e ruote di prua: pezzi naturalmente curvi, dalla venatura non interrotta e quindi di massima robustezza e durezza - pezzi che l'occhio esperto riconosce già nella particolare curvatura o nella biforcazione di un tronco d'albero. Costruisce varie barche con maestria e stile inconfondibili, imbarcazioni da regata come le Star e naturalmente passere. E tuttavia così preso da quei volumi, da quelle curve e da quelle linee plasmate dall'acqua che scorre lungo lo scafo, che anche senza finire gli scafi continua a sagomare nel rovere pezzi apparentemente sconnessi, ma che ai suoi occhi rappresentano già l'imbarcazione finita.

Un giorno qualcuno, forse dubitando delle sue facoltà, gli chiede cosa diavolo stesse combinando. Lui imposta una chiglia con la ruota di prua e il dritto di poppa, secondo le regole ben note assemblea le corbe, posa il fasciame e la coperta, e nasce la *Primavera*. La sua ultima barca, il suo canto del cigno. Così la storia mi è stata raccontata, ed è commovente pensare che sia andata proprio così, riguardando la *Primavera*

Piero Tassinari

STORIE DI BARCOLANA

Sfida fuori stagione e «libera» così debuttò la festa del mare

Ricordo perfettamente quella domenica di ottobre del 1969. Sul Carso il sommaccio era già rosso, l'aria era dolce, il sole tiepido, e pareva che l'autunno non volesse affermare i propri diritti. Erano giorni che nel porticciolo c'era un gran via vai, gruppi di gente affannata a discutere, a fare progetti, a parlare a voce altissima anche se gli interlocutori non distavano più di due metri. L'argomento era "la" regata. Da mesi. Da quando i dodici soci del neonato circolo velico si erano presentati con il cappello in mano (come si usa dire) ai dirigenti della Fiv a chiedere di organizzare una regata, e quelli, benevolmente, avevano detto "sì". Una regata un po' fuori stagione, quando quelle "vere" erano finite. Quelli di Barcola (il presidente Pino Tromba, il patron Albano Zini, il direttore sportivo Elio Parladori) si erano strizzati il cervello per settimane, e avevano partorito una grande idea: via i rating (che sono un po' la cilindrata delle barche), via i complicati calcoli dei compensi, via ogni limitazione sulle vele. Chi aveva una barca poteva allinearsi alla partenza e tentare di andar più veloce di tutti: il primo che avesse tagliato la linea di arrivo

qualche strazata. Poi il sole si fece più caldo, e al momento della partenza incombeva la tipica bonaccia di quando mare e aria hanno circa la stessa temperatura. Dopo un'ora buona verso Grado si cominciò ad intravedere (la campana della chiesa di Barcola chiamava i fedeli alla messa delle undici) una linea più scura: era un timido libeccio che tentava di distendersi sul Golfo. Dal gruppo dei primi si sfilò, pian piano, il Betelgeuse, l'Alpa 9 di Piero Napp, sospinta da uno spinnaker che quasi toccava l'acqua. Una vela fuori stazza (era stata prestata dallo skipper del più nobile Samurai, una terza classe che vinceva molto), come consentivano le norme della regata più aperta e libera del mondo. Uno spinnaker esagerato, che pareva uno sberleffo alla vela ufficiale.



Betelgeuse, vincitore nel 1969 della prima Barcolana

avrebbe vinto. Poi ci sarebbe stata festa grande, a base di tartine e del vino offerto da uno sponsor, una marca non proprio cinque stelle, ma pur sempre di un'azienda commerciale ad affiancare uno sport fino ad allora "incontaminato". E pazienza se quel vino, ad assaggiarlo nei giorni della vigilia, lasciava un cerchio attorno alla testa. La mattina, appena il sole aveva scollinato la linea dell'altipiano, era venuto giù un borbore che prometteva bene, e i cinquantuno iscritti cominciarono a pensare di prendere una mano di terzaroli: primo fra tutti Pompeo Sartori, prudentissimo skipper del Sagrinete-Nen, mentre la scialuppa di salvataggio trasformata in veliero, l'Andromeda di Glauco Roncelli, già tentava

Piero Napp era da una vita il prodiere di Giorgio Brezich sui beccacci, aveva vinto una dozzina di titoli italiani, e conosceva ogni alito di vento nel Golfo. Con lui a bordo c'erano la moglie Marisa, Umberto Ruzzi, Sergio Pignatelli e Aldo Vidulich. Tagliarono il traguardo di Barcola davanti al Tahiti di Broschi e al Mirabella di Gianola. Seguirono, sgranati, tutti, o quasi, gli altri: una dozzina furono traditi dal vento che nel primo pomeriggio si era ritirato, lasciando un mare liscio come l'olio in cui si specchiavano i voli dei gabbiani.

Festa grande la sera, nella sede provvisoria della Società Velica di Barcola-Grignano. Festa popolare, che qualcuno, dall'Adriaco, paragonò alla Festa dell'Unità, ricordando che Albano Zini era notoriamente socialista. Un commento che ha lasciato il segno, e che la regata non si è ancora scrollata di dosso. "Il Piccolo" nell'edizione del martedì (di lunedì si raccontava solo di calcio) parlò di un «eccezionale successo di partecipazione». Diciannove ottobre 1969: era nata la Barcolana.

Fulvio Molinari

I complessi calcoli di fluidodinamica, un tempo molto costosi, ora disponibili anche per i piccoli studi grazie a un'azienda triestina

Su Internet i consigli «low cost» per far correre la barca

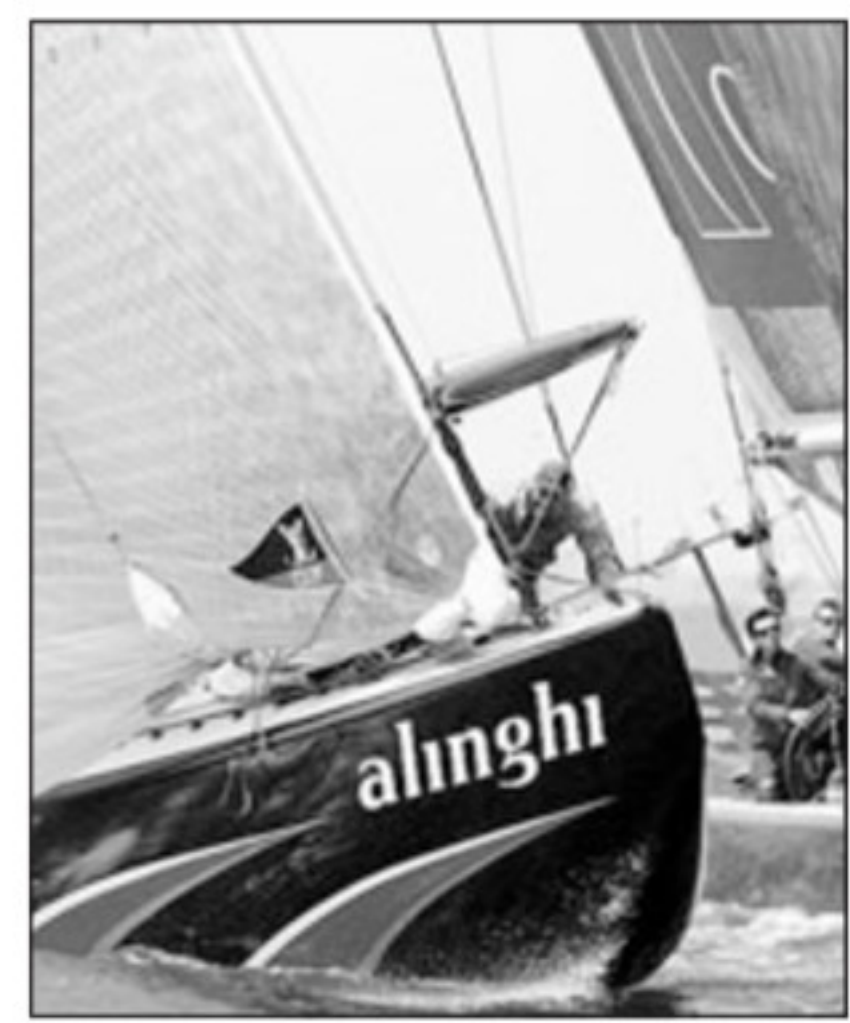
La barca non corre? Le vele non vanno? Miglioriamo. In internet. E' questo il business messo a punto da una società triestina ubicata in Area di Ricerca, l'Esteco, che punta a commercializzare a breve un software, accessibile attraverso internet, di sostegno alla progettazione delle barche a vela, delle loro appendici e dei piani velici. Un nuovo sistema a basso costo - ed è questa, principalmente la novità - al quale i progettisti possono accedere e, inserendo i dati tecnici dei propri progetti, valutare

attraverso una simulazione legata a complessi calcoli di fluidodinamica, la velocità della barca e le possibilità di modificarla e migliorarla. Un sistema fino ad oggi in uso solo agli studi con ampi budget a disposizione (e infatti i software offline dell'Esteco sono stati utilizzati dai progettisti di alcuni consorzi di Coppa America e da numerose università, a partire da quella di Trieste per proseguire a Losanna), ma che gli imprenditori triestini intendono ampliare a vantaggio dei piccoli studi di pro-

gettazione con una sorta di "pay per use", un abbonamento a consultazione, dedicato a chiunque stia progettando una imbarcazione o parte di essa. Il ritmo dell'evoluzione dei computer, oltre agli algoritmi inventati dall'Esteco, infatti, ha reso maturi i tempi: la "potenza di calcolo" necessaria a utilizzare simili software, infatti, è oggi più semplice e meno costosa da acquisire che in passato, e internet è in grado di sostenere un simile progetto. L'Esteco ha ampliato più per passione che per profes-



Fluidodinamica: il nuovo software low cost potrà essere utilizzato da tutti



ne il proprio business al mondo della vela: i software di simulazione della velocità ideati a Trieste dall'azienda ubicata in Area e nata nel 2000, infatti, sono commercializzati soprattutto nella progettazione di mezzi a quattro ruote e di aerei, ma l'algoritmo, con le dovute specifiche, "funziona" anche per la vela, tanto da aver contribuito a importanti risultati nella progettazione di scafi di Coppa America. «Il servizio - spiega Carlo Polonio di Esteco - sarà particolarmente utile a progettisti e sailmaker del Friuli Venezia Giulia, regione nella quale le attività legate al mondo della vela hanno una lunga tradizione e molto seguito».

fr.c.



SE PENSI SOLO AL CARRO ATTREZZI SEI GIÀ FUORI STRADA !!!

Vacanze senza pensieri con ACI VIAGGI

- Assistenza sanitaria in Italia e nel mondo
- Rimborso annullamento viaggio e furto bagaglio
- Rimborso spese mediche per infortunio e malattia
- Servizio informazioni
- Tutela legale

A SOLI € 49 ALL'ANNO

(per i già Soci o per chi sottoscrive contestualmente la tessera € 29)



... e se hai meno di 30 anni con ACI YOUNG, per te anche

- Soccorso stradale
- Sconti negli Ostelli per la gioventù AIG e HI
- Sconti e convenzioni negli alberghi "Show your card"
- Rivista sociale on line

A SOLI € 35 ALL'ANNO

(ACI YOUNG & ACI VIAGGI a € 64)



Sportello
SpazioImpresaTel. 0481 384261
spazio.impresa@go.camcom.it

Gola

A cura di
FURIO BALDASSICamera di Commercio
Gorizia

IL RISTORANTE



Michele Labbate col figlio e lo staff del ristorante «Savron», a Devincina (Foto Bruni)

Savron, gusti europei
Nel locale di Devincina piatti da Vecchie Province

di Furio Baldassi

Cos'avranno pensato mai, i Savron, quando quel 19 giugno 1975 inaugurarono a Devincina, frazione minuscola di Prosecco che per imperscrutabili motivi burocratici rientra nel comune di Sgonico, la loro «Trattoria»? Magari che col tasso alcolico medio dell'altopiano avere una caserma dei carabinieri a 20 metri aiuta? Forse anche che un locale con parcheggio, in tempi di micragna urbanistica, fa la differenza? Di sicuro è difficile capire, invece, cosa li abbia portati a scegliere l'etichetta, tutt'altro che pretenziosa, di «cucina mitteleuropea». Mitteleuropa è tutto e niente, il «cotto col kren» e i «sardoni panadi», la birra e il Refosco. Forse, per mettere d'accordo tutti, avrebbero dovuto parlare di «cucina delle Vecchie Province», quell'odore di caldaia, lardo e cipolla che ci accompagna tutti, di qui a Stettino. I triestini, e non solo loro, hanno capito comunque. E gradito.

E per questo motivo che con continuità invidiabile la trattoria, modificata dai tempi in ristorante, non ha smesso di sfornare piatti della tradizione storica, senza rinunciare peraltro alle novità. In questi anni è successo solo che l'ultimo dei Savron, il sorridente Marino che vi accompagnava piatto dopo piatto con un menù quasi cantato, ha deciso di godersi la pensione. Scegliendo però con cura il successore in Michele Labbate, con lui dagli inizi e abile a mantenere una lista che certo, non solo nel Carso, trova ben pochi termini di paragone. Solo parlando di carne, il piatto forte del posto, si può infatti oscillare dal camo-

LA GUIDA	
Ristorante Savron	
Località Devincina (Prosecco)	
Indirizzo Devincina 25	
Telefono 040/225592	
Chiuso martedì e mercoledì	
Ferie una settimana a febbraio e una a settembre	
Coperti 110	
Orario 12-14, 19-22	
Buoni pasto no	
Carte di credito tutte	
Parcheggio sì	
Accessibile ai disabili sì	
Tavoli all'aperto sì con 70 coperti	
Aria condizionata sì	
Divisione fumatori non fumatori no	
Prezzo medio, vini esclusi 25-35 euro	

scio in salmi al cinghiale al vino rosso e ginepro, dalla faraona alla lonza di maiale in briciola di pane, fino ad arrivare all'estrema *finesse* del prosciutto d'alce, usato per farcire degli incredibili (e molto mitteleuropei, bisogna dire) gnocchi.

In un periodo di fitness, wellness, carotine e frullatini va decisamente in controtendenza questo «spot» per stomaci forti, dove il lardo non fa impressione, così

pranzo difficile da scordare. E per non farsi mancare proprio niente, non si è lesinato neanche sul vino: quasi 150 le etichette, con mix equilibrato di regionali e nazionali (Vidussi, Formentini, Humar, Il Carpio ma anche Frescobaldi, Gagliardo, il Baron de Rothschild francese e il «Bridgewater Mill», gloria australiana, con «bollicine» assolutamente in proporzione.

Questo tuffo nel passato della cucina, quando si mangiava il lardo per fame e non per gola e i piatti dovevano avere per forza, come si dice qui da noi, «condimento», vi verrà oltre a tutto proposto d'inverno in un ambiente di rara gradevolezza e calore e nella bella stagione in un fresco giardino dove solo la copertura, quella sì, avrebbe magari bisogno di un po' di mitteleuropea rinfrescata. Si mangia restando senza troppe difficoltà entro i 30 euro, a meno che non vi buttiate su «Amaroni» o «Brunelli», e alla fine vi può magari capitare di interrogarvi sul perché in un posto simile non siate arrivati a cavallo o in carrozza. Lo spirito ci sarebbe tutto.

IL POSTO

All'Enoteca di Gradisca miele e Picolit

Una quarantina d'anni fa nasceva il Premio enologico «Noè», che ha decisamente accresciuto la fama dell'enoteca la Serenissima, sede del Premio dal 1965. L'enoteca, sistemata nella «Casa del Provveditori Veneti» dopo accurato restauro avvenuto nell'era Biasutti, oggi si ripropone con le medesime finalità (la promozione dei prodotti regionali), ma arricchita dalla sapienza e dal garbatissimo servizio di un patron d'eccezione, quel Renato Paglia, glorioso maître dell'Astoria di Udine e oggi, per l'appunto, responsabile regionale per l'Associazione Italiana Sommelier. Seduti ai tavoli rustici ben allestiti, è un bel degustare: vini fermi o frizzanti; bianchi più semplici oppure fermentati in barrique. Rossi di pronta beva o quelli più corposi e grandissimi. I formaggi del nostro Carso (quelli di Zidarich, per capirci) sono serviti insieme a



L'enoteca di Gradisca

miele d'acacia, di castagno e alla sensuale e sostanziosa «melata», mentre dorati e brillanti elisir a base di uve Picolit o Verduzzo ne enfatizzano le aromatiche soffici. Finalmente una perfetta stagionatura del prosciutto di D'Ossvaldo (decisamente il top fra gli artigiani del gusto) e da memoria l'assaggio del lardo (pure D'Ossvaldo) adagiato sul caldo pane alle patate. All'enoteca si pranza e si cena, con cose semplici della nostra terra e tutto ciò che esposto si può compere, ordinando anche per posta: non solo vini e distillati, ma pure miele, biscotti, dolci, sottaceti e persino libri, soprattutto quelli targati Ais, che ha fatto della Serenissima la sua sede naturale.

Rossana Bettini
Enoteca Regionale La Serenissima
Via Battisti, 30 Gradisca
Dalle 10,30 alle 14 e dalle 17 alle 23
www.enotecalaserenissima.it
enotecalaserenissima@aisfvg.it

IL VINO



Manuele Mauri e la famiglia a Castel San Mauro (Foto Bumbaca)

San Mauro, il Merlot che piaceva ai Borboni

«Amor no xe brodo de fasoi», un detto che nasce dal fatto che spesso vino e buona tavola vengono utilizzati per compensare carenze affettive. Questo lo spirito che anima l'iniziativa teatrale e gustosa di Gianfranco Saletta. Una produzione messa in scena dal «Gruppo teatrale per il dialetto» appositamente allestita per essere rappresentata in spazi non teatrali o in occasioni conviviali. E proprio oggi, alle 21, sarà l'azienda agricola «Castel San Mauro» ad ospitare lo spettacolo, per poi far degustare i suoi vini. Una bella ed antica tenuta del Collio legata anche all'esilio dei Borboni di Francia a Gorizia. Fu infatti proprietà del duca de Blacas d'Aulps (1771-1839), il fedelissimo ministro di Carlo X che è sepolto alla



Il Merlot San Mauro

del suo vino preferito: il Merlot. I vigneti di questo vitigno francese, che in tutto il Friuli Venezia Giulia dà ottimi risultati, hanno piante di circa sessant'anni e sono allevati a cordone speronato, rivolti a sud, sul tipico terreno composto da marne ed arenarie dette «ponca».

«Dopo la vendemmia - spiega Manuele - c'è stata la diraspatura dei grappoli e successivamente la macerazione fermentativa delle vinacce, in tini di rovere. Quindi, dopo la svinatura e la pigiatura, il mosto-vino è maturato in botti di rovere». Il Merlot 2005 di Castel San Mauro è un vino non chiarificato, né stabilizzato chimicamente, che non subisce alcuna filtrazione in modo da mantenere intatto il carattere proprio del vino. È stato imbottigliato dopo 12 mesi e li affinato per altri 5. Caratterizzato da un bel colore rosso rubino con riflessi violacei, ha una buona intensità olfattiva che ricorda piccoli frutti rossi (ciliegia, marmosca, ribes) con un fine sentore speziato di pepe. Presenta pure una vivace tannicità, accompagnata da un lungo e suadente retrogusto che richiama proprio la marasca.

Accompagnate il Merlot 2005 di Manuele Mauri (servito a 16-18°) a piatti di carni rosse arroste e alla griglia e a tutti i tipi di selvaggina. Non lasciatevi sfuggire l'occasione di stasera!

Stefano Cosma

MANGIA
E BEVI

50 emozioni sulla diga di Grado: il 31 luglio a Grado sulla passeggiata a mare della diga appuntamento con le «50 emozioni» dei ristoranti di Friuli Via dei Sapori. I nuovi piatti dell'estate 2007 saranno eseguiti in diretta - dalle 21 alle 24 - davanti all'ospite da 22 grandi chef (22 grandi produttori friulani offriranno il loro vino abbinato al piatto). Sono previsti punti di assaggio dei salumi d'oca di Jolanda de Colò, del San Daniele Principe con una «riserva» di oltre 18 mesi e con il «cotto» di Trieste, del Montasio di Latterie Friulane, della «Prelibata», mozzarella di bufala ottenuta esclusivamente da latte di bufale allevate in Friuli. I ristoranti giuliani presenti alla prestigiosa rassegna saranno «Al Lido» di Muggia con pasticcio di pesce e sardoni barcolani ripieni di ricotta e la Trattoria «Ai fiori» con trippa di baccalà con fagioli, pomodori e profumo di timo. Prenotazioni al numero 0431/80950.

Sagra dello struzzo: oggi a Pozzuolo del Friuli si svolge l'11° sagra dello struzzo, con polpette, scaloppe, spez-



Carne di struzzo

zato e altre leccornie a base di struzzi allevati in Friuli, dalla carne tenera e saporita.

Frutti di bosco: si conclude oggi a Forni Avoltri la tradizionale festa dedicata a fragole, more, lamponi e mirtilli, da assaggiare appena colti o in dolci e gelati creati ad hoc.

Festa della lavanda: oggi Venzone si colora di viola per celebrare la lavanda, in tutte le sue preparazioni anche culinarie, dai biscotti alle tagliatelle.

Festa del gambero: oggi ad Amaro Festa del gambero d'acqua dolce con degustazioni.

Si mangia negli stivali: oggi a Sutrio festa tradizionale «Fasin le mede» (medes sono i covoni di fieno) con percorso enogastronomico in un suggestivo contesto naturale. Si mangia nel fresco a 1200 metri di altitudine negli spazi davanti agli stivali. Mercoledì 1 agosto sempre a Sutrio alla Cort di Jacume «spritz tas cort» (spritz nei cortili). **Enotour:** venerdì 3 agosto l'enotour che parte da Lignano con accompagnamento di un enologo andrà alla scoperta del vino che viene dai sassi e dall'acqua nella Grave e nei magredi a Domagnin (san Giorgio della Richinvelda); da Paolo Ferrin di Bugnins di Camino al Tagliamento degustazione e spuntino.

Fabiana Romanutti

Meno code, più efficienza per l'impresa
con la Carta Nazionale dei Servizi

Fino al 30 agosto 2007 è gratis.

Possono richiedere la Carta Nazionale dei Servizi tutti coloro che sono titolari di Smart Card «Firma digitale», rilasciata dalla Camera di Commercio di Gorizia ed il cui rinnovo è scaduto nell'anno 2006. La Carta consente la firma digitale dei documenti inviati dalle aziende alla CCIAA nonché l'accesso telematico ai servizi offerti via Internet dalle Pubbliche Amministrazioni.

Per informazioni relative alle modalità di ritiro della Carta, contattare l'Ufficio Firma Digitale allo 0481/384255.

Via F. Crispi 10
34170 Gorizia (GO)
www.go.camcom.it - www.card.infocamere.it



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Il corpo dell'anziana coperto da un telo. Attorno, i bagnanti (Bruni)

Continua l'estate maledetta sul litorale triestino. Un'anziana si è sentita male in acqua, inutili i tentativi di rianimarla da parte di medici e 118

Ex insegnante muore nuotando a Castelreggio

È la quinta vittima in meno di due mesi. Il cadavere è rimasto sulla spiaggia per circa un'ora e mezzo

di Maddalena Rebecca

Ancora una morte in mare, la quinta in meno di due mesi. L'ultima vittima è Anna Maria Brunello, ottantenne di Rovigo, frequentatrice abituale delle coste triestine e in vacanza da qualche giorno a Sistiana. La donna si è sentita male ieri mattina, attorno alle 11.30, davanti alla spiaggetta di Castelreggio.

Il cuore ha cessato di battere mentre stava nuotando a pochi metri da riva. Inutili i tentativi di soccorso effettuati da alcuni medici ospiti dello stabilimento e le cure prestate dal personale del 118: l'anziana è spirata sulla spiaggia, sotto lo sguardo attonito di decine di bagnanti. Gli stessi che, superato lo choc iniziale, sono tornati a prendere il sole e a fare il bagno a pochi metri dalla salma, rimasta a riva per un'ora e mezzo in attesa dell'arrivo del personale del servizio funebre dell'Acegas-Aps.

Il primo a intervenire in aiuto di Anna Maria Brunello è stato il bagnino dello stabilimento, Luca Capua. Il giovane ha notato

una donna in difficoltà che sembrava galleggiare in acqua, a circa tre metri dagli scogli, che proteggono il bagnasciuga. Vista la vicinanza dalla riva, non ha nemmeno dovuto tuffarsi per raggiungerla e si è limitato a trascinarla verso la spiaggia.

Una volta portata la signora a terra, il bagnino ha iniziato a parlarle, nel tentativo di capire cosa fosse successo, ma senza ottenere alcuna risposta. La donna appariva senza forze e priva di conoscenza, e i molti bagnanti che le si erano fatti intorno si sono immediatamente resi conto della gravità della situazione. Tra loro c'erano anche una coppia di medici cardiologi

di Ginevra, ormai da anni clienti fissi del «Castelreggio», e una dottoressa del reparto di rianimazione di Cattinara.

I tre dottori, in attesa dell'arrivo del 118, hanno iniziato a praticare alla donna la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. I titolari dello stabilimento, intanto, avevano portato in spiaggia le dotazioni di primo soccorso tenute in infermeria, tra cui anche le bombole d'ossigeno.

Ben presto i medici hanno capito che le speranze di salvare la donna erano praticamente nulle. «I dottori hanno fatto di tutto per rianimarla ma dai polmoni non è uscito nemmeno un filo d'acqua, prova che la signora non è annegata ma morta per l'attacco di cuore», ha raccontato il titolare dello stabilimento, Domenico Ferrarese. L'ha confermata anche la schiuma che, dopo qualche minuto, è uscita dalla bocca. Un altro segno evidente, mi hanno spiegato i dottori, che arriva quando il cuore si ferma.



Vano qualsiasi tentativo di rianimazione (Bruni)

Anche i sanitari del 118, arrivati a Castelreggio con un'ambulanza e un'ambulanza, non hanno potuto far nulla per evitare il decesso. Nemmeno il defibrillatore, infatti, è servito a rimettere in moto il muscolo cardiaco. La donna, al mo-

mento del loro arrivo, era già morta e non è stato necessario quindi il trasferimento in ospedale. Sul posto anche pattuglie del commissariato di Polizia di Sistiana e del Nucleo operativo della Capitaneria di Porto. Il cadavere è stato rico-

perto con un lenzuolo bianco e protetto dagli sguardi dei bagnanti con alcune sdraio e un paio di ombrelloni.

Già in passato Anna Maria Brunello aveva avuto problemi cardiaci. Circa un anno fa, sempre nello stabilimento di Sistiana, era stata colpita da un altro infarto, in quell'occasione risolto positivamente. Secondo i gestori dello stabilimento, che la conoscevano ormai da vent'anni, la donna tuttavia non soffriva di problemi cardiaci ma attraversava un periodo di forte stress. L'ottantenne, infatti, era preoccupata per le condizioni di salute della moglie del fratello, malata di Alzheimer e attualmente ricoverata in ospedale a Rovigo. «Si vedeva chiaramente che era angosciata per le condizioni della cognata», racconta la moglie del titolare. «Era venuta qui al mare per cercare di riposarsi e rilassarsi un po', ma pensava continuamente al fratello e stava per rientrare di nuovo a Rovigo per stargli vicino».

cui giaceva la salma. L'ambulanza è arrivata dopo venti minuti dalla chiamata. Non è possibile che non si allestisca un punto di primo soccorso in una zona come Sistiana dove d'estate si radunano migliaia di persone. Meno male che in spiaggia, tra gli ospiti, c'erano dei medici che hanno fatto alla signora il massaggio cardiaco in attesa dell'arrivo del 118. Purtroppo non c'è stato niente da fare, ma in un caso diverso magari l'intervento più tempestivo dell'ambulanza avrebbe evitato il decesso».

m.r.

IL RICORDO

Da vent'anni ogni estate soggiornava a Sistiana

Anna Maria Brunello trascorreva le sue estati a Sistiana da quasi vent'anni. Era una persona abitudinaria: stesso stabilimento, Castelreggio, e stessa camera all'albergo «Ai sette nani». «Amava il nostro mare ed era innamorata di Sistiana», racconta il titolare dell'hotel, Antonio Reia. Fino a un paio d'anni fa si spostava da Rovigo a Trieste in macchina da sola. Poi ha iniziato a non sentirsi più sicura e ha preferito vendere l'auto e, per raggiungere l'albergo, si faceva accompagnare. So che aveva un nipote. Era venuto a trovare la signora poco tempo fa, in occasione della festa di Sant'Anna, e le aveva portato un regalo per l'onomastico. Anna Maria era una persona dolce e buona - continua l'albergatore che, ieri mattina, è sceso in spiaggia per salutare un'ultima volta quell'affezionata cliente. Non si era mai sposata, ma quando stava qui la compagnia non le mancava. Era una persona socievole e si era creata tanti amici tra i frequentatori della spiaggia. Proprio oggi avevo parlato con una mia cliente di Milano che voleva «rimproverare» Anna Maria perché aveva saputo che faceva della immersioni un po' troppo audaci. Avrebbe voluto riprenderla questa mattina, ma purtroppo non ne ha avuto il tempo perché è accaduta la disgrazia».

Anna Maria Brunello viveva a Rovigo, dove aveva



Il 118 sul posto (Bruni)

lavorato per tanti anni come professoressa. Il suo è il quinto decesso in mare nel giro di due mesi. Il 16 luglio era morta a Barcola, sotto lo sguardo impotente di un gruppo di anziani, Anna Kojnc, 74 anni nata a Duino ma residente a Trieste in via Buie d'Istria. Il 7 luglio scorso un arresto cardiaco, proprio mentre usciva dall'acqua a Sistiana, aveva causato la morte di Maddalena Russo, 68 anni, deceduta sotto gli occhi del marito. Qualche giorno prima a sentirsi male durante una nuotata nelle acque di Grado era stato Giuseppe Di Martino, 62 anni, morto davanti al figlioletto di cinque anni. Risale al 23 giugno, infine, l'annegamento a Barcola di Stefan Metesi, un 62enne senza fissa dimora ospitato al dormitorio di via Udine.

m.r.

I TESTIMONI

Un turista: «Ho visto qualcosa galleggiare, pensavo si trattasse di un sacchetto di plastica»

I bagnanti: «Qui serve un punto di primo soccorso»

Quando Anna Maria Brunello si è sentita male la spiaggetta di Castelreggio era gremita di bagnanti. In tanti hanno osservato con apprensione mista a curiosità le operazioni di soccorso, prima di tornare a sdraiarsi al sole, a poca distanza dalla salma rimasta in spiaggia. «Effettivamente è strano stare qui al mare sapendo che poco lontano da te c'è un morto - osserva un giovane -. Però, cosa vuole, la vita va avanti. E un paradossale, ma di fatto è così. Ho visto bene l'intervento del bagnino che è entrato

in mare per aiutare la signora. Lei era in acqua, a pochi metri dagli scogli, e galleggiava. Nessuno prima l'aveva vista annasparsi o tentare di chiedere aiuto. Una volta trasportata a riva hanno cercato subito di rianimarla, anche perché fortunatamente in spiaggia c'erano dei medici, ma è stato inutile. Tutto è accaduto nel giro di pochi minuti - conclude il giovane - anche

se, in quei casi, gli attimi poi ti sembrano eterni».

Tra i bagnanti in spiaggia ieri mattina c'era anche una famiglia di turisti romani, al loro primo giorno di vacanza a Sistiana. «Avevo visto un corpo in mare e, scherzando, avevo detto a mia moglie "guarda, anche qui il mare è inquinato, c'è una grande busta di plastica che galleggia vicino agli scogli" - racconta il capofamiglia -. Quel corpo, infat-

ti, era perfettamente aderente alla superficie dell'acqua e sembrava proprio un sacchetto. L'avevamo notato al momento di entrare in acqua per fare il bagno, e non ci era per nulla sembrata in difficoltà. Forse, quindi, c'è stata un po' di intemperie nel soccorso perché la signora non richiama per nulla l'attenzione». «Secondo me - continua il bagnante -, la signora stava nuotando dove l'ac-

qua è più alta nel momento in cui ha avuto il malore. Quando l'abbiamo superata stava circa a dieci metri dalla riva, dove già il mare è profondo. Poi la corrente deve averla avvicinata a riva, perché il bagnino l'ha recuperata a circa tre-quattro metri dalla spiaggia».

«La cosa più grave è il ritardo con il quale è arrivata l'ambulanza - osserva una donna stesa al sole a poca distanza dal punto in

TRIESTE VIA DELLE ZUDECCHE
dietro a Corso Saba a due passi da Piazza Goldoni e Largo Barriera

APERTO 7 GIORNI SU 7 CON ORARIO NON-STOP 8.30 - 20.30

Pomodori pelati Antica Fattoria gr. 400	€ 0,25	pezzo
Passata pomodoro Antica Fattoria gr. 680	€ 0,38	pezzo
Tonno all'olio d'oliva gr. 80x3	€ 1,39	pezzo
Birra Molenbier lattina ml 330	€ 0,33	pezzo
Coca-Cola bottiglia lt 1,5	€ 1,29	pezzo
Red Bull Energy Drink ml 250	€ 1,39	pezzo
Bocconcini per gatti Filos gr 400	€ 0,34	pezzo
Bocconi per cani Filos gr 1230	€ 0,80	pezzo
Doccia schiuma Vidal ml 250	€ 0,99	pezzo
Ammorbidente Carezza lt 2	€ 0,99	pezzo
Dixan Piatti ml 650	€ 0,99	pezzo
Assorbenti Tena normal-extra	€ 2,99	pezzo

offerta valida dal 29 luglio al 12 agosto

la casa del latte

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

SUPERMERCATO DEL BIANCO

OFFERTE VALIDE DAL 30 LUGLIO AL 12 AGOSTO

GRANDI OFFERTE

Yogurt Bergamin gr 125 gusti assortiti	€ 0,21	€ 0,19	pezzo	Montasio DOP stag. 2 mesi a	€ 0,74	€ 0,59	etto
Wurstel gr 100 puro suino Mendelspeck	€ 0,49	€ 0,39	pezzo	Prosciutto Praga Piovesan	€ 0,99	€ 0,79	etto
Pasta Tomadini formati assortiti gr 500	€ 0,49	€ 0,39	pezzo	Sottilette Perfette gr 200	€ 0,89	€ 0,79	pezzo
Mozzarella Montanari gr 100	€ 0,59	€ 0,49	pezzo	Burro Asole gr 250	€ 1,24	€ 0,99	pezzo
Mortadella trancio puro suino	€ 0,79	€ 0,49	etto	Crudo dolce intero disossato Giovetti	€ 13,90	€ 6,90	Kg

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Ufficializzata la rinuncia al Molo Quarto. Bronzi: «I prezzi che ci sono stati illustrati da Ungaro sono improponibili»

La Fiera continua a vendere: servono soldi

All'asta per quasi 3 milioni il palazzo delle Nazioni, saranno affittati uffici e box auto

di Silvio Maranzana

La Fiera vende i gioielli di famiglia per riassetare i bilanci. E all'asta il Palazzo delle Nazioni, il padiglione più rappresentativo del comprensorio di Montebello, compresa la sala congressi. I tre soci della spa: Comune, Provincia e Camera di commercio, sperano di ricavare all'incirca 3 milioni di euro. C'è ancora poco più di un mese di tempo per le offerte che dovranno giungere entro le 11 del 31 agosto e il prezzo base è stato fissato in 2 milioni 830 mila euro.

Gli spazi espositivi del Palazzo delle Nazioni da qualche tempo non sono più utilizzati, ma nella sala da 260 posti con poltroncine, tavolo presidenziale, podio da oratore, impianti di amplificazione e traduzione simultanea, si svolgevano conferenze di presentazione delle rassegne e convegni. «Ora dovremo svolgerli da qualche altra parte, magari alla Marittima - spiega rassegnato il presidente Fulvio Bronzi - perché si è rivelata tecnicamente non perseguibile la strada della vendita del palazzo con il mantenimento della gestione della sala».

L'edificio si sviluppa complessivamente su cinque livelli, di cui uno interrato per complessivi 4 mila metri quadrati. «È ideale per ospitare centri direzionali - si legge sul sito della Fiera - per essere convertito a struttura alberghiera, ma si presta anche a un utilizzo di tipo commerciale».

Le fiere continueranno invece a svolgersi nel comprensorio di Montebello, pur oggi inadeguato, bisogno di immediati lavori di riqualificazione e situato in un'area carente di servizi, poiché non si sceglie alcu-

na possibile ubicazione alternativa all'orizzonte. In questi giorni, dopo un incontro con Livio Ungaro direttore della Trieste terminal passeggeri, Bronzi ha definitivamente archiviato l'ipotesi Molo Quarto. «Impossibile - spiega - attrezzare e sbaraccare una parte del Terminal traghetti veloci prima e dopo ogni manifestazione e improponibili i prezzi che ci sono stati illustrati equivalenti a svariate migliaia di euro al giorno».

Già nel 2005 la Fiera di Trieste perdeva mille euro al giorno. Recentemente la spa ha dovuto accendere con le banche un mutuo per un milione e 900 mila euro per far fronte ai passivi accumulati nelle gestioni passate, mentre anche il bilancio 2006 si è chiuso in rosso per mezzo milione, «del quale 440 mila euro - ha spie-

gato il presidente - riguardano ammortamenti degli immobili». La Corte dei conti ha inviato una lettera alla Provincia evidenziando come la Fiera presenti perdite finanziarie strutturali.

Da qui una manovra complessa di recupero messa in atto oltre che con la vendita del Palazzo delle Nazioni, anche con un progetto che attende il via libera da parte della commissione edilizia del Comune e che prevede la realizzazione oltre che di un parcheggio interrato per 166 automobili e di 16 box anche di un piano interrato da 800 metri quadrati sotto l'attuale palazzina direzionale dove potranno trovare spazio in affitto negozi e uffici esterni. Il progetto potrà essere attuato anche da un privato con la formula del project financing: potrebbe cioè costruire a proprie spese per incassare poi canoni d'affitto e tickets.



Fulvio Bronzi

■ FIERA DI MONTEBELLO: LE CESSIONI IMMOBILIARI

ALL'ASTA IL PALAZZO DELLE NAZIONI:

- PREZZO BASE 2 MILIONI E 830 MILA EURO
- METTE IN AFFITTO 166 POSTI AUTO, 16 BOX E SPAZI UFFICI O NEGOZI SU UN PIANO INTERRATO DA 800 METRI QUADRATI

I CONTI DELLA FIERA:

- IL BILANCIO 2006 SI È CHIUSO CON UN PASSIVO DI 500 MILA EURO, HA INOLTRE ACCESO UN MUTUO PER UN MILIONE E 900 MILA EURO



L'intera maggioranza critica l'opposizione per l'uscita dall'aula al momento del voto

«Piano regolatore, salvo lo sviluppo»

«Approvando le direttive per la predisposizione della variante al Piano regolatore noi abbiamo limitato l'edificabilità nel centro urbano e nella prima periferia, e bloccato la cementificazione in Costiera, senza interrompere però lo sviluppo socio-economico di Trieste. L'opposizione, invece, avrebbe voluto fermare totalmente l'attività edilizia in città e togliere lavoro a tanta gente, in nome di una salvaguardia indiscriminata del territorio». Così, all'unisono, i capigrupp dei partiti di centro-destra in Comune, riuniti ieri per una conferenza in cui

hanno ribadito ancora una volta le motivazioni alla base del sì unanime sulla delibera sugli indirizzi per la variante al Prg.

La polemica sul voto di giovedì sera, infatti, non tende a placarsi. E all'opposizione, uscita dall'aula, lasciando campo libero alla maggioranza (che ha appunto approvato il documento), il centrodestra replica con un'unica voce. Forza Italia, Alleanza Nazionale, Udc e Lista Diapiazza difendono a spada tratta la delibera approvata. «Dopo la contrarietà iniziale, An ha deciso di votare sì perché il sindaco e la giunta

hanno mostrato apertura nei confronti del consiglio - ha spiegato la capogruppo Alessia Rosolen -. E l'aula ha avuto la possibilità di emendare il documento e migliorarlo». «In questo modo siamo riusciti a salvaguardare l'ambiente e il diritto dei lavoratori - ha aggiunto il forzista Piero Camber -. Ds, Verdi e Prc hanno chiesto di bloccare i progetti che hanno già ottenuto le concessioni dal Comune e dalla Regione: impossibile. Questo si chiama eccesso di potere e i proprietari farebbero sicuramente ricorso al Tar».

Fari puntati, inoltre, sulle

«spaccature tra Margherita e Ds»: «La Margherita ha presentato degli emendamenti diversi da quelli della sinistra radicale - ha aggiunto Camber - che erano delle fotocopie dei nostri». «Sono usciti dall'aula perché erano divisi - questa l'opinione di Roberto Sasso, capogruppo Udc -. Con il Pd che sta prendendo forma loro non possono mostrare di essere su posizioni opposte. Il documento approvato è condiviso da tutte le categorie». «Il centro-sinistra ha dimostrato di essere incapace di fare politica - ha concluso Gianfranco Trebbi (Lista Diapiazza) - abbandonando l'aula perché non aveva una linea politica comune».

e.c.

Dopo la visita del ministro Pecoraro Scanio

Verdi: «Ferriera, servono controlli anche sul pesce delle acque circostanti»

Con l'istituzione del tavolo tecnico sulla questione Ferriera ci sarà più attenzione nella verifica degli interventi di controllo e messa in sicurezza dell'impianto servolano. E questo uno dei punti qualificanti espressi dal ministro per l'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio nel suo recente passaggio a Trieste. Una posizione che il gruppo dei Verdi ha voluto riproporre ieri in una conferenza stampa organizzata nel palazzo del Consiglio regionale alla quale hanno partecipato anche alcuni residenti di Servola.

«Sarà un tavolo da dove verranno avviati dei controlli all'impianto siderurgico secondo obiettivi parametrici di valutazione validi a livello nazionale e europeo - ha spiegato il presidente regionale dei Verdi Gianni Pizzati -, e non basandosi sui soli dati forniti dall'azienda. Perché ormai deve essere chiaro per tutti che quando si parla dei risultati delle emissioni prodotte da quegli impianti non ci si trova davanti a imbrattamenti ma a inquinamento vero e proprio. Sulla questione - ha continuato Pizzati - concordano tutti, sindacati compresi, e dunque il problema Ferriera deve essere inquadrato nel tema delle bonifiche. Se dunque è vero che numerose aziende non aspettano altro che il recupero di tante

aree per potersi insediare, è logico pensare che attraverso ammortizzatori sociali e altri strumenti anche i lavoratori dell'impianto siderurgico potrebbero essere facilmente assorbiti da nuove realtà di produzione. La Ferriera ora non chiude ma partiranno quelle indagini che ci porteranno a delle definitive conclusioni».

«I recenti dati forniti dal Centro interpartimentale di gestione e recupero ambientale dell'ateneo triestino al sostituto procuratore della Repubblica Federico Frezza - ha continuato il consigliere regionale Alessandro Metz - dicono che oggi la questione principale sul versante Ferriera riguarda la salute dei cittadini. L'accertata presenza di sostanze inquinanti, che oltre a essere state rilevate nell'area risultano pure nella circostante area marina, ci obbligano a chiederci se le stesse siano entrate nella catena alimentare del nostro comprensorio. Chiederemo controlli anche sui pesci del golfo».

I Verdi hanno inoltre commissionato uno studio dal quale - secondo Metz - emergono «chiaramente le modificazioni della linea di costa nell'area della Ferriera di Servola», in base alla rilevazione dei fotogrammi aerei fatti dal 1974 al 1990.

m.l.



Il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz



Anche via del Ponzanino sarà interessata dall'intervento

San Giacomo, segnaletica da rifare

Riguarderanno varie vie della zona San Giacomo i lavori sulla segnaletica stradale orizzontale a cura del Comune, che partiranno domani per proseguire fino a venerdì sempre in orario notturno dalle 20.30 alle 7 del mattino.

L'area di piazza Libertà sarà interessata a breve da tre settimane di lavori Acegas per la posa di una nuova linea elettrica interrata. L'intervento potrebbe partire già nei prossimi giorni, visto che domani è previsto un primo sopralluogo tecnico. Nel periodo degli scavi si potranno verificare, di conseguenza, alcuni disagi rispetto alla normale circolazione viaria. Le opere, che saranno avviate 48 ore dopo la comparsa dell'apposita segnaletica stradale, verranno eseguite in quattro fasi successive, con una durata complessiva di 18 giorni e con orario che potrà essere diurno dalle 9.30 alle 16 o notturno 21-7.

Meno «difficili» per il normale flusso della circolazione le prime tre fasi. La **prima fase**, della durata di due giorni, prevede lavori sulla carreggiata di piazza Libertà tra via Ghega e le corsie dei bus. Saranno istituiti **divieti** di sosta e di fermata con rimozione per tut-

Possibili disagi per i lavori Acegas che consentiranno la posa di una nuova linea elettrica sotterranea

Piazza Libertà, presto 3 settimane di scavi

Divieti di sosta e fermate dei bus spostate



Un'immagine di Piazza Libertà vista dall'alto (Lasorte)

ta ai bus più prossima al giardino.

La **terza fase**, della durata di tre giorni, interesserà le corsie riservate ai bus di

fronte alla stazione. Sarà **spostata** l'area di sosta dei **bus 1 e 19** dall'attuale posizione davanti alla stazione al lato dell'ex mensa, men-

tre la **30** si fermerà nell'area antistante il **civico 2**. La carreggiata per i bus davanti alla stazione sarà inoltre ridotta a una corsia per volta, con il mantenimento delle restanti corsie verso via Flavio Gioia, largo Città di Santos, corso Cavour e via Ghega.

Più complessa la **quarta fase**: cinque giorni per l'«attraversamento» sulla carreggiata di piazza Libertà in prossimità di via Gioia, compresa tra la stazione e le corsie dei bus. Saranno istituiti **divieti** di sosta e di fermata con rimozione per tutti i veicoli in **largo Città di Santos**, nel tratto compreso tra la Sala Tripovich e la corsia di fronte al civico 9, e in **via Gioia**, nel tratto tra l'incrocio con piazza Libertà e la semicarreggiata diretta

verso l'area ferroviaria (ambo i lati). In largo Città di Santos sarà riservata una corsia di marcia ai mezzi pesanti (Tir e pullman) diretti al piazzale compreso tra l'area portuale e l'ingresso della stazione delle autocorriere (Silos), con obbligo di precedenza ai mezzi provenienti da via Gioia.

L'area di sosta dei **bus 17 e 23** e dei pullman turistici sarà **spostata** dall'attuale posizione nel tratto di piazza Libertà antistante la stazione alla posizione in largo Città di Santos lato Sala Tripovich e lungo la carreggiata con direzione piazza Libertà - corso Cavour. Ancora spostata davanti a piazza Libertà 2 l'area di sosta della **30**. La **carreggiata in piazza Libertà**, nel tratto davanti alla stazione e in prossimità di via Flavio Gioia, sarà **ridotta** mediante la soppressione di una corsia di marcia per volta, con il mantenimento delle restanti corsie verso via Flavio Gioia, largo Città di Santos, corso Cavour e via Ghega.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

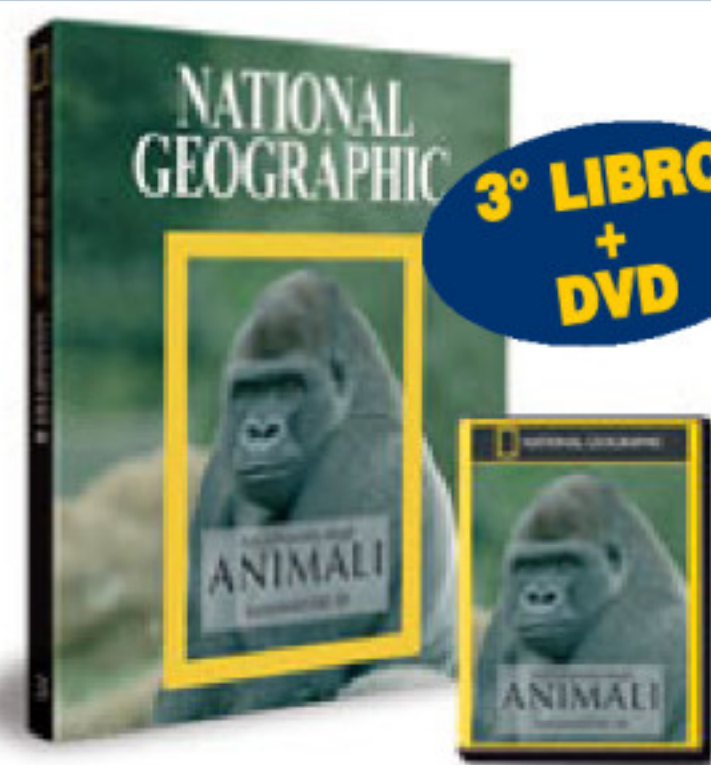
Una collana in 21 volumi + DVD realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

Volume - Mammiferi III

• Insettivori • Lemuri volanti • Tupaie • Pipistrelli • Proscimmie • Scimmie • Scimmie antropomorfe

DVD- Mammiferi III

- Dian Fossey è una studiosa divenuta ormai una figura mitologica. Ha dedicato diciotto anni della sua vita allo studio dei gorilla sui monti Virunga. Bob Campbell, fotografo e documentarista, è stato incaricato da National Geographic di seguire le ricerche della Fossey. Parte di questo lavoro, rimasto inedito è ora svelato in questo imperdibile documentario. Un lavoro che come nessun altro mostra lo straordinario rapporto tra Dian Fossey e i suoi gorilla.
- Scene di vita in natura dei primati più vicini a noi: gli scimpanzé. Questo video presenta anche le immagini che documentano le sorprendenti scoperte dell'ultima generazione di ricercatori: l'apparente capacità degli scimpanzé di curarsi con le piante, di pianificare la caccia in gruppo o di mettere a punto strategie di guerra per la conquista del territorio.



Da mercoledì 1° agosto la 3ª uscita «Mammiferi III» a € 9,90 in più a richiesta con

IL PICCOLO

Approvato dalla maggioranza consiliare il primo documento ufficiale che apre la strada all'operazione di recupero del palazzo

Palacongressi al Carciotti, pressing sul sindaco

Tutta la Cdl: «Verifichi le possibilità di riuso con la Soprintendenza». Favorevole il centrosinistra

di Paola Bolis

Il consiglio comunale «invita il sindaco e gli assessori competenti» a «verificare con la Soprintendenza di settore la possibilità di prevedere per palazzo Carciotti una destinazione urbanistica congressuale». Dice così l'ordine del giorno che la maggioranza consiliare ha approvato nell'ultima seduta. Allegato alle direttive per la variante al piano regolatore votate nella stessa riunione, dopo mesi di dibattito è questo il primo documento nel quale il centrodestra, compatto, indica la possibilità del Carciotti quale centro congressi.

Approvato dalla sola maggioranza giacché al momento del voto l'opposizione era già uscita dall'aula per protesta sul piano regolatore (ma l'ipotesi Carciotti ha sempre trovato il centrosinistra favorevole), l'ordine del giorno premette che il palazzo è «baricentrico rispetto all'edificato esistente, al sistema dei parcheggi e a quello dell'accessibilità e fruibilità», requisiti «indispensabili a un ottimale funzionamento di una struttura congressuale». L'edificio, «uno dei più alti esempi di architettura neoclassica», denuncia «gravi dissesti statici» e richiede «un importante intervento di ristrutturazione edilizia e recupero filologico» dal costo «considerevole». La sua riqualificazione infine - si legge - permette di valorizzare l'esistente «evitando di inserire edifici e funzioni nuove e diverse in particolare sugli spazi antistanti e più prossimi al mare che romperebbero l'equilibrio tra fronte edificato e specchio d'acqua».

Lanciata l'estate scorsa dal leader provinciale forzista Bruno Marini e ripresa con forza da An lo scorso inverno, l'ipotesi Carciotti è riemersa da ultimo sulla scorta di un progetto di riuso del palazzo come centro congressi redatto dallo studio Cervesi: del progetto - che prevede 24 mesi di lavoro - si è discusso in una ri-

nione tra i vertici della Fondazione CRTrieste, il vicesindaco Paris Lippi e alcuni assessori comunali.

Ma dietro il sì unanime della maggioranza, le opinioni non appaiono allineate. In primo luogo tra il sindaco Roberto Dipiazza e la sua maggioranza. Mentre quest'ultima lo invita ad avviare la verifica sul Carciotti, il primo cittadino (ne riferiamo qui sotto) dice che a occuparsi del palazzo, visti i tempi lunghi, sarà il suo successore: e poi, aggiunge, una soluzione per il centro congressi al Silos è all'orizzonte.

Ma negli stessi partiti della Cdl le voci non sono unanime. Alle parole di Dipiazza, la capogruppo di An Alessia Rosolen risponde netta: «Certo l'iter sarà lungo, ma prima che ci pensi il prossimo sindaco al Carciotti ha già pensato questo consiglio comunale, anche perché la città non finirà nel 2011 (con le prossime elezioni, ndr). Mi rendo conto dell'emergenza congressi, ma occorre pianificare fin d'ora il da farsi per non trovarsi



I forzisti Bruno Marini e Piero Camber

ad agire in emergenza: il futuro del Carciotti si decide adesso, non quando sarà libero (dagli uffici comunali oggi li insediati, ndr).

E mentre Rosolen sottolinea la chiarezza del documento approvato, il forzista

Bruno Marini ne annota il «valore politico»: «Se vogliamo dare un senso ai documenti che votiamo, allora l'ordine del giorno vincola sindaco e maggioranza. Dubbi e perplessità sui tempi sono legittimi, ma non possono costituire un alibi per non avviare un serio discorso progettuale e finanziario. E poi», prosegue Marini, «in assenza di una destinazione e di relativi fondi da vincolare, il palazzo diverrà un peso incredibile per l'amministrazione perché finirà in rovina. Se perdiamo tempo con i se e con i ma, tra dieci o quindici anni rischiamo di vederlo diventare un "magazzino vini 2". Con la differenza che il Carciotti è un gioiello neoclassico».

Altri toni, invece, dal capogruppo forzista Piero Camber: «Quella del Silos è la prima seria risposta alla città sul fronte del centro congressi. Realizziamola, e intanto sul Carciotti facciamo questa verifica con la Soprintendenza valutando al contempo se ci sia la possibilità di un piano finanziario serio che ne consenta un domani la gestione». Gestione sulla cui economicità Camber ha già dichiarato una perplessità che l'ordine del giorno non cancella.

Dipiazza: subito il Silos, al resto penserà il mio successore

«L'operazione Palazzo Carciotti richiederà tempi lunghi - ribatte il sindaco Dipiazza - la questione riguarda la Soprintendenza, ma la prenderà in mano il mio successore, il prossimo sindaco. Ora dobbiamo appena pensare a costruire il quartier generale della polizia municipale in via Revoltella e poi a trasferire lì gli uffici. Un gioco a incastro più lungo del Parco del mare per poter realizzare il quale abbiamo appena comprato il terreno alle Noghere che dovrà essere bonificato prima di trasferirvi lì il mercato ortofrutticolo di Campo Marzio».

Secondo il sindaco però la questione non è grave poiché un'emergenza congressi a Trieste non esiste. «Ho appena avuto un colloquio con i responsabili delle Coop NordEst che effettueranno l'intervento al Silos - ha detto Dipiazza - e mi hanno illustrato le caratteristiche della sala da 12 milioni di euro che realizzeranno. Non sarà solo un teatro, ma ospiterà anche concerti e congressi. E un'altra sala per congressi sta per essere realizzata nel magazzino 26». Senza dimenticare la sala da mille posti che verrà ricavata per nove mesi all'anno nell'ex Pescheria e quelle accessorie che dovrebbero trovar posto al Magazzino vini.



Palazzo Carciotti: la maggioranza in Comune impegna il sindaco a accelerare i tempi con la Soprintendenza per ricavare un palacongressi all'interno

LE SCELTE

Benvenuti (Assindustria): serve una struttura adeguata

Il nuovo centro congressi: all'ex Pescheria, all'ex Silos, al Carciotti? «Ho la sensazione che un giorno sentiremo dire che lo possiamo fare, che so, sulla motonave Delfino...» Gilberto Benvenuti, presidente della sezione turismo di Assindustria, infila la battuta. E torna così su un tema che lo ha già visto esprimere la posizione della categoria, mettendo l'accento sull'importanza di pensare a un centro congressi che sia tale: sale plenarie, sale per sottogruppi, sale stampa e per le traduzioni simultanee, punti di ristorazione... E non «qualche cosa che potrebbe essere utilizzato anche come centro congressi».

Serve insomma una «definizione inequivocabile». E invece «non c'è sufficiente attenzione - riprende Benvenuti - nella definizione di centro congressi». Un concetto cui si connette l'altro sottolineato dall'esponente di Assindustria: l'importanza di essere consi del peso economico che il turismo congressuale ha, può avere, per la città. Così come per l'Italia. Se ne è parlato nei giorni scorsi anche a Trieste, nella Giornata confindustriale del turismo, annotando la necessità di fare meglio su questo versante. «La Spagna ha l'80% di suoi congressi internazionali, in Italia arriviamo al 5% e lo sviluppo della congressualità raggiunge al massimo il 26% del totale dei ricavi turistici. A Trieste, quando siamo fortunati, abbiamo un'incidenza di circa il 6%», riporta Benvenuti.

Si può fare meglio: ma bisogna disporre di strutture adeguate in tempi certi. L'ordine del giorno sul Carciotti? «Bene, commenta Benvenuti, hanno iniziato a unirsi per parlare di questa possibilità. A me il Carciotti sta ma-



Gilberto Benvenuti

gnificamente bene». Ma ancora una volta, aggiunge il rappresentante di Assindustria, il problema non sta nel «dove», su cui - ribadisce Benvenuti - sono le istituzioni a doversi esprimere: ma nel «quando». Ovvero, «è fondamentale per noi che si dica quando il centro congressi entrerà in funzione».

Vittorio Torbanielli, docente di economia applicata alla facoltà di Architettura, inserisce il palacongressi «tra le strutture importanti» di cui la città si deve dotare. Ma «i rimandi, le incertezze, i problemi tecnici - dice - sono conseguenti al fatto che la città non riesce a costruire una strategia di marketing territoriale forte in cui inserire anche queste funzioni». Ciò che serve, e presto - aggiunge Torbanielli - è «un sistema integrato di urbanistica e servizi» nel quale inserire delle «polarità forti» come potrebbero essere, ad esempio, il Silos o il Parco del mare. Ma «bisogna decidersi» - chiude il docente - con «progetti seri che qui nessuno fa in modo integrato».

aperti per ferie

una lunga estate con voi

scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO PARTITARIO

EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE

Asilo Nido "I Cuccioli"

Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

ISCRIZIONI ANCORA APERTE

Tel. 040 44087 Caselle "VILLA GEIRINGER"

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi
Reti a doghe
Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauri di ceramiche,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.

v. Diaz 13/15 Tel. 040 301090

abbigliamento

PINOCCHIO

SALDI SALDI SALDI

COSTUMI, T-shirt e ABITI VISCOSA

FINO ALLA TAGLIA 60

PREZZI IMBATTIBILI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

pittura

3P

SCONTE SCONTE SCONTE

PITTURE
MAX MEYER
fino a -30%

V. Coroneo 17 Trieste
040 635066

noleggio

ALBACHIANI

PATENTI A e B PRIVATISTA

NOLEGGIO MOTO E SCOOTER

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachianinoleggi.it

motori

TUONO MOTORI

V. ROSSINI 21/A TRIESTE
Tel. 040 600048

NOLEGGIO CAMPER
VENDITA ACCESSORI
E VENDITA SCOOTER

SYM HONDA PUNTO PNEUMATICI

pronto intervento

PEGASO

ELETTRICISTA

INTERVENTO ENTRO 1h
24h su 24
335 6934628

Riparazioni impianti elettrici
e manutenzioni

TRIESTE - p.zza Volontari Giuliani, 5/B
Tel. e Fax 040 544 92
Autoregolato AccogliAmo

sostituzione vetri
impianti elettrici • idraulici
termoidraulici
• servizio fabbro (serrande,
riscaldanti, tapparelle)

SERVIZIO 24 SU 24
333.6482497

ABILE MANUTENZIONI

TECHNICAMBI S.R.L.

Trieste - Via Cologna, 32
Tel. 040 578058

oreficeria

ORO

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

letture estive

SE AMATE LE AVVENTURE DELL'ANIMA

Il Profumo della Neve

di Anna S. Singer

Per il piacere di dialogare con l'autrice
340 5381753

In vendita a Trieste
✓ MINERVA • TERGESTE • EINAUDI
✓ INDER TAT • NERO SU BIANCO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Serigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - BIGIOTTERIA

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officina

La garanzia di 35 anni di esperienza

autofaccina SAN GIUSTO

Prva revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

34123 Trieste via Montfort, 8
Tel./Fax 040 301500 cell. 335 434026

ristoranti

Ristorante DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 /211176 - Fax 040 /215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

Ristorante Pizzeria

Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel/Fax 040 8323463

elettricità

MAIZEN ELETTRICITA'

8.30 - 13.00 e 15.30 - 19.30
domenica mattina 9.00 - 13.00

V. Giulia n° 5 TRIESTE
Tel. 040.635328

arredamento

ART E A.

ARREDO D'INTERNO E OGGETTISTICA

VIA IMBRIANI, 5 TRIESTE
TEL. 040 3498321

arredamento

Albergo Ristorante Krizman

Rapen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39.040.32.71.15 - 040.32.70.02 - Fax +39.040.32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutti i Martedì e Lunedì a pranzo

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servola)

Per tutta l'estate ogni Venerdì e sabato musica dal vivo e ballo nel nostro giardino

assaggi - pizza - griglia carne/pesce

Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

Via Dante, 14/A TRIESTE

le anime dell'aperitivo...
...due sorsi e un sorriso!

ogni sera l'aperitivo

ottica

Optica

TREVI

MASCHERE SUBACQUEE E OCCHIALINI NUOTO NEUTRI E GRADUATI

TRIESTE - Via Mazzini, 43/e - Tel. 040 639094

cucito

OFFERTA SINGER

€ 169,00

8 programmi
braccio libero
asola automatica
insegnamento gratuito

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772200

arredamento

ARREDAMENTI

Horst

Grandi occasioni

mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax

Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

arredamento

ARREDAMENTI

Horst

Grandi occasioni

mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax

Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

TAPPEZZERIA

arredamenti

Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE
Tel./Fax 040 814375

sicurezza

TECNO SECURITY

e Multimediale Informatica s.r.l.
Sistemi Elettronici per la Sicurezza

ANTIFURTO
ANTIRAPINA
VIDEOCONTROLLO
COLLEGAMENTO CON LE CENTRALI OPERATIVE

TRIESTE - V. F. Severo, 31
Tel. 040 636240 - 040 636255

tappeti

GIUBILO

TAPPETI PERSIANI

VENDITA TOTALE

SCONTI FINO AL 50%

Fino al 4 AGOSTO

TRIESTE
Via Diaz, 14/d

telesorveglianza

sistemi e servizi di sicurezza



Fidarsi è bene. Affidarsi a noi è meglio.



◀ Impianti antifurto e antincendio



◀ Casseforti e armadi blindati



◀ Impianti di televisione a circuito chiuso e videocontrollo



◀ Porte e serramenti blindati e/o antintrusione



◀ Servizio di collegamento e pronto intervento (contract)



◀ Teleassistenza

UBIQUITY



Così lontano, così vicino

Il sistema che ti permette di monitorare, in qualunque momento e in qualsiasi luogo, la casa o l'azienda attraverso un cellulare o un palmare

**Collegati con
polizia, carabinieri
e vigilanza**

**Attivi
anche stando
in casa**

**Ideale per
chi possiede
animali**

Via Caboto 18/1 - TRIESTE - Tel. 040 383589

...e di nuovo in

Via S. Francesco 35 - TRIESTE - Tel. 040 830346 / 383589 / 768768

e-mail: telesorveglianza@telesorveglianza.it - www.telesorveglianza.it

Interrogati i titolari del negozio completamente distrutto dal fuoco

La pista della vendetta per il rogo alla pescheria nel centro di Sistiana

VIABILITÀ

Oggi a Muggia gara di «careti» e musica rock



Un «careto a baliniere»

MUGGIA Chiusura di alcune strade oggi a Muggia per la gara di «careti a baliniere», nell'ambito di «Muggia sotto le stelle». La polizia municipale ha istituito il divieto di sosta e transito dalle 13 alle 20 su entrambi i lati di via di Santa Barbara (tra via Battisti e via Bembo), in via Matteotti (tra via De Luca e via di Santa Barbara) e lungo tutta via Frausin. Alle 16 i piloti di questi curiosi mezzi (una tavola di legno con le ruote manovrata da un manubrio), partiranno dall'intersezione tra via di Santa Barbara e via Bembo per lanciarsi lungo la discesa delle vie di Santa Barbara e Matteotti fino all'arrivo, tra le vie Matteotti e de Luca. La gara è organizzata dal club «Careti a baliniere Trieste» e dall'associazione delle compagnie di Carnevale. Stasera, invece, in piazza Marconi alle 21, spettacolo rock con Ennio Ficiur «Muggia will rock you», quattro protagonisti e musiche dei Queen, Bon Jovi, Pink Floyd, Tina Turner ed altri ancora.

s.re.

DUINO AURISINA Forse una punizione per non aver onorato un debito. Potrebbe essere questo il movente del rogo che ha distrutto la pescheria di Sistiana.

Le indagini, coordinate dal pm Lucia Baldovin e affidate ai poliziotti della squadra mobile e del commissariato di Sistiana, proseguono in questa direzione, che è ritenuta al momento la più verosimile. Ma non si escludono anche altri scenari.

L'ipotesi principale al momento è quella in pratica della vendetta messa a segno l'altra notte da qualcuno che dopo aver rotto il vetro della porta ha versato all'interno del locale del liquido infiammabile, forse benzina. Uno che ha realizzato una sorta di molotov e poi ha appiccato il fuoco provocando un incendio che si è esteso in breve tempo: se un abitante di una casa vicina non avesse lanciato l'allarme il fuoco avrebbe potuto comportare conseguenze molto gravi.

Ma chi potrebbe essere stato il piromane? Al momento una delle ipotesi degli investigatori fa riferimento anche ad alcune voci giunte in commissariato riguardanti vecchie baruffe tra Sergj Luxa e Dimitri Danieli, i due gestori della pescheria, con alcuni fornitori e con altre persone con le quali avevano rapporti di interesse.

Già venerdì, poche ore dopo l'incendio, i due commercianti - che avevano inaugurato il negozio bruciato appena tre giorni prima - sono stati sentiti a lungo in questura negli uffici della squadra mobile. Dagli interrogatori però non è emerso nulla che possa ricondurre all'ipotesi della vendetta per questioni di interesse. Ma semmai l'impressione è stata di due onesti e bravi commercianti. E stata per certi versi confermata la stessa sensazione di affetto che molti abitanti di Sistiana

hanno manifestato dopo il rogo, proponendo anche una colletta per aiutare Luxa e Danieli a ricostruire la pescheria.

Vittime insomma in tutti i sensi. Ma non è escluso che nei prossimi giorni gli investigatori cerchino comunque di analizzare anche gli aspetti economici e bancari della ditta gestita dai commercianti.

Domani intanto il pm Lucia Baldovin disporrà una perizia tecnica per ricostruire soprattutto quanto concerne la tempistica dell'accaduto. Il magistrato chiederà al consulente che sarà nominato anche di risalire al tipo di liquido usato e di ricostruire per quanto possibile la dinamica dell'evento. In pratica sarà disposto un accertamento tecnico non ripetibile i cui esiti avranno valore probatorio.

«Siamo preoccupati. Non possiamo sottovalutare

l'episodio anche se al momento non ci sono elementi per parlare di racket, ma semmai di criminalità comune», ha dichiarato il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato. Il rappresentante del Governo segue con attenzione la situazione a Sistiana. Ha aggiunto con una certa prudenza: «Possono esserci varie motivazioni all'origine dell'azione dei piromani». «Per ora non possiamo ancora fare valutazioni su quanto è accaduto a Sistiana», è stato il commento del vicario Pietro Giardina che sostituisce il prefetto Giovanni Balsamo in questi giorni. Al prefetto in persona all'indomani del rogo si era espressamente rivolto il sindaco Giorgio Ret manifestando preoccupazione e chiedendo un impegno specifico proprio per la sicurezza a Sistiana.



c. b. La pescheria incendiata con una molotov a Sistiana, a tre giorni dall'apertura

La giunta approva un progetto in accordo con i «writers»: individuato il muro, è di fronte all'interramento

I murales dei giovani di Muggia davanti ad Acquario



Loredana Rossi

MUGGIA A Muggia nasce l'iniziativa «Murales», proposta dai ragazzi all'interno del «Progetto giovani» del Comune che darà spazi «legali» a giovani «writers» per esprimere la loro creatività. È la parete su cui si potranno realizzare questi disegni metropolitani è già stata individuata, proprio dagli stessi ragazzi: il muro di contenimento (lungo una sessantina di metri) posto a bordo strada sulla provinciale 14 costiera, di fronte all'interramento Acquario, anche perché è lontano dalle abitazioni.

Il muro era stato costruito un paio di anni fa (come prosecuzione di quello preesistente a «zigzag») per contenere il costone che risultava a rischio frana. Tra le finalità, valorizzare la progettualità dei giovani. Ma anche, come riportato nel testo del progetto, «promuovere la legalità, generare fiducia nelle istituzioni, riconosce-

re ai ragazzi la dignità di essere depositari di una cultura». Non un «imbrattamento», dunque, ma una forma di espressione artistica dei giovani di Muggia, rivolta a tutta la città.

«Gli stessi ragazzi del «Progetto giovani» ci hanno chiesto di potersi esprimere, in modo legale e autorizzato, con i loro «murales». Ci sono infatti alcuni appassionati di questa forma di espressione artistica. E hanno individuato alcuni muri disponibili. Tra questi, quello sulla strada costiera è sembrato il migliore», spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi. È nato quindi un vero e proprio progetto, che la giunta comunale ha approvato nei giorni scorsi.

L'iniziativa sarà presto presentata ad un incontro pubblico, anche con i pochi residenti in zona, ma dappima necessità di alcuni passi burocratici. «Dobbiamo chie-

dere il permesso alla Provincia, che è titolare del muro e della strada - spiega Rossi -. Ma dobbiamo anche rivolgerci alla Commissione urbanistica, che incontrerò già la settimana prossima, e alla Soprintendenza (l'area è in zona paesaggistica tutelata)».

Le richieste saranno abbinate a dei veri e propri bozzetti preliminari. Si pensa ad una sorta di bando tra gruppi di ragazzi, ognuno con una propria proposta grafica sui problemi dell'inquinamento (ispirandosi, dunque, al terrapieno che sta di fronte). Il progetto (con temi diversi) sarà riproposto ogni anno, previo ripristino del muro in modo da renderlo nuovamente disponibile per nuovi lavori grafici. Per poter far lavorare i ragazzi in tutta sicurezza, sono già previste delle regole per restrizioni e rallentamenti al traffico, con cartellonistica e transenne.

s.re.

Lo esige il centrosinistra Consiglio speciale sulla Baia in pieno agosto

DUINO AURISINA Si farà, e in pieno agosto, il consiglio comunale straordinario a Duino Aurisina. Tema unico, la Baia e la ex cava di Sistiana, dopo il secondo annullamento dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza regionale. Mercoledì, alla conclusione dell'ultima seduta del consiglio comunale, i consiglieri di opposizione Massimo Veronese, Adriano Ferfolja, Igor Gabrovce, Lorenzo Corigliano, Maurizio Rozza e Walter Ulcigrai hanno protocollato in municipio la richiesta. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento del consiglio comunale - posto che basta il consenso di un quinto dei consiglieri - la seduta si dovrà tenere, e subito: entro venti giorni dalla richiesta di convocazione.

«Sono costernato - ha commentato il sindaco Giorgio Ret -, avevamo deciso nella riunione dei capigruppo di attendere prima chiarimenti da Roma. Ora sono obbligato a convocare un consiglio la seconda settimana di agosto».

Di opinione diametralmente opposta i consiglieri che hanno sottoscritto la richiesta: «Nell'ultima riunione dei capigruppo - scrive il centrosinistra - il sindaco aveva annunciato un suo viaggio a Roma per discutere con i vertici del ministero dell'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica, promettendo una relazione in consiglio. A Roma pare che il sindaco non sia andato e in consiglio mercoledì mattina non ha detto nulla. L'opposizione, unitariamente, ha fatto quindi ricorso al regolamento imponendo una riunione straordinaria, e dopo aver verificato che in aula non si è parlato della questione, ha protocollato la richiesta».

Mentre si attende di sapere la data definitiva - protocollato il 25 luglio il documento, la seduta dovrebbe essere convocata entro il 14 agosto - il sindaco ha sottolineato che gli adempimenti tecnici (prima devono essere convocati i capigruppo) faranno sì che la seduta si svolga, molto probabilmente, nella seconda settimana di agosto. Un periodo non certo favorevole alle presenze, dato che i richiedenti hanno chiesto la convocazione sia del Soprintendente sia dei revisori dei conti comunali, questi ultimi per capire gli effetti sul bilancio del pagamento da parte della proprietà della Baia degli oneri di urbanizzazione legati alla concessione non ancora efficace per effetto dell'annullamento.

Sul viaggio a Roma, Ret ha fatto sapere di «attendere un appuntamento»: come richiesto e concordato con la Regione e l'onorevole Rosato. Ma il sindaco risponde anche al Wwf: «Non ha capito che andare al ministero non significa scalcare la Soprintendenza, ma ottenere le indicazioni per risolvere il problema».

fr.c.



MUGGIA APPUNTAMENTI D'ESTATE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

L'estate per Muggia è da sempre una grande stagione: molti gli appuntamenti sotto le stelle e in

più un Carnevale, giunto alla 54ª edizione, che rinverdisce in agosto i fasti di febbraio. Oggi, a partire dalle ore 16, è

di scena la mitica gara di «careti a baliniere» sul tracciato via Santa Barbara - Muggia Centro. Stasera è la volta del-

lo spettacolo rock con Ennio Ficiur. Il 30 luglio si potrà invece ascoltare la musica eseguita dagli archi dell'Orchestra sinfonica FVG o assistere a una sfilata moda mare al Babà beach di strada per Lazzaretto. Da non perdere il 4 agosto la Vogadamata, folcloristica sfida fra le compagnie del carnevale muggesano a bordo di originali imbarcazioni realizzati per l'occasione. E ancora cinema all'aperto nel Fresco dei

Giardini Europa. Le piazze e le calli di Muggia, piazza Marconi e il Bastione del castello si animeranno di spettacoli ed eventi dal 10 al 25 agosto. Da segnalare il musical dell'11 agosto a Porto San Rocco e la mostra Public art a cura del gruppo '78, con l'installazione Petrol Pax sul Lungomare Venezia. Il reparto enogastronomico è assicurato dai fornitissimi chioschi in piazzale Caliterna.

Concerto per rivivere un mito

Alla «Pignata» di Santa Barbara per Ferragosto si ricorda Elvis

Sono ormai quattro anni che alla «Pignata», in Località S. Barbara 43 per Ferragosto si ricorda la scomparsa del grande Elvis Presley, re del Rock n' Roll, morto il 16 agosto 1977. Si tratta di un appuntamento non solo per i fans ma anche per la gente comune, di tutte le età. L'apertura del locale è fissata per le 18.00. Fra le attività collaterali mostra di dischi originali dell'epoca provenienti da tutto il mondo, nonché di alcuni oggetti appartenuti a concerti e momenti della vita privata di Elvis. Il clou è rappresentato dal concerto di Oscar e

la «Flaming Stars Band» composta dai più quotati musicisti professionisti di Trieste: Marco Vattovani, Francesco Moretti, Marco Steffè, Paolo Pattuanelli, Manuel Lampi, Angelo Ciocca, Gerry Zanier, Leo Zanier, Alexia Pillepich. Voce solista Oscar Chersa, in attività da 23 anni, fondatore della Tribute Band (1995), per alcuni anni voce solista dei Mamphis Harts. Il prossimo 25 agosto si esibirà con la sua band e il gruppo Gospel FVG a Treviso, per l'Elvis Day nazionale con 30.000 presenze, ospite d'onore James Thomson. Segnavate la data: a Ferragosto tutti a La Pignata!

Profumo di buono tra verde e mare

Gni volta che ci torni provi la stessa magia della prima volta. Scheriani, azienda agricola che è anche ristorante con molti posti (dentro e sullo straordinario affaccio al mare), propone il fascino di un posto dove mangiare cose genuine (olio e vino di produzione propria possono essere anche acquistati), serviti con cortesia e discrezione, di fronte all'acqua che luccica di sole o di stelle. Frittate ma anche calandracca, carni alla griglia e un'imperdibile minestrina di bobici sono solo alcune delle voci di un menù dai prezzi competitivi. Il posto giusto per una sosta gustosa in questi giorni d'estate. Scheriani aprirà anche per la Barcolana (la vista sulla gara è incredibile), nei week end da marzo 2008 e su prenotazione per matrimoni e altre occasioni di festa.

Ottica Facco

SCONTI 25% su COLLEZIONE SOLE 2007
Via Dante Alighieri 14 - Muggia
Tel. 040 330434
Chiuso il lunedì

APRILE MAGGIO
aperto dalle ore
11.00 alle ore 24.00
DOMENICA
APERTO

GIUGNO LUGLIO
AGOSTO aperto
dalle 11.00 alle
14.30 dalle 18.00
alle 24.00 chiuso
la domenica

Marzo 2008 aperti
SABATO e DOMENICA
Per Matrimoni,
Battesimi, Cresime
e banchetti in genere
(Barcolana,
Capodanno etc.)
è gentilmente richiesta
la prenotazione

Via Darsella di San Bartolomeo, 20
Muggia (TS)
Tel. 040 9277700 - Fax 040 273934
Cell. 335 301576



nuova | nova
FILIALE | PODRUŽNICA

Muggia Milje

Via / Ulica Roma, 17/b-c

Tel. 040 2149830 - Fax 040 2149835



CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

www.bcccarso.it

www.zkb.it

il BEFED è APERTO 7 giorni su 7

Galletti e birra artigianale anche per asporto

Ampio giardino alberato

Viale Miramare 285 - TRIESTE
Tel. 040.44104 > www.befed.it

IL NAPPO Azienda Agricola Colli Orientali del Friuli

PER TUTTA L'ESTATE ... CERCA LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

TRIESTE Via Coronio 30/b tel. 040 630969
TRIESTE Via Campi Elisi 60 tel. 040 635632
PORDENONE Via Erto e Casso (laterale via Montereale) tel. 0434 366022
UDINE P.le D'Annunzio 6-8 tel. 0432 25543

www.ilnappo.it

TRATTORIA DA MARIO

CARNE e PESCE

Pranzi e cene anche all'aperto con nuovi tavoli affacciati sulla sacchetta

VIA DI CAMPO MARZIO ANGOLO RIVA OTTAVIANO AUGUSTO
TEL. 040/305807

SPECIALE TEMPO LIBERO

È estate, mangiamo fuori?

Aperitivo news - Quali sono le tendenze-aperitivo per l'estate 2007? Prima di tutto andranno tantissimo i cocktails 'strani', realizzati utilizzando ingredienti sconosciuti, esotici e spettacolari. Un esempio? Aperitivo a base di sale nero, fiorellini di campo e boccioli di camomilla. Di grande tendenza anche i drink-energy, che promettono forza e vigore h24. Si va da quelli preconfezionati ai 'fai da te' realizzati con ingredienti naturali e l'aggiunta di caffeina e zenzero.

Centrifuga e dintorni

Sempre in tema di aperitivi arriva dagli States 'l'aperitivo centrifuga', una vera bomba vitaminica a base di verdura e frutta centrifugate, talvolta mescolate con alcool ed ingredienti originali. Il più diffuso unisce alla vodka un po' di tutto: carote, mele, limoni, sedani, arance, zenzero, etc. La centrifuga mania però sembra non aver invaso solo l'ora dell'aperitivo, ma pare sia diventata una moda Night&Day adatta ad ogni momento della giornata.

Dining experience

Dopo l'aperitivo di tendenza cosa dicono i trend sulla cena? Al bando le cene veloci, arriva la cena lunga vissuta come esperienza multisensoriale. Il ristorante, come un vero e proprio atelier di moda, crea ad arte piatti che coinvolgono tutti i sensi. Creatività e stile sono le parole d'ordine. Nel piatto non c'è più la nouvelle cuisine e neanche la 'fusion', ma una cucina tipica e tradizionale reinventata e aggiornata puntando sulla qualità degli ingredienti e sull'estro dei cuochi.

Spuntini notturni

Un tendenza che si sta rafforzando è quella dello spuntino serale. Vuoi per il caldo, vuoi per la fame che attanaglia il popolo della notte nelle ore più impensate, si impone anche in Italia la moda dello 'spuntino di mezzanotte'. Una volta c'erano le spaghettonate a

casa degli amici, oggi c'è il kebab all'angolo della strada, che sembra rubi terreno ai classici bomboloni e cornetti caldi. Una vera e propria invasione quella del kebab, anche d'estate e anche se non si tratta di un piatto leggerissimo. Ma a detta di molti, il panino più diffuso del Medio-Oriente

è davvero buonissimo e molto nutriente. Si tratta di carne di pollo, agnello o vitello, tagliata sottile dal classico spiedo cilindrico, servita in un panino non lievitato con insalata, pomodori e cipolle e condita con salse a base di yogurt, peperoncino o sesamo.



Aumenta in Italia la tendenza al dining-out, ovvero mangiar fuori, ma cosa andrà di moda quest'estate? Dall'aperitivo allo spuntino ecco tutti i trend della stagione.

Vino take away

L'ultimo trend enogastronomico che arriva da Gran Bretagna e Francia è che al ristorante il vino lo porti il cliente. Non si sa bene se quest'ultima moda d'oltralpe possa attecchire anche nel nostro Paese, ma all'estero è usanza fare così. E nascono anche i club dedicati al vino 'take away'. Ma quali sono le regole di questa particolare nuova abitudine? Basta pagare al ristorante quello che viene chiamato il 'diritto di tappo' e il gioco è fatto, 5 euro per poter degustare il vino preferito portato da casa, o dal negozio, deliziandosi con le pietanze del ristorante di turno. Non sarà molto chic, ma è sicuramente una buona abitudine cheap.



Afrodisiaci: un primato tutto italiano

Lo sapevate? Il cibo afrodisiaco, quello che risveglia i piaceri dei sensi, è rigorosamente made in Italy. La grande notizia arriva da uno studio condotto di recente da un gruppo di andrologi e sessuologi italiani e da un famoso canale satellitare. Quindi? Detronizzati

dal piedistallo dei piaceri ostriche, fragole e cioccolato è la volta dei salami calabresi, del formaggio di fossa e della mitica chianina toscana. Sembra che il made in Italy faccia scintille sotto le lenzuola più dei manicaretti asiatici e delle essenze orientali, e che

nel piatto arrivino ad accendere i sensi leccornie davvero insospettabili. Dal salame calabrese chiamato 'nduja, alla burrata, al risotto allo zafferano, al sedano, a tutte le carni rosse, ai formaggi più aromatici, oltre a sale, pepe e peperoncino.

Ristorante
DANEU

dal 1903

La tradizione rinnovata

Ristorante aperto tutto agosto

Strada per Vienna 76, - Opicina - Trieste 040 211241

Prossima apertura residence

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE Oggi il sodalizio conta duecento soci

Il Circolo Fotografico Triestino, dal 1925 immagini dal mondo

Il Circolo Fotografico Triestino, uno dei più antichi sodalizi cittadini, nasce nel 1925, fondato da Roberto Zuccolin, che prosegue l'attività fotografica fino al 1935. Nel 1936 l'associazione diventa «Gruppo Triestino Fotografi Dilettanti», presieduto da Nino Pontini, che mette in luce il circolo grazie ad una mostra di rilevanza nazionale, allestita al Castello di San Giusto nel 1940. Per l'associazione è una sorta di consacrazione nel panorama delle arti fotografiche.

Successivamente, fino al 1945, alla presidenza subentra Orazio Sturli, che deve fare i conti con la situazione politica tumultuosa del dopo-

guerra. Nel 1947 viene eletto presidente Andrea Pollitzer, in carica fino al 1971, che contribuisce alla fondazione della Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). Dal 1972 al 1993 alla presidenza arriva Tullio Stravisi.

Attualmente l'organigramma del Circolo Fotografico Triestino vede alla presidenza Alida Cartagine ed alla vice presidenza Rocco Colavito, mentre il Circolo conta circa 200 soci ed ha sede in via Zavenzoni 4. L'attività, in particolare dal dopoguerra in poi, è ricca di impegni, tra i quali la partecipazione di alcuni soci a mostre nazionali e fuori dai confini italiani,

con un secondo premio conseguito nel 1957 ad una manifestazione internazionale, organizzata da Popular Photography, ed un primo premio assoluto per l'Italia alla Photokina del 1966.

Tra le foto più belle, curate negli anni '60, la realizzazione di una serie di gigantografie sulle caratteristiche del Carso Triestino, eseguite nel 1967 su incarico del Civico Museo delle Belle Arti ed esposte a Roma e a Lubiana.

Gli impegni sono poi proseguiti anche negli anni successivi, con numerose iniziative organizzate. «A conti fatti, in questi ultimi vent'anni oltre duemilacinquecento fotoamatori hanno iniziato la loro



Qui sopra, una lezione del fotografo Magni. A destra, alcuni premiati al concorso internazionale del Trofeo Pollitzer



«carriera fotografica» presso le strutture di questo Circolo - racconta Alida Cartagine - ed alcuni hanno raggiunto risultati invidiabili, anche a livello nazionale ed internazionale. Un piccolo «esercito» di soldati dell'immagine che viene catturata, fatta prigioniera ed elaborata, ripensata ed alla fine nuovamente resa libera. Per imparare a vedere, per fornire un nuovo messag-

gio, per entrare negli occhi e nella mente di chi sta guardando e parlare - spiega - un dialogo a due che sembra un dialogo d'amore ed è proprio quello che il Circolo ha inteso stabilire, ed intende perseguire anche nel futuro».

Tra i principali impegni annuali il sodalizio organizza un corso di fotografia, giunto quest'anno alla sua trentasettesima edizione, che punta non solo a far conoscere

agli allievi gli aspetti tecnici, necessari per realizzare immagini corrette, ma punta soprattutto all'insegnamento dell'utilizzo di strumenti e mezzi fotografici, in modo tale che ogni allievo costruisca da solo le sue fotografie. Ogni persona viene quindi seguita in un suo percorso individuale, per rendere maggiormente efficace l'intero lavoro di formazione.

Micol Brusafferro

Dal Trofeo Pollitzer alle rassegne internazionali assieme ai pittori

Tanti gli appuntamenti organizzati ogni anno dal Circolo, tra i quali il «Trofeo Pollitzer», con la partecipazione di numerosi fotografi non solo italiani, ma anche dalla Slovenia, dalla Croazia, dall'Austria, dalla Francia e dal Belgio. Nel 2005 è stata allestita una manifestazione denominata «Da ieri a oggi: Trieste multietnica», una ricerca fotografica sul passato e sulla attualità, che vede oggi integrate anche altre comunità provenienti dall'Africa e dall'Asia, culminata in una giornata di studio e da una mostra fotografica. Sempre nel 2005 il Circolo ha allestito un'esposizione allo Stadt Museum di Graz e nel 2006 una mostra al Civico Museo Revoltella di Trieste, con immagini appositamente realizzate dai Soci, sugli edifici Liberty realizzati a Trieste negli anni tra la fine del XIX e l'inizio del XX Secolo. La mostra è stata anche ospitata dal dicembre 2006

al gennaio 2007 presso i Civici Musei Provinciali di Gorizia in Borgo Castello. Altre manifestazioni, mostre collettive e singole, proiezioni, incontri a tema e non solo, si sono tenute in occasione dell'anniversario della costituzione del Circolo, che con i suoi ottanta-due anni è uno dei circoli fotografici più longevi d'Italia.

Il Circolo Fotografico Triestino dialoga inoltre con il mondo della pittura, con esposizioni sia in sede, sia nello spazio espositivo del caffè Stella Polare. In una prima mostra i soci hanno interpretato fotograficamente alcuni recenti opere di Pittori triestini (Babich, Benci, Bernini, Famà, Ferretti, Ponte, Ravioli, Steidler, Stravisi, Sivini, Zoppolotto). I pittori, a loro volta, hanno poi dato vita a nuovi lavori, prendendo spunto ed utilizzando immagini fotografiche che i soci hanno appositamente messo a disposizione per una rilettura fra discipline grafiche affini.



A sinistra, il folto gruppo dei partecipanti a un corso del Circolo Fotografico Triestino. Qui sopra, l'inaugurazione di una mostra allestita dai soci

Obiettivi sul futuro: mostre, digitale e salvaguardia dell'antica tradizione

Il Circolo guarda al futuro con l'obiettivo di concretizzare ancora nuove idee e proseguire con mostre, eventi di respiro non solo locale e iniziative che coinvolgano sempre più i soci. «Il digitale - spiega Alida Cartagine - è ovviamente entrato nei dibattiti e nella produzione di un cospicuo numero di iscritti - prosegue - viene proposto, agli interessati, anche attraverso corsi base ed avanzati organizzati annualmente, mentre i «tradizionalisti» possono contare su corsi

annuali base ed avanzati, e su una camera oscura ben fornita».

Recentemente è stata realizzata anche una sala pose, dotata di nuove attrezzature, abitualmente frequentata dai soci, a completare l'offerta didattica. «La vocazione del Circolo è stata e continua ad essere quella della divulgazione, nel vero e più profondo senso della parola, della cultura fotografica, non solo per «fare» immagini tecnicamente corrette o piacevoli - sottolinea

Alida Cartagine - ma piuttosto per dare ai fotografi gli strumenti del comunicare». Prossimo appuntamento martedì 4 settembre alla sede del Circolo, nell'ambito della manifestazione «Triestefotografia» verrà inaugurata «Una storia, tante storie», collettiva su micro-storie personali dei partecipanti. Per informazioni: <http://www.circolofotograficotriestino.org>, mail cft-trieste@libero.it o coolpixa@libero.it. La sede è aperta ogni martedì dalle 18 alle 20.

TRIESTE DI SERA



- 1 Il bar Piazza Grande
- 2 Alcuni dei clienti più affezionati
- 3 Lo staff del bar
- 4 Gruppo di clienti
- 5 Brindisi fra amiche

È il bar del palazzo del Municipio, frequentato da politici, turisti, artisti del teatro Verdi

Al Caffè Piazza Grande tira aria di Novecento



Da un secolo è il bar del palazzo del Municipio, frequentato, nella prima metà del Novecento da artisti, scrittori, poeti, musicisti che vi si davano appuntamento. E celebre la frase, riportata nelle guide turistiche della città, nella quale si narra che «nel bar Piazza Grande Italo Svevo incontrava gli amici». Da qualche anno l'esercizio pubblico situato al pian terreno dello storico palazzo del Comune ha ripreso la sua denominazione originale: «Caffè Piazza Grande» appunto, dopo che per molto tempo, nel secolo scorso, si chiamò caffè Garibaldi.

Ma il bar, di cui oggi è titolare Massimiliano Fontanot, che lo gestisce assieme a un gruppo di «magnifici sette» collaboratori, conserva nell'architettura lo stile di un tempo, pur essendosi adeguato, com'è ovvio che fosse, alle mode e alle necessità

più attuali. L'ingresso è incorniciato dalle magnifiche inferriate lavorate, che caratterizzano tutti i fori del pian terreno del palazzo del Municipio. All'interno, accanto al legno, in alto, sotto le volte, ci sono i medaglioni che ricordano le storiche casate triestine. È una buona fetta di triestinità quella che si respira al «Piazza Grande». Il tempo passa, e oggi a frequentare questo locale ci sono molti giovani, numerosissimi turisti, che dopo aver ammirato lo splendore di piazza dell'Unità d'Italia vanno a rinfrescarsi con una bibita. E frequentare incontrano i politici del palazzo, o gli attori del Verdi, o dei film che si girano in centro città. «Recentemente - racconta Dario, uno dei camerieri più esperti - abbiamo avuto come ospiti Mariangela Melato, Enzo Iacchetti, Lando Buzzanca».

U.S.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.44
	tramonta alle	20.38
LA LUNA:	si leva alle	20.41
	cala alle	4.32

30.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 155.

IL SANTO

S. Marta

IL PROVERBIO

Il ricco ha sempre sete.

FARMACIE

Domenica 29 luglio 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:

via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39

Bagnoli della Rosandra

In servizio dalle 13 alle 16:

via Cavana 11 tel. 302303

largo Osoppo 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

via Cavana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Aeroporto 0481773225

Ferrovie - Numero verde 892021

EMERGENZE

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Guardia costiera emergenza 1530

Polizia 113

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Protezione animali (Enpa) 040/910600

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Vale-

rio 1 (Università).

ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti

(Muggia).

Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano

14.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1.

TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Super-

strada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo

San Sergio); viale Miramare 49; via A. Vale-

rio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S.

202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.

SHELL: via Locchi 3.

TAMOL: via F. Severo 2/3.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 08.00 Costa Marina da Dubrovnik a orm. 29;

ore 08.00 Azahar da Santa Panagia a orm. 92; ore

09.30 Und Adriyatik da Istanbul a orm. 31; ore

10.30 Costa Adriatica da Carole a Molo VII; ore

23.30 Msc Caitlin da Koper a Molo VII.

PARTENZE

Ore 03.00 Ulusoy 5 per Cesme da orm. 47; ore

06.00 Britain Star per Venezia da Molo VII; ore

08.00 Stoikos ordini da orm. 82; ore 08.00 Ionius

per Venezia da orm. 30; ore 17.30 Costa Adriatica

per Carole da Molo VII; ore 18.00 Costa Marina

per Ancona da orm. 29; ore 21.00 Und Adriyatik

per Istanbul da orm. 31.

LOTTO

BARI 38 46 79 62 4

CAGLIARI 16 53 32 50 37

FIRENZE 84 53 54 44 38

GENOVA 36 86 6 22 2

MILANO 71 6 47 9 65

NAPOLI 63 71 32 54 7

PALERMO 8 56 54 86 57

ROMA 47 20 76 49 53

TORINO 18 31 20 14 2

VENEZIA 69 55 87 13 7

NAZIONALE 36 74 23 72 42

Enlotto (Concorso n. 90 del 28/7/2007)

8 38 47 63 71 84 Jolly 69

Montepremi € 3.568.517,75

Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot 19.899.315,66

Nessun vincitore con 5+1 punti

Ai 19 vincitori con 5 punti € 37.563,35

Ai 1.480 vincitori con 4 punti € 488,83

Ai 57.187 vincitori con 3 punti € 12,48

Superstar (N. Superstar 36)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con

punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 9 vincitori con 4 pun-

ti € 48.883. Ai 127 vincitori con 3 punti € 1.248. Ai

2.706 vincitori con 2 punti € 100. Ai 17.648 vincitori

con 1 punto € 10. Ai 39.513 vincitori con 0 punti € 5.

Domani proiezione del film «Il diavolo veste Prada». Alla fine sarà offerto a tutti un gelato

Cinema in giardino al Gregoretti dell'ex Opp

La serata è aperta anche ai residenti. Colapietro (Ati): «Contrastiamo la solitudine»

Cinema in giardino domani alle 21, nel parco di San Giovanni davanti il Gregoretti, con le signore e i signori ospiti della casa di riposo.

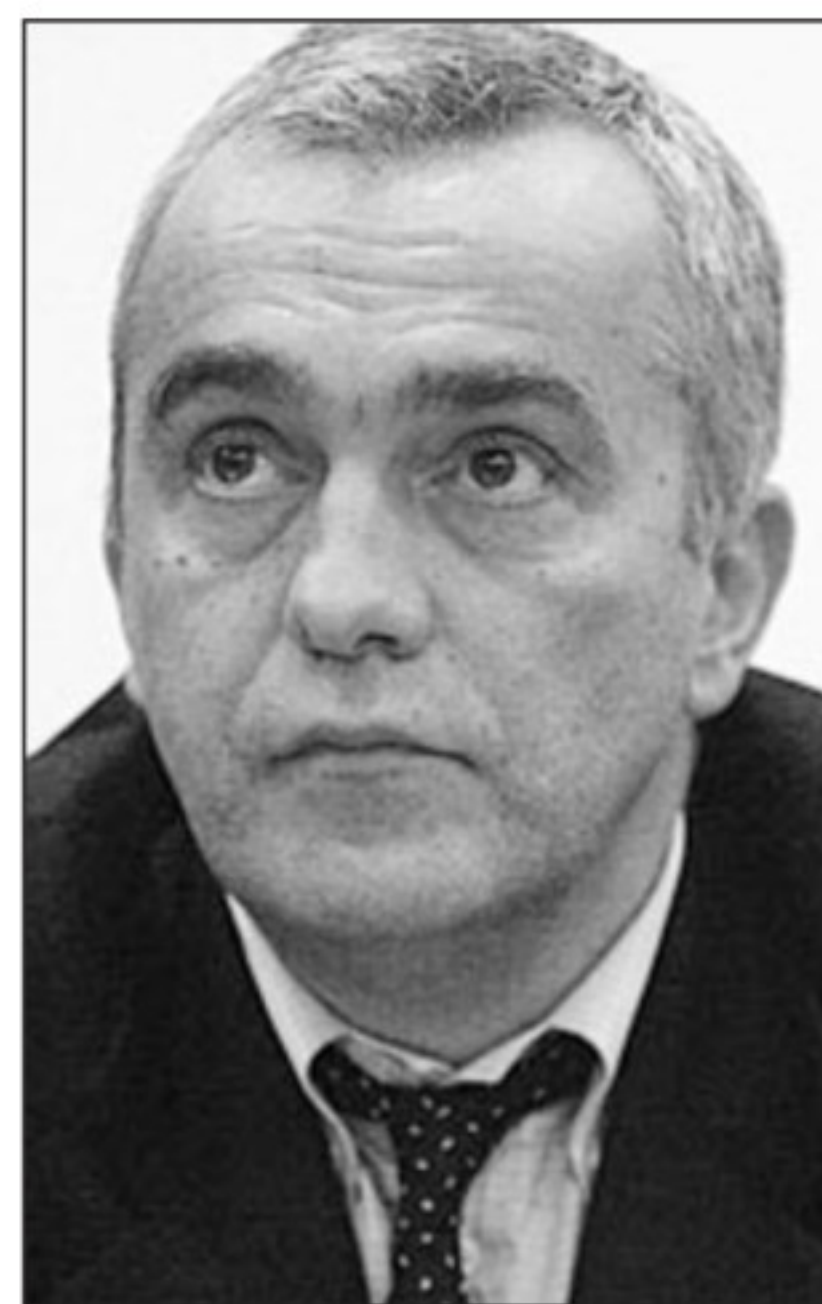
La serata, a ingresso gratuito, è aperta sia ai famigliari sia agli abitanti del quartiere. In programma un film tra i più divertenti della scorsa stagione, «Il diavolo veste Prada», con una strepitosa Meryl Streep alla direzione di un mensile di moda newyorchese. Al termine sarà offerto il gelato di una prestigiosa gelateria cittadina. L'ini-

ziativa «Cinema in giardino» è organizzata dal Comune e dalla Clu, cooperativa Lavoratori uniti Basaglia, in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari, la cooperativa La Quercia e l'Associazione temporanea d'impresa (Ati) che lavora nelle case di riposo comunali. L'obiettivo è evitare l'isola-

mento degli 70 anziani che abitano la struttura. «Una casa di riposo – afferma infatti Roberto Colapietro, presidente della

Clu, capofila dell'Ati – non può rimanere separata dal resto del mondo e va dunque inserita nel contesto territoriale, anche attraverso una serie di iniziative condivisibili dalle diverse generazioni». Le attività di socializzazione in atto nelle case di riposo comunali sono molteplici: dalle uscite settimanali in picco-

li gruppi alla poesia, dalla ginnastica dolce al coro. Ma in particolare le proiezioni all'aperto, già sperimentate alla don Marzari a Prosecco, si sono rivelate un'opportunità preziosa per offrire agli anziani una serata diversa: da vivere insieme alla famiglia e ai residenti, spesso giovani e giovanissimi, della zona. «Cinema in giardino» torna al Gregoretti lunedì 6 agosto con «Marie Antoinette» di Sofia Coppola. L'iniziativa sarà riproposta il 7 e il 13 agosto nella casa di riposo comunale Casa Bartoli.



Roberto Colapietro



Il giardino del Gregoretti (immagine d'archivio)



Castello di Miramare

Oggi al Castello di Miramare si terranno due visite accompagnate gratuite alla Mostra «Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa». Partenza dall'atrio del Castello alle 10.30 e 15.30.



Rifondazione comunista

Il Partito della rifondazione comunista, circolo 1.0 Maggio - 1.Maj, organizza oggi alla Casa del popolo di Sottolungara, via Masaccio 24, la festa di Liberazione. Apertura chioschi alle 18 e ballo con il Duo Melody. Alle 20 intervento del compagno Giorgio Vesnaver, membro della segreteria provinciale del Prc di Trieste.

Giardino botanico

Al Giardino botanico Carsiana a Sgonico, oggi alle 16 e 17 visite guidate a «Il sentiero delle piante velenose»; lungo il percorso vengono presentate alcune specie velenose presenti nel territorio regionale. Il sentiero può anche essere visitato negli altri giorni di apertura del giardino, con l'aiuto di un dépliant. Per i bambini, ogni mattina a Carsiana, sono anche disponibili dei giochi a sfondo naturalistico. Carsiana, che presenta ai visitatori la flora e gli ambienti naturali del Carso, si trova lungo la strada tra Sgonico e Gabrovizza. È aperto dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13, il sabato e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Altre informazioni sul sito www.carsiana.eu, e al tel. n. 040 229 573.



Festa della birra

Ultimo giorno della quinta Festa della birra e del fuoristrada al campo sportivo di Trebiciano: suoneranno i «Whisky Time», per tutti ottimo cibo e birra artigianale bavarese.



Circolo Charlie Chaplin

Domani alle 21 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone due ore di video-divertimento con Renzo Arbore e la banda di «Quelli della notte». La proiezione si terrà all'aperto oppure, in caso di maltempo, nella sala interna. L'attività del circolo riprenderà lunedì 27 agosto.

Circolo Lumière

Domani alle 11.30 al Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo 4/c) avrà luogo la conferenza stampa di presentazione della 7.a edizione del Rovigno Italian Film Festival, che si terrà nella città istriana dal 2 al 9 agosto, organizzato dal circolo Lumière assieme alla locale Comunità degli italiani e alla Federazione italiana circoli del cinema, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Sarà presente l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz. Nell'occasione verrà esposta una selezione delle fotografie inedite di Domenico Notarangelo «Pier Paolo Pasolini: il Vangelo secondo Mateara», in programma a Rovigno.

Associazione ex deportati

L'Aned, Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, comunica che la sede rimarrà chiusa per ferie dal 1.0 al 31 agosto.

Alcolisti in trattamento

Domani alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040 370 690, cell. 331 6445 079).



MUSICA. Presso il Centro d'arte musicale di via G. Gallina 1, si aprono le iscrizioni per il centro estivo artistico, note, teatro, danza e movimento, pittura e disegno per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola allo 040 765 889 da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19. ARMONIA. Alla scuola di musica Centro d'arte musicale di

vialla Gallina è aperto il corso di «armonia e improvvisazione» tenuto da Leon Viola. Corso aperto a tutti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040 765 889 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì. TAIJI QUAN. Estate con il Taiji quan (pratiche di Taiji quan stile Fu). Corso gratuito curato dall'insegnante Robert, rappresentante qualificato dello stile Fu, per Trieste. Nei mesi di luglio e agosto, nel piazzale dell'Ariston, nei giorni martedì e giovedì 18.30-19.30. Associazione Yoga integrale e il Drago d'oro, via Mazzini 30, 3.0 piano. Tel./fax: 040 365 558, cell. 320 0975 010, info www.transetaoista.it.



ARTE INTUITIVA. Il Movimento arte intuitiva, nell'augurare buone vacanze a tutti i simpatizzanti e a coloro che seguono le attività, comunica che gli incontri del mercoledì sono sospesi per tutto il mese di agosto. Le serate culturali, che vedranno la partecipazione di nuovi ospiti, riprenderanno regolarmente il giorno 5 settembre, con il consueto orario presso la sede dell'Avi, in via Lorenzetti 60. Considerata la pausa estiva si comunica altresì che la scadenza del Concorso di poesia e prosa «Specchi riflessi» ediz. 2007, viene prorogata al giorno 5 settembre 2007.



Zampa Michele con Grazioso Francesca; Aureoli Fabrizio con Cazzolino Anastasia; Benassi Roberto con Cepak Alessia; Zamattio Alberto con Garbacz Barbara; Pangaro Cristian con Mirabile Lidia; Pallazolo Daniele con Crevatin Manuela; Marchioli Tullio con Goich Marina; Zorzet Tullio con Pisapia Helga Anna; Bevagna Arnaldo con Masvichit Rattana Porn; Carotenuto Pier Luigi con Crasso Sara; Mariano Michele con Troian Gabriella; Crisp Ronald con Capello Valentina; Cosenza Ernest con Delise Tiziana; Garcea Giacomo con Pacorini Alessandra; Mermoglia Sebastiano con Mosetti Valentina; Daveri Mario con Sakleski Violeta; Gargano Giacomo con Balos Giada; Ferrari Alessandro con Fedrigo Martina; Verzegnassi Federico con Arbo Paola; Rodriguez Cristian con Tanzi Francesca; Makovec Claudio con Vidrini Miriam.



VICENZA. L'associazione Nazionale Finanziari, comunica ai soci e simpatizzanti che organizza il 9 settembre una gita culturale di giornata nella

località Tonezza del Cimone, provincia di Vicenza, e dal giorno 22 al 27 settembre una gita culturale in Piemonte e le Langhe. Per informazioni e prenotazioni telefonare n. cellulare presidente 334 7112 726 o segretario cellulare 338 1256 701. Si fa presente che la sezione resterà chiusa per ferie dal 1.0 agosto al 26 agosto.

AMSTERDAM. La società sportiva Running World, organizza una gita ad Amsterdam dal 19 al 22 ottobre 2007 con volo da Venezia. Per informazioni e prenotazioni telefonare 040 9220 203 oppure 347 4141 535. Running World Ts, via Kosovel 19/1 loc. Basovizza.

GERMANIA. La Bulli e Pupe organizza anche quest'anno la gita a Monaco in Germania in occasione della più grande festa della birra del mondo nelle date dal 21 al 23 settembre 2007. Informazioni: 338 7879 849.

MANTOVA. Con le Acli, mercoledì 15 agosto (Ferragosto), con il piroscafo circumnavigazione dei laghi mantovani, poi con l'ascensore d'acqua discesa nel Po e nel Mincio, pranzo a bordo; nel pomeriggio visita guidata di Mantova. E sabato 18 agosto il Barbiere di Siviglia nella suggestiva cornice dell'arena di Verona. Tel. 040 370 525.

TURCHIA. Il Gruppo Culturale del Cral autorità portuale propone una crociera in Turchia per il prossimo settembre. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040 300 363.



TESTIMONE. Ricerca motociclista moto Bmw testimone incidente avvenuto all'incrocio di piazza Garibaldi - via Molino a Vento, il giorno venerdì 6 luglio alle ore 18.15. Telefonare al n. 329 3177 287.

INCIDENTE. Cerco urgentemente testimoni del sinistro avvenuto martedì 10 luglio alle 21 circa tra la via Italo Svevo e la via Doda. I veicoli coinvolti erano uno scooter Piaggio Liberty 125 e una Audi A3. Pregasi contattare i numeri 040 350 109 oppure 347 9854 098. Ringrazio anticipatamente.

OCCHIALI. Pensionato con pensione minima Inps ha smarrito gli occhiali da vista dal Canale a piazza Unità d'Italia. Generosa mancia 339 2595 592.

m.b.

Mentre domani sera al Pinguino sul Molo Pescheria si svolge l'elezione di Mister Trieste 2007

Miss Topolini, ultima selezione con il Grande Fratello

Il concorso di bellezza Miss Topolini raggiunge quota 110 iscritte, seguito da un folto pubblico in ogni appuntamento, come nella serata organizzata alla Diga, dove le ragazze hanno avuto la possibilità di cimentarsi per la prima volta con una vera sfilata di moda, con le passerelle dedicate all'abbigliamento, ai costumi da mare, al trucco e alle acconciature di noti punti vendita in città. Le ragazze hanno vinto emozione e tensione, aiutata nella cura del look dai professionisti del settore presenti in ogni serata, e hanno sfilato senza paura, dalla più giovane di 15 anni alla più grande di 30. Ultimo casting previsto mercoledì 1 agosto al centro commerciale Torri d'Europa, che organizza l'evento insieme all'agenzia di moda Be-Nice, in concomitanza con la selezione del Grande Fratello. Attese al centro commerciale di via D'Alviano centinaia di



La sfilata alla Diga, nell'ambito del concorso di Miss Topolini

persone, tra giovani bellezze, pronte ad iscriversi a Miss Topolini, e tutti gli aspiranti reclusi della prossima edizione del noto reality. Per l'occasione sarà allestito uno spazio

speciale, da una parte dedicato ai servizi fotografici e video per le «topoline», dall'altra con il padiglione dove l'organizzazione del Gf intervisterà i candidati. Sul fronte del con-

corso di bellezza intanto si avvicina la prima selezione, che si terrà qualche giorno dopo l'ultimo casting, serata dalla quale usciranno le 16 finaliste. Prevista i primi giorni di settembre invece la manifestazione conclusiva, con l'elezione di Miss Topolini 2007 e l'assegnazione di altre fasce, con ricchi premi e omaggi per tutte. La reginetta si porterà a casa, tra i vari regali, l'ambito scooter.

Tutte le informazioni, insieme ad un'ampia galleria fotografica sulle iscritte e sulle feste finora organizzate, si trovano sul sito www.misstopolini.it.

È sempre a proposito di concorsi di bellezza domani, al Pinguino sul Molo Pescheria, alle 21.30, elezione di «Mister Trieste», tipico concorso cittadino organizzato da Fulvio Marion in collaborazione con Renato Busato.



I 70 anni di Bianca

Bianca compie 70 anni. Auguri da Gino, Marina, Gabriella, Emanuele, Michele e Leo.



Bruna e Luciano

Bruna e Luciano festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri da Giada, Gioia, Cristina, Cinzia, Fabio, Fulvio, i parenti.



Silvia compie 50 anni

Silvia ha 50 anni. Auguri dalla sorella Sonia, i genitori, il marito Andrea e il figlio Michele.



Da 40 anni insieme

Uci e Elda e Carlo e Grazia festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri dai nipoti, figlio e Nuora, amici e parenti.



Vittorio e Bianca, 50

Vittorio e Bianca festeggiano le nozze d'oro. Auguri da Marina, Gianfranco e Francy.



Erika festeggia 40 anni

Alla migliore mamma, Erika, che compie 40 anni, auguri di felicità con tanto amore da Katerina e Lara.

■ ELARGIZIONI

- In memoria del dott. Davide Bregant dai condomini di via Locchi 2 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Chiara Fuoco da Fabio e Flavia 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) dalla moglie Eleonora 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria del papà col. Ezio Ravenna (13/7) e della mamma Carla Tonini Ravenna (7/8) dai figli Adriana, Marina, Silvana e Arrigo 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ettore Viutti nel XXIV (29/7) dalle figlie 35 pro Ist. Burlo Garofolo, 35 pro Centro tumori Lovenati, 35 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita D'Oria Vogrig dai condomini di via Giustinelli 2 70 pro Gatti di Cociani.
- In memoria dei miei cari defunti da Marisa Scaramella 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucia Ceppi vedova Lonzari da Rodolfo e Caterina Rivola 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nives e Luciano Covielli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pina Crozzoli dalle amiche Loredana, Maria Vittoria, Nevea, Sava, Lidia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria degli zii Francesco, Corrado, Antonio da Marisa e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ida Fontanot ved. Marassi da Michele Montecalvo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dell'ing. Guglielmo Locascio da Gigliola e Febe Vecchione 100 pro chiesa San Bartolomeo - Barcola (bisognosi).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ COLLEGAMENTI MARITTIMI

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO	
FESTIVO	
Partenza da TRIESTE	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO	
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,90; Trieste-Grignano € 3,20; Barcola-Grignano € 1,25. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,55; Trieste-Grignano € 11,45; Barcola-Grignano € 9,55. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 24,45; Trieste-Grignano € 27,95; Barcola-Grignano € 24,45. Bicchietto: Trieste-Barcola € 0,65; Trieste-Grignano € 0,65; Barcola-Grignano € 0,65.



L'utilità del friulano

● Ho letto, sul numero di ieri, i dubbi che Gianfranco Gambassini esprimeva sulla normativa riguardante l'obbligatorietà di insegnamento e di apprendimento della lingua friulana, ma vorrei richiamare la sua attenzione su alcuni effetti positivi della norma che mi vengono in mente a caldo.

Durante le lunghe ore di attesa in pronto soccorso, o i lunghi mesi per una ecografia o un intervento chirurgico, è già oggi di grande consolazione pensare di poter, in futuro, compilare i moduli di ricovero direttamente in friulano, naturalmente se si profonderà il necessario impegno scolastico.

Ci si potrà rivolgere direttamente in friulano al carabinieri di Decimomannu (che sarà in questo caso, ovviamente, trilingue: sardo, friulano e... italiano?) che ci ferma per un controllo.

Potremo corrispondere in perfetto friulano (dopo qualche anno di studi adeguati) con circa 600.000 nostri compatrioti (più gli emigrati, naturalmente) con i quali oggi corrispondiamo perfettamente solo in lingua italiana.

Ognuno può inoltre constatarne l'utilità nei rapporti con le centinaia di migliaia di turisti europei che ogni anno visitano questa bellissima terra, o all'estero, dove il friulano è notoriamente molto diffuso. Potremo infine comprendere il Vangelo di un Gesù che parla in friulano, senza sentire, come accade oggi, l'umiliante sensazione dell'escluso nella propria Chiesa, tra i propri confratelli.

Provengo da una terra italiana antica e martoriata nei secoli, ama questa regione per averla scelta come luogo per viverci, considero tutte le lingue locali una preziosa risorsa culturale ed espressiva da curare e mantenere, mi risultano però incomprensibili (sospette?), e considero eccessive, certe scelte politiche e conseguenti impiego di preziose risorse.

Gregorio Papadia

I dubbi sull'Insiel

● «La Regione vuol far cassa con l'Insiel: non c'è giorno che non compaia questa frase sulla stampa locale. Ma quando mai abbiamo fatto cassa? Semmai dalle nostre parti siamo famosi per elargire favori e aziende agli amichetti di turno. Di certo non possono lamentarsi gli ultimi presidenti della Triestina (quelli che hanno preceduto Fantinel): credo che nessuno ci abbia rimesso del suo e tanto meno può lamentarsi Pittini che ha avuto il gentile omaggio della «Ferriera» e in poco tempo è fallito mangiandosi pure le liquidazioni dei dipendenti. Le liquidazioni sono state poi recuperate con la «legge Prodi» (ha pagato l'Inps). I debiti, guarda caso tutti nei confronti della sua azienda familiare, sono stati pure saldati da qualcuno. Non da lui che risultava nullatenente. E lo stesso vale per il suo successore Lucchini che neppure sembra dissanguarsi per la «Ferriera». Oggi però è il momento di giocare con l'Insiel. Un'azienda non in crisi ma che fa utili da capogiro: ovvio che faccia gola a molti! La regione ha sparato per il suo gioiello una cifra iperbolica che ha fatto scappare tutti gli acquirenti. Qualunque altro, non demente, avrebbe fatto lo stesso. Anche perché la regione non è in grado di dare alcuna garanzia per il futuro: in tema di convenzioni e concessioni non c'è avvocato che possa dire qualcosa di certo. Così ora si rifa la legge per la vendita. Alla fine al tavolo di gioco rimarrà un solo giocatore (di Padova?) che con una puntata minima si porterà via il ricco piatto. Che sia quello il «mercato libero»?

Pino Bradac

Autista maleducato

● Sarò molto breve. I fatti, del resto, si commentano da soli. Giovedì 28 giugno, autobus della linea 15 con partenza da Campo Marzio alle 17.14. Alla fermata di via Besenghi una persona, un uomo anziano, che aveva prenotato la fermata attende di scendere. L'autobus procede spedito e sembra non fermarsi. L'uomo si rivolge all'autista e, testuale, gli dice: «No la se ferma?». L'autista ferma il bus e mentre l'uomo scende alza seccato il braccio destro esclamando «ma va a...». Ritengo superfluo ogni commento; grazie per la pubblicazione.

Lettera firmata

Compagne d'ospedale

● Mi chiamo Elena, sono figlia di Nella Viscovich. Dal 17 luglio 2006 al 2 agosto 2006 (giorno del decesso) mia madre era ricoverata a Cattinara al 10.o piano, stanza 5, letto A. Mi piacerebbe molto contattare le signore che erano in stanza con lei, soprattutto la signora del letto 5C per sapere le ultime parole di mia madre. Voi come state? Il mio numero è 040415732.

Elena Gobbo

Antenne a Muggia

● Nonostante la poca eleganza dello scritto di June Nicolini sulle Segnalazioni del Piccolo del 17 luglio, mi sembra di capire che dopo un anno dall'insediamento della nuova giunta a Muggia l'associazione ambientalista Legambiente è stata sostituita in commissione comunale per le antenne di telefonia mobile e nella commissione edilizia integrata da Ambiente e/e Vita. Si parla anche delle battaglie ambientaliste portate avanti da Legambiente a Muggia negli anni passati, ma non si parla del nostro sindaco Nerio Nesladek che è stato presidente di Legambiente sezione di Muggia. Sì, perché le battaglie che la Nicolini ha citato sono state fatte in modo assolutamente ipocrita solamente per contrastare l'allora amministrazione di centro-destra e costruire la figura di Nesladek quale paladino della natura e futuro candidato alle elezioni, meno male che la Nicolini parla di ambientalisti né di destra né di sinistra!

Prima della campagna elettorale addirittura era stato costituito un comitato contro il complesso di case «costa alta e costa bassa» facendo credere agli abitanti del luogo che il tutto sarebbe stato bloccato votando per un fantomatico individuo anche lui facente parte del gruppo degli ambientalisti che abilmente ha fatto così disperdere i voti, ebbene le case stanno avanzando a dispetto di coloro che lo hanno votato credendo che lui avrebbe risolto tutto. I problemi ambientali muggesani che hanno interessato l'amministrazione di centro-destra sono rimasti, solamente che prima Legambiente ed altri facevano baccano mentre ora tutto tace per il lieto vivere

IL CASO

Un invalido civile ostaggio della burocrazia per ritirare una lettera

Quelle «raccomandate» difficili

Rientrando da una breve vacanza trovo nella cassetta delle lettere il cartoncino giallo che indica un avviso postale.

Leggo che è arrivato il giorno 6 luglio 2007 e porta un timbro dove mi si avvisa che la missiva potrà essere ritirata dal giorno successivo presso l'ufficio postale di via Giulio Cesare. Non vi sono altre comunicazioni, a parte le notizie per delegare altra persona al ritiro. Delego così mia madre, essendo per me, invalido civile, difficile raggiungere quell'ufficio postale.

Ieri, 23 luglio, mia madre si reca in via G. Cesare. Dopo un'accurata ricerca, le impiegate, tra l'altro molto gentili, le comunicano che la raccomandata in questione non è mai transitata per l'ufficio di via G. Cesare bensì era giunta e rimasta in Posta Centrale. Era, aggiungono, perché quel tipo di posta (Comunicazione Giudiziaria) dopo dieci giorni ritorna al mittente.

Aspettavo infatti due comunicazioni giudiziarie, una delle quali mi è stata inviata a un indirizzo di Lubiana e che ipotizzo Lu-

biana, non trovandomi più a quell'indirizzo, abbia inoltrato a Trieste (ripeto, è un'ipotesi). L'altra mi doveva essere spedita a casa.

Di quale delle due si trattava? Mi chiedo inoltre, come entrò in possesso della missiva? Nel caso della lettera spedita a Lubiana quale sarà considerato il mittente? In posta non lo sapevano dire.

A parte il disappunto per il sistema postale, chiedo aiuto a chi è in grado di sapermi dire cosa devo fare.

Andrea Pisano

del sindaco! Per lo scempio perpetrato alle Noghere dalla Coopsette ancora nessuno è sceso in strada. Abilmente in modo che il sindaco non possa esserne indebitato in quanto ex presidente, ora si tiene ben lontano dalle associazioni ambientaliste! Ciò che è incredibile è che il presidente nazionale di Ambiente e/e Vita è il senatore Altero Matteoli di Alleanza nazionale, «le vie della politica sono infinite»...

Eta Hrvatin

Lo stile di Zanfagnin

● Il dott. Giorgio Zanfagnin sovrintendente della fondazione Teatro lirico «G. Verdi» ha risolto con eleganza e stile e con mia piena soddisfazione uno spiacevole disagio sorto in occasione di un recente concerto alla Sala Tripovich. Ritengo doveroso dargliene pubblicamente atto.

Nicola Carfora

Fontane pericolose

● Con la presente chiedo al Comune di rendere pubblicamente noto, con cortese sollecitudine, se esistano rischi di folgorazione, per le persone che si bagnano nelle pubbliche fontane e in particolare in quella di Barcola.

Giorni fa, osservando due bimbettini sui tre anni che, seduti sul bordo della fontana, giocavano spensierati immergendo i piedini nell'acqua, ridendo e strillando, mi sono ricordata di un cartello giallo apposto più in là e poco visibile, al di sotto dell'orlo del manufatto. Su fondo giallo vi compare la scritta «Vietato immergersi nella fontana. Apparat sotto tensione» e un simbolo a forma di saetta.

Mi sono avvicinata allora ai due signori che tenevano d'occhio i piccini, probabilmente i loro papà, per avvertirli del divieto. Poiché non capivano bene l'italiano, essendo forse tedeschi, ho fatto loro cenno di seguirmi e ho mostrato il cartello col minaccioso segnale. Si sono affrettati a richiamare i bimbi e a condurli via, ringraziandomi.

Un paio di giorni dopo ho letto sul Piccolo l'atroce notizia del bambino rimasto fulminato a Ischia per aver camminato su una plafoniera stradale difettosa a piedi nudi. Ma mi ha ancor di più colpito una fotografia in un'altra pagina dello stesso giornale, che ritraeva dei bambini intenti a giocare in quella che mi è parso di riconoscere come la fontana di Passeggi S. Andrea, in cui pure sono presenti, a quanto si vedeva, delle plafoniere. Non avevo mai supposto che tali apparati potessero essere pericolosi per le persone. Purtroppo noi anziani abbiamo maturato tante esperienze dolorose e questo fa sì che ritenga doveroso chiedere un preciso chiarimento sulla situazione della sicurezza degli impianti di illuminazione di cui sopra.

Donatella Marvin

Un volo cancellato

● Il giornalista Luca Perrino ci informa, venerdì 21 luglio sul Piccolo, della cancellazione del volo Ronchi-Stansted (Uk). Appare invece strano che trattandosi di una negligenza della compagnia irlandese Ryanair per un volo in terra europea non siano state applicate le normative che da anni regolano questo tipo di disservizi e in particolare quanto previsto dal Regolamento CE 261/2004 in vigore dal 17 febbraio 2005, che in presenza di cancellazioni e ritardi prevede risarcimenti minimi pari a 250 euro e di usufruire gratuitamente di pasti, sistemazione in alberghi, trasporti gratuiti dall'alloggio all'aeroporto e due comunicazioni di fax/telefono/telex o posta elettronica.

E utile inoltre ricordare che l'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile), organismo regolatore dell'attività del trasporto aereo in Italia, ha tra i suoi compiti anche quello di monitorare la garanzia della qualità dei servizi resi all'utenza e di tutelare i diritti della stessa.

Seguendo le direttive della Ce ha prodotto infatti una Carta dei diritti del passeggero e una carta dei servizi che si spera siano state distribuite copiose, co-

me informazione, a coloro che malcapitati hanno dovuto bivaccare nella aerostazione.

Nella speranza che la Ryanair intenda contribuire, attraverso questa rubrica, a chiarire quanto avvenuto, soprattutto per la mancata applicazione delle leggi vigenti, possiamo indicare nelle Associazioni dei consumatori, come pure nella scrivente Lega Consumatori, un utile riferimento per ogni successiva informazione in merito.

Vincenzo Cutazzo vicepresidente provinciale Lega consumatori

Le polveri di Sistiana

● Ho letto l'articolo di domenica 22/07 a proposito delle polveri di Sistiana prodotte dai lavori che si svolgono alla cava e voglio fare alcune precisazioni.

L'articolo diceva «E di nuovo emergenza a Duino-Aurisina...» tengo a precisare che l'emergenza non è una cosa degli ultimi giorni, come potrebbe sembrare dall'articolo, bensì almeno degli ultimi tre mesi (per lo meno da quando ci abito io!) e gli abitanti, soprattutto quelli esattamente sopra la cava, mi riferisco a Borgo S. Mauro, stanno vivendo una situazione molto fastidiosa e sicuramente poco in linea con le leggi sulla salvaguardia della salute delle persone.

Le proteste della gente arrivano quotidianamente al Comune. Siamo costretti a vivere nelle condizioni di dover fare attenzione a tutta una serie di cose prima di uscire di casa per lavoro od altro, esempio: non lasciare sedie o altro nei giardini o terrazze perché verrebbero completamente coperte di una polvere sottile giallo-rossastra, non lasciare le finestre di casa aperte e guai a mettere ad asciugare i panni di giorno, si ritirerebbero la sera sporchi. Le macchine è inutile lavarle perché basta lasciarle un paio d'ore parcheggiate fuori casa e vengono coperte completamente della polvere dei massi di pietra che vengono macinati nella cava a pochi metri dalle case.

Uno per rendersi conto di

quanto sia grave la situazione è sufficiente che guardi le piante che si trovano lungo la strada e lo stesso per quelle nei giardini, sono tutte ricoperte di polvere.

L'articolo di martedì 24/7 diceva che potrebbero anche arrivare dalla centrale carbone di Monfalcone! ... Peccato che le polveri di carbone sono scure.

Inoltre sull'articolo di domenica si riportava che i lavori erano stati bloccati per via di questa nube di polvere dovuta a condizioni atmosferiche particolari, come se fosse una cosa eccezionale e momentanea. Martedì, a distanza di due giorni, un altro articolo diceva che i lavori erano ricominciati ed era cessato l'allarme. Assomiglia tanto ad una presa in giro.

Il problema è molto grave, non è mai stato risolto da mesi a questa parte, e non si risolverà fino quando durerà l'attività di macinare massi di pietra poco lontano dalle abitazioni, questa purtroppo (per noi) è la triste realtà.

Mariella Goriano

Il Tempio di Monte Grisa

● Nell'aprile di quest'anno, poche settimane prima che il rivestimento dell'altra parte del tempio di Monte Grisa si staccasse, il Piccolo pubblicava una mia segnalazione sulla opportunità che la Curia, il Comune e la Regione concordassero di destinare insieme una somma a copertura dell'investimento necessario per la messa in sicurezza del Tempio che era ed è patrimonio di Trieste. Sono stato, profeta, non ascoltato. Ora dunque rilancio: essendo il santuario di Monte Grisa costruito per il voto di Santin del 30 aprile fatto per la salvezza di Trieste, essendo memoria dell'atto di consacrazione di tutta l'Italia all'Immacolato Cuore di Maria (13 settembre 1959), essendo dedicato da Papa Giovanni XXI-II a Maria Madre Regina e quindi anche simbolo di unione fra i popoli, in particolare fra Occidente e Oriente, questo tempio è Nostro, dei triestini credenti e non, ma anche di tutti gli italiani, visto che le istituzioni si muovono, ma lentamente, e spetta anche a noi, alla gente comune, agli imprenditori, agli anziani, agli artisti, a tutte le categorie lavoratrici e non, ma che formano e sono la città, dare un segno concreto, ciascuno per la propria possibilità e generosità.

Perciò chi può, per quanto può, e vuole, potrebbe fare un'offerta con motivazione: S.O.S. restauri nel tempio, sul c/c n. 00277343 intestato al Tempio Nazionale Maria Madre e Regina. Inoltre rilancio l'idea che gli interni della chiesa possano venir abbelliti da opere di artisti locali o esterni, come segno di offerta e riconoscenza.

Come la Trieste antica, che subiva spesso non passivamente le dominazioni degli imperi e di Venezia, ma manteneva un forte spirito d'identità, così ora dovremmo essere, anche nella diversità delle etnie e di credo, orgogliosi (non superbamente) di ciò che siamo e di cosa abbiamo e dovremmo lottare per mantenere e migliorare un tale patrimonio umano e di opere.

Luca Tomasi

Una laurea pionieristica

● Scrivo questa lettera in quanto due anni fa mi sono laureata col massimo dei voti e con notevoli sacrifici economici in Scienze e Tecniche dell'Interculturalità con una tesi che probabilmente mi farà avere un dottorato all'estero.

Devo ammettere che nessuno conosce la mia laurea in Italia e che per questo motivo ho tutt'ora seri problemi lavorativi. Tuttavia, non vedo perché invece che promuovere il corso di laurea in questione, si pensi di chiuderlo!

Penso a tutte quelle persone che come me sono venute da molto lontano (sto parlando di gente che viene dalla Sicilia, dalla Sardegna, dalla Croazia, dalla Puglia, dalle Marche, ecc...) e che hanno sacrificato soldi e tempo preziosi e che oltre a non avere concorsi ad hoc, non avrà più nemmeno un corso di laurea. Siamo stati dei pionieri, continuiamo ad esserlo.

Noemi Pierdica

LA LETTERA

«Congedo matrimoniale ai gay: è solo un primo passo»

Apprendiamo con giubilo della notizia della concessione del congedo matrimoniale al dipendente regionale in occasione del suo matrimonio con un cittadino belga. Il giubilo, ahimè, scaturisce dalla vittoria della giustizia e dall'equo riconoscimento dei diritti civili. L'ahimè, invece, è relativo alla rarità, se non all'unicità, appunto, dell'avvenimento. Ed è per questo che più che giubilo, l'Associazione radicali per il Fvg si augurerebbe che il riconoscimento dei diritti civili alle coppie omosessuali fosse prassi. Ma cosa significa esattamente il gesto della giunta regionale Friuli Venezia Giulia? Ad un primo sguardo, sembrerebbe solo un modo per l'amministrazione di evitare una quasi certa sentenza favorevole al lavoratore che avrebbe comportato un ben più pesante esborso di denaro rispetto al costo del congedo. Questa almeno la spiegazione che si può desumere dal fatto in questione. E l'aver privilegiato la decisione «per una scelta europeista» potrebbe confermarla. Non si possono però non nutrire dubbi e perplessità sulla vicenda e non porsi qualche domanda. Il presidente Illy non ha mai nascosto, e le sue dichiarazioni pubbliche lo testimoniano, una, diciamo così, chiusura alla legittimazione nei confronti delle unioni tra persone dello stesso sesso. La sua concezione di famiglia naturale quale unione tra un uomo e una donna, anch'essa nota, ha trovato nei suoi «comportamenti politici» sempre coerente attuazione. Fu la giunta presieduta dall'allora sindaco Illy a bocciare la creazione del registro delle coppie di fatto in consiglio comunale. E, chissà se è vero, come recentemente riportato sulla stampa nazionale che avrebbe definito invidiosi quei cittadini e quelle cittadine che uniti in una coppia di fatto rivendicano diritti come la reversibilità della pensione potendo tranquillamente sposarsi.

Si può pensare che un ricorso in giudizio da parte di Giulio Papa avrebbe determinato per l'ente regionale una debacle. Acconsentire alla richiesta di congedo matrimoniale ha invece giuridicamente, messo al riparo questa giunta da una pessima figura. In fondo, siamo o non siamo in Europa? Ma si sa che i diritti non viaggiano da soli. E a un congedo può seguire un permesso per figli a carico o una reversibilità della pensione. E' ovvio che da qui in poi la strada è tracciata. E meno male.

Ma ora la domanda. Perché per avere tutto ciò bisogna farsi assumere all'estero? O andarsi a sposare all'estero per poi far trascrivere in Italia il proprio matrimonio come è accaduto a Trieste? Non si risponda che la Regione è succube di Roma, perché è agli enti territoriali che compete l'adozione di politiche inclusive nei confronti (anche) degli omosessuali.

Se dopo questa decisione il presidente ha cambiato opinione sulla possibilità che anche due persone dello stesso sesso si possano amare e di conseguenza ambire a uno status sociale come coppia, lo inviterei ad aderire al Manifesto per l'uguaglianza dei diritti (www.marimodidiritto.it). L'assessore Antonaz lo ha già fatto.

La decisione della giunta, al di là delle dichiarazioni rese alla stampa, va nella direzione di una crescita dei diritti civili nel nostro Paese. Ce lo auguriamo e saremo al fianco di questa e di altre amministrazioni che percorreranno lo stesso cammino. Infine, ci preme ricordare al coordinatore regionale di An, Roberto Menia, che gli stipendi dei nostri politici sono pagati anche con il denaro degli omosessuali che come tutti i cittadini italiani pagano le tasse. Che gli stessi pretendano un'equità in fatto di diritti civili più che riprovevole sembra un fatto assolutamente naturale e logico.

Clara Comelli

Segretario associazione radicali per il Friuli Venezia Giulia

RINGRAZIAMENTI

Si desidera ringraziare pubblicamente il reparto ospedaliero operante presso l'ospedale di Cattinara - Area chirurgica specialistica - Clinica ortopedica per l'elevato livello di professionalità riscontrato da tutti gli operatori, e le amorevoli cure e premure ricevute da nostra madre signora Maria Vinsek, che hanno reso più sopportabile la sua malattia.

Maria Lucia Persoglio, Rosanna Persoglio Vito Pignatelli

Desidero ringraziare pubblicamente tutto il personale medico e infermieristico e di assistenza dei reparti Ortopedia e riabilitazione dell'ospedale Maggiore dei quali ho potuto apprezzare in occasione di un mio ricovero per più di un mese, la professionalità, competenza e organizzazione nonché la disponibilità e sollecitudine e umanità, vivendo sola in casa. Desidero inoltre esprimere la mia riconoscenza al dottor Bonivento che mi ha operato e seguito con tutta la sua équipe.

Giuseppina Torre

Tramite le segnalazioni desidero ringraziare pubblicamente la Parrocchia di «Nostra Signora della Provvidenza e di Sion» che anche quest'anno ha voluto organizzare l'oratorio estivo denominato «Sion Estate». Per un mese intero infatti ogni pomeriggio è offerta la possibilità a 250 bambini e ragazzi della parrocchia di giocare e di assistere a proiezioni in oratorio, con la presenza di giovani e adulti che con la loro presenza garantiscono lo svolgimento dei giochi in serenità e sicurezza. Come genitore, ma anche come cittadino, oltre ad apprezzare la valenza formativa che tale iniziativa rappresenta per la possibilità che essa offre ai ragazzi di vivere occasioni di gioco in gruppo, non posso non vederne anche la funzione sociale. Durante l'estate, infatti, con la conclusione delle attività scolastiche e sportive, le famiglie faticano ad individuare soluzioni e strutture adeguate a garantire ai ragazzi il meritato svago in un ambiente sicuro. E questa iniziativa, gratuita, frutto della sensibilità del parroco don Ettore Malnati e segno dell'attenzione della chiesa alle necessità delle famiglie, è certamente una degna risposta.

Aldo Tinti

Desidero ringraziare la gentile signora che con la sensibilità tipica di una madre si è fermata a consolare mia figlia nel luogo del tragico incidente di un suo amico sulla strada di Santa Croce.

Mauro Bernazza

La famiglia Ferrarese voleva ringraziare con tutto il cuore il personale della Rsa S. Giusto che ha accaduto con professionalità, competenza e non ultimo con il sorriso, Angela Lovrecic, per tutti Gilda. Durante i due mesi di degenza, tutte le persone impiegate in questa struttura hanno seguito con umanità e parole di conforto (doti molto importanti in questa che non si può definire una normale professione) Gilda, contribuendo al suo recupero sia fisico sia psichico per poter ritornare al più presto a casa. Ricorderemo con affetto tutti voi che vi impegnate ad alleviare le giornate tristi di chi è ammalato. Solo quando ci si trova in questi brutti periodi della nostra esistenza si apprezza le persone che cercano di aiutarci a ritornare a una vita normale.

Gilda, Diego e Stefano Ferrarese

L'ALBUM



Il Requiem di Mozart al cimitero monumentale di Sant'Anna

Il Requiem di Mozart nel Cimitero monumentale di Sant'Anna, una «folle idea» (come l'ha definita il maestro Fabio Nossal, ideatore e direttore musicale dell'iniziativa) accolta però con entusiasmo dal Comune di Trieste e dall'Assessore Paolo Rovis e supportata dalla Fondazione CRT. Applausi a Gisella Sanvitale (soprano) Silvia Bonesso (contralto), Andrea Binetti (tenore) Luca Tittoto (basso) e il coro I Madrigalisti di Trieste, al pianoforte da Federico Consoli. Cristina Bonadei, ha presentato la serata, invitando il pubblico a sostenere la Comunità di San Martino al Campo - fondata da Don Mario Vatta, che da tanti anni è impegnata nel sociale. Eventuali contributi possono essere versati sul c/c 5601740 Unicreditbanca - ABI 02008 - CAB 02230 - C/N Y.

SPORT



Il portiere dell'Oradea esce alla disperata su un'incursione degli alabardati. Sopra i saltatori alabardati, si nota Kyriazis, si apprestano a concretizzare un corner. Infine Allegretti controlla il pallone a centrocampo (Foto Anteprima)



SERIE B Terza uscita della truppa di Maran, a Villa Santina, per un test più impegnativo dei precedenti

Triestina: 1-0 ai romeni, gol di Granoche

Il tecnico ha provato alcune soluzioni nuove, ma l'Unione è apparsa imballata

VILLA SANTINA La Triestina si mette alle spalle le facili goleade contro le rappresentative carniche e al cospetto di un avversario molto più ostico, ma soprattutto più in palla dal punto di vista fisico come il Liberty Oradea, si deve accontentare di un successo di misura. Quella di ieri pomeriggio a Villa Santina non è stata insomma una passeggiata, nulla a che vedere con le facili sgroppate precedenti. La formazione avversaria, che milita nella serie B rumena e si trova in ritiro ad Auronzo, si è dimostrata una compagine veloce, scorbutica, ma soprattutto decisa. Anche troppo, visto che non sono mancati i brutti falli che hanno innervosito in più occasioni gli alabardati.

La Triestina dal canto suo è apparsa un po' imballata, cosa comprensibile a questo punto della preparazione: in sostanza ha creato pochino e ha giocato a sprazzi, ma se pensiamo che mercoledì scorso il quotato Brescia di Cosmi ha inflitto allo stesso Liberty solo un 2-0, va rilevato che il successo di misura non è un risultato da denigrare.

L'aspetto più interessante dell'amichevole è stato però un altro: stavolta infatti Maran ha sperimentato un nuovo modulo sfoderando un ancora inedito 4-2-3-1. Conse-

ta difesa a quattro con Lima e Kyriazis centrali, Pesaresi a sinistra e Andrea Milani a destra; la coppia di centrali davanti al reparto arretrato era formata da Piangerelli e Gorgone, mentre davanti a loro si è posizionato un terzetto con Testini a destra, Sgrigna a sinistra e Allegretti centrale, in veste di rifinitore subito dietro l'unica punta Granoche. La manovra però ha faticato a decollare: l'Unione ha cercato il gioco a terra, è stata molto diligente e si è fatta anche apprezzare per improvvisi cambi di gioco, soprattutto grazie a Piangerelli e a Testini, ma davanti non è riuscita a incidere e a farsi pericolosa. Tanto che il primo tiro nella porta avversaria, parato a terra dal portiere, è arrivato alla mezz'ora con Sgrigna. Va anche detto che i rumeni sono riusciti a imbrigliare bene le fonti alabardate, innervosendo a più riprese capitano Allegretti con interventi piuttosto rudi.

Bene comunque Testini a



Granoche impreca: l'azione non è andata come doveva

destra, Sgrigna è stato molto attivo e anche pericoloso, ma piuttosto timido nell'affondare i colpi, mentre Piangerelli ha messo ordine a centrocampo. In difesa Lima e Kyriazis hanno sbrogliato un paio di situazioni critiche, ma nella prima parte hanno avuto poco lavoro, mentre in avanti Granoche è riuscito a farsi notare solamente per qualche buona sponda. Ma va detto che l'uruguaiano si è dimostrato ancora una volta un inesorabile killer, perché al-

la prima occasione l'ha buttata dentro. Il gol arriva al 37' e parte proprio da una sponda dell'uruguaiano, Testini avanza bene sulla destra e crossa perfettamente per la testa di Granoche che da due passi non perdona il portiere rumeno.

Come mercoledì scorso a Enemonzo, Maran non rivoluziona tutta la squadra nella ripresa. Anzi, comincia con gli stessi undici, poi dal quarto d'ora in poi innesta ogni tanto un terzetto di for-

ze fresche. Pippi cerca di darsi da fare con coraggio, Antonelli è guizzante sia a destra che a sinistra, Mezzano fa il suo debutto in alabardato, ma l'Unione è progressivamente meno lucida, tanto che i rumeni nel corso della ripresa sfioreranno per ben tre volte il pareggio. Ma la rete alabardata resta ancora una volta imbattuta. Oggi riposo per tutti, poi l'ultima settimana di ritiro a Ravascello. Mercoledì amichevole con la Sacilese e gran finale sabato contro il Palermo.

Antonello Rodio

Triestina 1

Liberty Oradea 0

MARCATORE: pt 37' Granoche.

TRIESTINA: Rossi, Milani (st 23' Peana), Pesaresi (st 30' Perricone), Piangerelli (st 30' De Cristofaro), Kyriazis (st 30' Audel), Lima (st 18' Mezzano), Testini (st 18' Antonelli), Gorgone (st 30' Benvenuto), Granoche (st 18' Pippi), Allegretti (st 23' Rossetti), Sgrigna (st 23' Da Dalt).



Si parlano gli alabardati per piazzarsi al meglio

Il mister giudica positivamente lo spirito di collaborazione che anima in campo i giocatori e l'applicazione delle soluzioni provate negli allenamenti

Maran soddisfatto: «Siamo già una squadra»

noi, più fresco e brillante e credo che questo si sia visto chiaramente in campo. Ma è comprensibile che i ragazzi abbiano le gambe un po' imballate in questo momento del nostro lavoro. In quest'ultima settimana abbiamo lavorato tanto, si è fatta una gran fatica ed è anche logico che le gambe non girino in un certo modo. Ma nonostante questo, ho apprezzato il fatto che abbiamo sempre cercato per tutta la partita di essere una squadra, cercando sempre un buon possesso palla. Certo, è mancata la freschezza per affondare di più, ma questo, ripeto, era una cosa ampiamente prevedibile».

Ma cosa significa per Maran essere una squa-



Lima si frapponne tra due avversari



Testini si avvia a cominciare un'azione

dra? È presto detto: «Si vede dall'atteggiamento in campo, dal fatto di essere sempre compatti, di aiutarsi uno con l'altro, di venirsi sempre incontro appena uno è in difficoltà, fornendo il massimo impegno e non lasciando campo agli avversari».

Passando invece all'aspetto tattico, mister Maran dice subito che a lui non piace parlare di nu-

meri, ma ammette che quello provato ieri a Villa Santina è in effetti un 4-2-3-1, con un Allegretti in posizione più avanzata, proprio dietro l'unica punta. In pratica è la posizio-

ne che il capitano alabardato aveva ricoperto appena arrivato Varrella e che aveva dato buoni risultati, ma che poi era stata messa nel cassetto alla ricerca di un certo equilibrio tattico.

Ora Maran ha tutto il tempo a disposizione per provare nuove soluzioni, del resto siamo ancora a luglio e questo è proprio il periodo degli esperimenti. «Sì, abbiamo cambiato qualcosa per provare altre soluzioni in base alle situazioni che si possono presentare - afferma il tecnico alabardato - ma sempre cercando di tenere due esterni molto alti. In ogni caso la cosa che mi ha soddisfatto maggiormente è che abbiamo creato almeno quattro-cinque situazio-

ni nel modo esatto in cui le abbiamo provate in allenamento. E questo è un segnale importante. C'è una ricerca continua di quanto provato in precedenza, a volte addirittura esagerata. E un segno di grande disponibilità da parte dei ragazzi. In questo modo è venuto anche il gol di Granoche. Appena possiamo cerchiamo la profondità, e il fatto che i rumeni fossero più brillanti fisicamente è stato ancora più importante, perché alla resa dei conti il test è stato ancora più prezioso».

Se questo è l'aspetto che già funziona, il mister ricorda anche che di lavoro da fare ce n'è ancora molto: «Se dobbiamo ancora migliorare qualcosa? Direi tutto, dalla fase difensiva a quella offensiva. E del resto è normale che a fine luglio sia così».

an. ro.

VILLA SANTINA Tutto come previsto o quasi. Rolando Maran, alla fine dell'amichevole di ieri contro i rumeni del Liberty Oradea, ammette che la squadra alabardata è apparsa con le gambe un po' imballate e fisicamente non brillantissima, ma rivela che la cosa era ampiamente prevista in questo momento della preparazione. Piuttosto, al tecnico alabardato preme sottolineare come la squadra stia rispondendo in pieno ai suoi dettami, come cerchi di fare in campo esattamente quello che gli si chiede di fare. E questo per un allenatore è sempre l'aspetto più importante e significativo. Maran comincia la sua analisi comunque dall'aspetto atletico: «Al di là del loro valore tecnico, bisogna riconoscere che i nostri avversari avevano un passo diverso rispetto a

Il Verona ingaggia la punta Zeytulajev inseguito dall'Unione

TRIESTE La Triestina cova l'idea di ingaggiare l'attaccante uzbeko Zeytulajev, 23 anni, ma è stata preceduta dal Verona che ha fatto offerte più concrete. Così resta ancora vuota la casella riservata a una punta esterna come, appunto, è Iljas Zeytulajev, capace di partire largo, buon dribbling ma non sempre concreto in area di rigore. Forse Zeytulajev poteva coprire il ruolo di centrocampista esterno e, vista la corsa, arrivare alla conclusione con libertà maggiore e con responsabilità relative.

Il mercato della Triestina non è certo frenetico, né i tempi lo impongono. Quel che esige celebrità è la passione dei tifosi per contemplare una squadra bella e definita. Sembra che Maran si aspetti, oltre a un attaccante che a questo punto potrebbe essere anche il ceko Sedivec, mancino che svariava con buona velocità e che è più concreto in fase realizzativa, anche un difensore. Non è tramontata - anche se va avanti senza entusiasmo - la pista che porta a Mauro Milanese. Centrale mancino, esperto per aver giocato dieci campionati di A, Milanese darebbe regia al reparto. C'è stato un altro abboccamento ma, evidentemente, non si trova una soluzione per un futuro fuori dall'attività agonistica che sarebbe di un campionato o forse due. Milanese vorrebbe cominciare una carriera dirigenziale, forte delle esperienze maturate in Italia e in Inghilterra. Stefano Fantin non è ancora convinto della prospettiva. Così si rimanda ai prossimi giorni.

Oltre a Milanese a Maran piace Gervasoni, del Verona, che è stato agli ordini del tecnico trentino negli anni passati. Pour parler che non trovano ancora soluzione.

b.i.

SERIE A



Giampaolo Pozzo



Alfredo Cazzola

Il patron nega ogni trattativa per l'acquisizione del club rossoblu. Ieri sera la squadra ha pareggiato 1-1 a Montecarlo

Udinese, Pozzo smentisce: «Non compro il Bologna»

UDINESE «La famiglia Pozzo smentisce categoricamente di aver intrattenuto qualsiasi rapporto diretto all'acquisizione del Bologna, essendosi limitata, in passato, a semplici contatti al fine di favorire relazioni di natura esclusivamente tecnico commerciale».

Questo il comunicato ufficiale apparso sul sito internet della società bianconera. Un atto obbligato, visti i

vincoli imposti dallo Statuto e dalle altre norme della Federcalcio, ma che non basta a fermare il tam-tam di notizie.

La smentita del patron bianconero da Barcellona segna un ulteriore passo indietro: «Nell'interesse esclusivo dell'Udinese Calcio e a maggior tutela della società stessa, possibili relazioni tecnico-commerciali con l'Fc Bologna terminano in data odierna». E per raffor-

zare il concetto il comunicato ribadisce «l'esclusivo interesse» della famiglia Pozzo «nelle sorti dell'Udinese, come è confermato dagli sforzi sostenuti anche nella corrente stagione sportiva, allo scopo di rafforzare il club e il rapporto con i tifosi».

Difficile non vedere l'ombra di Pozzo sulla cessione del Bologna, però, se Cazzola conferma la trattativa per cedere e se fino a ieri i suoi rapporti tra i due club

non c'erano smentite. Certo, c'è anche una cordata bolognese e certo oggi è l'Udinese la società che sta meglio. Ma Bologna resta una grande piazza, forse l'ultima disponibile a buon mercato e in caso di promozione in A varrebbe senz'altro più di Udine, dove i segnali di disaffezione dopo 11 anni di A ricchi di soddisfazioni sono sempre più evidenti. Dal capoluogo emiliano, del resto, già si fanno nomi: il ds

del Messina Marco Valentini come uomo di fiducia della nuova proprietà, acquisti pesanti come Tacchinardi, Giuliano e il bianconero Barreto, per la panchina l'ipotesi Gigi De Canio, ex allenatore dell'Udinese, in alternativa ad Arrigoni.

Tutto vero, tutto con la regia di Pozzo? Alla Federcalcio il compito di indagare, se e quando il passaggio di mano della società rossoblu si perfezionerà, cosa che a

Bologna danno per imminente. Se la nuova proprietà sarà davvero riconducibile a Pozzo, naturalmente bisognerà dimostrarlo per decidere le eventuali sanzioni economiche e sportive.

Intanto ieri sera la squadra, impegnata nell'amichevole di Montecarlo contro il Monaco di Ricardo Gomez ha pareggiato 1-1. Passati in svantaggio dopo appena 4 minuti, con il gol del monegasco Menez, i friulani hanno pareggiato al 27', sempre del primo tempo, con Floro Flores.

Riccardo De Toma

PALLACANESTRO Il tecnico dell'Acegas analizza il calendario della serie B2 che vede i triestini esordire in trasferta

Mengucci: «Girone d'andata in salita»

«Nel ritorno avremo gli scontri diretti in casa, un vantaggio per gestire la stanchezza»

TRIESTE Un avvio di campionato decisamente in salita. L'Acegas ha conosciuto ieri il suo cammino nel prossimo campionato di serie B2, un calendario che nel girone di andata non appare decisamente favorevole alla formazione di Mengucci. Che domenica 14 ottobre esordirà in trasferta sul campo di Oderzo, giocherà quattro delle prime sei giornate lontano dalle mura del PalaTrieste (oltre a Oderzo in programma anche le sfide contro Ancona, Gorizia e Atri) e più in generale nel corso di tutta la prima parte del campionato avrà fuori casa le sfide con le formazioni più accreditate del girone B.

Un percorso a ostacoli destinato a mettere alla prova sin dai primi mesi le qualità di una squadra costruita per puntare da subito al salto di categoria. Se l'Acegas riuscirà a partire con il piede giusto e ad essere nelle posizioni di vertice al giro di boa, nel girone di ritorno potrà poi sfruttare il fatto di giocare i scontri diretti tra le mura amiche e davanti al suo pubblico.

«Dovremo cercare di arrivare alla data del 14 ottobre pronti sotto tutti i punti di vista», il commento del tecnico Mengucci - Giochiamo la gara d'esordio a Oderzo facciadiati dalle squalifiche che ci priveranno di Muzio, Bonacorsi, Pilat e Losavio (un turno di squalifica rimediato a Patti al termine dello spareggio costato la retrocessione) poi dovremo affrontare in trasferta tutte le formazioni più forti. Alla terza giornata ad Ancona, poi Gorizia e Atri di seguito, quindi Trento, Chieti e Monfalcone. Diciamo che saranno sfide interessanti, un buon test per capire il nostro potenziale e valutare eventuali necessità di cui la squadra potrebbe aver bisogno. Di certo il fatto di ritrovarci

con tutti gli scontri diretti in casa nel girone di ritorno può essere un vantaggio per gestire eventuali momenti di stanchezza e valutare al meglio il discorso legato alla differenza canestri».

Un giudizio filosofico arriva anche da Maurizio Tosolini: «Devo dire che ho dato un'occhiata velocissima al calendario perché non voglio lasciarmi condizionare troppo dalle avversarie che incontreremo. Lo scorso anno il cammino non ci sembrava pessimo e abbiamo vinto la prima partita soltanto all'undicesima giornata, in questa stagione è meglio se ci concentriamo solo su noi stessi e pensiamo ad affrontare le nostre avversarie partita dopo partita. In questo momento, poi, riuscire a fare

un'esatta valutazione sulla forza delle squadre che compongono il nostro girone non è facile. Dovremo aspettare la chiusura del mercato e le prime partite per riuscire a capire quali saranno le formazioni su cui fare la corsa».

Una battuta con Tosolini circa la pioggia di squalifiche che costringerà Trieste a presentarsi largamente rimaneggiata all'esordio in campionato. Senza quattro elementi del quintetto pensare di espugnare Oderzo appare un'impresa francamente difficile da compiere. Non era possibile un ricorso per commutare le squalifiche in ammenda? «Avremmo dovuto farlo la settimana successiva alla sconfitta di gara ma tutto ciò che è successo prima in campo e poi fuori ci ha distratti. Abbiamo lavorato per preparare quell'approfondito dossier che abbiamo presentato in lega e che, almeno per quel che riguarda il futuro, speriamo possa servire a evitare le ingiustizie che abbiamo dovuto subire sul campo di Patti».

Lorenzo Gatto



Adriano Pigato torna a Trieste e nell'immagine d'archivio lo vediamo in palleggio superare un ex di tanto tempo fa, Sartori

IL MERCATO

Praticamente definito l'ingaggio dell'ala dopo il lungo pressing dei dirigenti

Pigato torna a Trieste e firma

TRIESTE Adriano Pigato torna ufficialmente a Trieste. Il lungo lavoro ai fianchi svolto dall'Acegas nei confronti del giocatore ventottenne alla fine ha pagato. Pigato ha praticamente definito tutti gli aspetti contrattuali legati al suo ritorno in biancorosso, manca ancora la firma sul contratto ma ormai si può dire che resta da espletare soltanto le ultime formalità. E con la chiusura dell'accordo l'Acegas ha praticamente completato la squadra da affidare al neo tecnico Mengucci.

«Mi sono preso qualche

giorno per riflettere - ribadisce Adriano - solo per capire cosa sarebbe stato più giusto per me. Alla fine della scorsa stagione a Iseo ho parlato con il mio procuratore e gli ho esposto la volontà di ritentare l'avventura in B d'Eccellenza. Come ho già avuto modo di dire non pensavo di prendere in considerazione offerte dalla B2, l'entrata in scena dell'Acegas ha scombussolato i miei progetti. La voglia di tornare a Trieste, alla fine, ha fatto la differenza. Così come la consapevolezza che è stata allestita una squadra competitiva per la prossima stagione.

Diciamo che spero di aver rimandato di un anno il mio ritorno in B d'Eccellenza. Lascio passare il week-end, lunedì o al più tardi martedì dovrebbe arrivare la firma sul contratto che sancirà il buon esito della trattativa».

Un Pigato sereno e convinto della sua scelta, dunque, che torna in biancorosso con le giuste motivazioni per disputare una stagione di qualità. Lo stesso discorso si può fare per Alessandro Muzio, il play-maker che dopo qualche settimana di tentennamenti ha deciso di rispettare l'anno di

contratto ancora in essere e di affrontare la sua quarta stagione (la seconda da capitano) con la maglia della Pallacanestro Trieste.

«Il primo pensiero - racconta Muzio - è andato alle difficoltà della scorsa stagione e all'amaro di una retrocessione che nessuno di noi ha ancora digerito. Contavamo nella possibilità di essere ripescati, purtroppo le cose non sono andate nella maniera in cui speravamo. Adesso rimane soltanto un grande desiderio di riscatto e la voglia di riportare Trieste a un livello minimo accettabile». Un Muzio determinato e senza dubbi dopo la sua riconferma.

Lorenzo Gatto

AUTOMOBILISMO

Le accuse del finlandese sull'attività delle Rosse

Mika Salo, ex pilota Ferrari ritratta: «Non era spionaggio erano solo interferenze radio»

HELSINKI «Quello che è stato pubblicato non rispecchia quello che volevo realmente dire». Mika Salo fa marcia indietro. L'ex pilota finlandese della Ferrari aveva fatto intendere in un'intervista a un quotidiano finlandese che la Rossa di Maranello in passato era solita spiare i rivali della McLaren. «Spiavamo sempre la McLaren, ascoltando il loro traffico radio - le parole di Salo riportate - Dopo ogni sessione di prove avevo di fronte, sulla carta, tutte le discussioni che Hakkinen aveva avuto con i suoi ingegneri».

Un'accusa pesante sulla quale Salo dice di essere stato frainteso: «Volevo chiarire che mi riferivo soltanto alla Formula 1 degli anni Novanta, quando la tecnologia radio era ancora a un livello amatoriale, per cui poteva capitare di ascoltare grazie a delle interferenze le conversazioni degli altri».

Prattanto Gerard Berger, co-proprietario della scuderia Toro Rosso ed ex pilota di Formula 1, tornerà alla guida di una monoposto in occasione della manifestazione organizzata dalla Red Bull a Budapest alla vigilia del Gp d'Ungheria del 5 agosto sponsorizzato dalle celebri bibite energetiche. Giovedì 2 agosto, l'ex pilota austriaco di Benetton, Ferrari e McLaren, guiderà proprio una monoposto di Woking, la Mp4C usata nel 1983 da Niki Lauda e John Watson.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Il giovane spagnolo ha praticamente vinto la corsa a tappe ma adesso viene chiacchierato

Contador salva la maglia gialla dall'assalto di Evans

ANGOULEME Mentre il Tour si affanna a dire che dalla Spagna su Contador non ci sono novità in merito all'inchiesta che coinvolgerebbe la maglia gialla con il dottor Fuentes, a togliere qualche dubbio ai più ci ha pensato Lance Armstrong, nume, icona, padrone della Discovery Channel. Il texano è arrivato al Tour, si è seduto sull'ammiraglia che assisteva lo spagnolo nella crono di Angouleme, e ha di fatto sospinto Contador verso Parigi in giallo.

Contador ha mantenuto la maglia gialla per 23": ha resistito all'attacco dell'australiano Cadel Evans e anche a quello del suo compagno di squadra Levy Leipheimer (per 31") che dopo tre terribili settimane di corsa e di fuori corsa, ha vinto la crono di 55 km andando alla media di 53 km all'ora. Cifre da corridori tutt'altro che stan- chui. Sui campi Elisi passerella finale per lo

spagnolo in giallo. Quattro corridori nei primi dieci per la squadra di Armstrong, la Discovery Channel, tre per la Caisse d'Epargne di Karpets, poi due della Lotto di Evans e unico fuori dal coro, il basco Astasloza per la Euskaltel, decimo.

Il Tour va a un corridore della Discovery Channel, squadra che è stata anche quella di Ivan Basso fino al triste epilogo con la squalifica di due anni per il varesino in seguito alla stessa vicenda Operacion Puerto. Il Tour viene vinto da uno spagnolo dopo 12 anni, l'ultimo fu Miguel Indurain, ma era tutto un altro ciclismo. La maglia gialla Contador se l'è ritrovata sulle spalle dopo che le pietose bugie avevano messo fuori corsa il danese Rasmussen: in corsa era sembrato il danese il più forte, ma nessuno lo voleva più in giallo e ora sembra che anche la Danimarca non lo voglia più

vedere, neanche dipinto.

Cifre impietose e imbarazzanti: la cronaca dice che sul podio ci andranno uno spagnolo citato comunque nei rapporti della Guardia Civil, che corre per Armstrong, l'australiano Evans e un altro americano, tale Leipheimer, 34 anni, uno che va discretamente a cronometro da sempre, senza mai essere stato un campione. Podio in soli 30", anche questa è una novità per il Tour.

Il Tour 2007 lo vince quindi Contador, ma serve il condizionale: dopo l'exploit al testostosterone dell'americano Floyd Landis dello scorso anno, ogni verdetto del campo merita di essere preso con le molle. Specie dopo questa edizione della Grande Boucle: in Francia si è consumata anche questa volta una delle battaglie della guerra tra Grandi Giri e federazione internazionale.



Nicola Cassio in azione nella prima frazione della staffetta

mette a bilancio un 2'16"16, mostrando dei segni di crescita. Nelle qualificazioni aveva intascato la sesta piazza (la seconda nel-

la sua batteria specifica) in virtù del riscontro di 2'17"94.

Piero Codia della Triestina, invece, si ricorderà a

TUFFI Campionati europei alla Bianchi

Il tedesco Hausding e la russa Chaplieva vincono dal trampolino

TRIESTE E' il turno di Diana Chaplieva e di Patrick Hausding mettersi in mostra ai campionati europei giovanili di tuffi, giunti alla loro penultima uscita al polo natatorio triestino Bruno Bianchi.

La russa Chaplieva si laurea campionessa europea nella categoria ragazze nella prova dal trampolino di un metro, rivelatasi di un livello veramente alto. Totalizza 328.80 punti e precede la compagna di squadra Ekaterina Fedorchenko, seconda a quota 322.65. Terza la tedesca Nele Beaujean: con 316.80 punti vince il derby per la medaglia di bronzo con la teutonica naturalizzata My Phan, giunta quarta per un'inezia (314.20).

Dal trampolino maschile juniores dei tre metri la spunta invece il tedesco Patrick Hausding, che mette insieme un bottino pari a 586.65 punti. A fargli compagnia sul podio ci sono l'ucraino Dmytro Mezhen-sky (563.50) e il russo Evgeny Novoselov (556.40), il quale, a sua volta, ha la meglio per poco sul socio di scuderia Artem Lvov (554.45). In questa finale c'è anche l'italiano Andreas Billi Nader, che conclude le sue fatiche in nona posizione con all'attivo 521.35 punti, suo miglior personale.

Un'altra azzurra, invece, non supera l'ostacolo delle

eliminatorie: in campo femminile, la prova da un metro registra il diciottesimo posto di Linda Albertano. Sul versante maschile Mai-col Scuttari non si presenta ai nastri di partenza dei tre metri per il persistere di un problema ad un orecchio.

Oggi ci saranno le ultime gare (sempre a ingresso gratuito): a partire dalle 9 andranno in scena le eliminatorie femminili juniores dal trampolino dei tre metri e quelle maschili dalla piattaforma, in cui si vedrà per la prima volta alla Bianchi l'esecuzione di due salti quadrupli avanti. Le rispettive finali si succederanno dalle ore 16.

Intanto una delegazione delle nazionali partecipanti agli Europei, accompagnata dal presidente del comitato regionale della Fin Sergio Pasquali, è stata accolta, in rappresentanza del sindaco e dell'amministrazione cittadina, dall'assessore Tononi. Nella sala del Consiglio comunale tutti hanno sottolineato il significativo livello sportivo della competizione in corso alla Bianchi e la validità di quest'ultima come impianto, nonché la grande accoglienza subito riscontrata in città e l'importanza di ospitare un simile evento per il ritorno d'immagine di Trieste.

Massimo Laudani



Una delegazione di tuffatori nel salotto azzurro del Municipio

Dopo il bronzo nei 200 stile libero il triestino aveva deluso nei 400 aggiudicandosi solo la finale B

Cassio guida i suoi compagni dell'Aniene al titolo tricolore nella staffetta 4x200

TRIESTE Nicola Cassio, ma non solo. A Pesaro il nuotatore giuliano, in forza al circolo canottieri Aniene di Roma, lascia il segno ai campionati italiani assoluti estivi e alle sue spalle gli altri triestini Piero Codia e Jessica Andreini fanno la loro bella figura, mentre Maurizio Tersar non riesce allo stesso modo di far emergere le sue qualità. Dopo aver vinto la medaglia di bronzo nei 200 stile libero, Cassio torna sul podio grazie al suo cavallo di battaglia, ovvero la staffetta 4x200 stile libero. La prova vede il quartetto dell'Aniene aggiudicarsi l'oro con il tempo di 7'21"1 e precedere i Carabinieri e la Larus, la compagine di Rosolino e Magnini.

Cassio è il primo frazionista della formazione capitolina e dà il la al successo del suo team, concludendo la sua personale performance in 1'49"9. A dargli il cambio, nell'ordine, sono Da-

miano Lestingi (1'50"4), Marco Belotti (1'50"9) e Paolo Bossini (1'49"9), il nipote dello sponsor della Triestina calcio.

Cassio era reduce dai 400 stile libero: decimo nelle eliminatorie in 3'58"31 e così niente atto decisivo per il titolo italiano, che è riservato ai primi otto. Ripiega sulla finale B, da lui vinta nettamente in 3'51"95 (il secondo, Filippo Ton dell'Hydros arriva al traguardo in 3'55"74). In tal modo il ventiduenne dell'Aniene è 9.o a livello generale. Non si era invece presentato al via dei 100 stile.

Jessica Andreini, dal canto suo, si piazza settima nella finale dei 200 del-fino: la diciassettenne triestina del Gymnasium Pordenone

mette a bilancio un 2'16"16, mostrando dei segni di crescita. Nelle qualificazioni aveva intascato la sesta piazza (la seconda nel-

la sua batteria specifica) in virtù del riscontro di 2'17"94.

Piero Codia della Triestina, invece, si ricorderà a

lungo i 100 dorso. Ottiene il miglior tempo stagionale in vasca lunga nelle eliminatorie (pari a 58"6 e che significa settimo posto generale e primo nella sua batteria) e si qualifica così per la semifinale, in cui compie un ulteriore passo avanti e chiude con il crono di 58"44. Giunge nono assoluto (sesto della sua batteria), ma non riesce a centrare la finalissima, di cui stava incominciando ad assaporare il gusto a suon di personali.

Sempre nei 100 dorso Maurizio Tersar archivia le eliminatorie con il 20.o posto e il tempo di 59"98. Stessa posizione nei 50 dorso, coperti in 28"24. Tersar, inoltre, era reduce - al pari di Codia - dalla finale B

dei 200 dorso, vinta da Federico Secchi del Nuoto Livorno (2'07"34), al traguardo davanti proprio a Codia (2'07"49) e a Tersar (2'09"16). Quest'ultimo, atteso domani a Trieste per un mese di ferie, commenta: «Codia si è comportato molto bene e mi ha sorpreso. Forse neanche lui si aspettava di andare così forte. Per quanto mi riguarda, non sono soddisfatto. Valuterò se conviene ancora preparare sia i 50 sia i 100 che i 200 oppure concentrarsi su una sola distanza o al massimo due. Da dicembre ho sempre peggiorato. Ho gareggiato troppo poco da gennaio in poi: solo tre volte, di cui l'ultima a giugno. Per entrare in forma e avere il passo giusto ci vogliono più impegni. E non so ho certe sensazioni, non rendo al massimo. Altri, invece, stringono i denti e riescono a scavare qualcosa di positivo anche quando incappano in una giornata storta».

m. la.

IPPICA

A Ravenna piace Dalano a Follonica favori su Dariff

TRIESTE Tris domenicali tutte per i trottori, con Ravenna e Follonica piste ospitanti. Il primo dei due doppi chilometri programmati chiama in causa il Candiano dove Dalano può imporsi.

Pronostico base: 4) Dalano. 9) Eolomix. 6) Eras-mus Wise. Aggiunte sistemiche: 3) Cyber Duke. 14) Danubiana Sama. 8) American Leo.

Incerta anche la prova a Follonica. Da-

riff Capar ha corso in ripresa ultimamente e merita il pronostico.

Pronostico base: 11) Dariff Capar. 1) Den. 4) El-mac Lb. Aggiunte sistemiche: 3) Doligena. 14) Cardo. 6) Caino Maf.

ger

TRIS DI SABATO 28			
1ª corsa		vincitori	euro
7	12	3	678
2ª corsa		vincitori	euro
15	3	8	2431

BOXE A 40 anni suonati il pugile monfalconese torna sul quadrato in Ucraina per la corona dei pesi leggeri con la sfida a Romanov

Zoff: «Il titolo europeo per rinascere»

Il Pirata di Monfalcone: «Sto iniziando una nuova vita: ho divorziato, lavoro in porto»

TRIESTE Era alle corde, ma ha superato da poco il match più impegnativo della vita, quello combattuto lontano dal ring, legato alla ricostruzione della esistenza dopo un divorzio. Stefano Zoff sembra ora rinato: carica ritrovata e progetti ambiziosi. Il primo di questi parla ancora di sfide pugilistiche e rincorse a borse e a titoli internazionali. Rivedremo infatti il pugile monfalconese sul ring il prossimo 29 settembre in Ucraina a cercare di strappare la corona europea dei pesi leggeri al beniamino di casa, il detentore Yuri Romanov, pugile accompagnato da una consolidata fama di picchiatore. Ventisei anni Romanov, 41 Stefano Zoff. La cosa non spaventa certo il «Pirata» monfalconese, l'ex campione del mondo che per l'occasione combatterà per la federazione spagnola, che lo ha accolto dopo i raggiunti limiti di età agonistica sotto il tricolore italiano.

La sua carriera sembra finita, dopo le ultime sconfitte fatali e un primo ritiro, poi revocato.

Sì, sono tornato sui miei passi anche perché dovevo assolutamente rinascere, superare del tutto la fase del dopo divorzio. E poi ho tre figlie e un nuovo entusiasmo. Nuova anche la bandiera, sono stato adottato dalla Spagna, potevo finire con l'Austria o la Croazia.

E ora ha anche un nuovo lavoro parallelo alla boxe, vero?

Lavoro con la Compagnia portuale di Monfalcone. Un lavoro duro, è vero, ma che mi sta dando tanto a livello umano. Ho trovato amici, gente semplice, allegra e schietta. Ne avevo bisogno. Ora, anche grazie a loro, sto veramente bene. Non mi pesa lavorare duro di giorno e poi la sera andare in palestra ad allenarmi. Pensate che per il mio rientro in Ucraina forse avrò anche dei supporter da Monfalcone a bordo ring.

Un pugile già campione del mondo e d'Europa che deve accontentarsi di altri lavori, anche umili. E una boxe impoverita non solo tecnicamente?

Se avessi giocato a calcio, con quei titoli, ora vivrei diversamente. Però bisogna andare avanti, la realtà è questa ed è impossibile ignorarla. Le borse sostanziose nel pugilato sono rare e solo a certi livelli. Ripeto, l'importante per me è andare avanti e impostare nuovamente la vita. Sono tor-

nato in 'folle' (ride, ndr), anche perché non avevo altre marce...

Marce che andranno trovate però presto, per affrontare la sfida europea con Yuri Romanov.

Io non ho proprio nulla da perdere, a rischiare di più è senz'altro lui. Io posso anche perdere, cosa cambierebbe? Se vinco invece torno ad impossessarmi di un titolo già mio, ma stavolta dopo aver superato la quarantina. La preparazione comunque sarà quella di sempre. A breve, in agosto, smetterò con l'attività portuale per dedicarmi agli allenamenti in vista della sfida per il titolo. Mi ritirerò a Civitavecchia per la rifinitura, in compagnia del mio clan tecnico di sempre, con Branco e Tricarico. Squadra che vince non si tocca.

Intanto il pugilato regionale sta crescendo. Oltre alla maturazione di Fa-

bio Tuiach è arrivato anche il titolo italiano di Zamora nei superleggeri.

La cosa non mi sorprende, perché lo avevo pronosticato. Sul sito di Boxing, nella mia rubrica 'L'angolo del Pirata', avevo visto giusto su Zamora. Però ora deve continuare.

Torniamo alla sfida in programma in settembre. La prima di una nuova vita o un passo per volta?

Potrei anche smettere subito dopo, al di là dell'esito, non mi pongo il problema. Ripeto, personalmente non ho nulla da perdere, vista la mia età e quanto già conquistato. Ho già vinto a modo mio risistemando la mia vita.

Il futuro cosa riserva? Ancora attività con la Compagnia portuale o una veste diversa nella boxe? Boxe sicuramente, in veste di insegnamento. In cantiere c'è un progetto molto importante in cui credo particolarmente. Ne ripareremo presto, magari dopo la sfida con Yuri Romanov. A proposito. Sarà un match internazionale senza il tricolore italiano.

Come si dice in spagnolo Campione d'Europa?

Sinceramente ancora non lo so, ma so bene in compenso cosa temere in caso di sconfitta in Ucraina...

Cosa?

Gli insulti dei miei amici facchini a Monfalcone. Se perdo chi li sopporta, poi, tutto il giorno?

Francesco Cardella



Stefano Zoff prepara un nuovo assalto al titolo europeo

IL RITORNO

Venerdì al Molo Pescheria

Tuiach vince e pensa al titolo



TRIESTE Il pugile Fabio Tuiach conferma la vocazione per il ko, Kaopon Lek conserva il titolo mondiale di Muay Thai nella serata che ha visto inoltre Giorgio Petrosian ribadire la sua caratura da fuoriclasse assoluto. Questi i temi fondamentali della riunione promossa dalla Lion Gym nel teatro all'aperto di Molo Pescheria.

Cartellone agile e attori di primo piano. Sette infatti i match in programma, ma ben 4 i ko regalati al pubblico. Uno di questi lo ha trovato naturalmente il pugile triestino Fabio Tuiach, tornato davanti al suo pubblico per un test di rodaggio contro il ceco Vicena. L'«Angelo picchiatore» voleva chiudere il conto prima del limite e ha prestato fede all'impegno della vigilia demolendo l'avversario a suon di montanti già nella seconda ripresa. Per Tuiach ora è tempo di tornare a fare sul serio: o un nuovo assalto al titolo italiano oppure lo storico assalto a Vincenzo Cantatore. Nella Muay Thai il thailandese Kaopon Lek non ha partecipato al festival dei ko, ma ha conservato la corona iridata, versione Mta 65 kg, dall'assalto di Kieran Keedle. Match non esaltante. L'inglese non osa e Kaopon Lek non accelera. Quanto basta perché Keedle conservi intatti i lineamenti e il thailandese il titolo.

Dalla ribalta del K1 al ring di Molo Pescheria. A Giorgio Petrosian, il talento italo-armeno di scuola marziale goriziana, la cosa non fa differenza e permette di regalare al pubblico triestino tecnica e sostanza di altro livello, anche se l'avversario di turno è il francese di colore Mabel Abballa, combattente solido, preparato, propenso allo scontro e con poche remore. Petrosian lavora bene dalla terza ripresa, si spiana la strada di braccia alla quarta e confeziona il capolavoro nell'ultimo round scaraventando al tappeto il francese con un sinistro di incontro.

card

VELA A Cagliari Tita è quattordicesimo

Mondiale Optimist, l'Italia eliminata nella prova a squadre

TRIESTE Giornata dedicata alle regate a squadre, ieri a Cagliari, nel corso del campionato mondiale Optimist, dove l'atleta della Società velica di Barcola e Grignano Ruggero Tita figura in quattordicesima posizione nell'Assoluta, dopo 5 regate, e attende di scartare un quarantasettesimo posto ottenuto nella seconda giornata di regate, per riemergere nelle prime posizioni della classifica. Ieri, e anche oggi, i regatanti riposeranno per quanto concerne la classifica assoluta: ieri si è infatti disputato il campionato del mondo a squadre, e l'Italia ha chiuso alle semifinali. Sedici le squadre selezionate, composte ciascuna da 4 atleti, si sono affrontate a due a due in batterie incrociate, in regate della durata massima di 15 minuti ognuna e su un percorso a quadrilatero ridotto.

L'Italia è stata sconfitta subito dall'Ecuador, ma ha poi rimediato contro la Francia, passando alla serie successiva, con 8 team al via. A quel punto sono arrivate due ottime vittorie, prima contro la Danimarca e poi contro la Croazia. E quando solo quattro squadre potevano raggiungere il titolo, l'Italia è stata fermata nuovamente dall'Ecuador, poi classificatosi terzo, dietro a Singapore e alla Grecia, che così ha vinto il titolo iridato a squadre. Oggi per Tita e per gli altri 255 atleti del mondiale è giornata di pausa: domani si torna a regatare



Ruggero Tita della Svbg

per il titolo assoluto, con un occhio al meteo per comprendere quale risulti essere l'evoluzione del maestrale.

420 Prosegue a Istanbul il campionato europeo classe 420: nella graduatoria femminile, Federica Wetzel e Marta Parladori figurano, dopo 4 prove, in trentanovesima posizione; alterna il rendimento delle due triestine, con un ottimo ottavo posto nella prima prova di ieri, seguito però da un piazzamento nelle retrovie nella seconda regata. Nel settore maschile, invece, Simon Sivitz Kosuta in coppia con Jas Farneti risulta in 15.a posizione, con buoni piazzamenti nelle singole prove. Si continua a regatare fino al 2 agosto.

Francesca Capodanno

TENNIS

Il romeno sfiderà il vincente di Moya-Canas
«Nonno» Pavel sorprende tutti
 Sarà lui stasera a giocare
 il successo del Croatia Open

UMAGO Il romeno Andrei Pavel, il nonno del circuito Atp con i suoi 33 anni, è il primo finalista del Croatia Open 2007, avendo battuto in semifinale il ventenne serbo Viktor Troicki, rivelazione del torneo, il quale aveva eliminato negli ottavi il connazionale Djokovic, numero 3 del mondo e testa di serie numero 1 del tabellone. Pavel, che venerdì aveva eliminato nei quarti l'italiano Filippo Volandri (1-6 6-2 6-3), ha ridimensionato ieri il giovane serbo di belle speranze, infliggendogli un'autentica lezione, con un doppio 6-3, in una semifinale a sorpresa scaturita nella parte alta del tabellone dalla eliminazione di Djokovic da parte di Troicki e dal doppio exploit del romeno Pavel, che prima di Volandri aveva fatto fuori anche il croato Ljubicic, n.3 del tabellone. Contro il romeno, numero 124 della classifica mondiale, scenderà stasera alle 20 allo stadio del tennis di Stella Maris il vincitore della semifinale notturna tra lo spagnolo Carlos Moya e l'argentino Guillermo Canas. Carlos Moya, già vincitore per 4 volte a Umago, non ha deluso le attese del venerdì grasso imponendosi in due set (7-5 6-4) sul connazionale David Ferrer nel match più bello della settimana umaghesa, mentre Canas si era aveva inflitto una dura lezione al francese Simon (6-2 6-1), che al primo turno aveva mandato a casa il russo Davydenko, n.2 del tabellone.

Una cocente delusione per gli appassionati italiani accorsi numerosi a Umago è arrivata dalla resa di Filippo Volandri nei quarti, dopo che l'azzurro era apparso in ottime condizioni nel confronto di giovedì sera con il tedesco di origini russe Zverev. Nelle precedenti 4 partecipazioni all'open croato Filippo aveva sempre raggiunto almeno la semifinale e sembrava che il quarto con Pavel potesse essere per lui una passeggiata nella corsa all'agognata finale, stando al primo set chiuso sul 6-1. Poi, sotto il solleone, qualcosa si è inceppato nella testa e nelle gambe di Volandri, che è letteralmente crollato, rimettendo in partita il suo avversario, che si è scontrato con gli aces, sino a chiudere sul 6-3 il terzo set, per la delusione del pubblico di parte italiana.

Ezio Lipott

CANOTTAGGIO

Ai campionati mondiali Under 23 in Scozia l'Italia avrà oggi 9 equipaggi in cerca di medaglie

Cumbo e Peraz fuori dalla finale

L'otto azzurro ha mancato l'obiettivo per 60 centesimi di secondo

TRIESTE Non è riuscito ad approdare alla finale dei campionati mondiali Under 23, sul campo di regata di Strathclyde, in Scozia, l'otto azzurro sul quale erano imbarcati i triestini Fabrizio Cumbo (al quarto carrello) e Simone Peraz (al timone), atleti del Saturnia, dopo una semifinale durissima. Nella gara, che concedeva solo le prime tre posizioni per passare alla grande finale di oggi, si evidenziava la difficoltà dell'ammiraglia azzurra a trovare un passo adeguato dopo la partenza. Prendeva quindi il comando l'Australia seguita da Germania, Polonia e Russia, mentre l'Italia transitava al primo intertempo in quinta posizione con un ritardo di 3" dai battistrada. Il vento trasversale infastidiva in maniera uniforme le sei corsie.

«Abbiamo fatto il possibile per rimanere a contatto con il vento che scarrocciava verso le boe lo scafo», ha spiegato alla fine il timoniere Peraz. Ai 1000 metri con l'Australia sempre a fare



L'otto azzurro con Cumbo e Peraz nei mondiali in Scozia

da battistrada affiancata dalla Germania l'otto azzurro si avvicinava al gruppetto di testa dando dimostrazione di poter rientrare in

gara. Diventava solo 1 secondo il distacco alla Polonia che occupava la terza posizione utile per il passaggio del turno. L'ultimo

intertempo vedeva l'otto di Cumbo e Peraz indietro ancora di 1" dai polacchi. Gli ultimi 500 metri di gara portavano gli azzurri ancora più vicini alla terza posizione, tanto da far registrare il miglior parziale assoluto. Non bastava però il rush finale dell'otto italiano, che giungendo quarto a soli 60 centesimi dai polacchi, finiva nella finale B. Questa mattina la finale B, nella quale Cumbo, Peraz e tutto l'otto azzurro dovranno dimostrare di essere a un passo dai migliori al mondo.

Su un bacino ai limiti della praticabilità a causa del vento che disturbava già dai primi giorni le qualificazioni, l'Italia ha comunque piazzato ieri pomeriggio 9 equipaggi (uno in più dello scorso anno) per le finali di stamattina. Si sono messi in evidenza i pesi leggeri, che hanno passato il turno con doppio femminile, doppio, 2 senza, 4 senza e 4 di coppia maschile, oltre al 4 con e il 4 di coppia maschili.

Maurizio Ustolin

DOMENICA SPORT

TUFFI

Campionati Europei Juniores: in programma l'ultima giornata di gare a ingresso gratuito al polo natatorio Bruno Bianchi (a partire dalle 9 le prove di qualificazione e a partire dalle 16 i tuffi di finale).

BASEBALL

Torneo Senza Confini 2007/Memorial Marina Stasi: dalle 9 alle 18.30 (con interruzione per la pausa pranzo), sul campo Soldiers' Field di Opicina, si disputa la terza e ultima giornata del torneo giovanile.

TENNIS

Umago, sul campo centrale dello Stella Maris in programma la finale del torneo professionistico maschile Croatia Open (ore 20).

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd
in edicola il 2° volume
libro+dvd € 9,90

ogni giovedì

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

12 volumi
in edicola il 12° volume
un volume € 5,90

ancora disponibili

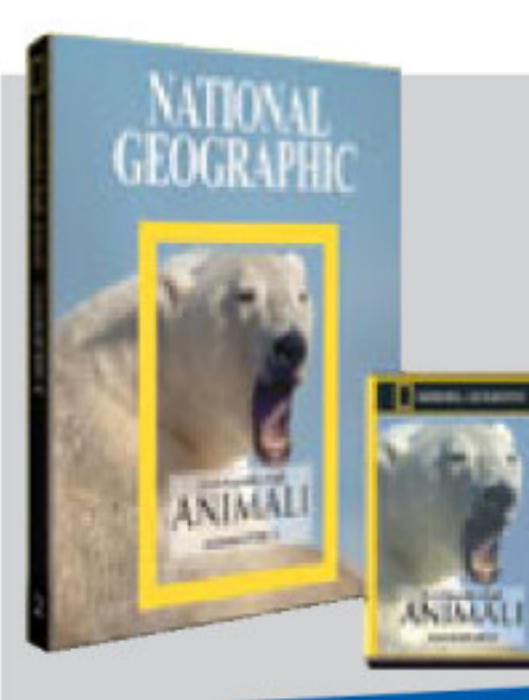
ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

112 pagine, 2 itinerari,
cartografie e altimetrie
un volume € 6,90



Paperinik
10° volume



National Geographic
volume 2
Mammiferi II



Le Maldobrie
di Carpinteri & Faraguna



9 volumi

PAROLIERE

Verticali: 1. Noto cabarettista veneziano - 2. Atteggiamento di esclusione politica ed economica di uno stato rispetto agli altri - 3. Si temono durante il decorso d'una malattia - 4. Il "Beta" di Walt Disney - 5. Recipienti di pelle - 6. Un modo popolare per definire gli sbagli grossolani - 7. Vi nacque l'Alfieri (sigla) - 8. Regge una monarchia - 9. Si dice di persona che giace sul dorso - 10. Il Pindemonte che tradusse l'*Odissea* (iniz.) - 11. Nascosti, occultati - 12. Prefisso per orecchio - 16. Replicare - 21. L'insieme di esseri e condizioni che forma un ambiente - 22. Per Gozzano era il nome dell'amica di Nonna Speranza - 25. Il giorno appena trascorso - 27. La testa del fungo - 31. Sigla dell'acido deossiribonucleico - 32. Tante sono le province del Veneto - 34. Il dio greco con i calzari alati - 38. Antico cantore greco - 40. I... signori cui ci si rivolge con deferenza - 44. Il conduttore televisivo Pezzi (iniz.) - 45. Sauro, il patriota istriano (iniz.).

Partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale), trovate nome e cognome di un apprezzato scrittore italiano. Utilizzate tutte e 16 le lettere una sola volta.

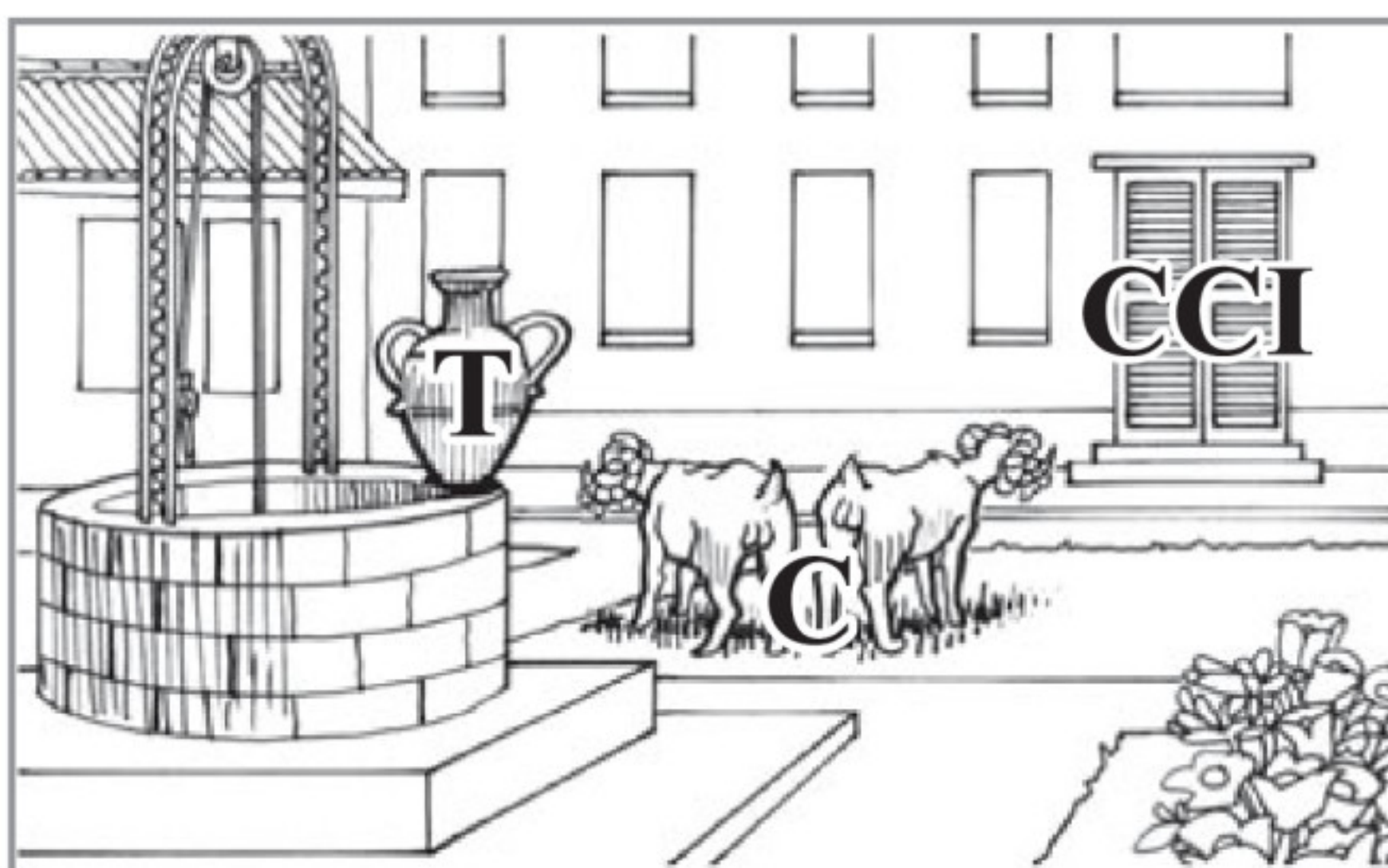
O	G	R	A
A	I	L	C
D	L	E	O
A	D	I	M

SOLUZIONI

Se vuoi ci puoi riuscire - dammi retta -
la xxxxxxxx vincente è solo questa:
per fare a meno della xxxxxxxx
ci vuole volontà, ci vuole testa!



(5,15)



Cruciverba

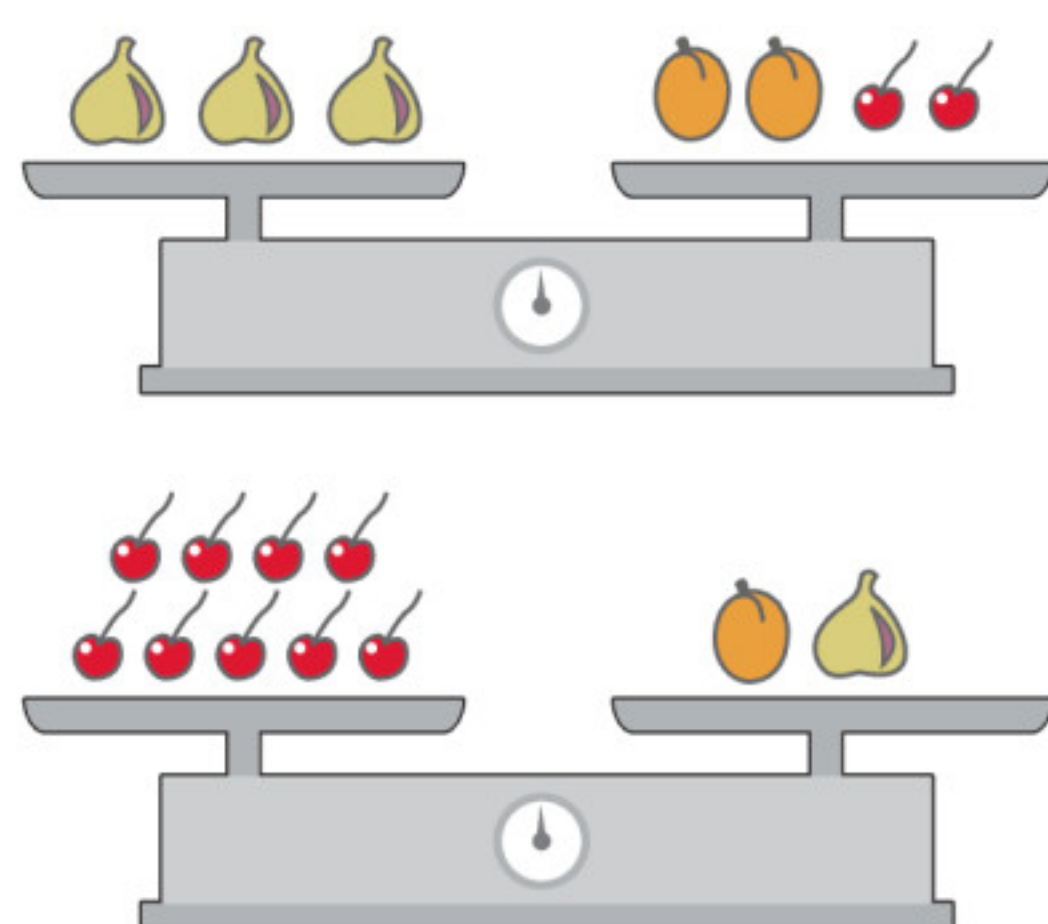


Cruciverba crittografato

PAPPADRILLO

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

	3	7	1						
	5		2						
	1	6	4	8	7	5			
		2				4			
		5				3			
		8				6			
		4	9	3	6	1	8		
					1		7		
					5	2	6		



CASCOTTERO
MUCIONE
PROGATORE
SCIATORO
CICODINA
SPIRENA
ALLIGOLA
SARCALLO
MAGNA
FENICACO

9	8	1	7	4	5	2	6	3
5	6	3	8	2	1	9	7	4
7	2	4	9	3	6	1	8	5
3	7	8	5	9	4	6	1	2
1	4	5	6	7	2	3	9	8
6	9	2	3	1	8	4	5	7
2	1	6	4	8	7	5	3	9
8	5	9	2	6	3	7	4	1
4	3	7	1	5	9	8	2	6

Sudoku

Paroliere: Carlo Emilio Gadda
Rebus: T anfora, C capri, CCl ante = Tanto
Bilancia: Paccapriccianta
Pappadriilo: un fico corrisponde a quattro ciliegie
macaco, tenicottoro
cicogna, spigola, alligatore, sciaccalo,
murena, procione, sardina,



Con chi va per mare.

via Grado 84
Monfalcone (GO)
www.timavoshipsupply.it

Ti sei mai chiesto cosa c'è sotto?

Dietro una perfetta navigazione, c'è una perfetta preparazione: la tua e quella del personale altamente specializzato di Timavo Ship Supply, che garantisce la qualità di ogni componente nautica della tua barca. Vieni a farti un giro nei 350 mq di negozio: scoprirai il piacere di essere seguito e consigliato in ogni scelta d'acquisto.

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

MOBILI

show room con ambiente climatizzato

su tutta
la mostra
fino al

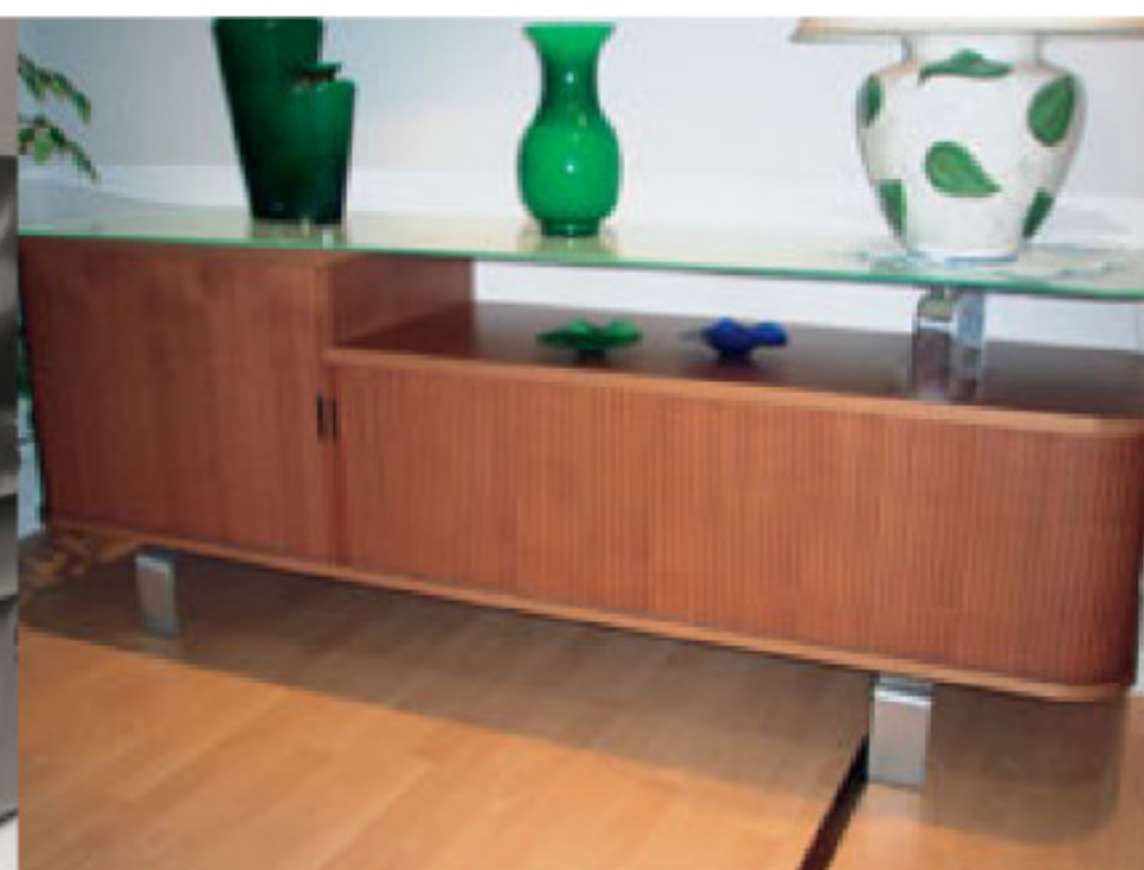
-45%



Poltrona in ecopelle (disponibili in vari colori)
€390 -45% € 214



Salotto in pelle (disponibili in vari colori)
€4.900 -45% € 2.700



Credenza tinta ciliegio, porte scorrevoli
€1.900 -45% € 1.045



Letti in legno più laccato (disp. in vari colori)
€380 -45% € 198

S.S. Pontebbana via Taboga, 132 tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

Continuaz. dalla 12.a pagina

RATE febbraio 2008: Scenic Privilege Deluxe turbodiesel 10/2003; accessoriatissima/pelle; euro 11.290 trattabili. Oppure parte tassozero. Alpina - dal 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

RATE febbraio 2008: splendida Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; perfetta; aziendale; clima/abs/cd garanzia casa; oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai - 040231905. (B00)
RATE febbraio 2008: splendida Hyundai Tucson 4x4 tur-

bodiesel; perfetta; aziendale; clima/abs/cd garanzia casa; oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai - 040231905. (B00)
RENAULT Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar via Forti

4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (B00)
RENAULT Twingo 1.2, 3 porte, clima, servosterzo, air bag, anno 2000, blu met., ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

TASSO zero: chevrolet Kalos 1200sx 5 porte 11/2004; uniproprietario; clima/abs; garanzia. Euro 6.190 trattabili oppure rate dal 2008. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (B00)
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, verde met., anno 2001, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 5.300, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

VACANZE subito, rate febbraio 2008 Bmw 330xd Touring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (B00)

VACANZE subito, rate dal 2008: Volvo station wagon V70 turbodiesel; 11/2003 accessoriatissima/pelle; euro 17.690 trattabili, oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (B00)

VACANZE subito, rate febbraio 2008 Bmw 330xd Touring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (B00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VW Polo 1.2 5 porte, anno 2003, clima, a.bag, servosterzo, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziabile euro 6.700 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALL-INCLUSIVE Last Minute Cesenatico-Gatteo Hotel Plaza tel. 0547680551 www.gobbihotels.net pensione completa scelta menu acqua/vino spiaggia privata pedana consumazioni gratuite in piscina animazione giornaliera. Offertissime: 29 luglio-4 agosto 306 euro; 4-10 agosto 336. (Fil44)
A Valbruna nella rinnovata casa alpina del Cai sono ancora disponibili posti per soggiorni nel periodo di Ferragosto. Per informazioni 042860340 oppure 3388488412. (A4756)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A. NOVITÀ giovane molto sexy focosissima preliminarini chiamami 3346172519. (A00)
A.A.A.A. TRIESTE novità educatrice curve mozzafiato lunghini preliminarini 3387228828. (A4731)
BELLA calda 5 m riceve per momenti di relax ambiente tranquillo. 3403371657. (A4731)
GORIZIA bella affascinante e molto dolce con sorpresa 7.a misura ti aspetta 3342190173. (B00)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone compiacente riservata disponibile massaggiatrice 3335041689.
A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (A00)

MONFALCONE BAMBO-LINA appena arrivata esotica deliziosa, incantevole, preliminarino bacio 3484819405. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

NOVITÀ a Trieste July grossa sorpresa bellissima brasiliana senza limite 3393524838. (A4737)

TRIESTE FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirò tuoi desideri 6.a naturale 3314565691. (A4717)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8m naturale snella non stop 3293961845. (A00)

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Pampers pannolini premium / playtimes / easy up formati assortiti **sconto 35%!** €6.04

Nivea body summer beauty crema corpo 250 ml. (lt.=11,68) **sconto 35%!** €2.92

Badedas con 3 docce Badedas in omaggio una stuoia **sconto 30%!** Offerta valida dal 16.7.07 fino al 12.8.07

Scottex cartaspugna gigante 3 rotoli **sconto 35%!** €1.55

Foxy carta igienica camomilla 8 rotoli **sconto 35%!** €2.59

AZ dentifricio complete notte / white / complete 100 ml. **sconto 35%!** €1.72

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - 0.12
13 x 19 - 0.17

LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 - 0.17
13 x 19 - 0.22

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

Hotel Ploseblick Hotel ****
Puro piacere.
L'hotel è idilliaco, con un tocco rustico e tanto charme tipico di questa terra. Il calore del legno di cirmolo crea, infatti, un armonico connubio con l'architettura moderna e innovativa che dà origine a un'atmosfera intima e, nel contempo, ampia e ariosa, ideale per un autentico riposo, per rilassarsi completamente e fare il pieno d'energia.

Hotel Ploseblick Hotel ****
Puro piacere.
L'hotel è idilliaco, con un tocco rustico e tanto charme tipico di questa terra. Il calore del legno di cirmolo crea, infatti, un armonico connubio con l'architettura moderna e innovativa che dà origine a un'atmosfera intima e, nel contempo, ampia e ariosa, ideale per un autentico riposo, per rilassarsi completamente e fare il pieno d'energia.

SUPER OFFERTA D'APERTURA:
dal 4 al 26 agosto
mezza pensione
56€ Rid. Bambini

Hotel Ploseblick - 39040 Naz/Bressanone - Tel 0472-415109
www.ploseblick.com - info@ploseblick.com



**La tua
casa ideale
nasce da un piccolo spazio**

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO

FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

1+1



SCORTA VACANZE: omaggio

Acquista un prodotto,
il secondo
te lo regaliamo noi!*

Alcuni esempi:



SALSICCIA
CON POLLO
ARENA gr. 180

SOLO

€1,45

OMAGGIO

SALSICCIA CON POLLO
ARENA
gr. 180

1+1 omaggio

anzichè € 2,90

2 PEZZI SOLO

€1,45

al kg € 4,03



TOSTINE KRAFT
gr. 190

SOLO

€1,45

OMAGGIO

TOSTINE KRAFT
gr. 190

1+1 omaggio

anzichè € 2,90

2 PEZZI SOLO

€1,45

al kg € 3,82



COCA COLA
LIGHT ml. 500

SOLO

€0,68

OMAGGIO

COCA COLA
LIGHT ml. 500

1+1 omaggio

anzichè € 1,36

2 PEZZI SOLO

€0,68

al lt. € 0,68

Dal 19 al 31 luglio

*Acquistando un prodotto fra quelli indicati, riceverai in omaggio un altro prodotto identico al primo.